

DOCUMENTO DI AMMISSIONE

relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie, warrant e obbligazioni convertibili di

Emittente

SITI - B&T GROUP S.p.A.



Azionista Venditore

Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A.

Nominated Adviser e Global Coordinator



Advisor Finanziari dell'Emittente



AIM ITALIA/MERCATO ALTERNATIVO DEL CAPITALE ("AIM ITALIA") È UN SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE DEDICATO PRIMARIAMENTE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E ALLE SOCIETÀ AD ALTO POTENZIALE DI CRESCITA ALLE QUALI È TIPICAMENTE COLLEGATO UN LIVELLO DI RISCHIO SUPERIORE RISPETTO AGLI EMITTENTI DI MAGGIORI DIMENSIONI O CON BUSINESS CONSOLIDATI

L'INVESTITORE DEVE ESSERE CONSAPEVOLE DEI RISCHI DERIVANTI DALL'INVESTIMENTO IN QUESTA TIPOLOGIA DI EMITTENTI E DEVE DECIDERE SE INVESTIRE SOLTANTO DOPO ATTENTA VALUTAZIONE

CONSOB E BORSA ITALIANA S.P.A. NON HANNO ESAMINATO NÉ APPROVATO IL CONTENUTO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Borsa Italiana S.p.A. ha emesso il provvedimento di ammissione alle negoziazioni su AIM Italia in data 29 marzo 2016. Si prevede che la data di inizio delle negoziazioni degli strumenti finanziari sia il 31 marzo 2016.

Le azioni ordinarie, i warrant e le obbligazioni convertibili di *SITI - B&T Group S.p.A.* non sono negoziate in alcun mercato regolamentato o non regolamentato italiano o estero e *SITI - B&T Group S.p.A.* non ha presentato domanda di ammissione in altri mercati (fatta eccezione per AIM Italia)

EMISSIONE RIENTRANTE NEI CASI DI INAPPLICABILITÀ DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI OFFERTA AL PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTICOLI 100 DEL D. LGS. N. 58/1998 E 34-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971/1999.

Formigine, 29 marzo 2016 – Documento di ammissione messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di *SITI - B&T Group S.p.A.* (in Formigine (MO), Via Prampolini, n. 18) e sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.sitibt.com

INDICE

AVVERTENZA.....	V
DEFINIZIONI	VII
GLOSSARIO	XII
CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE E DI APPROVAZIONE DEI DATI DI BILANCIO	XIII
DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO.....	XIV
SEZIONE PRIMA.....	XV
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	1
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	1
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	1
PARTE II – REVISORI LEGALI DEI CONTI	2
1. REVISORI DELL'EMITTENTE.....	2
2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	2
PARTE III – INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	3
1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE.....	3
1.1 INFORMAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2015 E 30 GIUGNO 2014 ED AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E 31 DICEMBRE 2013	3
1.1.1 DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2015, DICEMBRE 2014, 30 GIUGNO 2014 E 31 DICEMBRE 2013	6
1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 30 GIUGNO 2015.....	23
PREMESSA.....	23
1.2.1. DATI ECONOMICI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013.....	23
1.2.2. DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013	26
1.2.3. RENDICONTI FINANZIARI RELATIVI AI PRIMI SEI MESI DEL 2015 E ALL'ESERCIZIO 2014	31
1.2.4. DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RICLASSIFICATI AL 30 GIUGNO 2015, 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013	32
1.3 DATI CIVILISTICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013	33
1.4 EBITDA ADJUSTED AL 30 GIUGNO 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014	37
PARTE IV – FATTORI DI RISCHIO	40
PARTE V – INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE.....	61
1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL'EMITTENTE	61
2. INVESTIMENTI.....	63
PARTE VI – PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ.....	64
1. PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	64
2. PRINCIPALI MERCATI	75
3. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO	80
4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE	80
5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE	80
PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA	81
1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	81
2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	81
PARTE VIII – PROBLEMATICHE AMBIENTALI.....	85
1. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	85
PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	86
1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA	86
2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO	86
PARTE X – PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	87
1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PRECONSUNTIVI 2015 DELL'EMITTENTE.....	87
4. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDE DUE, PUNTO D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI.....	88
PARTE XI – ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	89
1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI	89
2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI.....	99
PARTE XII – PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	100

1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE.....	100
2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO	100
3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO.....	100
PARTE XIII – DIPENDENTI	102
1. DIPENDENTI	102
2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	103
3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE	103
PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI	104
1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE.....	104
1. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI	105
2. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE	105
3. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	106
PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	107
1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO	107
PARTE XVI – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	111
1. CAPITALE SOCIALE.....	111
2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE.....	115
PARTE XVII – CONTRATTI IMPORTANTI.....	118
1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO	118
2. CONTRIBUTI PUBBLICI	125
3. CONTRATTO DI SALE AND LEASE BACK DI MARCHI.....	126
4. ACQUISIZIONE DI ANCORA S.P.A.....	127
5. CESSIONE PARTECIPAZIONE IN FOSHAN SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY Co. LTD.	128
PARTE XVIII – INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI.....	130
1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	130
2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI	130
PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI.....	131
SEZIONE SECONDA.....	CXXXII
PARTE I – PERSONE RESPONSABILI	133
1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	133
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ.....	133
PARTE II – FATTORI DI RISCHIO	134
PARTE III – INFORMAZIONI FONDAMENTALI	135
1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE	135
2. RAGIONI DELL'OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI	135
PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	136
1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	136
2. REGIME FISCALE.....	143
PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	160
1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI	160
2. NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	160
3. ACCORDI DI LOCK-UP	160
4. ACCORDI DI LOCK-IN	160
PARTE VI – SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE E ALL'OFFERTA.....	161
1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE	161
PARTE VII – DILUIZIONE	162
1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA	162
2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA.....	162
PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	163
1. CONSULENTI	163
2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE.....	163
3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI	163
4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	163

5. DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO.....	163
---	-----

AVVERTENZA

IL PRESENTE DOCUMENTO (IL “DOCUMENTO DI AMMISSIONE”) CONTIENE IMPORTANTI INFORMAZIONI E DEVE ESSERE LETTO CON PARTICOLARE ATTENZIONE NELLA SUA INTERESSA E CONSIDERANDO I FATTORI DI RISCHIO IN ESSO RIPORTATI

Il presente Documento di Ammissione è stato redatto in conformità al regolamento emittenti dell'AIM Italia (“**Regolamento Emittenti AIM**”) ai fini dell'ammissione delle azioni ordinarie, dei warrant e delle obbligazioni convertibili di SITI – B&T Group S.p.A. (“**SITI-B&T**” o “**Emittente**” o “**Società**”) su tale sistema multilaterale di negoziazione. L'emissione di strumenti finanziari contemplata nel presente documento non costituisce una “offerta al pubblico” così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (“**TUF**”) e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti dal Regolamento Comunitario 809/2004/CE. Il presente documento non costituisce quindi un prospetto e la sua pubblicazione non deve essere autorizzata dalla CONSOB ai sensi della Direttiva Comunitaria n. 2003/71/CE o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato (“**Regolamento 11971/1999**”).

L'emissione degli strumenti finanziari contemplata nel presente Documento di Ammissione non costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto di strumenti finanziari, né costituisce un'offerta o un invito alla vendita o una sollecitazione all'acquisto delle azioni ordinarie, dei warrant e delle obbligazioni convertibili dell'Emittente posta in essere da soggetti in circostanze o nell'ambito di una giurisdizione in cui tale offerta o invito alla vendita o sollecitazione non sia consentita.

Il presente Documento di Ammissione non è destinato ad essere pubblicato, distribuito o diffuso (direttamente e/o indirettamente) in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America (“**Stati Uniti**”) o in qualsiasi altro paese nel quale l'offerta degli strumenti finanziari citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. Gli strumenti finanziari dell'Emittente non sono stati e non saranno registrati in base al *Securities Act* del 1933, come successivamente modificato e integrato, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Gli strumenti finanziari non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti, fatto salvo il caso in cui l'Emittente si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari e pertanto gli investitori sono tenuti ad informarsi sulla normativa applicabile in materia nei rispettivi Paesi di residenza e ad osservare tali restrizioni. Ogni soggetto che entri in possesso del presente documento dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni e osservare dette restrizioni. La violazione delle restrizioni previste potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti AIM.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni, dei warrant e delle obbligazioni convertibili della Società sull'AIM Italia, Banca Popolare di Vicenza S.p.A. ha agito in veste di Nominated Adviser della Società ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia (“**Regolamento Nomad**”).

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM e del Regolamento Nomad, Banca Popolare di Vicenza S.p.A. è pertanto unicamente responsabile nei confronti di Borsa Italiana S.p.A.

Banca Popolare di Vicenza S.p.A., pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida in qualsiasi momento di investire nella Società. Si rammenta che responsabili nei confronti degli investitori in merito alla completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento sono unicamente i soggetti indicati nella Sezione Prima, Parte I e nella Sezione Seconda, Parte I che seguono.

Si segnala che per la diffusione delle informazioni regolamentate l'Emittente si avvarrà del circuito 1Info-Sdir, www.1info.it, gestito da Computershare S.p.A. con sede legale in Milano, via Mascheroni 19.

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei principali termini utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali definizioni e termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Agente per il Calcolo	Epyon Audit S.r.l., con sede legale in Milano, Piazza A. Diaz n. 7.
AIM Italia	L'AIM Italia / Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.
Ammissione	L'ammissione delle Azioni, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni su AIM Italia.
Aumento a Servizio del POC	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile a servizio esclusivo della conversione delle Obbligazioni, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 marzo 2016, per massimi Euro 3.000.000,00 (<i>tremilioni/00</i>), mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i> , delle Azioni di Compendio POC.
Aumento a Servizio dei Warrant	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 marzo 2016, per un massimo di Euro 12.500.000,00 (<i>dodicimilionicinquecentomila/00</i>) di controvalore complessivo, mediante l'emissione di massime n. 1.250.000 (<i>unmilione duecentocinquantamila</i>) Azioni di Compendio Warrant, da offrire ad un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 10,00 (<i>dieci/00</i>) di cui euro 2,38 (<i>due/38</i>) a copertura della parità contabile implicita, da riservarsi all'esercizio di massimi n. 1.250.000 (<i>unmilione duecentocinquantamila</i>) Warrant in conformità a quanto stabilito nel Regolamento Warrant.
Aumenti di Capitale	Il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale, l'Aumento a Servizio del POC e l'Aumento a Servizio dei Warrant.
Aumento di Capitale Massimo	Importo di Euro 20.000.000,00 (<i>ventimilioni/00</i>) che costituisce il controvalore massimo complessivo delle sottoscrizioni raccolte in relazione al Primo Aumento di Capitale e al Secondo Aumento di Capitale, fermi restando i singoli massimi importi di tali aumenti.
Azioni ovvero Azioni Ordinarie	Le azioni ordinarie dell'Emittente prive del valore nominale espresso.
Azioni di Compendio POC	Le massime n. 300.000 (<i>trecentomila</i>) nuove Azioni prive del valore nominale aventi le stesse caratteristiche e lo stesso godimento delle azioni ordinarie in circolazione alla data della loro emissione rivenienti dall'Aumento a Servizio del POC e funzionali alla conversione delle Obbligazioni Convertibili di cui al Prestito Obbligazionario Convertibile.
Azioni di Compendio Warrant	Le massime n. 1.250.000 (<i>unmilione duecentocinquantamila</i>) nuove Azioni di compendio prive del valore nominale ed aventi le medesime caratteristiche e godimento di quelle ordinarie in circolazione alla data della loro emissione, rivenienti dall'Aumento a Servizio dei Warrant e a servizio dell'esercizio dei Warrant.
Azioni in Vendita	Le massime n. 375.000 (<i>trecentosettantacinquemila</i>) Azioni, calcolate sulla base prezzo minimo del Range di Prezzo, di proprietà dell'Azionista Venditore offerte in vendita nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Azioni Proprie	Le Azioni di proprietà dell'Emittente.
Azionista Venditore ovvero	Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A., con sede legale in Casalecchio di Reno (BO), Via Calzavecchio n. 23, codice fiscale, P.IVA e numero di Iscrizione al Registro

Barbieri & Tarozzi Holding	delle Imprese di Bologna 00832011209, REA BO-371210.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
BPVi <i>ovvero</i> Nomad (Nominated Adviser) <i>ovvero</i> Global Coordinator	Banca Popolare di Vicenza S.p.A., con sede legale in Vicenza, Via Battaglione Framarin n. 18.
Codice Civile <i>ovvero</i> cod. civ. <i>ovvero</i> c.c.	Il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262, come successivamente modificato e integrato.
Collocamento Istituzionale	L'offerta avente ad oggetto sia le massime n. 2.500.000 (<i>duemilionicinquecentomila</i>) Azioni, calcolate al prezzo minimo del Range di Prezzo, rivenienti dal Primo Aumento di Capitale sia le Azioni in Vendita, rivolta esclusivamente ad Investitori Qualificati in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" Linee Guida ") del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari previsti dalle sopra menzionate disposizioni e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero con conseguente esclusione dalla pubblicazione di un prospetto informativo.
Collocamento Obbligazionario	L'offerta di massime n. 1.500 (<i>millecinquecento</i>) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2.000,00 (<i>duemila/00</i>) cadauna a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile, destinato sia ad Investitori Qualificati sia al pubblico indistinto in Italia, in esenzione dalla pubblicazione di un prospetto informativo in quanto rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari.
CONSOB	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	La data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	La data del provvedimento di Ammissione disposta con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Documento di Ammissione	Il presente documento di ammissione.
Escrow Agent	Banca Popolare di Vicenza S.p.A. , con sede legale in Vicenza, Via Battaglione Framarin n. 18.
Forchetta Indicativa di Prezzo <i>ovvero</i> Range di Prezzo	Il <i>range</i> indicativo entro cui sono offerte le Azioni, tra un minimo non vincolante di Euro 8,00 (<i>otto/00</i>) per Azione e un massimo vincolante - ai soli fini dell'Offerta Retail - di Euro 9,00 (<i>nove/00</i>) per Azione, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016.
Gruppo SITI-B&T <i>ovvero</i> Gruppo	L'Emittente e le società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1 c.c., e incluse nel perimetro di consolidamento.
Investitori Qualificati	Gli investitori compresi nella definizione di cui agli artt. 100 del TUF, 34- <i>ter</i> del Regolamento 11971/1999 e 26 del Regolamento Intermediari nonché gli altri soggetti nello spazio economico europeo (SEE), esclusa l'Italia, che siano " <i>investitori qualificati / istituzionali</i> " ai sensi dell'articolo 2(1)(e) della Direttiva 2003/71/CE (con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti e ogni altro paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
Meccanismo di Protezione	Meccanismo di protezione adottato nell'ambito dell'Offerta Globale e finalizzato a fornire un incentivo al buon esito della stessa, la cui eventuale attivazione

comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Shares.

Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, piazza degli Affari n. 6.
Obbligazioni Convertibili ovvero Obbligazioni	Le obbligazioni convertibili dell'Emittente a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile ed oggetto di Ammissione su AIM Italia.
Offerta Globale	Il Collocamento Istituzionale, l'Offerta Retail ed il Collocamento Obbligazionario.
Offerta Retail	L'offerta di massime n. 175.000 (<i>centosettantacinquemila</i>) Azioni, calcolate al prezzo minimo del Range di Prezzo, rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale da offrire in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente al pubblico indistinto in Italia con modalità tali, per qualità e/o quantità, che consentano – così come per il predetto Collocamento Istituzionale – di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter, comma 1 lettera c), del Regolamento 11971/1999 e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.
Opzione di Over Allotment	L'opzione di prestito di massime n. 375.000 (<i>trecentosettantacinquemila</i>) Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13% (<i>tredici per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, tenuto conto dell'Aumento di Capitale Massimo, concessa dall'Azionista Venditore a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale <i>over allotment</i> nell'ambito del Collocamento Istituzionale.
Opzione Greenshoe ovvero Greenshoe	L'opzione per l'acquisto di massime n. 375.000 (<i>trecentosettantacinquemila</i>) Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 13% (<i>tredici per cento</i>) del numero di Azioni oggetto dell'Offerta Globale, tenuto conto dell'Aumento di Capitale Massimo, concessa dall'Azionista Venditore a favore del Global Coordinator.
Parti Correlate	Le " <i>parti correlate</i> " così come definite nel regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate.
Prestito Obbligazionario Convertibile ovvero POC	Il prestito obbligazionario convertibile denominato " <i>SITI-B&T Convertibile 4% 2016 - 2021</i> " deliberato dall'assemblea straordinaria in data 10 marzo 2016, avente un valore nominale complessivo di euro 3.000.000,00 (<i>tremilioni/00</i>) e costituito da massime n. 1.500 (<i>millecinquecento</i>) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 2.000,00 (<i>duemila/00</i>) cadauna, convertibile nelle Azioni di Compendio POC.
Primo Aumento di Capitale	<p>L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 marzo 2016, come successivamente modificata in data 11 marzo 2016, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore - comprensivo di sovrapprezzo - di massimi Euro 20.000.000,00 (<i>ventimilioni/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i>, di Azioni Ordinarie.</p> <p>In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 25 marzo 2016 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 8,00 (<i>otto/00</i>) cadauna, di cui Euro 2,38 (<i>due/38</i>) a capitale sociale ed Euro 5,62 (<i>cinque/62</i>) a titolo di sovrapprezzo.</p>
Principi Contabili Internazionali ovvero IFRS	Tutti gli <i>International Financial Reporting Standards</i> (IFRS) nonché tutte le interpretazioni dell' <i>International Financial Reporting Interpretations Committee</i> (IFRIC).
Principi Contabili Italiani ovvero	Indica i principi contabili che disciplinano i criteri di redazione dei bilanci per le

Italian GAAP	società italiane non quotate sui mercati regolamentati, emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
Prospetto di Conto Economico rettificato per il calcolo delle Remedy Shares ovvero Prospetto per Remedy Shares	Il prospetto di Conto Economico consolidato (eventualmente pro-forma) del Gruppo al 31 dicembre 2016 relativo al perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione e al netto di proventi e oneri straordinari e non ricorrenti, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e verificato dall'Agente per il Calcolo.
Regolamento 11971/1999	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli emittenti, adottato da CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Emittenti AIM	Il Regolamento Emittenti dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Intermediari	Il regolamento di attuazione del Testo Unico della Finanza, concernente la disciplina degli intermediari, adottato dalla CONSOB con delibera n. 16190 del 29 ottobre 2007, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento Nomad	Il Regolamento Nominated Adviser dell'AIM Italia approvato e pubblicato da Borsa Italiana, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento POC ovvero Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	Il regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Regolamento Warrant	Il Regolamento dei Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.
Remedy Share o Remedy Shares	Le massime n. 812.500 (<i>ottocentododicimilacinquecento</i>) Azioni Ordinarie di proprietà dell'Azionista Venditore poste a servizio del Meccanismo di Protezione.
Secondo Aumento di Capitale	L'aumento del capitale sociale a pagamento ed in via scindibile deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 10 marzo 2016, così come successivamente modificata in data 11 marzo 2016, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio dell'Offerta Retail, per un controvalore complessivo - comprensivo di sovrapprezzo - di massimi Euro 1.400.000,00 (<i>unmilionequattrocentomila/00</i>) mediante emissione in una o più volte, anche per <i>tranches</i> , di Azioni Ordinarie. In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 25 marzo 2016 ha deliberato di fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni Ordinarie destinate all'Offerta Retail in Euro 8,00 (<i>otto/00</i>) cadauna (pari al prezzo di sottoscrizione delle Azioni a valere sul Primo Aumento di Capitale), di cui Euro 2,38 (<i>due/38</i>) a capitale sociale ed Euro 5,62 (<i>cinque/62</i>) a titolo di sovrapprezzo.
SITI-B&T ovvero SITI – B&T Group ovvero Società ovvero Emittente	SITI – B&T Group S.p.A., con sede legale in Formigine (MO), Via Prampolini n. 18, Codice fiscale e numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di Modena 04070230372, P.IVA 02071130369, REA MO-263705.
Società di Revisione	BDO Italia S.p.A., con sede legale in Milano, Viale Abruzzi n. 94.
Statuto ovvero Statuto Sociale	Lo statuto sociale dell'Emittente in vigore alla Data di Ammissione, incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.sitibt.com .
Strumenti Finanziari	Le Azioni Ordinarie, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente oggetto di Ammissione su AIM Italia.

Testo Unico della Finanza ovvero
TUF

Il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni e integrazioni.

**Testo Unico delle Imposte sui
Redditi** ovvero **TUIR**

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni e integrazioni.

Warrant

I “Warrant SITI-B&T 2016-2021” emessi dall’Emittente giusta delibera dell’assemblea del 10 marzo 2016, abbinati gratuitamente alle Azioni che verranno acquistate e/o sottoscritte nell’ambito del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Retail nonché alle Azioni detenute dall’azionista unico Barbieri & Tarozzi Holding, al netto delle Azioni cedute nel contesto del Collocamento Istituzionale, nella misura di n. 1 (*uno*) Warrant ogni n. 10 (*dieci*) Azioni.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato qui di seguito indicato.

Atomizzatore	macchina utilizzata per la nebulizzazione e l'essiccamento di sospensioni liquide.
Engineering	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare l'insieme delle attività connesse alla progettazione, alla produzione e al controllo di impianti industriali.
LGV	acronimo dell'espressione in lingua inglese <i>Laser Guided Vehicle</i> (Veicolo di guida al laser), utilizzata per indicare veicoli per la movimentazione di prodotti all'interno di uno stabilimento.
Macchina stand alone	macchinario in grado di funzionare autonomamente, senza essere collegato a un'altra macchina.
Pallet	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la piattaforma di legno o di altro materiale su cui sono poste merci da movimentare.
Pallettizzazione	il processo che consente il deposito ordinato in pile verticali di piastrelle in ceramica in modo consentirne un agevole immagazzinamento o prelievo automatico per successive operazioni.
Performance bond	garanzie bancarie o assicurative rilasciate al fine di garantire il corretto adempimento degli obblighi contrattuali anche di natura tecnica assunti dal Gruppo nei confronti dei propri clienti.
Sanitaryware	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la linea prodotto del Gruppo relativa ai servizi di progettazione, ingegneria, installazione e collaudo di impianti per la produzione di attrezzature idrosanitarie in ceramica.
Tile	espressione in lingua inglese utilizzata per indicare la linea prodotto del Gruppo relativa alla progettazione, l'ingegneria, la produzione, l'installazione e il collaudo di impianti per la produzione di piastrelle in ceramica.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE E DI APPROVAZIONE DEI DATI DI BILANCIO

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	11 marzo 2016
Data di presentazione della domanda di ammissione	22 marzo 2016
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	29 marzo 2016
Data di Ammissione delle Azioni, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili alle negoziazioni	29 marzo 2016
Data di inizio negoziazioni	31 marzo 2016
Data di seduta del Consiglio di Amministrazione per approvazione del progetto di bilancio di esercizio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015	8 aprile 2016
Data di prima convocazione dell'assemblea ordinaria per approvazione del bilancio della Società al 31 dicembre 2015	9 maggio 2016
Data di seduta del Consiglio di Amministrazione per approvazione del bilancio consolidato del Gruppo al 30 giugno 2016	30 settembre 2016

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente, in Formigine (MO), Via Prampolini n. 18, nonché sul sito *internet* www.sitibt.com:

- Documento di Ammissione;
- Statuto dell'Emittente;
- Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2014 redatto in via volontaria secondo i Principi Contabili Internazionali e approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 22 ottobre 2015, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 28 ottobre 2015;
- Relazione finanziaria consolidata semestrale della Società al 30 giugno 2015 redatta in via volontaria secondo i Principi Contabili Internazionali e approvata dal consiglio di amministrazione della Società in data 22 ottobre 2015, inclusiva della relativa relazione limitata della Società di Revisione emessa in data 28 ottobre 2015;
- Bilancio consolidato pro-forma della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali e approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 22 ottobre 2015, inclusivo della relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 novembre 2015;
- Bilancio infrannuale consolidato pro-forma della Società al 30 giugno 2015 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ed approvato dal consiglio di amministrazione della Società in data 22 ottobre 2015, corredato dalla relativa relazione di revisione limitata della Società di Revisione emessa in data 2 novembre 2015.
- Bilancio della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani e approvato dall'assemblea della Società in data 13 maggio 2015, inclusivo della relativa relazione della società di revisione Simar Revisioni S.r.l. emessa in data 28 aprile 2015.

SEZIONE PRIMA

PARTE I – PERSONE RESPONSABILI

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Il soggetto di seguito elencato si assume la responsabilità della completezza e della veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Documento di Ammissione.

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede Legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
SITI – B&T Group S.p.A.	Emittente	Formigine (MO), Via Prampolini n. 18	Intero Documento di Ammissione
Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A.	Azionista Venditore	Casalecchio di Reno (BO), Via Calzavecchio n. 23	Limitatamente alle informazioni allo stesso relative contenute nella Sezione Prima, Parte XIV e nella Sezione Seconda, Parte V del Documento di Ammissione

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto di cui al paragrafo 1.1 che precede dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1. REVISORI DELL'EMITTENTE

In data 26 novembre 2015, l'assemblea ordinaria della Società ha conferito alla Società di Revisione, su proposta motivata del collegio sindacale, tra l'altro, l'incarico per la revisione legale del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 39/2010 e la revisione limitata della relazione semestrale consolidata relativa a ciascuno dei periodi infra-annuali con chiusura sino al 30 giugno 2017.

Tale incarico prevede il rilascio da parte della Società di Revisione di un "giudizio" su ciascun bilancio (di esercizio e consolidato) della Società ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e su ciascuna relazione semestrale consolidata per ciascuno degli esercizi considerati.

L'Emittente redige i propri bilanci di esercizio in accordo con le disposizioni del codice civile che ne disciplinano la relativa predisposizione, così come interpretate dai Principi Contabili Italiani. L'Emittente predisporrà i propri bilanci consolidati secondo i Principi Contabili Internazionali.

Allo scopo di presentare le informazioni finanziarie con riferimento ai dati annuali consolidati redatti in conformità ai Principi Contabili Internazionali, l'Emittente ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 secondo tali standard internazionali (nonché, a fini comparativi, di quello al 31 dicembre 2013). Pertanto, l'Emittente ha contestualmente conferito in via volontaria alla Società di Revisione l'incarico di revisione contabile del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e delle relative note esplicative.

I bilanci consolidati pro-forma dell'Emittente sono stati sottoposti a revisione da parte della Società di Revisione, che ha espresso un giudizio senza rilievi per la revisione contabile del bilancio consolidato pro-forma chiuso al 31 dicembre 2014, ed un giudizio del tipo "*negative assurance*", in seguito allo svolgimento di una revisione limitata, del bilancio consolidato semestrale pro-forma chiuso al 30 giugno 2015.

2. INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole.

1. INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Le informazioni finanziarie comprendono:

- nel capitolo 1.1, le informazioni consolidate pro-forma relative ai semestri chiusi al 30 giugno 2015 e 2014 e agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 2013;
- nel capitolo 1.2, le informazioni consolidate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013, al 31 dicembre 2014 e al periodo chiuso al 30 giugno 2015;
- nel capitolo 1.3, i dati civilistici patrimoniali ed economici dell'Emittente al 31 dicembre 2014;
- nel capitolo 1.4, l'EBITDA adjusted, depurato cioè dai ricavi e dai costi non ricorrenti, al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015.

Per i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2015 si rimanda alla Sezione Prima, Parte X.

1.1 INFORMAZIONI CONSOLIDATE PRO-FORMA RELATIVE AI SEMESTRI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2015 E 30 GIUGNO 2014 ED AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2014 E 31 DICEMBRE 2013

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali consolidati pro-forma dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 e sui dati contabili infrannuali consolidati pro-forma dell'Emittente al 30 giugno 2015 e al 30 giugno 2014.

Si segnala che tali dati consolidati sono dati pro-forma predisposti unicamente a fini informativi per la loro inclusione nel presente Documento di Ammissione.

SITI-B&T (l'Emittente) è il risultato delle fusioni, la prima nel 1999, della Barbieri e Tarozzi con il Gruppo Nasseti e successivamente nel 2006 tra Barbieri e Tarozzi S.p.A. e SITI S.p.A., due aziende storiche nella fornitura di tecnologie per impianti ceramici.

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Emittente ha posto in essere talune operazioni di natura straordinaria che hanno portato alla formazione dell'attuale Gruppo SITI-B&T. Le operazioni, in sintesi, sono le seguenti:

- in data primo gennaio 2015, è stata acquisita tramite conferimento da parte della controllante Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A. la partecipazione nella società Projecta Engineering S.r.l. (52% delle quote) e della sua controllata Digital Design S.r.l.; tali partecipazioni sono consolidate integralmente dall'Emittente a partire dal primo gennaio 2015;
- in data 16 febbraio 2015, è stato acquisito il gruppo Ancora S.p.A. costituito dalla capogruppo Ancora S.p.A. e dalle sue controllate Hicoat S.r.l., Cimas S.r.l., Ancora do Brasil e Ancora Iberia; le suddette società sono consolidate integralmente dall'Emittente a partire dalla data di acquisizione del controllo.

Ai fini del presente Documento di Ammissione si è proceduto all'esposizione del bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2014, accompagnato dalla relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata, nonché sulla correttezza dei principi contabili adottati per la redazione dei medesimi atti, e la situazione infra-annuale pro-forma al 30 giugno 2015 per la quale viene prodotta la relazione della Società di Revisione contenente il giudizio sulla ragionevolezza delle ipotesi di base per la redazione dei dati pro-forma, nonché sulla corretta applicazione della metodologia utilizzata. Il bilancio consolidato pro-forma al 31 dicembre 2013 e la situazione economica infra-annuale pro-forma al 30 giugno 2014 non sono stati assoggettati a revisione contabile.

Le informazioni finanziarie selezionate sono desunte dai bilanci di esercizio delle società rientranti nel perimetro di consolidamento dei dati pro-forma, i cui dettagli sono riportati nei paragrafi che seguono, e sono predisposti in conformità alla normativa vigente integrata e interpretata dai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS).

Ai fini della redazione dei dati pro-forma, sono stati utilizzati appositi schemi economici e patrimoniali riclassificati.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 30 giugno 2015 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- SITI-B&T: Relazione finanziaria semestrale consolidata per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2015 redatta secondo gli *International Financial Reporting Standards*, sottoposto a procedure di revisione limitata da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 28 ottobre 2015.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2014 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- SITI-B&T: bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso un giudizio senza eccezioni o rilievi in data 28 ottobre 2015;
- Projecta Engineering S.r.l.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto a procedure di revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 21 ottobre 2015;
- Ancora S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2014, sottoposto a procedure di revisione legale da parte di altro soggetto diverso dalla Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 13 aprile 2015;
- società controllate da Projecta Engineering S.r.l. e da Ancora S.p.A.: bilanci civilistici chiusi al 31 dicembre 2014.

I prospetti economici pro-forma al 30 giugno 2014 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici, non sottoposti a procedure di revisione:

- SITI-B&T: prospetti di conto economico consolidato per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2014, redatti dagli amministratori specificamente per il pro-forma;
- Projecta Engineering S.r.l.: prospetti di conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 redatti dagli amministratori specificamente per il pro-forma;
- Ancora S.p.A.: prospetti di conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2014 redatti dagli amministratori specificamente per il pro-forma;
- società controllate da Projecta Engineering S.r.l. e da Ancora S.p.A.: prospetti di conto economico per il periodo chiuso al 30 giugno 2014.

I prospetti economici e patrimoniali pro-forma al 31 dicembre 2013 sono stati predisposti partendo dai seguenti dati storici:

- SITI-B&T: bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013 redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS), predisposto unicamente ai fini comparativi e non sottoposto a revisione contabile da parte della Società di Revisione né di altro soggetto.
- Projecta Engineering S.r.l.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto a revisione legale da parte di altro soggetto diverso dalla Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 14 aprile 2014;
- Ancora S.p.A.: bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2013, sottoposto a revisione legale da parte di altro soggetto diverso dalla Società di Revisione, la quale ha emesso relazione senza eccezioni o rilievi in data 14 aprile 2014;
- società controllate da Projecta Engineering S.r.l. e da Ancora S.p.A.: bilanci civilistici chiusi al 31 dicembre 2013.

I suddetti bilanci sono a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente nel luogo indicato nell'introduzione del presente Documento di Ammissione.

Nelle tabelle che seguono vengono evidenziati i prospetti economici e patrimoniali pro-forma consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata pro-forma dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 e alla situazione infrannuale pro-forma al 30 giugno 2015 e, ai soli fini comparativi, la situazione economica pro-forma al 30 giugno 2014. Tutti detti prospetti sono stati redatti alla luce delle operazioni straordinarie sopra descritte, che hanno portato all'attuale configurazione del Gruppo.

I dati pro-forma sono stati predisposti sulla base dei principi di redazione contenuti nella Comunicazione Consob DEM/1052803 del 5 luglio 2001, al fine di riflettere retroattivamente, sui dati contabili storici dell'Emittente relativi alle date sopra specificate, i teorici effetti derivanti dall'operazione di conferimento di Projecta Engineering S.r.l. (e controllate), dell'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A. e della predisposizione del bilancio consolidato.

In particolare i dati consolidati pro-forma sono stati predisposti in base ai seguenti criteri:

- decorrenza degli effetti patrimoniali dalla fine del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione degli stati patrimoniali consolidati pro-forma;
- decorrenza degli effetti economici dall'inizio del periodo oggetto di presentazione per quanto attiene alla redazione dei conti economici consolidati pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Ancora S.p.A. e delle sue controllate Hicoat S.r.l., Cimas S.r.l., Ancora do Brasil e Ancora Iberia, il cui controllo è stato acquisito in data 16 febbraio 2015;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Projecta Engineering S.r.l. e della sua controllata Digital Design S.r.l., in seguito al conferimento con effetto a decorrere dal 1 gennaio 2015.

In considerazione delle diverse finalità dei dati pro-forma rispetto a quelli di un normale bilancio consolidato, e poiché gli effetti sono calcolati in modo diverso con riferimento allo stato patrimoniale ed al conto economico, lo stato patrimoniale ed il conto economico consolidati pro-forma devono essere letti ed interpretati separatamente senza cercare collegamenti o corrispondenze contabili tra i due documenti.

Le informazioni contenute nei dati pro-forma rappresentano il risultato dell'applicazione di specifiche ipotesi. Inoltre i dati pro-forma non intendono rappresentare in alcun modo una previsione sull'andamento della situazione patrimoniale ed economica futura della SITI-B&T.

Per quanto riguarda i prospetti patrimoniali consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013, le principali ipotesi adottate sono le seguenti:

- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Ancora S.p.A. e delle sue controllate Hicoat, Cimas, Ancora do Brasil e Ancora Iberia con il metodo integrale; l'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A. si intende perfezionato contestualmente alla data di riferimento del bilancio pro-forma;
- inclusione nell'area di consolidamento pro-forma di Projecta Engineering S.r.l. e della sua controllata Digital Design con il metodo integrale; il conferimento del Gruppo Projecta di intende perfezionato contestualmente alla data di riferimento del bilancio pro-forma.

Per quanto riguarda i prospetti patrimoniali pro-forma consolidati al 30 giugno 2015 si evidenzia che non si è resa necessaria alcuna operazione di pro-forma in quanto il dato storico risultava già comprensivo dei saldi relativi alle società oggetto di conferimento o acquisizione.

Per quanto riguarda i prospetti economici consolidati pro-forma al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, sono state aggregate le componenti positive e negative di conto economico delle società oggetto di conferimento e acquisizione (di cui in premessa) a far data rispettivamente dall'inizio di ogni periodo.

Per quanto riguarda i prospetti economici consolidati pro-forma al 30 giugno 2015 si evidenzia che le rettifiche di pro-forma accolgono esclusivamente le componenti di conto economico del gruppo Ancora S.p.A. relativamente al periodo tra il primo gennaio 2015 ed il 15 febbraio 2015.

1.1.1 DATI CONSOLIDATI PRO-FORMA SELEZIONATI DELL'EMITTENTE PER I PERIODI CHIUSI AL 30 GIUGNO 2015, DICEMBRE 2014, 30 GIUGNO 2014 E 31 DICEMBRE 2013

1.1.1.1 DATI ECONOMICI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Di seguito sono forniti i principali dati economici dell'Emittente per gli esercizi in esame. Tali dati rappresentano una rielaborazione dei dati pro-forma, in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce ammortamenti e svalutazioni.

CONTO ECONOMICO (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	30/06/2014	31/12/2013
Valore della produzione	73.591	164.313	70.337	171.036
Costi della produzione	71.722	152.981	70.269	152.188
EBITDA (1)	1.869	11.332	69	18.848
Ammortamenti e svalutazioni	1.847	3.894	1.529	3.133
EBIT (2)	22	7.438	(1.460)	15.715
Proventi ed oneri finanziari	(491)	(1.467)	(1.086)	(3.331)
Risultato ante imposte	(468)	5.971	(2.547)	12.384
Imposte sul reddito	1.113	2.351	(461)	4.419
Risultato Netto	(1.581)	3.620	(2.086)	7.965
- Utile (perdita) esercizio di terzi	484	2.085	850	2.288
Utile (perdita) di gruppo	(2.065)	1.535	(2.937)	5.684
EBITDA %	2,5%	6,9%	0,1%	11,0%
EBIT %	0,0%	4,5%	(2,1%)	9,2%
Risultato ante imposte %	(0,6%)	3,6%	(3,6%)	7,2%
Risultato Netto %	(2,1%)	2,2%	(3,0%)	4,7%

- (1) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa dell'impresa e rappresenta una *proxy* della generazione di cassa ricorrente della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni, e da elementi straordinari, come la valutazione di esigibilità dei crediti commerciali, distinguendo le svalutazioni dei crediti commerciali ordinarie (incluse nell'EBITDA) da quelle straordinarie (escluse dall'EBITDA). L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo SITI-B&T. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo SITI-B&T potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (2) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo SITI-B&T. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo SITI-B&T potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

Di seguito si rappresenta il dettaglio del valore della produzione dell'Emittente per gli esercizi in esame:

VALORE DELLA PRODUZIONE (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	30/06/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %
Vendite nette	64.672	88%	159.340	97%	64.333	91%	168.121	98%
Variazione rimanenze di PF e lavori in corso		8%		1%		6%	- 213	0%

	5.598		976		4.464			
Altri ricavi	3.320	5%	3.996	2%	1.541	2%	3.127	2%
Totale Valore della Produzione	73.591	100%	164.313	100%	70.337	100%	171.036	100%

La voce altri ricavi comprende principalmente gli incrementi per capitalizzazioni interne, ovvero il costo del personale coinvolto nei progetti di sviluppo.

I costi della produzione, che in rapporto al valore della produzione, mostrano un sensibile incremento del primo semestre 2015 rispetto allo stesso dato relativo all'intero esercizio 2014. Tale andamento, come evidenzia anche il dato relativo al semestre 2014, è dovuto alla stagionalità del business ed al conseguente maggior peso dei costi fissi rispetto al valore della produzione nei primi sei mesi dell'esercizio. I costi della produzione si compongono come segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	30/06/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %
Materie prime e di consumo	35.229	48%	80.462	49%	35.750	51%	81.472	48%
Servizi	18.669	25%	38.763	24%	17.273	25%	37.582	22%
Costi godimento beni di terzi	1.898	3%	3.819	2%	1.927	3%	3.532	2%
Personale	14.723	20%	27.999	17%	14.054	20%	25.956	15%
Oneri diversi di gestione	1.203	2%	1.937	1%	1.265	2%	3.646	2%
Totale Costi della Produzione	71.722	97%	152.981	93%	70.269	100%	152.188	89%

1.1.1.2. DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali dell'attivo dell'Emittente per gli esercizi o periodi in esame.

ATTIVITA' (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	9.364	9.364	9.364
Altre immobilizzazioni immateriali	12.674	12.083	10.610
Immobili, impianti e macchinari	6.655	6.331	5.865
Altre partecipazioni		338	304
Crediti commerciali non correnti	3.341	3.104	6.350
Altri crediti non correnti	22	24	7
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	3.901	3.917	5.464
Attività per imposte anticipate	3.447	3.743	3.699
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	39.405	38.905	41.665
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	68.075	55.752	48.634
Crediti commerciali	63.402	69.588	72.572
Crediti vs controllanti correnti			
Crediti tributari	5.177	7.226	5.073
Altri crediti correnti	2.483	1.139	2.278
Attività finanziarie correnti	905	1.505	1.347
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.732	8.519	12.591
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	151.774	143.729	142.495
TOTALE ATTIVITA'	191.179	182.634	184.159

L'avviamento è relativo per euro 1.558 migliaia a SITI-B&T GROUP S.p.A. ed in particolare alla fusione per incorporazione della società SITI Società Impianti Termoelettrici Industriali S.p.A., avvenuta nel 2007, mentre per euro 7.806 migliaia deriva dall'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A..

La tabella seguente illustra le altre immobilizzazioni immateriali:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Costi di sviluppo	1.518	12%	623	5%	49	0%	895	144%
Brevetti	102	1%	52	0%	65	1%	49	94%
Concessioni, licenze e marchi	10.119	80%	10.518	87%	10.124	95%	(399)	-4%
Altre immobilizzazioni immateriali	934	7%	888	7%	267	3%	47	5%
Immobilizzazioni immateriali in corso	2	0%	2	0%	104	1%	-	0%
TOTALE ALTRE IMM. IMMATERIALI	12.674	100%	12.083	100%	10.610	100%	591	5%

La voce principale è costituita dai marchi (valore netto residuo al 31 dicembre 2014 pari a euro 8.390 migliaia e al 30 giugno 2015 pari a euro 7.765 migliaia) e da costi di sviluppo relativi a studi e progettazione di nuovi prodotti destinati sia ai macchinari per il settore ceramico che al settore dei sanitari. Tra le altre immobilizzazioni immateriali la voce più importante è costituita da migliorie su beni di terzi

La tabella seguente illustra le immobilizzazioni materiali: .

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Terreni e fabbricati	846	13%	835	13%	604	10%	11	1%
Impianti e macchinari	2.579	39%	2.804	44%	3.079	52%	(225)	-8%
Attrezzature	1.549	23%	1.521	24%	863	15%	28	2%
Altre	1.680	25%	1.171	18%	1.319	22%	510	44%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6.655	100%	6.331	100%	5.865	100%	324	5%

Le principali immobilizzazioni materiali sono costituite da impianti e attrezzature industriali. Gli investimenti recenti più significativi sono relativi a prototipi costruiti in economia presso il Centro Tecnologico e sui quali il Gruppo sta portando avanti i propri progetti di sviluppo.

I crediti finanziari non correnti, pari a euro 3.917 migliaia al 31 dicembre 2014 e a euro 3.901 migliaia al 30 giugno 2015, si riferiscono principalmente:

- al deposito cauzionale a garanzia del finanziamento attraverso retrolocazione dei marchi (euro 3.760 migliaia al 31 dicembre 2014 ed euro 3.480 migliaia al 30 giugno 2015);
- ad euro 256 migliaia di partecipazioni della controllante in altre imprese;
- a crediti non correnti verso gli ex soci di maggioranza del gruppo Ancora S.p.A..

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio solo se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le attività per imposte anticipate, pari ad euro 4.580 migliaia di euro (di cui 3.743 migliaia non correnti) al 31 dicembre 2014 e a euro 5.362 migliaia di euro (di cui 3.447 migliaia non correnti) al 30 giugno 2015, si riferiscono principalmente alle seguenti voci di bilancio:

- alla fiscalità differita della plusvalenza derivante dalla vendita dei marchi poi riacquistati in leasing (euro 2.297 migliaia al 31 dicembre 2014 ed euro 2.126 migliaia al 30 giugno 2015); dal punto di vista contabile la plusvalenza è stata spalmata (attraverso risconto) lungo il periodo di locazione finanziaria (dodici anni) mentre fiscalmente è già stata tassata integralmente nel periodo;
- storno del margine non realizzato (ai fini del consolidato) relativo alle vendite intragruppo (euro 883 migliaia al 31 dicembre 2014 ed euro 965 migliaia al 30 giugno 2015);
- agli accantonamenti a fondo svalutazione crediti (euro 456 migliaia al 31 dicembre 2014, immutato al 30 giugno 2015);
- agli accantonamenti a fondo svalutazione rimanenze (euro 379 migliaia al 31 dicembre 2014, euro 966 migliaia al 30 giugno 2015);
- perdite su cambi (euro 459 migliaia al 31 dicembre 2014, euro 448 migliaia al 30 giugno 2015);
- ad altri accantonamenti per il rimanente.

Gli apporti alle imposte differite attive derivanti dalle operazioni straordinarie non sono significativi.

La tabella seguente illustra le rimanenze alle date oggetto di esame. La voce si incrementa, al 30 giugno 2015, di euro 12.323 migliaia rispetto al 31 dicembre 2014, principalmente per fattori di stagionalità.

RIMANENZE (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Prodotti finiti e merci	18.064	27%	20.164	36%	14.090	29%	3.974	32%
Prodotti in corso di lavorazione	19.576	29%	12.884	23%	12.235	25%	7.341	60%
Materie prime, sussidiarie e di consumo	36.863	54%	29.662	53%	27.085	56%	9.778	79%
Acconti	1.192	2%	616	1%	836	2%	356	3%
Fondo svalutazione rimanenze	-7.620	-11%	-7.574	-14%	-5.611	-12%	-2.009	-16%
TOTALE RIMANENZE	68.075	100%	55.752	100%	48.634	100%	12.323	100%

La tabella seguente illustra i crediti commerciali, correnti e non correnti, alle date oggetto di esame. L'andamento dei crediti riflette la stagionalità del business (il fatturato è più alto storicamente nel secondo semestre).

CREDITI COMMERCIALI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Crediti commerciali non correnti	3.341	5%	3.104	4%	6.350	8%	237	8%
Crediti commerciali correnti	68.242	102%	73.446	101%	79.100	100%	(5.204)	-7%
Fondo svalutazione crediti commerciali correnti	(4.840)	-7%	(3.858)	-5%	(6.528)	-8%	(982)	25%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	66.743	100%	72.692	100%	78.922	100%	(5.949)	-8%

Di seguito sono forniti i principali dati patrimoniali del passivo e del patrimonio netto dell'Emittente per gli esercizi o periodi in esame.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.000	3.000	3.000
Sovrapprezzo azioni	3.409	3.409	3.409
Altre riserve	26.329	25.968	22.576
Utili indivisi	6.352	4.363	3.309
Risultato dell'esercizio di gruppo	(1.515)	1.775	2.643
Patrimonio netto di terzi	4.978	5.571	3.860
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.553	44.086	38.797
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per trattamento di fine rapporto	3.857	4.018	3.933
Passività finanziarie non correnti	31.639	26.510	21.677
Altre passività	333	393	1.001
Passività per imposte differite	835	627	1.644
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	36.664	31.547	28.255
PASSIVITA' CORRENTI			
Passività finanziarie correnti	29.112	25.931	27.843
Fondi a breve termine	2.431	2.427	2.773
Debiti commerciali	41.401	50.571	54.943
Debiti tributari	4.609	3.747	4.676
Altre passività	34.409	24.326	26.873
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	111.962	107.002	117.108
TOTALE PASSIVITA'	148.626	138.548	145.363
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	191.179	182.634	184.159

Il fondo trattamento per fine rapporto si riduce sensibilmente nel primo semestre del 2015 in seguito agli utilizzi nella società acquisita Ancora S.p.A..

L'indebitamento finanziario è espresso in maniera più dettagliata al paragrafo 3.2.1.3.

Le passività per imposte differite riguardano principalmente differenze temporanee dovute al diverso trattamento contabile delle commesse rispetto ai criteri fiscali.

I debiti commerciali, in calo nel primo semestre del 2015, riflettono la stagionalità del settore (essendo storicamente più alta l'attività nel secondo semestre, così come accade per i crediti commerciali, i debiti sono più bassi al 30 giugno che non al 31 dicembre).

DEBITI COMMERCIALI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.	Var. %
TOTALE DEBITI COMMERCIALI	41.401	100%	50.571	100%	54.943	100%	(9.170)	(18%)

La tabella seguente illustra i fondi per rischi e oneri alle date oggetto di esame.

FONDI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Fondo trattamento quiescenza	402	17%	355	15%	287	10%	47	13%
Fondo garanzia prodotti	856	35%	901	37%	941	34%	(45)	-5%
Fondo indennità suppletiva clientela	218	9%	206	8%	190	7%	12	6%
Fondo oneri futuri	533	22%	850	35%	959	35%	(317)	-37%
Fondo contenzioso legale	115	5%	115	5%	89	3%	-	0%
Riorganizzazione aziendale	307	13%	-	0%	307	11%	307	7675%
TOTALE FONDI	2.431	100%	2.427	100%	2.773	100%	4	0%

Si allega movimentazione dei fondi nel corso del primo semestre 2015:

FONDI (€/000)	31/12/2014	Utilizzi	Accantonamenti	30/06/2015
Fondo trattamento quiescenza	355		47	402
Fondo garanzia prodotti	901	(45)		856
Fondo indennità suppletiva clientela	206		12	218
Fondo oneri futuri	850	(1.337)	1.020	533
Fondo contenzioso legale	115			115
Riorganizzazione aziendale			307	307
TOTALE FONDI	2.427	(1.382)	1.386	2.431

Il fondo garanzia prodotti viene assoggettato a verifica annuale in funzione dei dati storici di costo delle garanzie, nel corso del 2015 è stato utilizzato per euro 45 migliaia essendo diventato eccedente rispetto alle necessità prospettiche.

La tabella seguente illustra le altre passività correnti alle date oggetto di esame.

Altri debiti e passività correnti (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
Debiti verso Istituti previdenziali	2.173	6%	2.181	9%	2.786	10%	(8)	(0%)
Debiti vs dipendenti	5.944	17%	3.728	15%	2.213	8%	2.216	59%
Ratei e risconti passivi	8.268	23%	9.144	37%	11.041	41%	(876)	(10%)
Altri	18.024	54%	9.273	38%	10.917	40%	9.855	105%
Totale Altri debiti e passività correnti	34.409	100%	24.326	100%	26.957	100%	11.187	46%

I debiti verso dipendenti subiscono un incremento nel primo semestre del 2015 in parte per il pagamento degli stipendi di giugno effettuato da alcune società del gruppo nel mese successivo (a differenza di quanto fatto in dicembre), in parte per l'aumentato valore del debito ferie (che tendono ad essere utilizzate nei due mesi successivi al 30 giugno, in parte per l'incremento del debito per tredicesima mensilità (che ha il suo minimo a dicembre, essendo appena stata pagata).

La voce principale dei ratei e risconti riguarda il risconto passivo della plusvalenza maturata in occasione della cessione dei marchi, antecedentemente al passaggio ai principi contabili internazionali. La plusvalenza è stata spalmata sulla durata del contratto di retrolocazione di detti marchi, coincidente con la vita utile attesa degli stessi.

La voce altri debiti comprende principalmente acconti da clienti (il momento dell'incasso è spesso anticipato rispetto all'esecuzione dell'opera).

La tabella seguente illustra il dettaglio dei debiti tributari alle date oggetto di esame.

DEBITI TRIBUTARI (€/000)	30/06/2015	inc. %	31/12/2014	inc. %	31/12/2013	inc. %	Var.14-15	Var. %
IVA	863	19%	738	20%	782	17%	125	17%
Ritenute d'acconto	2.792	61%	2.159	58%	1.877	40%	633	29%
Imposte sui redditi	668	14%	357	10%	288	6%	311	87%
Debiti per consolidato fiscale nazionale	87	2%		0%	822	18%	87	
Altri	199	4%	493	13%	907	19%	(294)	(60%)
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	4.609	100%	3.747	100%	4.676	100%	862	100%

1.1.1.3 DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI PRO-FORMA RICLASSIFICATI

Di seguito si espone lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale dell'Emittente per gli esercizi in esame:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali	66.743	72.692	78.922
Rimanenze	68.075	55.752	48.634
Debiti commerciali	(41.401)	(50.571)	(54.943)
CCN Operativo	93.418	77.874	72.613
Altri crediti correnti	7.659	8.365	7.351
Altri debiti correnti	(34.409)	(24.326)	(26.873)
Debiti tributari	(4.609)	(3.747)	(4.676)
Capitale Circolante Netto (1)	62.059	58.166	48.415
Immobilizzazioni materiali	6.655	6.331	5.865
Immobilizzazioni immateriali	22.038	21.447	19.974
Attività finanziarie non correnti non incluse nella PFN	421	495	1.957
Altre attività non correnti	22	24	7
Attivo immobilizzato	29.137	28.298	27.803
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.857)	(4.018)	(3.933)
Accantonamenti	(2.431)	(2.427)	(2.773)
Altri debiti non correnti	(333)	(393)	(1.001)
Imposte differite attive e passive	2.612	3.117	2.055
Capitale Investito Netto (2)	87.186	82.743	70.568
Capitale sociale	3.000	3.000	3.000
Sovraprezzo azioni	3.409	3.409	3.409
Altre riserve	26.329	25.968	22.576
Capitale di terzi	4.485	3.486	1.722
Utili (perdite) indivisi	6.352	4.363	3.309
Utili (perdite) netto esercizio	(1.515)	1.775	2.643
Risultato di terzi	493	2.085	2.138
Patrimonio Netto	42.553	44.086	38.797
Disponibilità liquide	(11.732)	(8.519)	(12.591)
Altri crediti finanziari correnti	(905)	(1.505)	(1.347)
Altri crediti finanziari non correnti	(3.480)	(3.760)	(3.810)
Passività finanziarie non correnti	31.639	26.510	21.677

Passività finanziarie correnti	29.112	25.931	27.843
Posizione Finanziaria Netta (3)	44.634	38.657	31.772

Patrimonio Netto e Indebitamento Finanziario Netto	87.186	82.743	70.568
---	---------------	---------------	---------------

- (1) Il **Capitale Circolante Netto** corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".
- (2) Il **Capitale Investito Netto** corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", come modificata dalla Società ai sensi del paragrafo che segue.

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta in dettaglio per ciascuno dei periodi di riferimento.

Posizione Finanziaria Netta (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	(11.732)	(8.519)	(12.591)
Altri crediti finanziari correnti	(905)	(1.505)	(1.347)
Finanziamenti da banche (entro 12 mesi)	23.885	20.797	18.559
Altri debiti finanziari correnti	2.832	640	1.782
Debito finanziario proforma		859	2.837
Debiti per quota corrente leasing	1.195	1.135	1.166
Debito verso soci Ancora corrente	1.200	2.500	3.500
Indebitamento netto corrente	16.475	15.907	13.906
Altri debiti finanziari non correnti	4.101	4.273	1.128
Finanziamenti da banche (oltre 12 mesi)	18.503	11.415	8.591
Debiti per quota non corrente leasing	6.894	7.481	8.616
Debito verso soci Ancora non corrente	2.141	3.341	3.341
Debiti finanziari non correnti	31.639	26.510	21.676
Posizione Finanziaria Netta CESR	48.114	42.417	35.582
Crediti finanziari non correnti per deposito cauzionale leasing	(3.480)	(3.760)	(3.810)
Posizione Finanziaria Netta	44.634	38.657	31.772

Per chiarezza espositiva il debito verso ex soci di Ancora S.p.A. per l'acquisizione di tale società è stato esposto separatamente. Anche il credito finanziario non corrente è stato esposto separatamente. Tale credito è il deposito cauzionale sottoscritto a garanzia del pagamento delle rate di *leasing* e viene rilasciato gradualmente, mano a mano che le rate vengono estinte. La Società considera che tale voce debba andare a riduzione dell'indebitamento finanziario netto in quanto strettamente connessa al finanziamento. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR e ripresa da Consob non contemplerebbe i crediti finanziari non correnti. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza anche di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto credito finanziario non corrente.

1.1.2 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI PRO-FORMA

PREMESSA

Nelle tabelle seguenti vengono presentati il dettaglio del conto economico e dello stato patrimoniale consolidati pro-forma al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013, al fine di fornire una visione completa e congiunta degli effetti del complesso di operazioni societarie sopra descritte.

Per quel che riguarda il pro-forma al 30 giugno 2015 le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili di SITI - B&T (essendo l'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A. perfezionata nel periodo i dati patrimoniali non sono necessari); si evidenzia che la situazione infrannuale consolidata del Gruppo SITI-B&T al 30 giugno 2015 è stata sottoposta a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione;
- nella seconda colonna i dati economici della società Ancora S.p.A. relativo al periodo tra il primo gennaio 2015 ed il 15 febbraio 2015;
- nella terza colonna la somma dei dati economico delle società minori, cioè delle società controllate da Ancora S.p.A., relativi al periodo tra il primo gennaio 2015 ed il 15 febbraio 2015;
- nella quarta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma (determinate sulla base dei criteri di cui è stata fornita descrizione al paragrafo 3.1);
- nella quinta colonna i prospetti consolidati pro-forma dell'Emittente;
- nella sesta colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

Per quel che riguarda il pro-forma al 31 dicembre 2014, 30 giugno 2014 e 31 dicembre 2013 le tabelle includono:

- nella prima colonna i dati contabili del bilancio consolidato di SITI-B&T; si evidenzia che il bilancio consolidato del gruppo SITI - B&T al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi contabili internazionali, è stato sottoposto a revisione volontaria da parte della società di revisione;
- nella seconda colonna i dati contabili della società Projecta Engineering S.r.l.; si evidenzia che il bilancio di Projecta Engineering è stato sottoposto, da parte della Società di Revisione, a procedure di revisione contabile volontaria per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014;
- nella terza colonna i dati contabili della società Ancora S.p.A.; si evidenzia che il bilancio di Ancora S.p.A. è stato sottoposto, da parte della Società di Revisione, a procedure di revisione contabile limitata per il periodo chiuso al 31 dicembre 2014; si evidenzia che il bilancio di Ancora S.p.A. è stato sottoposto a procedure di revisione legale il periodo chiuso al 31 dicembre 2014 da parte di altra società di revisione;
- nella quarta colonna la somma dei dati contabili delle società minori, cioè delle società controllate da Projecta Engineering S.r.l. e da Ancora S.p.A.;
- nella quinta colonna la sommatoria delle scritture di consolidamento e delle rettifiche pro-forma (determinate sulla base dei criteri di cui è stata fornita descrizione al paragrafo 3.1);
- nella sesta colonna i prospetti consolidati pro-forma dell'Emittente;
- nella settima colonna il riferimento all'eventuale nota commentata.

1.1.2.1 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI AL 30 GIUGNO 2015

CONTO ECONOMICO (€/000)	30/06/2015 Consolidato SITI-B&T Group	30/06/2015 Ancora SpA	30/06/2015 Altre minori	30/06/2015 Scritture cons Adj pro-forma	30/06/2015 Pro-forma consolidato	Note Adj
- Ricavi	63.577	846	250	-	64.672	
- Variazione nelle rimanenze	5.204	416	(22)	-	5.598	
- Altri ricavi operativi	3.230	85	5	-	3.320	
Totale Ricavi operativi	72.012	1.347	233	-	73.591	
- Variazione merci	(102)	-	23	-	(80)	
- Variazione materie prime	(5.725)	(259)	1	-	(5.984)	

- Acquisti di materie prime e di consumo	40.257	914	122	-	41.293
Totale Consumo	34.429	655	145	-	35.229
- Costi per servizi	18.352	280	38	-	18.669
- Costi per godimento beni di terzi	1.774	116	8	-	1.898
- Costi del personale	13.932	688	103	-	14.723
- Altri costi operativi	889	5	1	-	896
- Accantonamenti	307	-	-	-	307
Totale Costi operativi	69.684	1.743	295	-	71.722
EBITDA	2.328	(397)	(63)	-	1.869
- Svalutazioni e Rivalutazioni	262	-	-	-	262
Ammortamenti	1.545	37	3	-	1.585
EBIT	521	(433)	(65)	-	22
- Ricavi finanziari	201	-	0	-	201
- Costi finanziari	1.299	58	2	-	1.359
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	-	-	-	-	-
- Delta cambio	668	-	-	-	668
- Proventi da partecipazioni collegate valutare PN	-	-	-	-	-
EBT	90	(491)	(67)	-	(468)
- Imposte dell'esercizio	1.096	-	-	-	1.096
- Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-
- Imposte anticipate	(98)	-	-	-	(98)
- Imposte differite	(82)	-	-	-	(82)
Totale Imposte sul reddito	1.113	-	-	-	1.113
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(1.022)	(491)	(67)	-	(1.581)
- Utile (perdita) esercizio di terzi	493	-	(9)	-	484
Utile (perdita) di gruppo	(1.515)	(491)	(58)	-	(2.065) 1

Si segnala che i dati economici dell'Emittente di cui alla tabella che precede rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce svalutazioni e rivalutazioni.

Note ai dati economici al 30 giugno 2015:

- (1) Le società del gruppo Ancora S.p.A. non avevano rapporti commerciali con le altre società del gruppo SITI - B&T nel periodo oggetto di pro-forma; non sono presenti, conseguentemente, scritture di rettifica sui dati relativi a tale periodo, come elisioni di poste o storno di margini intragruppo.

ATTIVITA' (€/000)	30/06/2015 Consolidato SITI- B&T Group	30/06/2015 Ancora SpA	30/06/2015 Altre minori	30/06/2015 Scritture cons Adj pro-forma	30/06/2015 Pro-forma consolidato	Note Adj
ATTIVITA' NON CORRENTI						
Immobili, impianti e macchinari	6.655	-	-	-	6.655	
Altre immobilizzazioni immateriali	22.038	-	-	-	22.038	
Investimenti	321	-	-	-	321	
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	
Attività fiscali per imposte anticipate	3.447	-	-	-	3.447	
Altri crediti finanziari non correnti	3.580	-	-	-	3.580	
Crediti comm.li non correnti	3.341	-	-	-	3.341	
Altri crediti non correnti	22	-	-	-	22	
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	39.405	-	-	-	39.405	

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze Finali	68.075	-	-	-	68.075
Crediti comm.li correnti	63.402	-	-	-	63.402
Altri crediti a breve termine	2.483	-	-	-	2.483
Crediti tributari	5.177	-	-	-	5.177
Altri crediti finanziari a breve termine	905	-	-	-	905
Cassa e disponibilità liquide	11.732	-	-	-	11.732
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	151.774	-	-	-	151.774
TOTALE ATTIVITA'	191.179	-	-	-	191.179

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)

	30/06/2015	30/06/2015	30/06/2015	30/06/2015	30/06/2015	Note
	Consolidato SITI- B&T Group	Ancora SpA	Altre minori	Scritture cons Adj pro-forma	Pro-forma consolidato	Adj
PATRIMONIO NETTO						
Capitale sociale	3.000	-	-	-	3.000	
Sovrapprezzo azioni	3.409	-	-	-	3.409	
Altre riserve	26.329	-	-	-	26.329	
Utili (perdite) indivisi	6.352	-	-	-	6.352	
Utili (perdite) netto esercizio	(1.515)	-	-	-	(1.515)	
Totale Patrimonio netto di Gruppo	37.575	-	-	-	37.575	
Capitale/riserva di terzi	4.485	-	-	-	4.485	
Risultato di terzi	493	-	-	-	493	
Totale Patrimonio netto di terzi	4.978	-	-	-	4.978	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.553	-	-	-	42.553	
PASSIVITA' NON CORRENTI						
Finanziamenti a lungo termine	31.639	-	-	-	31.639	
Passività fiscali per imposte differite	835	-	-	-	835	
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lav(TFR)	3.857	-	-	-	3.857	
Altre passività a lungo termine	332	-	-	-	332	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	36.664	-	-	-	36.664	
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	41.401	-	-	-	41.401	
Altri debiti correnti	34.409	-	-	-	34.409	
Debiti tributari	4.609	-	-	-	4.609	
Finanziamenti a breve termine	29.112	-	-	-	29.112	
Fondi a breve termine	2.431	-	-	-	2.431	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	111.962	-	-	-	111.962	
TOTALE PASSIVITA'	148.626	-	-	-	148.626	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	191.179	-	-	-	191.179	1

Note ai dati patrimoniali al 30 giugno 2015:

- (1) A tale data le operazioni straordinarie di cui in premessa erano già state perfezionate; pertanto i dati patrimoniali sono già inclusivi delle attività e passività derivanti da tali operazioni e conseguentemente non si è resa necessaria alcuna operazione di pro-forma.

1.1.2.2 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI AL 31 DICEMBRE 2014

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	Note
--------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	------

	Consolidato SITI-B&T Group	Projecta Srl	Ancora SpA	Altre minori	Scritture cons Adj pro- forma	Pro-forma consolidato	Adj
- Ricavi	119.174	39.214	18.851	6.228	(24.126)	159.340	1
- Variazione nelle rimanenze	(856)	2.430	(354)	44	(288)	976	2
- Altri ricavi operativi	3.289	389	374	92	(148)	3.996	3
Totale Ricavi operativi	121.606	42.033	18.871	6.363	(24.562)	164.313	
- Variazione merci	331	-	1.870	-	-	2.201	
- Variazione materie prime	(7.809)	(227)	(40)	(48)	-	(8.124)	
- Acquisti di materie prime e di consumo	73.701	23.868	9.827	2.382	(23.392)	86.385	4
Totale Consumo	66.223	23.641	11.656	2.334	(23.392)	80.462	
- Costi per servizi	28.318	6.916	2.996	1.192	(660)	38.763	5
- Costi per godimento beni di terzi	2.109	409	1.108	452	(259)	3.819	6
- Costi del personale	16.961	3.538	5.428	2.073	-	27.999	
- Altri costi operativi	990	175	353	220	(1)	1.737	
- Accantonamenti	100	100	-	-	-	200	
Totale Costi operativi	114.701	34.779	21.541	6.271	(24.311)	152.981	
EBITDA	6.905	7.255	(2.670)	93	(250)	11.332	
- Svalutazioni e Rivalutazioni	900	-	-	-	-	900	
Ammortamenti	2.203	403	307	55	26	2.994	7
EBIT	3.801	6.852	(2.977)	38	(277)	7.438	
- Ricavi finanziari	546	20	27	19	-	611	
- Costi finanziari	1.961	219	531	47	3	2.760	
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	
- Delta cambio	647	37	(1)	(0)	-	683	
- Proventi da partecipazioni collegate valutare PN	(1)	-	-	-	-	(1)	
EBT	3.032	6.691	(3.481)	9	(279)	5.971	
- Imposte dell'esercizio	1.371	2.195	(111)	112	(88)	3.478	8
- Imposte esercizi precedenti	124	-	-	1	-	124	
- Imposte anticipate	(56)	30	585	79	-	638	
- Imposte differite	(390)	5	(234)	4	-	(614)	
Totale Imposte sul reddito	1.161	2.170	(929)	38	(88)	2.351	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	1.871	4.521	(2.552)	(29)	(191)	3.620	
- Utile (perdita) esercizio di terzi	(1)	2.170	-	11	(95)	2.085	9
Utile (perdita) di gruppo	1.872	2.351	(2.552)	(39)	(97)	1.535	

Si segnala che i dati economici dell'Emittente di cui alla tabella che precede rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce svalutazioni e rivalutazioni.

Note al conto economico al 31 dicembre 2014:

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo, tra cui i più significativi risultano le vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del Gruppo SITI - B&T per un importo di euro 21.720 migliaia ed elisione di ricavi tra le società Ancora S.p.A. e Cimas S.r.l. per euro 2.128 migliaia;
- (2) Elisione del margine infragruppo relativo al magazzino delle vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del gruppo SITI - B&T non realizzate alla data di bilancio;
- (3) Elisione degli altri ricavi operativi infragruppo, relativi ad affitti tra la società Projecta Engineering S.r.l. e la società Digital Design S.r.l. per euro 60 migliaia e ricavi di SITI - B&T verso Projecta Engineering s.r.l. per euro 88 migliaia ;
- (4) Elisione dei costi infragruppo per acquisto di prodotti finiti, principalmente macchinari e ricambi Projecta Engineering S.r.l. per euro 21.197 migliaia e acquisti di Ancora S.p.A. da Cimas S.r.l. per euro 2.059 migliaia;
- (5) Elisione dei costi per servizi infragruppo, principalmente rappresentati da montaggi e installazioni per euro 439 migliaia;

- (6) Elisione dei costi per godimento beni di terzi intragruppo, rappresentati principalmente da affitti addebitati da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l. per euro 60 migliaia ed il noleggio di un'attrezzatura industriale da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l. per euro 162 migliaia;
- (7) Maggiori ammortamenti dovuti alla riclassificazione di un contratto di leasing della Cimas S.r.l.;
- (8) Effetto fiscale relativo alle operazioni intragruppo stornate nell'ambito del pro-forma;
- (9) Risultato di pertinenza di terzi, sostanzialmente attribuibile ai soci di minoranza di Projecta Engineering S.r.l..

ATTIVITA' (€/000)	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	Note
	Consolidato	Projecta	Ancora	Altre	Scritture	Pro-forma	Adj
	SITI-B&T	SrL	SpA	minori	cons Adj	consolidato	
	Group				pro-forma		
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	3.413	1.190	1.474	172	83	6.331	1
Immobilizzazioni immateriali	13.270	278	64	29	7.806	21.447	2
Investimenti	320	44	75	17	(117)	338	3
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	-	-	174	-	(174)	-	4
Attività fiscali per imposte anticipate	3.711	16	16	-	-	3.743	
Altri crediti finanziari non correnti	3.834	73	1	10	-	3.917	
Crediti comm.li non correnti	3.103	-	-	1	-	3.104	
Altri crediti non correnti	22	-	-	2	-	24	
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	27.673	1.600	1.803	232	7.597	38.905	
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze Finali	43.090	8.323	6.034	786	(2.483)	55.752	5
Crediti comm.li correnti	50.278	21.796	8.088	3.846	(14.420)	69.588	6
Altri crediti a breve termine	1.067	(35)	85	31	(9)	1.139	
Crediti tributari	4.828	1.099	711	280	308	7.226	7
Altri crediti finanziari a breve termine	1.984	48	427	473	(1.427)	1.505	8
Cassa e disponibilità liquide	7.247	685	486	101	-	8.519	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	108.495	31.917	15.831	5.516	(18.029)	143.729	
TOTALE ATTIVITA'	136.167	33.517	17.635	5.748	(10.432)	182.634	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)							
	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	31/12/2014	Note
	Consolidato	Projecta	Ancora	Altre	Scritture	Pro-forma	Adj
	SITI-B&T	SrL	SpA	minori	cons Adj	consolidato	
	Group				pro-forma		
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	2.389	600	500	163	(653)	3.000	9
Sovrapprezzo azioni	19	575	7.039	-	(4.224)	3.409	10
Altre riserve	24.337	4.853	(5.309)	1.284	804	25.968	11
Utili (perdite) indivisi	4.344	100	688	(753)	(16)	4.363	12
Utili (perdite) netto esercizio	1.872	4.521	(2.552)	(29)	(2.037)	1.775	13
Totale Patrimonio netto di Gruppo	32.961	10.649	366	665	(6.126)	38.515	
Capitale/riserva di terzi	8	-	-	-	3.478	3.486	14
Risultato di terzi	(1)	-	-	-	2.086	2.085	15
Totale Patrimonio netto di terzi	7	-	-	-	5.564	5.571	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	32.967	10.649	366	665	(562)	44.086	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Finanziamenti a lungo termine	19.737	3.011	400	372	2.989	26.510	16

Passività fiscali per imposte differite	346	0	278	2	-	627
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lav(TFR)	2.377	543	630	467	-	4.018
Altre passività a lungo termine	149	-	196	-	48	393
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	22.610	3.555	1.504	841	3.037	31.547
PASSIVITA' CORRENTI						
Debiti commerciali	45.305	11.481	7.518	2.548	(16.282)	50.571
Altri debiti correnti	20.074	1.614	1.991	445	202	24.326
Debiti tributari	1.735	319	1.488	203	2	3.747
Finanziamenti a breve termine	11.549	5.400	4.768	1.045	3.169	25.931
Fondi a breve termine	1.927	500	-	-	-	2.427
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	80.590	19.314	15.764	4.241	(12.908)	107.002
TOTALE PASSIVITA'	103.200	22.869	17.268	5.083	(9.871)	138.548
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	136.167	33.517	17.635	5.748	(10.432)	182.634

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014:

- (1) Inserimento del valore del macchinario di Cimas S.r.l. acquisito tramite contratto di *leasing*;
- (2) la rettifica si riferisce all'avviamento sorto con l'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A.;
- (3) la rettifica riguarda l'elisione delle partecipazioni delle società consolidate;
- (4) la rettifica riguarda l'elisione della partecipazione di Ancora S.p.A. nella controllata Hicoat S.r.l., oggetto anch'essa di acquisizione e dunque di consolidamento pro-forma;
- (5) la rettifica riguarda lo storno dei margini intragruppo e l'adeguamento ai principi contabili internazionali utilizzati dal Gruppo SITI - B&T;
- (6) la rettifica riguarda l'elisione di partite commerciali intragruppo (principalmente tra Projecta Engineering S.r.l. e SITI - B&T ed inoltre tra Ancora S.p.A. e Cimas S.r.l., entrambi rispecchiano le elisioni presenti nel conto economico);
- (7) la rettifica accoglie crediti per imposte anticipate relative all'elisione dei margini del magazzino infragruppo (per euro 90 migliaia);
- (8) la rettifica riguarda lo storno della caparra per l'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A. per euro 1.000 migliaia (con l'operazione di pro-forma viene iscritto il debito intero, al netto degli acconti) e l'elisione di finanziamenti infragruppo tra Ancora S.p.A. e Ancora Iberia (euro 352 migliaia) e Ancora Brasil (euro 190 migliaia);
- (9) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Projecta Engineering S.r.l. per complessivi euro 4.000 migliaia, di cui euro 611 migliaia ad incremento del capitale sociale;
- (10) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Projecta Engineering S.r.l. (vedi nota precedente), di cui euro 3.390 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni;
- (11) l'aumento delle altre riserve per euro 1.631 migliaia è legato al conferimento della partecipazione di Projecta Engineering S.r.l., di cui alle note precedenti; a fronte di un valore di carico della partecipazione pari ad euro 4.000 migliaia, l'apporto a livello consolidato, in continuità di valori, è stato pari a euro 5.631 migliaia;
- (12) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di aggregazione aziendale o conferimento simulato, come richiesto dalle norme di redazione del pro-forma, alla fine dell'esercizio;
- (13) la rettifica è dovuta alle operazioni di vendita infragruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- (14) il capitale di terzi è relativo sostanzialmente a Projecta Engineering S.r.l. e alla sua controllata, consolidate integralmente ma possedute con una quota del 52%;
- (15) il risultato di terzi è relativo sostanzialmente a Projecta Engineering S.r.l. e alla sua controllata, consolidate integralmente ma possedute con una quota del 52%;
- (16) la rettifica riguarda la quota non corrente del debito verso gli ex soci di Ancora S.p.A. (euro 3.341 migliaia), lo storno di un debito intragruppo pari a negativi euro 352 migliaia (di Ancora Iberia) e la quota non corrente del debito *leasing* di Cimas S.r.l. (euro 35 migliaia);
- (17) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo;
- (18) si riferisce al debito per l'acquisizione della partecipazione di Cimas S.r.l. che Ancora S.p.A. ha perfezionato nei primi giorni del 2015;
- (19) la rettifica riguarda la quota corrente del debito verso gli ex soci di Ancora S.p.A. (euro 2.500 migliaia), il debito

finanziario pro-forma (euro 859 migliaia), dovuto cioè alla simulazione dell'anticipazione dell'operazione al 31 dicembre 2014 (tale debito coincide con la riduzione di valore delle società del gruppo Ancora S.p.A., dovuta sia ai risultati di periodo che ad una distribuzione di dividendi da parte della società Cimas S.r.l., tra il 31 dicembre 2014 e la data di acquisizione, cioè il 16 febbraio 2015), lo storno di un debito finanziario intragruppo (negativi euro 190 migliaia) e la quota corrente del debito per leasing ex IAS 17 della società Cimas S.r.l. (euro 13 migliaia).

1.1.2.3 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI AL 30 GIUGNO 2014

CONTO ECONOMICO (€/000)	30/06/2014 Consolidato SITI-B&T Group	30/06/2014 Projecta SRL	30/06/2014 Ancora SPA	30/06/2014 Altre minori	30/06/2014 Scritture cons Adj pro-forma	30/06/2014 Pro-forma consolidato	Note Adj
- Ricavi	44.175	17.779	9.426	3.084	(10.130)	64.333	1
- Variazione nelle rimanenze	3.440	1.055	(177)	22	123	4.464	2
- Altri ricavi operativi	1.139	169	187	46	-	1.541	
Totale Ricavi operativi	48.754	19.002	9.436	3.152	(10.007)	70.337	
- Variazione merci	83	-	935	-	-	1.018	
- Variazione materie prime	(3.600)	(10)	(20)	(30)	-	(3.660)	
- Acquisti di materie prime e di consumo	30.888	11.179	4.913	1.200	(9.789)	38.392	3
Totale Consumo	27.371	11.169	5.828	1.171	(9.789)	35.750	
- Costi per servizi	12.252	3.175	1.498	576	(229)	17.273	4
- Costi per godimento beni di terzi	998	258	554	229	(111)	1.927	5
- Costi del personale	8.506	1.806	2.714	1.028	-	14.054	
- Altri costi operativi	367	225	176	94	(1)	862	
- Accantonamenti	393	-	-	10	-	403	
Totale Costi operativi	49.888	16.633	10.771	3.108	(10.130)	70.269	
EBITDA	(1.133)	2.370	(1.335)	44	123	69	
- Svalutazioni e Rivalutazione	-	-	-	-	-	-	
Ammortamenti	1.287	61	153	27	-	1.529	
EBIT	(2.420)	2.308	(1.488)	17	123	(1.460)	
- Ricavi finanziari	279	3	13	9	-	304	
- Costi finanziari	1.035	117	266	22	-	1.440	
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	
- Delta cambio	56	2	(0)	-	(8)	49	
- Proventi da partecipazioni collegate valutare PN	-	-	-	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	(3.121)	2.196	(1.741)	3	115	(2.547)	
- Imposte dell'esercizio	-	-	41	7	-	48	
- Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	
- Imposte anticipate	27	-	292	36	39	395	6
- Imposte differite	2	-	(117)	1	-	(114)	
Totale Imposte sul reddito	(25)	-	(368)	(36)	(39)	(461)	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(3.096)	2.196	(1.373)	39	154	(2.086)	
- Utile (perdita) esercizio di terzi	1	1.054	(275)	29	41	850	7
Utile (perdita) di gruppo	(3.097)	1.142	(1.098)	3	113	(2.937)	

I dati economici dell'Emittente di cui alla tabella che precede rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce svalutazioni e rivalutazioni

Note al conto economico al 30 giugno 2014:

- (1) Elisione dei ricavi intragruppo, tra cui i più significativi risultano le vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del Gruppo SITI - B&T per ed elisione di ricavi tra le società Ancora S.p.A. e Cimas S.r.l.;
- (2) Elisione del margine intragruppo relativo al magazzino delle vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del

Gruppo SITI - B&T non realizzate alla data di bilancio;

- (3) Elisione dei costi intragruppo per acquisto di prodotti finiti, principalmente macchinari e ricambi Projecta Engineering S.r.l. e acquisti di Ancora S.p.A. da Cimas S.r.l.;
- (4) Elisione dei costi per servizi intragruppo, principalmente rappresentati da montaggi e installazioni;
- (5) Elisione dei costi per godimento beni di terzi intragruppo, rappresentati principalmente da affitti addebitati da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l. ed il noleggio di un'attrezzatura industriale da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l.;
- (6) Effetto fiscale relativo alle operazioni intragruppo stornate nell'ambito del pro-forma;
- (7) Risultato di pertinenza di terzi, sostanzialmente attribuibile ai soci di minoranza di Projecta Engineering S.r.l..

1.1.2.4 LA COMPOSIZIONE DEI PROSPETTI AL 31 DICEMBRE 2013

CONTO ECONOMICO (€/000)	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	31/12/2013	Note
	Consolidato SITI-B&T Group	Projecta SRL	Ancora SPA	Altre minori	Scritture cons Adj pro-forma	Pro-forma consolidato	
- Ricavi	129.957	37.728	17.798	5.621	(22.983)	168.121	1
- Variazione nelle rimanenze	(1.307)	645	613	24	(187)	(213)	2
- Altri ricavi operativi	2.699	583	283	52	(490)	3.127	3
Totale Ricavi operativi	131.349	38.956	18.694	5.696	(23.660)	171.036	
- Variazione merci	(62)	-	-	2	-	(59)	
- Variazione materie prime	4.318	(1.964)	(53)	(14)	-	2.288	
- Acquisti di materie prime e di consumo	69.402	22.812	7.540	2.188	(22.700)	79.243	4
Totale Consumo	73.659	20.848	7.488	2.176	(22.700)	81.472	
- Costi per servizi	27.647	6.298	2.934	1.233	(531)	37.582	5
- Costi per godimento beni di terzi	1.782	384	1.145	455	(235)	3.532	6
- Costi del personale	16.487	3.017	4.886	1.567	-	25.956	
- Altri costi operativi	2.512	265	305	89	(8)	3.163	
- Accantonamenti	84	400	-	-	-	484	
Totale Costi operativi	122.170	31.212	16.758	5.513	(23.473)	152.188	
EBITDA	9.179	7.744	1.935	183	(187)	18.848	
- Svalutazioni e Rivalutazione	526	-	-	-	-	526	
Ammortamenti	1.974	269	315	48	-	2.607	
EBIT	6.679	7.475	1.620	135	(187)	15.715	
- Ricavi finanziari	653	68	22	20	-	763	
- Costi finanziari	2.637	409	576	64	-	3.686	
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	-	-	-	-	-	-	
- Delta cambio	(388)	(21)	-	0	-	(408)	
- Proventi da partecipazioni collegate valutare PN	-	-	-	-	-	-	
EBT	4.308	7.113	1.065	92	(187)	12.384	
- Imposte dell'esercizio	2.691	2.546	556	87	(59)	5.821	7
- Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-	
- Imposte anticipate	707	73	(0)	-	-	780	
- Imposte differite	(384)	9	(241)	(5)	-	(622)	
Totale Imposte sul reddito	1.599	2.482	315	82	(59)	4.419	
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	2.709	4.632	750	9	(128)	7.965	
- Utile (perdita) esercizio di terzi	(0)	2.223	150	(23)	(62)	2.288	8
Utile (perdita) di gruppo	2.709	2.408	600	33	(67)	5.684	

Si segnala che i dati economici dell'Emittente di cui alla tabella che precede rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce svalutazioni e rivalutazioni.

Note al conto economico al 31 dicembre 2013:

- (1) Elisione dei ricavi infragruppo, tra cui i più significativi risultano le vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del Gruppo SITI - B&T ed elisione di ricavi tra le società Ancora S.p.A. e Cimas S.r.l.;
- (2) Elisione del margine infragruppo relativo al magazzino delle vendite di Projecta Engineering S.r.l. verso le società del Gruppo SITI - B&T non realizzate alla data di bilancio;
- (3) Elisione degli altri ricavi operativi infragruppo, relativi ad affitti tra la società Projecta Engineering S.r.l. e la società Digital Design S.r.l. e ricavi di SITI - B&T verso Projecta Engineering S.r.l.;
- (4) Elisione dei costi infragruppo per acquisto di prodotti finiti, principalmente macchinari e ricambi Projecta Engineering S.r.l. e acquisti di Ancora S.p.A. da Cimas S.r.l.;
- (5) Elisione dei costi per servizi infragruppo, principalmente rappresentati da montaggi e installazioni;
- (6) Elisione dei costi per godimento beni di terzi infragruppo, rappresentati principalmente da affitti addebitati da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l. e il noleggio di un'attrezzatura industriale da Projecta Engineering S.r.l. a Digital Design S.r.l.;
- (7) Effetto fiscale relativo alle operazioni infragruppo stornate nell'ambito del pro-forma;
- (8) Risultato di pertinenza di terzi, sostanzialmente attribuibile ai soci di minoranza di Projecta Engineering S.r.l..

ATTIVITA' (€/000)	31/12/2013 Consolidato SITI-B&T Group	31/12/2013 Projecta SRL	31/12/2013 Ancora SPA	31/12/2013 Altre minori	31/12/2013 Scritture cons Adj pro-forma	31/12/2013 Pro-forma consolidato	Note Adj
ATTIVITA' NON CORRENTI							
Immobili, impianti e macchinari	2.654	1.260	1.714	237	-	5.865	
Immobilizzazioni immateriali	11.967	155	36	10	7.806	19.974	1
Investimenti	558	44	180	-	(222)	559	2
Partecipazioni in collegate al patrimonio netto	1	-	-	-	-	1	
Attività fiscali per imposte anticipate	3.680	17	3	-	-	3.699	
Altri crediti finanziari non correnti	4.356	85	734	463	(430)	5.208	3
Crediti comm.li non correnti	6.327	-	-	24	-	6.350	
Altri crediti non correnti	6	-	1	-	-	7	
Attività non correnti destinate alla dismissione	-	-	-	-	-	-	
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	29.549	1.561	2.667	735	7.154	41.665	
ATTIVITA' CORRENTI							
Rimanenze Finali	34.201	5.668	8.218	674	(128)	48.634	4
Crediti comm.li correnti	53.817	15.654	8.323	4.649	(9.871)	72.572	5
Altri crediti a breve termine	2.105	(38)	136	75	-	2.278	
Crediti tributari	3.091	1.542	401	39	-	5.073	
Altri crediti finanziari a breve termine	1.313	12	23	-	-	1.347	
Cassa e disponibilità liquide	10.907	1.074	496	113	-	12.591	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	105.434	23.912	17.598	5.551	(9.999)	142.495	
TOTALE ATTIVITA'	134.983	25.472	20.264	6.285	(2.845)	184.159	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	31/12/2013 Consolidato SITI-B&T Group	31/12/2013 Projecta SRL	31/12/2013 Ancora SPA	31/12/2013 Altre minori	31/12/2013 Scritture cons Adj pro-forma	31/12/2013 Pro-forma consolidato	Note Adj
PATRIMONIO NETTO							
Capitale sociale	2.389	600	500	163	(652)	3.000	6
Sovrapprezzo azioni	19	575	7.039	-	(4.224)	3.409	7
Altre riserve	22.576	1.283	(5.841)	1.496	3.061	22.576	8

Utili (perdite) indivisi	3.309	96	(55)	(1.046)	1.004	3.309	9
Utili (perdite) netto esercizio	2.709	4.632	750	10	(5.459)	2.643	10
Totale Patrimonio netto di Gruppo	31.003	7.186	2.394	623	(6.269)	34.937	
Capitale/riserva di terzi	5	-	-	-	1.717	1.722	11
Risultato di terzi	(0)	-	-	-	2.139	2.138	12
Totale Patrimonio netto di terzi	5	-	-	-	3.855	3.860	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	31.007	7.186	2.394	623	(2.414)	38.797	
PASSIVITA' NON CORRENTI							
Finanziamenti a lungo termine	16.970	463	-	1.254	2.989	21.677	13
Passività fiscali per imposte differite	871	-	773	-	-	1.644	
Benefici successivi alla cess. del rapporto di lav(TFR)	2.618	334	600	380	-	3.933	
Altre passività a lungo termine	6	(0)	285	710	-	1.001	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	20.465	797	1.658	2.345	2.989	28.255	
PASSIVITA' CORRENTI							
Debiti commerciali	45.758	8.185	8.373	2.497	(9.871)	54.943	14
Altri debiti correnti	23.187	1.316	1.939	240	190	26.873	15
Debiti tributari	2.404	1.074	1.060	139	-	4.676	
Finanziamenti a breve termine	9.788	6.513	4.840	441	6.260	27.843	16
Fondi a breve termine	2.373	400	-	-	-	2.773	
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	83.511	17.489	16.212	3.317	(3.421)	117.108	
TOTALE PASSIVITA'	103.976	18.286	17.871	5.662	(432)	145.363	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	134.983	25.472	20.264	6.285	(2.845)	184.159	

Note allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2013:

- (1) la rettifica si riferisce all'avviamento sorto con l'acquisizione del gruppo Ancora S.p.A., regolarmente assoggettato ad *impairment test*;
- (2) la rettifica riguarda l'elisione delle partecipazioni delle società consolidate;
- (3) la rettifica riguarda l'elisione di finanziamenti intragruppo tra Ancora S.p.A. e le sue controllate;
- (4) la rettifica riguarda lo storno dei margini intragruppo e l'adeguamento ai principi contabili internazionali utilizzati dal Gruppo SIT1 - B&T;
- (5) la rettifica riguarda l'elisione di partite commerciali intragruppo (principalmente tra Projecta Engineering S.r.l. e SIT1 - B&T ed inoltre tra Ancora S.p.A. e Cimas S.r.l., entrambi rispecchiano le elisioni presenti nel conto economico);
- (6) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Projecta Engineering S.r.l. per complessivi euro 4.000 migliaia, di cui euro 611 migliaia ad incremento del capitale sociale;
- (7) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento pro-forma e l'aumento di capitale effettuato nell'ambito del conferimento della partecipazione in Projecta Engineering S.r.l. (vedi nota precedente), di cui euro 3.390 migliaia a riserva sovrapprezzo azioni;
- (8) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento delle società controllate;
- (9) la rettifica riguarda l'elisione delle poste di patrimonio netto nell'ambito del processo di consolidamento delle società controllate;
- (10) la rettifica è dovuta alle operazioni di vendita infragruppo, al netto dell'effetto fiscale;
- (11) il capitale di terzi è relativo sostanzialmente a Projecta Engineering S.r.l. e alla sua controllata, consolidate integralmente ma possedute con una quota del 52%;
- (12) il risultato di terzi è relativo sostanzialmente a Projecta Engineering S.r.l. e alla sua controllata, consolidate integralmente ma possedute con una quota del 52%;
- (13) la rettifica riguarda la quota non corrente del debito verso gli ex soci di Ancora S.p.A., lo storno di un debito intragruppo (di Ancora Iberia) e la quota non corrente del debito *leasing* di Cimas S.r.l.;
- (14) la rettifica riguarda l'elisione di operazioni commerciali infragruppo;

- (15) si riferisce al debito per l'acquisizione della partecipazione di Cimas S.r.l. che Ancora S.p.A. ha perfezionato nei primi giorni del 2015;
- (16) la rettifica riguarda principalmente la quota corrente del debito verso gli ex soci di Ancora S.p.A. e il debito finanziario pro-forma, dovuto cioè alla simulazione dell'anticipazione dell'operazione al 31 dicembre 2013; e la quota corrente del debito per leasing ex IAS 17 della società Cimas S.r.l..

1.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE CONSOLIDATE SELEZIONATE RELATIVE AGLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2013, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 30 GIUGNO 2015

PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati consolidati del Gruppo dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014 e al 30 giugno 2015.

Le informazioni finanziarie selezionate relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014 e al 30 giugno 2015 sono tratte dal bilancio consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, tutti corredati dai rispettivi dati comparativi, e dalla relativa nota integrativa, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IFRS), e dalla relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2015, costituita dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, tutti corredati dai rispettivi dati comparativi e dalle relative note esplicative, predisposti in conformità agli IFRS.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 è stato assoggettato a revisione contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 28 ottobre 2015 ed è allegata al presente Documento di Ammissione.

La relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2015 è stata assoggettata a revisione limitata contabile volontaria da parte della Società di Revisione, la cui relazione è stata emessa in data 28 ottobre 2015 ed è allegata al presente Documento di Ammissione.

Si segnala che la società SITI-B&T non ha predisposto negli esercizi precedenti al 31 dicembre 2014 il bilancio consolidato in quanto esonerata per effetto dell'art. 27, comma terzo, del D. Lgs. 127/1991 e successive modifiche e che lo stesso bilancio consolidato, redatto secondo i principi contabili internazionali al 31 dicembre 2014, è stato redatto in via volontaria.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Il suddetto bilancio è riportato in allegato al presente Documento di Ammissione ed è a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in Formigine (MO), via Prampolini n.18 e sul sito *internet* della Società.

1.2.1. DATI ECONOMICI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

I dati economici dell'Emittente riportati nella tabella che segue rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce ammortamenti e svalutazioni.

CONTO ECONOMICO		30.06.2015	%	31.12.2014	%	31.12.2013	%
	Ricavi	63.577	88%	119.174	98%	129.957	99%
	Variazione delle rimanenze	5.204	7%	(856)	(1%)	(1.307)	(1%)
	Altri ricavi operativi	3.230	4%	3.289	3%	2.699	2%
Totale	Ricavi operativi	72.012	100%	121.606	100%	131.349	100%
	Variazione prodotti finiti e merci	(102)	(0%)	331	0%	(62)	(0%)
	Variazione materie prime	(5.725)	(8%)	(7.809)	(6%)	4.318	3%
	Acquisti di materie prime e di consumo	40.257	56%	73.701	61%	69.402	53%
Totale	Consumo	34.429	48%	66.223	54%	73.659	56%

	Costi per servizi	18.352	25%	28.318	23%	27.647	21%
	Costi per godimento beni di terzi	1.774	2%	2.109	2%	1.782	1%
	Costo del personale	13.932	19%	16.961	14%	16.487	13%
	Altri costi operativi	889	1%	990	1%	2.512	2%
	Accantonamenti	307	0%	100	0%	84	0%
Totale	Costi operativi	69.684	97%	114.701	94%	122.170	93%
	EBITDA	2.328	3%	6.905	6%	9.179	7%
	Ammortamenti e svalutazioni	1.807	3%	3.103	3%	2.500	2%
	EBIT	521	1%	3.801	3%	6.679	5%
	Ricavi finanziari	201	0%	546	0%	653	0%
	Costi finanziari	1.299	2%	1.961	2%	2.637	2%
	Svalutazioni (Rivalutazioni)	0	0%	0	0%	0	0%
Totale	Proventi ed oneri finanziari	(1.098)	(2%)	(1.415)	(1%)	(1.984)	(2%)
Totale	Utile/perdita deriv. da transaz. in valuta estera	668	1%	647	1%	(388)	(0%)
	Proventi da partecipazioni collegate valutate PN	0	0%	(1)	(0%)	0	0%
	EBT	90	0%	3.032	2%	4.308	3%
	Imposte dell'esercizio	1.096	2%	1.371	1%	2.691	2%
	Imposte esercizi precedenti	0	0%	124	0%	0	0%
	Imposte anticipate	(98)	(0%)	(56)	(0%)	707	1%
	Imposte differite	(82)	(0%)	(390)	(0%)	(384)	(0%)
Totale	Imposte sul reddito	1.113	2%	1.161	1%	1.599	1%
	UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	(1.022)	(1%)	1.871	2%	2.709	2%
	Utile (perdita) esercizio di terzi	493	1%	(1)	(0%)	(0)	(0%)
	Utile (perdita) di gruppo	(1.515)	(2%)	1.872	2%	2.709	2%

- (1) EBITDA indica il risultato prima degli oneri finanziari, delle imposte e degli ammortamenti delle immobilizzazioni. EBITDA rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa dell'impresa e rappresenta una *proxy* della generazione di cassa ricorrente della stessa, prescindendo quindi da elementi non-cash, come gli ammortamenti delle immobilizzazioni, e da elementi straordinari, come la valutazione di esigibilità dei crediti commerciali, distinguendo le svalutazioni dei crediti commerciali ordinarie (incluse nell'EBITDA) da quelle straordinarie (escluse dall'EBITDA). L'EBITDA così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo SITI - B&T. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo SITI - B&T potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.
- (2) EBIT indica il risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte dell'esercizio. EBIT rappresenta pertanto il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT così definito rappresenta l'indicatore utilizzato dagli amministratori dell'Emittente per monitorare e valutare l'andamento operativo dell'attività aziendale. Siccome l'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi del Gruppo SITI - B&T. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo SITI - B&T potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e quindi non risultare con esse comparabile.

La tabella seguente illustra la composizione dei ricavi:

Ricavi (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Vendita di impianti e macchine per l'industria ceramica e dei sanitari	31.390	69.380	77.684
Vendita macchine e servizi per la decorazione digitale	10.787	19.246	22.018
Vendita di ricambi e servizi di <i>customer service</i>	21.400	30.548	30.256
Totale	63.577	119.174	129.958

Gli altri ricavi operativi sono composti dalle seguenti voci:

Altri ricavi operativi (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Contributi c/esercizio	566	118	372
Plusvalenze immobilizzazioni materiali	16	7	712
Plusvalenze immobilizzazioni immateriali	623	1.246	1.246
Recupero spese di vendita	92	264	150
Addebiti a fornitori e risarcimento danni	1	62	14
Rilascio Fondi	99	154	44
Altri ricavi operativi	312	311	122
Recupero spese da controllate	333	7	0
Sopravvenienze	4	13	0
Altri proventi e sopravvenienze straordinarie	120	23	38
Incrementi di immobilizzazioni immateriali	722	611	0
Incrementi di immobilizzazioni materiali	342	473	1
Totale	3.230	3.289	2.699

Per quanto riguarda i costi per servizi si allega un dettaglio della loro composizione:

Costi per servizi (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Lavorazioni esterne per produzione	7.648	13.221	13.136
Costi per servizi industriali	623	934	2.565
Costi per servizi di logistica	2.023	4.812	2.949
Consulenze	1.666	1.235	1.446
Costi per servizi commerciali	3.687	5.344	4.542
Costi per servizi generali	1.314	1.392	1.801
Servizi bancari	362	452	341
Compensi amministratori	1.007	914	857
Compensi sindaci	22	12	12
Totale	18.352	28.318	27.647

Gli altri costi operativi, sono rappresentati dalle voci riportate in tabella:

Altri costi operativi (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Accanton.al fondo svalutazione cred. commerciali	0	165	348
Minusvalenze immobilizzazioni materiali	8	16	40
Imposte non sul reddito e tasse	170	206	298
Rimborso danni e penalità clienti	88	185	215
Contributi ed erogazioni	50	90	94
Altri oneri e insuss. straordinarie	410	115	1.245
Altri oneri diversi di gestione	163	212	271
Totale	889	990	2.512

Si segnala che i dati economici dell'Emittente riportati nella tabella che precede rappresentano una rielaborazione dei dati economici dell'Emittente in quanto l'accantonamento al fondo svalutazioni crediti per la parte non ricorrente è stata riclassificata alla voce ammortamenti e svalutazioni.

Risulta opportuno ai fine di una completa informativa evidenziare un dettaglio degli Oneri Finanziari:

Oneri Finanziari (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Interessi debiti non correnti vs banche	510	548	193
Interessi debiti correnti vs banche	393	545	1.300
Interessi debiti per leasing	144	244	275
Interessi altri debiti non correnti	26	106	159
Oneri finanziari controllante	4		
Interessi altri debiti correnti	29	33	223
Svalutazione titoli negoziabili	0	0	5
Spese per commissioni bancarie	193	485	481
Totale	1.299	1.961	2.636

1.2.2 DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE AL 30 GIUGNO 2015, AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

ATTIVITA' (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Avviamento	9.364	1.558	1.558
Altre immobilizzazioni immateriali	12.674	11.712	10.409
Immobili, impianti e macchinari	6.655	3.413	2.654
Investimenti	321	320	559
Crediti commerciali non correnti	3.341	3.103	6.327
Altri crediti non correnti	22	22	6
Crediti finanziari e altre attività finanziarie	3.580	3.834	4.356
Attività per imposte anticipate	3.447	3.711	3.680
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	39.405	27.673	29.549
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	68.075	43.090	34.201
Crediti commerciali	63.402	50.278	53.817
Crediti tributari	5.177	4.828	3.091
Altri crediti correnti	2.483	1.067	2.105
Attività finanziarie correnti	905	1.984	1.313
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.732	7.247	10.907
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	151.774	108.495	105.434
TOTALE ATTIVITA'	191.179	136.167	134.983

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA' (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.000	2.389	2.389
Sovraprezzo azioni	3.409	19	19
Altre riserve	26.329	24.337	22.576
Utili indivisi	6.352	4.344	3.309
Risultato dell'esercizio di gruppo	(1.515)	1.872	2.709
Patrimonio netto di terzi	4.978	7	5
TOTALE PATRIMONIO NETTO	42.553	32.967	31.007
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi per trattamento di fine rapporto	3.857	2.377	2.618
Passività finanziarie non correnti	31.639	19.737	16.970
Altre passività	332	149	6
Passività per imposte differite	835	346	871
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	36.664	22.610	20.465

PASSIVITA' CORRENTI

Passività finanziarie correnti	29.112	11.549	9.788
Fondi rischi e oneri	2.431	1.927	2.373
Debiti commerciali	41.401	45.305	45.758
Debiti tributari	4.609	1.735	2.404
Altri debiti correnti	34.409	20.074	23.187
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	111.962	80.590	83.511
TOTALE PASSIVITA'	148.626	103.200	103.976
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	191.179	136.167	134.983

Di seguito si espone il dettaglio delle principali voci dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni Immateriali:

Immobilizzazioni Immateriali (migliaia di euro)	Consistenza esercizi precedenti			Variazioni nell'esercizio 2014						Consistenza al 31/12/2014			
	Costo storico	Fondo Amm. to	Saldi al 31/12/13	Incrementi	Alienazioni	Effetto conversione Costo Storico	Decr.F. do per Alienazioni	Effetto conversione F.do	Pas. s. ad altre voci	Amm. ti 2014	Costo storico	Fondo Amm. to	Saldi al 31/12/14
Costi di Sviluppo	699	-659	40	711						-152	1.410	-811	599
Brevetti	4.360	-4.325	35	28						-26	4.388	-4.351	37
Concess. Licenze e marchi	17.792	-7.691	10.102	1.638		60		-23		-1.332	19.491	-9.046	10.445
Avviamento	13.845	-12.287	1.558								13.845	-12.287	1.558
Imm. immat. in corso	104		104	2		11			-114		2	0	2
Altre imm. Immateriali	464	-336	128	533		43		-4		-71	1.040	-411	629
TOTALE	37.264	-25.297	11.967	2.912	0	114	0	-27	-114	-1.581	40.175	-26.905	13.270

Immobilizzazioni Immateriali (migliaia di euro)	Consistenza esercizi precedenti			Variazioni nell'esercizio 2015						Consistenza al 30/06/2015			
	Costo storico	Fondo Amm. to	Saldi al 31/12/14	Incrementi	Alienazioni	Effetto conversione Costo Storico		Effetto conversione F.do	Pas. s. ad altre voci	Amm. ti 2014	Costo storico	Fondo Amm. to	Saldi al 31/12/14
Costi di Sviluppo	1.410	-811	599	1.096						-177	2.512	-994	1.518
Brevetti	4.388	-4.351	37	91						-26	4.552	-4.450	102
Concess. Licenze e marchi	19.491	-9.046	10.445	166		192		-20		-664	20.043	-9.924	10.119
Avviamento	13.845	-12.287	1.558	7.806							29.650	-20.287	9.364
Imm. immat. in corso	2	0	2	0							2	0	2
Altre imm. Immateriali	1.040	-411	629	468	-113	8				-60	1.660	-726	933
TOTALE	40.175	-26.905	13.270	9.628	-113	199	0	-20	0	-927	58.419	-36.381	22.038

Nelle immobilizzazioni Immateriali sono iscritti avviamenti per complessivi euro 1.558 migliaia derivanti dalla fusione per incorporazione della società SITI Società Impianti Termoelettrici Industriali S.p.A. in SITI-B&T GROUP S.p.A. Tale avviamento è stato considerato recuperabile dalla società sulla base dell'*impairment test* effettuato.

Il test è stato effettuato aggiornando i flussi di cassa futuri al lordo delle imposte, così come richiesto dallo IAS 36, derivanti dal piano industriale 2015-2020. Il tasso di attualizzazione è stato determinato applicando la metodologia del costo medio ponderato del capitale (WACC) tenuto conto del tasso privo di rischio, del premio per il rischio di mercato, di uno *small size premium*, nonché del rischio specifico della società (Beta), della struttura debt/equity obiettivo, del costo del debito presumibile per una società operante in tale contesto, nonché degli altri elementi necessari, in ossequio alla miglior prassi e

dottrina. Il *terminal value* è stato stimato mediante l'utilizzo di una rendita perpetua, ipotizzando un fattore di crescita pari a zero, attualizzata alla data di riferimento dei test di impairment.

Immobilizzazioni materiali:

Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri Beni	Immob in corso e acc.	Totale
Costo Storico	1.694	9.605	4.859	5.807	107	22.072
Fondo Ammortamento	-1.114	-8.766	-4.182	-5.356		-19.418
Rivalutazioni						0
Saldo al 31.12.2013	580	839	677	451	107	2.654
Acquisizioni 2014	256	16	925	185	22	1.404
Effetto Conversione Costo Storico	173	245	7	93	7	525
Alienazioni/Decrementi 2014		-12	-101	-200	-113	-427
Utilizzo F.do Amm.to 2014		10	24	198		232
Amm.to dell'esercizio 2014	-79	-97	-247	-195		-618
Effetto Conversione F.do Amm.to	-127	-217	-4	-10		-357
Rivalutazione Costo Storico						0
Costo storico al 31.12.2014	2.122	9.854	5.690	5.885	23	23.574
Fondo Amm.to al 31.12.2014	-1.320	-9.071	-4.409	-5.362	0	-20.161
Valore di bilancio 2014	802	783	1.281	523	23	3.413

Immobilizzazioni materiali (migliaia di euro)	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezz. Ind. e Comm.	Altri Beni	Immob in corso e acc.	Totale
Costo Storico	2.122	9.854	5.690	5.885	23	23.574
Fondo Ammortamento	-1.320	-9.071	-4.409	-5.362	0	-20.161
Rivalutazioni						0
Saldo al 31.12.2014	802	783	1.281	523	23	3.413
Acquisizioni primo semestre 2015	15	82	178	161	475	911
Variazione Area di consolidamento	127	3.403	579	1.243		5.352
Effetto Conversione Costo Storico	159	216	5	30	1	412
Alienazioni/Decrementi primo semestre 2015		-26	-9	-56	0	-91
F.do Amm.to da Variazione Area consolid.	-96	-1.408	-343	-610		-2.456
Utilizzo F.do Amm.to primo semestre 2015		1	9	44		53
Amm.to del primo semestre 2015	-48	-280	-147	-143		-618
Effetto Conversione F.do Amm.to	-114	-193	-3	-10		-320
Rivalutazione Costo Storico						0
Costo storico al 30.06.2015	2.423	13.529	6.443	7.264	499	30.158
Fondo Amm.to al 30.06.2015	-1.578	-10.950	-4.894	-6.081	0	-23.503
Valore di bilancio 30/06/2015	846	2.579	1.549	1.183	499	6.655

Le attività fiscali per imposte anticipate riguardano principalmente la plusvalenza sui marchi (euro 2.297 migliaia), spalmata attraverso risconti lungo il periodo della vita utile del bene (dodici anni), fondo svalutazione crediti (euro 456 migliaia) e fondo svalutazione crediti (euro 379 migliaia).

Gli altri crediti finanziari non correnti sono costituiti principalmente da un deposito cauzionale costituito quale garanzia per il rilascio di una fideiussione bancaria emessa nel contesto dell'operazione di *lease-back* sui marchi d'impresa il cui residuo al 31/12/2014 è di 4.320 mila euro (di cui 3.760 mila euro non correnti). Il deposito viene svincolato annualmente in relazione alla corrispondente riduzione del valore della fideiussione. La fideiussione ha scadenza 17/09/2021.

Le altre partecipazioni, pari a euro 320 migliaia, sono costituite da partecipazioni di minoranza quali la brasiliana Societade

de Installacoes termoeletrica (euro 235 migliaia, quota del 9%), la spagnola Bankia (euro 63 migliaia) e il Golf Club Modena (euro 19 migliaia), più altre minori.

Per quanto riguarda crediti commerciali e gli altri crediti non correnti, sono riepilogati nella seguente tabella:

Crediti non correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	3.341	3.103	6.327
Altri crediti non correnti	4	4	
Crediti tributari non correnti	18	18	6
Totale crediti non correnti	3.363	3.125	6.333
Fondo Svalutazione	0	0	0
Totale crediti non correnti	3.363	3.125	6.333

Per quanto riguarda i crediti commerciali e gli altri crediti correnti, sono espone le grandezze più significative nel loro dettaglio:

Crediti commerciali correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso clienti	68.234	54.136	60.317
Crediti verso Società del Gruppo commerciali	8		26
Totale crediti correnti	68.242	54.136	60.343
Fondo Svalutazione	-4.840	-3.858	-6.527
Totale crediti correnti	63.402	50.278	53.816

Altri Crediti correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Crediti verso Enti Previdenziali	168	60	175
Ratei e risconti attivi	791	225	187
Altri crediti correnti	1.524	782	1.743
Totale crediti correnti	2.483	1.067	2.105

Gli altri crediti correnti, sono costituiti da crediti verso enti previdenziali, ratei e risconti attivi e altri crediti correnti. Quest'ultima voce, in particolare, raccoglie acconti da fornitori per servizi.

Le rimanenze sono dettagliate come nella seguente tabella:

Rimanenze Finali (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Materie prime sussidiarie e di consumo	36.863	23.629	21.524
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	19.576	4.816	5.239
Prodotti finiti e merci	18.065	17.538	10.977
Acconti per scorte	1.192	2.811	833
Totale Rimanenze	75.696	48.795	38.573
Fondo Svalutazione	-7.621	-5.704	-4.372
Totale Rimanenze Finali	68.075	43.090	34.201

I crediti tributari, sono relativi prevalentemente i crediti verso la controllante per Consolidato Fiscale Nazionale, IVA e IRAP, a alla quota corrente di imposte differite attive, con particolare riferimento a scritture di adeguamento ai principi contabili internazionali.

Il patrimonio netto è costituito da:

- capitale sociale della società al 31 dicembre 2014, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da numero 2.389.200 azioni de valore nominale di euro 1,00 ciascuna, per un totale di euro 2.389 migliaia;
- riserva sovrapprezzo azioni pari a euro 18 migliaia;
- altre riserve pari a euro 28.680 migliaia (di cui riserva legale euro 553 migliaia di euro);
- risultato d'esercizio pari a euro 1.872 migliaia.

Per quanto riguarda le Passività si vedano di seguito i dettagli delle voci più significative:

Debiti commerciali correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Debito verso fornitori	41.400	43.103	44.309
Debiti verso Società del Gruppo	1	2.202	1.449
Totale	41.401	45.305	45.758

Altri debiti correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Debiti verso Enti Previdenziali	2.173	1.055	586
Acconti da clienti	17.460	7.916	9.509
Ratei e risconti passivi	8.377	8.967	10.832
Altri debiti correnti	6.499	2.136	2.260
Totale	34.509	20.074	23.187

Debiti tributari correnti (migliaia di euro)	30.06.2015	31.12.2014	31.12.2013
Erario per IVA	863	739	782
Ritenute d'acconto	2.792	678	703
Debiti per imposte sui redditi	668	172	90
Debiti per Consolidato Fiscale Nazionale	87	0	822
Altri	199	146	7
Totale	4.609	1.735	2.404

Fondi rischi (migliaia di euro)	Saldi al 31.12.13	Movimenti esercizio		Saldi al 31.12.14
		Acc.ti	Utilizzi	
Fondi rischi	2.373	500	947	1.927
- Fondo Trattamento Quiescenza	287	68	1	355
- Fondo Garanzia Prodotti	941		40	901
- Fondo Suppletiva di clientela	190	16		206
- Fondo Oneri futuri	559	316	525	350
- Fondo per Contenzioso legale	89	100	74	115
- Fondo per Riorganizzazione aziendale	307		307	-

Fondi a breve termine (migliaia di euro)	Saldi al 31.12.14	Movimenti esercizio			Saldi al 30.06.2015
		Variazione Area consolidamento	Accantonamenti	Utilizzi	
Fondi a breve termine	1.927	807	1.079	-1.382	2.431

- Fondo Trattamento Quiescenza	355	0	47	0	402
- Fondo Garanzia Prodotti	901	0	0	-45	856
- Fondo Suppletiva di clientela	206	0	12	0	219
- Fondo Oneri futuri	349	500	1.020	-1.337	533
- Fondo per Contenzioso legale	115	0	0	0	115
- Fondo per Riorganizzazione aziendale	0	307	0	0	307

Il fondo garanzia prodotti viene assoggettato a verifica annuale in funzione dei dati storici di costo delle garanzie, nel corso del 2014 è stato utilizzato per euro 45 migliaia essendo diventato eccedente rispetto alle necessità prospettiche.

Gli accantonamenti al Fondo Oneri Futuri si riferiscono quanto ad euro 250 migliaia a fronte di una verifica fiscale per un'attività svolta in Germania per la quale la Società sta adottando tutte le azioni di tutela previste dalla legge.

L'accantonamento al Fondo Contenzioso Legale pari ad euro 115 migliaia si riferisce ad un contenzioso legale con un ex dipendente che ha impugnato il licenziamento intimatogli per giusta causa.

Per quanto riguarda i debiti finanziari si riportano i dettagli della composizione del debito al 31.12.2014:

30/06/2015	< 12 mesi	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari				-
Finanziamenti da banche	23.885	17.923	580	42.388
Passività per leasing Finanziari	1.195	5.864	1.030	8.089
Debiti verso Controllante	2.500			2.500
Altri finanziamenti	1.532	2.975	3.267	7.774
Totale	29.112	26.762	4.877	60.751

31/12/2014	< 12 mesi	2-5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti Obbligazionari				-
Finanziamenti da banche	9.802	8.129	571	18.502
Passività per leasing Finanziari	1.121	4.837	2.347	8.305
Altri finanziamenti	626	1.784	2.069	4.479
Totale	11.549	14.750	4.987	31.286

1.2.3 RENDICONTI FINANZIARI RELATIVI AI PRIMI SEI MESI DEL 2015 E ALL'ESERCIZIO 2014

Nel presente Capitolo vengono illustrati i rendiconti finanziari relativi al primo semestre del 2015 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, esposti col metodo indiretto.

RENDICONTO FINANZIARIO VARIAZIONE FLUSSI DI CASSA	30/06/2015	31/12/2014
Risultato d'esercizio (incluso risultato di terzi)	(1.022)	1.871
Ammortamenti	1.545	2.203
Variazione Netta Fondo TFR	1.480	(241)
Variazione Netta Altri Fondi	504	(446)
Flusso (Assorbimento) di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	2.508	3.387
Variazione delle Attività e Passività del periodo:		
Rimanenze	(24.985)	(8.889)
Crediti commerciali (clienti e controllate)	(13.362)	6.762
Crediti diversi e tributari	(1.500)	(738)
Crediti (debiti) finanziari	3.656	(12)
Debiti verso Fornitori (terzi e controllate)	(3.905)	(453)

	Debiti diversi e Tributarî	18.899	(4.308)
	Variazioni nette Capitale Circolante	(21.197)	(7.639)
A	FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVA	(18.689)	(4.252)
	Incrementi (decrem) in Immobilizzazioni Materiali e Immateriali	(13.556)	(4.265)
	Incrementi (decrem) in Immobilizzazioni Finanziarie		239
B	FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	(13.556)	(4.026)
	Variazioni nette nei conti patrimonio netto (inclusa la parte di terzi)	10.607	89
	Variazioni nei debiti finanziari non correnti	10.478	2.767
	Variazioni nei debiti finanziari correnti	15.645	1.761
C	FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	36.731	4.617
-	FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO (A+B+C)	4.486	(3.660)
	<i>Disponibilit� liquide ad inizio periodo</i>	<i>7.247</i>	<i>10.907</i>
	<i>Disponibilit� liquide a fine periodo</i>	<i>11.732</i>	<i>7.247</i>
	VARIAZIONE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI NEL PERIODO	4.485	(3.660)

Per quel che riguarda il 2015, i forti scostamenti sono dovuti, sostanzialmente, alle operazioni straordinarie oggetto di pro-forma.

1.2.4 DATI PATRIMONIALI CONSOLIDATI SELEZIONATI DELL'EMITTENTE RICLASSIFICATI AL 30 GIUGNO 2015, 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Crediti commerciali	66.743	53.381	60.143
Rimanenze	68.075	43.090	34.201
Debiti commerciali	(41.401)	(45.305)	(45.758)
CCN Operativo	93.418	51.166	48.586
Altri crediti correnti	7.659	5.895	5.196
Altri debiti correnti	(34.409)	(20.074)	(23.187)
Debiti tributari	(4.609)	(1.735)	(2.404)
Capitale Circolante Netto (1)	62.059	35.253	28.191
Immobilizzazioni materiali	6.655	3.413	2.654
Immobilizzazioni immateriali	22.038	13.270	11.967
Attivit� finanziarie non correnti non incluse nella PFN	421	393	1.104
Altre attivit� non correnti	22	22	6
Attivo immobilizzato	29.137	17.098	15.732
Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro	(3.857)	(2.377)	(2.618)
Accantonamenti	(2.431)	(1.927)	(2.373)
Altri debiti non correnti	(332)	(149)	(6)
Imposte differite attive e passive	2.612	3.365	2.809
Capitale Investito Netto (2)	87.187	51.262	41.735
Capitale sociale	3.000	2.389	2.389
Sovrapprezzo azioni	3.409	19	19
Altre riserve	26.329	24.337	22.576
Capitale di terzi	4.485	8	5
Utili (perdite) indivisi	6.352	4.344	3.309
Utili (perdite) netto esercizio	(1.515)	1.872	2.709
Risultato di terzi	493	(1)	(0)
Patrimonio Netto	42.553	32.967	31.007
Disponibilit� liquide	(11.732)	(7.247)	(10.907)
Altri crediti finanziari correnti	(905)	(1.984)	(1.313)
Crediti finanziari non correnti inclusi nella PFN	(3.480)	(3.760)	(3.810)

Passività finanziarie non correnti	31.639	19.737	16.970
Passività finanziarie correnti	29.112	11.549	9.788
Posizione Finanziaria Netta (3)	44.634	18.295	10.728

- (1) Il **Capitale Circolante Netto** corrisponde alla differenza tra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento; si precisa che tale dato è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi".
- (2) Il **Capitale Investito Netto** corrisponde alla sommatoria algebrica del Capitale Circolante Netto, delle attività immobilizzate e delle passività a lungo termine. Il Capitale Investito Netto non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili di riferimento.
- (3) Ai sensi di quanto stabilito nella Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la **Posizione Finanziaria Netta** è ottenuta come somma algebrica delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle attività finanziarie correnti e delle passività finanziarie a breve e a lungo termine (passività correnti e non correnti). La PFN è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione CESR 05-054b del 10 febbraio 2005, rivista il 23 marzo 2011 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", come modificata dalla Società ai sensi del paragrafo che segue.

Di seguito si espone la Posizione Finanziaria Netta in dettaglio per ciascuno dei periodi di riferimento.

Posizione Finanziaria Netta (€/000)	30/06/2015	31/12/2014	31/12/2013
Disponibilità liquide	(11.732)	(7.247)	(10.907)
Altri crediti finanziari correnti	(905)	(1.984)	(1.313)
Finanziamenti da banche (entro 12 mesi)	23.304	9.802	6.950
Altri debiti finanziari correnti	4.032	626	1.756
Debiti per quota corrente leasing	1.195	1.121	1.082
Indebitamento netto corrente	15.894	2.317	(2.432)
Altri debiti finanziari non correnti	6.242	3.853	1.128
Finanziamenti da banche (oltre 12 mesi)	19.084	8.700	7.537
Debiti per quota non corrente leasing	6.894	7.184	8.304
Debiti finanziari non correnti	32.220	19.737	16.969
Posizione Finanziaria Netta CESR	48.114	22.054	14.537
Creditì finanziari non correnti per deposito cauzionale leasing	(3.480)	(3.760)	(3.810)
Posizione Finanziaria Netta	44.634	18.294	10.728

Per chiarezza espositiva il debito verso ex soci di Ancora S.p.A. per l'acquisizione di tale società è stato esposto separatamente. Anche il credito finanziario non corrente è stato esposto separatamente. Tale credito è il deposito cauzionale sottoscritto a garanzia del pagamento delle rate di *leasing* e viene rilasciato gradualmente, mano a mano che le rate vengono estinte. La Società considera che tale voce debba andare a riduzione dell'indebitamento finanziario netto in quanto strettamente connessa al finanziamento. Tuttavia, la definizione di posizione finanziaria netta fissata dal CESR e ripresa da Consob non contemplerebbe i crediti finanziari non correnti. Si è, pertanto, scelto di dare evidenza anche di quale sarebbe la posizione finanziaria netta se non fosse considerato il suddetto credito finanziario non corrente.

1.3 DATI CIVILISTICI PATRIMONIALI ED ECONOMICI DELL'EMITTENTE AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate relative ai dati annuali dell'Emittente.

ATTIVO		Parziali 2014	Totali 2014	Totali 2013
A	CREDITI V/SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI			
B	IMMOBILIZZAZIONI			
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI:			
1)	Costi d'impianto e di ampliamento	7.986		10.648
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	598.842		39.840
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. op. ing.	23.098		16.404
4)	Concessioni, licenze e marchi	54.099		98.627
5)	Avviamento	0		779.073
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	1.750		4.160

	7)	Altre immob. immateriali	636.026		207.524
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.321.801	1.156.276
		IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI:			
II	1)	Terreni e Fabbricati	285.005		95.348
	2)	Impianti e macchinari	398.404		444.288
	3)	Attrezzature industriali e commerciali	1.229.631		608.965
	4)	Altri Beni	266.162		167.214
	5)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	10.170		50.000
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.189.372	1.365.815
III		IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
	1)	Partecipazioni		4.371.372	1.074.447
	a)	Imprese controllate	4.115.034		816.818
	b)	Imprese collegate	0		1.291
	c)	Altre imprese	256.338		256.338
	2)	Crediti:			
	a)	Imprese controllate		5.110.037	3.002.229
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.332.674		2.224.866
	b	- esigibili oltre l'esercizio successivo	777.363		777.363
	d)	Verso altri		5.329.209	4.859.879
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.560.000		520.000
	b	- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.769.209		4.339.879
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		14.810.618	8.936.555
B		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		18.321.791	11.458.646
C		ATTIVO CIRCOLANTE			
I		RIMANENZE:			
	1)	Materie prime, suss. di consumo e merci	18.476.462		15.591.510
	2)	Prodotti in corso lavorazione, semilavorati	4.795.039		5.226.715
	4)	Prodotti finiti e merci	2.843.602		4.714.789
	5)	Acconti	3.748.679		423.167
		TOTALE RIMANENZE		29.863.782	25.956.181
II		CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI :			
	1)	Crediti verso clienti:		37.378.200	41.962.679
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	34.274.852		35.635.993
	b	- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.103.348		6.326.686
	2)	Crediti verso imprese controllate		6.818.675	8.434.509
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	6.818.675		8.434.509
	4)	Crediti verso imprese controllanti		3.412.085	654.636
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.412.085		654.636
4 - bis)		Crediti Tributari		320.607	430.637
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	320.607		430.637
4 - ter)		Imposte anticipate		3.206.524	3.703.586
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	378.562		496.454
	b	- esigibili oltre l'esercizio successivo	2.827.962		3.207.132
	5)	Crediti verso altri:		353.254	1.717.656
	a	- esigibili entro l'esercizio successivo	353.254		1.717.656
		TOTALE CREDITI CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		51.489.345	56.903.703
IV		DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	1)	Depositi bancari e postali	3.226.449		9.529.233
	3)	Denaro e valori in cassa	17.838		16.950
		TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		3.244.287	9.546.183
C		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		84.597.414	92.406.067
D		RATEI E RISCONTI ATTIVI			
	2)	Altri ratei e risconti	1.743.669		2.118.657
D		TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.743.669	2.118.657
		TOTALE ATTIVO [A+B+C+D]		104.662.874	105.983.370

PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale	2.389.200	2.389.200
II	Riserva sopraprezzo azioni	18.927	18.927
IV	Riserva legale	552.906	461.797
VII	Altre riserve:		
	Riserva straordinaria	15.253.245	13.296.208
	Avanzo di fusione	4.015.357	4.015.357
	Riserva Valutazione cambi	0	225.957
	Totale altre riserve	19.268.602	17.537.523
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	1.593.377	1.822.190
A	TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.823.012	22.229.637
B	FONDI PER RISCHI E ONERI		
1)	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	561.581	477.435
2)	Per imposte, anche differite	179.817	547.177
3)	Altri Fondi	4.808.083	4.230.502
B	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	5.549.481	5.255.114
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	2.111.003	2.580.641
D	DEBITI		
4)	Debiti verso banche	15.271.178	11.939.599
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	7.606.835	4.290.019
	b - esigibili oltre l'esercizio successivo	7.664.343	7.649.580
5)	Debiti verso altri finanziatori	3.319.242	2.683.396
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	625.977	1.555.673
	b - esigibili oltre l'esercizio successivo	2.693.265	1.127.723
6)	Acconti	3.082.066	5.590.935
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	3.082.066	5.590.935
7)	Debiti verso fornitori	37.092.533	40.624.760
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	37.092.533	40.624.760
9)	Debiti verso controllate	1.818.362	184.620
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	1.818.362	184.620
11)	Debiti verso controllanti	0	1.021.825
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	0	1.021.825
12)	Debiti tributari	840.255	636.450
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	696.652	636.450
	b - esigibili oltre l'esercizio successivo	143.603	0
13)	Debiti verso Istituti Previdenziali	1.054.627	1.043.972
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	1.054.627	1.043.972
14)	Altri debiti	1.864.804	1.967.415
	a - esigibili entro l'esercizio successivo	1.859.210	1.961.821
	b - esigibili oltre l'esercizio successivo	5.594	5.594
D	TOTALE DEBITI	64.343.067	65.692.972
E	RATEI E RISCONTI PASSIVI		
2)	Altri ratei e risconti	8.836.311	10.225.008
E	TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.836.311	10.225.008
	TOT. PASSIVO E PATR. NETTO [A+B+C+D+E]	104.662.874	105.983.372

CONTI D'ORDINE

- Fidejussioni concesse a favore di terzi	15.996.533	17.214.068
- Impegni per Leasing	8.301.620	9.409.000
- Impegni contratti derivati	2.000.000	0

- Impegni valuta da ricevere	0	1.679.684
TOTALE CONTI D'ORDINE	26.298.153	28.302.752

CONTO ECONOMICO		Parziali 2014	Totali 2014	Parziali 2013
A	VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi vendite e prestazioni		107.563.097	114.225.111
2)	Var. di rim. di prod. in corso di lav.,sem.e finiti		(2.302.863)	(430.910)
3)	Var. di lavori in corso su ordinazione		0	0
4)	Incrementi Immobilizzazioni per lavori interni		1.084.047	993
5)	Altri ricavi e proventi		2.088.619	2.451.953
	Ricavi e proventi diversi	1.974.702		2.079.933
	Contributi in conto esercizio	113.917		372.020
A	TOTALE VALORE PRODUZIONE		108.432.900	116.247.147
B	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Costi per materie prime suss. di consumo e merci		63.493.636	65.349.063
7)	Costi per servizi		24.626.289	24.182.551
8)	Costi per godimento beni di terzi		3.021.660	2.813.721
9)	Costi per il personale:		12.454.303	12.421.498
	a - Salari e stipendi	9.053.150		8.981.382
	b - Oneri sociali	2.778.304		2.782.059
	c - Trattamento fine rapporto	551.750		579.705
	d - Trattamento di quiescenza e simili	69.632		78.347
	e - Altri costi	1.467		5
10)	Ammortamenti e svalutazioni:		2.442.255	1.877.307
	a - Ammortamenti immob. immateriali	1.127.077		994.245
	b - Ammortamenti immob. materiali	367.048		266.641
	d - Svalutazione crediti	948.130		616.421
11)	Var. rim. mat. prime suss. e merci		(2.884.952)	3.229.843
12)	Accantonamenti per rischi		100.000	18.950
13)	Altri accantonamenti		1.067.368	0
14)	Oneri diversi di gestione		561.306	651.656
B	TOTALE COSTI DI PRODUZIONE		104.881.865	110.544.589
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]		3.551.035	5.702.558
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16)	PROVENTI FINANZIARI			
	verso imprese controllate	172.739		70.469
	verso altri	512.619		476.354
	TOTALE PROVENTI FINANZIARI		685.358	546.823
	ONERI FINANZIARI			
17)	Interessi e oneri finanziari:			
	da altri	1.517.836		2.169.839
	TOTALE ONERI FINANZIARI		1.517.836	2.169.839
17- bis)	UTILI (PERDITE) SU CAMBI		512.546	(123.470)
C	DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(319.932)	(1.746.486)
D	RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
19)	Svalutazioni		0	
	a - di partecipazioni	0		0
	b - di immobilizz. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	(1.291)		0
D	TOT. RETT. DI VALORE ATT. FINANZ.		(1.291)	
E	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20)	Proventi straordinari :			
	a - Altri proventi straordinari	149.166		315.187
	Totale proventi straordinari		149.166	315.187
E	Oneri straordinari:			
21)				

	a - Altri oneri straordinari	323.543	988.568
	Totale oneri straordinari	323.543	988.568
E	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(174.377)	(673.381)
	RISULTATO ANTE IMP. [A-B+/-C+/-D+/-E]	3.055.435	3.282.691
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	Imposte correnti sul reddito d'esercizio	573.047	643.316
	Oneri e (proventi) di adesione al consolidato fiscale	759.310	1.887.772
	Imposte differite	(367.360)	(411.139)
	Imposte anticipate	497.062	(659.447)
22)	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	1.462.059	1.460.502
23)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.593.376	1.822.189

1.4 EBITDA ADJUSTED AL 30 GIUGNO 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014

A seguito dell'acquisizione delle aziende facenti capo alla società Ancora S.p.A. il cui *closing* è avvenuto in data 16 febbraio 2015, viene esposto l'Ebitda al 30.06.2015 ed al 31.12.2014 normalizzato, la cui rappresentazione esprime più compiutamente le potenzialità delle società acquisite, i cui risultati presenti nel bilancio pro-forma sono relativi anche a periodi la cui gestione della società non era esercitata dall'Emittente.

EBITDA ADJUSTED	30.06.2015	31.12.2014	Note
Ebitda Reported consolidato pro-forma	1.607	11.332	
Eliminazione plusvalenza su operazione di lease back marchio	(639)	(1.246)	La plusvalenza si riferisce al risconto del ricavo derivante dalla vendita in <i>leaseback</i> del marchio avvenuto nel 2009, considerato una voce non monetaria. L'ammontare della plusvalenza, pari a Euro 15 milioni, è stato riscontato in 12 anni.
Spese per commissioni bancarie e servizi bancari	366	622	Nel bilancio consolidato i servizi bancari sono registrati sopra l'EBITDA mentre le spese e commissioni bancarie sono registrate sotto l'EBITDA. Gli amministratori hanno effettuato una analisi di dettaglio in merito alla natura dell'ammontare totale dei servizi bancari e delle spese e commissioni bancarie, classificandole tra operative e finanziarie (essendo queste ultime accessorie ai finanziamenti e trattate come oneri finanziari). La rettifica all'EBITDA riflette i risultati di tale analisi.
Oneri e insussistenze straordinarie	413	135	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non ricorrente.
Minusvalenze patrimoniali su immobilizzazioni materiali		26	La rettifica apportata all'EBITDA deriva dal fatto che tali oneri e insussistenze sono di natura non operativa.
Accantonamenti		200	La normalizzazione dell'EBITDA è finalizzata all'esclusione di due accantonamenti ritenuti non ricorrenti. Tali accantonamenti fanno riferimento al fondo garanzia prodotti (Euro 100 migliaia) e al fondo contenzioso legale (Euro 100 migliaia).

Svalutazione straordinaria del Magazzino Ancora a seguito Due Diligence		1.870	La rettifica positiva dell'EBITDA deriva per effetto di una svalutazione straordinaria di magazzino per Euro 1.870 migliaia effettuata in Ancora S.p.A. nel 2014, a seguito dell'acquisizione della stessa.
Ristrutturazione del personale sul Gruppo Ancora S.p.A.	864	1.400	La rettifica dell'EBITDA sterilizza l'effetto straordinario della ristrutturazione del personale effettuata in Ancora S.p.A.. Gli importi sono stati calcolati dal Gruppo sulla base del numero nominativo di personale di Ancora S.p.A. fuoriuscito nel 2014 e previsto in uscita nel 2015. La procedura espletterà i suoi effetti compiuti solo dal 2016.
Rinegoziazione contratto di locazione Immobile a prezzi di mercato		250	La Società ha riflesso nell'EBITDA 2014 un risparmio sul costo di affitto rinegoziato con Ancora S.p.A. nel 2015 (effetti reali a partire solo dal 16/02/2015).
Riduzione dei costi di approvvigionamento materiali (- 7% del costo)		1.320	I costi di approvvigionamento del 2014 relativi ad Ancora S.p.A. e inclusi nel bilancio pro-forma non sono rappresentativi in quanto le <i>performance</i> di Ancora S.p.A. hanno subito un miglioramento nel 2015 a seguito della gestione del <i>management</i> di SITI – B&T. Per tale motivazione la Società ha rettificato positivamente di Euro 1,3 milioni l'EBITDA del 2014 come prodotto tra i ricavi di Ancora S.p.A. del 2014 (pari a Euro 18.851 migliaia) e il miglioramento dell'incidenza dei costi di approvvigionamento sul fatturato, stimato pari al 7%. L'analisi del primo margine di Ancora S.p.A. (calcolato come ricavi meno costo del venduto), corrobora tale stima.
Incremento del ricorso all'outsourcing (incremento dell'1% del costo delle LE))		(189)	La rettifica negativa dell'EBITDA del 2014 deriva dal fatto che il Gruppo ha esternalizzato alcune lavorazioni esterne con un impatto negativo sui costi.
Contributi c.to esercizio	(492)		La rettifica negativa, effettuata al netto dei costi per competenza, riflette il fatto che i contributi in conto esercizio non attengono specificamente all'attività operativa del Gruppo.
Consulenze straordinarie e costi IPO	70		
Costo avviamento filiali	326		Il Gruppo ha sostenuto alcuni costi di <i>start-up</i> per la creazione di nuove filiali, in particolare SITI-B&T India, SITI-B&T Indonesia, SITI-B&T Egypt, USA Digital, SITI-B&T Gaoming. La rettifica apportata all'EBITDA si riferisce all'EBITDA negativo di ogni singola filiale, nel presupposto che tali filiali erano in fase di lancio e che quindi il risultato negativo è stato considerato come un investimento, almeno fino al momento del pareggio operativo.

Altri	13	76	
Ebitda Adjusted	2.528	15.796	

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente, del Gruppo e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo, sulle loro prospettive e sul prezzo delle Azioni Ordinarie, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili ed i portatori degli Strumenti Finanziari potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ed il Gruppo SITI-B&T ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute. La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

L'investimento negli Strumenti Finanziari presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in strumenti finanziari negoziati su un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento e degli Strumenti Finanziari oggetto del Documento di Ammissione, gli investitori sono, pertanto, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al Gruppo SITI-B&T, al settore di attività in cui essi operano, agli Strumenti Finanziari dell'Emittente ed all'Ammissione. I fattori di rischio descritti nella presente Parte IV "Fattori di rischio" devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nel Documento di Ammissione. I rinvii a parti, sezioni, capitoli e paragrafi si riferiscono alle parti, sezioni, ai capitoli e ai paragrafi del presente Documento di Ammissione.

1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE ED AL GRUPPO

1.1 Rischi di credito connessi ai crediti commerciali

Il Gruppo è esposto a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali del Gruppo verso clienti al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015 sono pari, rispettivamente, a circa Euro 76,5 milioni e circa Euro 90 milioni, di cui circa Euro 17 milioni (pari a circa il 19% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2015 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti. Di tali crediti scaduti, circa Euro 9 milioni (pari a circa il 10% dell'ammontare complessivo) al 31 dicembre 2015 è rappresentato dai crediti commerciali scaduti entro un anno. Il fondo svalutazione crediti è pari a circa Euro 5,2 milioni al 31 dicembre 2015.

Alla Data del Documento di Ammissione non vi è alcun contenzioso connesso ai crediti commerciali.

Nonostante il Gruppo selezioni la propria clientela anche in base a criteri di solvibilità, disponga di procedure interne per la valutazione dell'esposizione della stessa, ricorra, ove possibile, all'assicurazione del proprio credito e a lettere di credito a garanzia del buon fine degli incassi, nonché ad adeguati accantonamenti nei propri bilanci, non è possibile escludere che, anche alla luce delle condizioni attuali di mercato, una quota maggiore dei clienti del Gruppo possa ritardare o non onorare i pagamenti nei termini e con le modalità convenute, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre, nonostante di norma i contratti di fornitura degli impianti prevedano il versamento da parte dei clienti di un acconto pari al 15% del prezzo alla sottoscrizione nonché l'obbligo in capo ai clienti medesimi di corrispondere al Gruppo un'ulteriore somma pari al 15% del prezzo a titolo di penale per il recesso, in caso di revoca degli ordini da parte dei clienti, non vi è garanzia che l'acconto incassato copra tutti i costi eventualmente sostenuti dal Gruppo al fine di dar corso alla commessa e/o che la somma a titolo di penale sia effettivamente incassata dal Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Infine, nonostante di norma i contratti di compravendita dei prodotti del Gruppo prevedano clausole EXW (Ex-Works) o FOB (Free On Board), qualora i clienti ritardino il ritiro delle merci sussiste il rischio che la durata delle lettere di credito rilasciate a favore del Gruppo a garanzia del buon fine degli incassi scadano prima di detto ritiro, comportando di conseguenza un allungamento dei tempi di consegna delle merci stesse che avverrà solo dopo l'avvenuta estensione della garanzia bancaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.2 Rischi connessi all'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di consegna e alla qualità dei prodotti

Alcuni dei contratti stipulati dal Gruppo prevedono che i prodotti siano completati e consegnati nel rispetto dei tempi e delle specifiche tecniche indicate dai clienti, prevedendo in alcuni casi penali a carico delle società del Gruppo in caso di mancato rispetto delle scadenze contrattualmente previste. A sua volta il Gruppo non prevede di norma penali nei confronti dei propri fornitori nel caso di ritardo nella consegna di prodotti da parte di questi ultimi. L'applicazione di penali a carico delle società del Gruppo, ove previste, l'obbligo di risarcire eventuali danni, nonché eventuali ritardi nella realizzazione dell'opera potrebbero influire negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Nel corso dell'ultimo triennio, sia l'Emittente sia le altre società del Gruppo non sono state coinvolte in procedimenti o transazioni connessi a richieste di risarcimento per danni causati dall'inadempimento di impegni contrattuali relativi ai tempi di esecuzione e alla qualità dei prodotti che abbiano avuto rilevanti ripercussioni sull'attività o sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Nessuna delle garanzie prestate dal Gruppo è stata escussa né sono state applicate penali di importo significativo in relazione al mancato rispetto sia delle specifiche tecniche sia dei tempi di esecuzione dell'opera.

Qualora in futuro il Gruppo non riuscisse ad adempiere esattamente e tempestivamente a tali impegni, ciò potrebbe avere degli effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.3 Rischi connessi alla difesa dei diritti di proprietà industriale e intellettuale

La tutela dei marchi e brevetti del Gruppo è fondamentale ai fini del successo dei prodotti e del posizionamento del Gruppo nel mercato di riferimento. Il Gruppo effettua, pertanto, investimenti per assicurare la protezione dei propri marchi e dei propri brevetti.

Per quanto riguarda la tutela dei marchi, nel caso in cui il Gruppo volesse espandere la propria attività in Paesi in cui gli stessi non siano stati ancora registrati, l'eventuale pregresso uso e/o registrazione dei marchi (o di marchi con essi confondibili) da parte di soggetti terzi potrebbero comportare una limitazione (ovvero un impedimento) all'attività del Gruppo in tali Paesi. Infine, le leggi di numerosi Paesi stranieri non proteggono i diritti di proprietà intellettuale con la stessa intensità della legge italiana o delle legislazioni degli altri Stati comunitari.

Per quanto attiene, invece, la tutela brevettuale, il Gruppo basa la propria strategia di difesa delle innovazioni tecnologiche anche sulla stipula di accordi di riservatezza con dipendenti, agenti, consulenti e collaboratori. Ciò al fine di rendere accessibili ai propri potenziali concorrenti il minor numero di informazioni possibile, evitando, per quanto possibile, di consentire a terzi esperti nel settore di riprodurre quanto oggetto di registrazione. In genere, tali accordi prevedono un impegno da parte del dipendente, dell'agente, del consulente o del collaboratore a non divulgare tali informazioni, a limitarne l'accesso a terzi e ad utilizzare le informazioni acquisite esclusivamente nell'ambito del rapporto instaurato con il Gruppo, fermo restando che tutte le informazioni e le conoscenze ivi eventualmente acquisite dal dipendente, dal consulente o dal collaboratore sono di titolarità del Gruppo.

In caso di violazione degli impegni assunti ai sensi degli accordi o delle clausole di riservatezza sopra menzionati il Gruppo potrebbe basare la propria difesa prevalentemente su un inadempimento contrattuale. In questo caso, il Gruppo dovrebbe dimostrare in giudizio che le informazioni utilizzate dal terzo sono state da quest'ultimo tratte da quanto comunicato dal Gruppo e non sono state da quest'ultimo indipendentemente sviluppate.

In virtù di quanto sopra, ed in considerazione della politica di tutela brevettuale di cui il Gruppo può vantare alla Data del Documento di Ammissione, non si può escludere il rischio che soggetti terzi si appropriino indebitamente di tutto o di parte del patrimonio di conoscenze sviluppato o comunque acquisito dal Gruppo, ferma restando la possibilità per quest'ultimo di tentare una tutela giudiziale della violazione contrattuale, con conseguenti possibili effetti negativi sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Altresì, non si può escludere che terzi contestino la titolarità dei diritti di proprietà intellettuale del Gruppo sulla base di precedenti diritti, registrati o meno. Ciò potrebbe comportare un aumento dei costi di difesa dei propri diritti e una limitazione, anche solo temporanea, allo sfruttamento di quanto sviluppato, con conseguenti effetti sulla situazione economica,

patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.4 Rischi connessi all'attuazione delle strategie di sviluppo e dei programmi futuri

Qualora il Gruppo non fosse in grado di realizzare efficacemente la propria strategia ed i propri piani di sviluppo ovvero non riuscisse a realizzarli nei tempi previsti, o qualora non dovessero risultare corrette le assunzioni di base sulle quali la strategia ed i piani del Gruppo sono fondati, la capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e la propria redditività potrebbe essere inficiata e ciò potrebbe avere un effetto negativo sull'attività e sulle prospettive di crescita della Società e del Gruppo nonché sulla loro situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Non è inoltre possibile assicurare che il Gruppo possa far registrare in futuro i tassi di crescita registrati in precedenza.

Il Gruppo intende proseguire nella propria strategia di crescita e di sviluppo, quale descritta successivamente alla Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.5, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento. Tale strategia prevede, tra l'altro, lo sviluppo per linee esterne da realizzarsi tramite acquisizioni mirate di aziende operanti nelle proprie aree di attività (settore Tile e Sanitaryware), nonché un potenziamento delle filiali estere e dell'attività produttiva delocalizzata.

In particolare, per quanto riguarda la strategia di crescita per linee esterne, l'effettiva realizzazione delle operazioni di acquisizione dipenderà dalle opportunità che di volta in volta si presenteranno sul mercato, nonché dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti. Le difficoltà potenzialmente connesse a tali operazioni, quali ritardi nel perfezionamento delle stesse nonché eventuali difficoltà incontrate nei processi di integrazione, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Inoltre il Gruppo – in virtù della politica di espansione per linee esterne – è genericamente esposto al rischio derivante dalle potenziali passività insite nell'oggetto dell'investimento. Pur sottoscrivendo accordi di acquisizione di partecipazioni o aziende in linea con la prassi per operazioni della specie, le eventuali dichiarazioni e garanzie rese dalla controparte contrattuale anche concernenti la posizione finanziaria, la redditività, l'assenza di sopravvenienze passive o insussistenze di attivo della società o azienda oggetto di dismissione ovvero i relativi obblighi di indennizzo potrebbero non trovare soddisfazione in altrettante garanzie effettive o di natura reale ove tali dichiarazioni si rivelassero, successivamente all'investimento, non accurate o non veritiere con conseguente potenziali passività che inciderebbero sui risultati economici, reddituali e finanziari del Gruppo.

Per quanto riguarda invece la strategia di consolidamento e crescita sui mercati internazionali, il Gruppo è esposto a crescenti complessità gestionali ed a una serie di rischi connessi all'operatività sui mercati internazionali quali, tra gli altri, rischi di natura macro-economica e finanziaria, regolatoria e di mercato, geopolitica e sociale, il cui verificarsi potrebbe determinare un effetto negativo sui flussi reddituali del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione.

1.5 Rischi connessi alla gestione della crescita

Lo sviluppo del Gruppo, unitamente alla realizzazione della strategia di ulteriore crescita che il Gruppo intende adottare, comporteranno un incremento degli investimenti (anche in capitale umano rispetto all'attuale struttura organizzativa) e degli impieghi in capitale circolante.

In tale contesto, il Gruppo dovrà strutturare il modello organizzativo e le procedure interne e adeguare le politiche di gestione del capitale circolante alle accresciute esigenze e soddisfare i relativi fabbisogni finanziari reperendo adeguate risorse finanziarie, al fine di rispondere tempestivamente ed efficacemente alle esigenze ed istanze generate dagli elevati tassi di crescita e dell'espansione del Gruppo.

Ove il Gruppo non fosse in grado di gestire in maniera efficiente gli investimenti e il capitale circolante e di gestire in modo efficiente ed adeguato il processo di crescita ed il processo di adeguamento del modello organizzativo alle accresciute complessità di gestione, il Gruppo potrebbe non essere in grado di mantenere l'attuale posizionamento competitivo e potrebbero verificarsi effetti negativi sull'attività di sviluppo, sulle prospettive e sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione.

1.6 Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita dell'Emittente e del Gruppo.

Alla Data del Documento di Ammissione la Società ha deliberato di avviare un progetto volto alla individuazione di interventi di miglioramento del sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni, al fine di renderlo adeguato, entro il 31 dicembre 2017, agli *standard* richiesti dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, in vista del futuro passaggio della Società su tale mercato.

L'Emittente ritiene altresì che, considerata l'attività svolta dalla Società alla Data del Documento di Ammissione, il sistema di *reporting* sia adeguato affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive dell'Emittente e del Gruppo, nonché possa consentire di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità.

1.7 Rischi connessi alla normativa fiscale – tributaria

Operando il Gruppo in ambito internazionale, lo stesso è esposto al rischio che nei diversi ordinamenti l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza addivengano – in relazione alla legislazione in materia fiscale e tributaria – a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo nello svolgimento della propria attività. In tale contesto il Gruppo ritiene di aver diligentemente applicato le normative fiscali e tributarie.

Tuttavia, la legislazione fiscale e tributaria, nonché la sua interpretazione, costituiscono elementi di particolare complessità, anche a causa della continua evoluzione della normativa stessa e della sua esegesi da parte degli organi amministrativi e giurisdizionali preposti. Tali elementi impediscono, quindi, di escludere che l'amministrazione finanziaria o la giurisprudenza possano in futuro addivenire a interpretazioni o posizioni diverse rispetto a quelle fatte proprie dal Gruppo, con possibili conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo stesso.

Inoltre, come di regola avviene per i gruppi imprenditoriali operanti a livello internazionale, la determinazione del reddito imponibile del Gruppo può essere influenzata, anche sensibilmente, da componenti reddituali determinate sulla base del criterio del "valore normale", il cui presupposto applicativo prevede che il valore attribuito a dette operazioni non differisca da quello che si sarebbe pattuito in un rapporto tra soggetti indipendenti. Come rilevato alla Sezione Prima, Parte XV del Documento di Ammissione, la Società ritiene che le condizioni previste ed effettivamente praticate ai rapporti con parti correlate siano in linea con quelle di mercato, tuttavia la determinazione del "valore normale" è influenzata anche da parametri di giudizio di carattere estimativo, per loro natura non provvisti di caratteri di certezza e suscettibili quindi di dar luogo a valutazioni dell'amministrazione finanziaria non necessariamente allineate a quelle compiute dalla Società.

L'esistenza di rapporti, come sopra evidenziato, tra l'Emittente e le società del Gruppo, fiscalmente residenti in Stati diversi, potrebbe comportare l'applicazione, da parte dell'amministrazione finanziaria, di rettifiche o aggiustamenti in relazione all'applicazione del criterio del "valore normale", cioè del prezzo determinato secondo il principio dell'"arm's length".

Non è possibile dunque escludere che, in caso di verifica da parte dell'amministrazione finanziaria, possano emergere contestazioni in merito alla congruità e alle modalità di determinazione dei prezzi di trasferimento così come applicati nelle operazioni infragruppo tra l'Emittente e le società del Gruppo residenti in Stati diversi.

Si segnala che, nel corso dell'esercizio 2013 l'Emittente è stato oggetto di verifica, *inter alia*, in materia di prezzi di trasferimento concernente l'esercizio fiscale 2010, da parte dell'Agenzia delle Entrate di Modena, al termine della quale è stato emesso processo verbale di constatazione del 30 aprile 2013 da cui in relazione a quanto precede nulla è stato rilevato.

Va altresì evidenziato che l'Emittente ha provveduto ad eseguire una commessa per l'avviamento di un impianto in Germania protrattasi inaspettatamente per un periodo superiore a 12 mesi. Su tale presupposto l'autorità fiscale tedesca ha accertato l'esistenza di una stabile organizzazione provvedendo a tassare sia il reddito societario prodotto in relazione a tale commessa che a richiedere il versamento della vigente imposta sul reddito delle persone fisiche in relazione alle attività svolte dal personale dipendente. L'Emittente in data 1 ottobre 2015 ha provveduto ad effettuare i pagamenti, per complessivi circa Euro 424.573,00 relativi alle maggiori imposte liquidate dall'autorità ed ha presentato il ricorso avverso l'accertamento.

Infine, si segnala che in data 11 gennaio 2016 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Provinciale di Modena, Ufficio Controlli, ha avviato una verifica fiscale relativamente al periodo di imposta 2012 nei confronti di Ancora S.p.A. Tale verifica si è conclusa con la consegna in data 23/2/2016 del Processo Verbale di Costatazione, in cui viene accertato un maggiore imponibile IRES per Euro 383.814,04, un maggiore valore della produzione ai fini IRAP per Euro 363.052,71 ed un maggiore debito IVA per Euro 71.648,00.

Alla Data del Documento di Ammissione non è possibile indicare l'esatta pretesa dell'Agenzia delle Entrate, in quanto l'ammontare del maggiore importo dovuto a titolo di IRES ed IRAP, nonché gli interessi e le sanzioni complessivamente pretesi, saranno determinati nell'atto di accertamento definitivo che sarà notificato ad Ancora S.p.A. dall'Agenzia delle Entrate. Si può tuttavia ipotizzare, tenendo conto di un probabile accertamento con adesione, che le stesse ammonteranno a circa Euro 275.000.

Si evidenzia che nell'ambito dell'operazione di acquisto della maggioranza del capitale sociale di Ancora S.p.A. da parte dell'Emittente, formalizzatasi nel mese di febbraio 2015, la società cedente ha rilasciato a favore dell'Emittente una fideiussione bancaria a prima richiesta, dell'attuale importo complessivo di Euro 500.000,00, a garanzia di ogni sopravvenienza passiva derivante da fatti antecedenti alla data di compravendita. Stante ciò, le sopravvenienze derivanti dalla verifica dell'Agenzia delle Entrate di cui sopra, risultano coperte da detta fideiussione. In ultimo, si rileva come nel bilancio di esercizio 2015 di Ancora S.p.A. verrà appostato apposito fondo a copertura delle sopravvenienze derivanti dall'accertamento in esame.

In data 25 febbraio 2016, l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale dell'Emilia Romagna, ha iniziato una verifica generale dell'Emittente in relazione al periodo d'imposta 2013; alla Data del Documento di Ammissione detta verifica è in corso e non è possibile prevederne la durata né tanto meno gli esiti.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parti VI e XIV del Documento di Ammissione.

1.8 Rischi relativi a contenziosi che coinvolgono l'Emittente o il Gruppo

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente e le società del Gruppo, sono parte di alcuni procedimenti giudiziari civili e amministrativi (sia attivi che passivi), che afferiscono all'ordinaria gestione della propria attività e ai diritti di proprietà intellettuale.

Si segnala, in particolare, che da maggio 2012 Projecta Engineering S.r.l. è parte di un contenzioso dove Paola Ferrari, titolare di una domanda di brevetto per modello di utilità relativo ad una macchina decoratrice digitale, e il Gruppo Tecnoferrari S.p.A. asseriscono la contraffazione, da parte di Projecta Engineering S.r.l., del predetto modello di utilità. Ad opinione dei professionisti che assistono la società, sussiste un rischio di soccombenza, a seguito della quale la Società potrebbe ricevere un'inibitoria relativa alle macchine decoratrici digitali ritenute contraffatte e/o un ordine di ritiro delle stesse dal commercio, nonché una condanna al risarcimento dei danni, anche in forma di restituzione degli utili conseguiti all'esito della vendita delle macchine predette, e un ordine di pubblicazione dell'eventuale sentenza di condanna. Non si esclude che la controversia possa risolversi con una soluzione transattiva.

A fronte di tali procedimenti, il Gruppo ha accantonato un fondo rischi destinato alle eventuali passività derivanti dai contenziosi che, al 30 giugno 2015 e 31 dicembre 2014 ammontava a circa Euro 115.000, che verrà adeguato al 31 dicembre 2015, per ulteriori euro 500.000. Tali fondi, sulla base delle informazioni attualmente in possesso del Gruppo,, sono ritenuti adeguati per la copertura delle potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso.

In generale, qualora i procedimenti di cui è parte il Gruppo, o quelli minacciati, avessero un esito negativo oltre le attese, ciò potrebbe avere effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III del Documento di Ammissione.

1.9 Rischi connessi alla dipendenza da figure chiave

I risultati ed il successo del Gruppo dipendono in misura significativa dalla presenza all'interno del proprio *management* di Fabio Tarozzi, Presidente e Amministratore Delegato, e Marco Tarozzi, Amministratore Delegato, entrambi figli del fondatore e Presidente Onorario Fausto Tarozzi, i quali, in considerazione di una consolidata esperienza nel settore in cui opera il

Gruppo, hanno contribuito e contribuiscono in maniera rilevante allo sviluppo del Gruppo e al successo delle proprie strategie commerciali.

In ragione di quanto precede, sebbene sotto il profilo operativo e della struttura dirigenziale il Gruppo ritenga di essere dotato di una struttura capace di ragionevolmente assicurare la continuità nella gestione dell'attività, in particolare tramite l'inserimento nell'organigramma societario di un direttore generale e di un direttore amministrativo e finanziario a supporto ed affiancamento degli Amministratori Delegati, il venir meno dell'apporto professionale di una o più di tali figure chiave sopra indicate e la contestuale incapacità o difficoltà dell'Emittente di attrarre, formare e trattenere ulteriore *management* qualificato, potrebbe comportare un effetto negativo sulla capacità competitiva e sulla crescita del Gruppo e condizionarne gli obiettivi previsti, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita del Gruppo nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

1.10 Rischi connessi alle recenti acquisizioni ed al processo di integrazione del Gruppo

Il Gruppo nella sua attuale configurazione, deriva da un processo di integrazione tuttora in corso. Una delle società del Gruppo, Ancora S.p.A., è stata infatti acquistata nel corso dell'esercizio 2015 e alla data del 30 giugno 2015 non ha conseguito margini reddituali positivi.

Le operazioni di acquisizione per loro natura presentano significativi elementi di rischio che comprendono, ma non si limitano, alla perdita di clienti e di personale rilevante da parte delle società acquisite, a rischi legali o a eventuali difficoltà di integrazione dovute a diverse culture aziendali.

Tale processo, inoltre, presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione di un gruppo societario e quindi le difficoltà relative al coordinamento del *management*, all'integrazione delle procedure di *budgeting* e *reporting* e dell'offerta commerciale, nonché all'impiego di risorse per il raggiungimento di efficienze operative. Nonostante il Gruppo abbia già iniziato il processo di integrazione tra le strutture, le tecnologie e i servizi esistenti e quelli della società neo-acquisita, il completamento di tale processo potrebbe realizzarsi con tempi e costi diversi da quelli originariamente pianificati. Tale circostanza potrebbe pregiudicare il pieno sfruttamento delle sinergie produttive, distributive e commerciali attese con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

1.11 Rischi connessi al rispetto della normativa ambientale e di sicurezza

Le attività del Gruppo sono soggette alla normativa in tema di tutela dell'ambiente e della sicurezza dei luoghi di lavoro dei vari paesi in cui il Gruppo SITI-B&T svolge la propria attività produttiva (Italia, Cina e Spagna).

La sicurezza, la salute e l'igiene sul lavoro sono mantenute sotto controllo grazie al continuo aggiornamento ed all'effettuazione dei controlli obbligatori per legge. Alla Data del Documento di Ammissione non si sono verificati infortuni sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale o altri avvenimenti per i quali sia stata accertata una responsabilità aziendale.

Nonostante l'Emittente ritenga che il Gruppo abbia effettuato in passato e continui a prevedere adeguati investimenti nel settore ambientale e della sicurezza al fine di operare nel sostanziale rispetto della normativa in materia, e che non risultino gravi situazioni di non conformità, non si può escludere che sia necessario in futuro incrementare tale livello di investimenti per far fronte al mutamento degli *standard* richiesti o delle tecnologie utilizzate. Inoltre, non è possibile escludere che eventuali violazioni ovvero un sistema di prevenzione e protezione e di deleghe gestorie in materia di sicurezza non appropriato alle reali esigenze del Gruppo possa comportare l'applicazione di sanzioni amministrative significative, di natura monetaria ovvero inibitoria, nei confronti dell'Emittente o del Gruppo o penali nei confronti degli esponenti aziendali e delle figure apicali (ivi inclusi i consiglieri di amministrazione dell'Emittente i quali potrebbero congiuntamente essere ritenuti responsabili per alcune delle sopracitate violazioni).

Infine, non si può escludere che i singoli rischi di cui sopra possano esulare dall'oggetto delle polizze assicurative ad oggi vigenti ovvero che le relative coperture non si rivelino a posteriori sufficienti a coprire gli eventuali danni che possano concretamente manifestarsi di volta in volta esponendo le società del Gruppo oggetto di sinistro al pagamento di una quota parte ovvero dell'intera somma dovuta in relazione allo specifico evento.

Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere dei conseguenti effetti negativi sull'attività del Gruppo e sulla sua situazione

finanziaria, economica e patrimoniale.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VIII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.12 Rischi connessi alle operazioni con parti correlate

L'Emittente ha concluso e intrattiene, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere ed intrattenere, rapporti di natura commerciale e finanziaria con Parti Correlate.

L'Emittente ritiene che – per quanto a sua conoscenza – le condizioni previste dai contratti conclusi con Parti Correlate e le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le condizioni di mercato correnti. Tuttavia non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e modalità. Non vi è, inoltre, garanzia che le eventuali future operazioni con Parti Correlate vengano concluse dall'Emittente a condizioni di mercato.

Alla Data del Documento di Ammissione, il consiglio di amministrazione della Società ha approvato la “*procedura per operazioni con parti correlate*” in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari vigenti.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.13 Rischi connessi alla responsabilità per danno da prodotto

Ai sensi delle normative vigenti nei paesi nei quali opera il Gruppo, difetti di progettazione o di realizzazione dei prodotti del Gruppo potrebbero generare, sussistendone le condizioni previste dalla normativa applicabile, una responsabilità da prodotto nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Alla Data del Documento di Ammissione nessuna azione a tal fine è mai stata promossa nei confronti del Gruppo.

Nonostante il Gruppo, al fine di coprire eventuali rischi derivanti da responsabilità da prodotto, abbia stipulato apposite polizze con un primario gruppo assicurativo aventi ad oggetto responsabilità delle singole società del Gruppo derivante da difetti di progettazione o di realizzazione del prodotto (ad eccezione delle controllate estere del Gruppo ferma restando tuttavia la copertura di difetti di costruzione per qualsiasi prodotto venduto dalla casa madre) e disponga, altresì, di un “fondo garanzia prodotti” creato per far fronte ai costi che annualmente vengono sostenuti per prestazioni in garanzia derivanti da obblighi contrattuali, non vi è certezza che tali misure possano risultare idonee o adeguate alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

In aggiunta, il coinvolgimento del Gruppo in controversie derivanti da azioni promosse per responsabilità da prodotto e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre il Gruppo a danni reputazionali, pregiudicando la commercializzazione dei prodotti del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.14 Rischi connessi al modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001

Pur avendo l'Emittente già provveduto, nella riunione dell'organo amministrativo in data 11 giugno 2014, ad approvare il modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 nonché a nominare l'organismo di vigilanza, non esiste certezza che il predetto modello – anche in ragione delle ulteriori implementazioni e dei miglioramenti necessari al fine di conformarlo pienamente alla realtà aziendale ed in considerazione altresì dell'evoluzione organizzativa in corso derivante dallo *status* di società quotata – possa essere considerato adeguato dall'autorità giudiziaria eventualmente chiamata alle verifiche contemplate nella normativa stessa.

Qualora si verificasse tale ipotesi, e non fosse riconosciuto, in caso di illecito, l'esonero dalla responsabilità per la Società, è prevista a carico della stessa l'applicazione di una sanzione pecuniaria, oltre che, per le ipotesi di maggiore gravità, l'eventuale applicazione di sanzioni interdittive, quale l'interdizione dell'esercizio dell'attività, la sospensione o la revoca di autorizzazioni, licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione da finanziamenti contributi e sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi, con conseguenti effetti negativi rilevanti sui risultati economico, patrimoniali e finanziari del Gruppo.

Per maggiori informazioni al riguardo si veda la Sezione Prima, Parte XII, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

1.15 Rischi connessi all'operatività degli stabilimenti industriali ed ai rapporti con i fornitori

Tutti gli stabilimenti produttivi e i centri di distribuzione del Gruppo, in Italia e all'estero, sono soggetti ai normali rischi operativi, compresi, a titolo meramente esemplificativo: guasti alle apparecchiature, catastrofi o fenomeni naturali, sottrazioni da parte di dipendenti e/o soggetti terzi, danni a componenti elettroniche, mancanza di forza lavoro o interruzioni di lavoro, attentati terroristici.

Qualsiasi interruzione dell'attività presso gli stabilimenti produttivi ovvero presso i centri di distribuzione dovuta sia agli eventi sopra menzionati che ad altri eventi, per la misura non coperta dalle attuali polizze assicurative stipulate dal Gruppo con un primario gruppo assicurativo, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Oltre ai propri stabilimenti industriali, il Gruppo utilizza anche produttori terzi per la produzione di alcune macchine finite e componenti dei propri prodotti, sulla base di disegni e specifiche tecniche fornite dall'Emittente. L'utilizzo di tali produttori terzi, per la maggior parte dislocati in Italia, comporta alcuni rischi aggiuntivi, come il rischio di cessazione del contratto e di controllo di qualità delle forniture. Qualsiasi ritardo o difetto nei prodotti forniti da terzi, ovvero l'interruzione o la cessazione dei relativi contratti in essere senza immediate soluzioni alternative disponibili, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.16 Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime, elaborazioni interne e dati preconsuntivi

Il presente Documento di Ammissione può contenere dichiarazioni di preminenza, nonché valutazioni e stime sulla dimensione e sulle caratteristiche del mercato in cui opera l'Emittente ed il Gruppo e sul posizionamento competitivo degli stessi, nonché taluni dati preconsuntivi consolidati al 31.12.2015 e dati preconsuntivi al 29 febbraio 2016. Dette stime, valutazioni e dati preconsuntivi sono formulati, ove non diversamente specificato dall'Emittente, sulla base dei dati disponibili (le cui fonti sono di volta in volta indicate nel presente Documento di Ammissione), ma – a causa della carenza di dati certi e omogenei – costituiscono il risultato di elaborazioni effettuate dall'Emittente dei predetti dati, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dati, valutazioni e dichiarazioni saranno mantenuti o confermati. I risultati, il posizionamento competitivo, i dati preconsuntivi e l'andamento del Gruppo nel settore in cui opera potrebbero subire scostamenti significativi in futuro, rispetto a quelli ipotizzati in tali dichiarazioni, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori, enunciati e non, tra l'altro, nel presente Documento di Ammissione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.17 Rischi relativi alla raccolta, conservazione e trattamento dei dati personali

Nello svolgimento della propria attività – ed in particolare nella fornitura di servizi rivolti direttamente agli utenti finali –, l'Emittente viene in possesso, raccoglie, conserva e tratta dati personali dei propri dipendenti ovvero degli utenti finali con l'obbligo di attenersi alle vigenti disposizioni normative e regolamentari. I dati personali dei dipendenti e/o degli utenti finali del Gruppo sono conservati presso la sede dell'Emittente/le sedi delle singole Società in gestione ed archiviazione documentale, dotati di funzionalità necessarie a prevenire accessi non autorizzati dall'esterno o la perdita (totale o parziale) dei dati e a garantire la continuità del servizio. Il Gruppo adotta, inoltre, procedure interne e misure volte a disciplinare l'accesso ai dati da parte del proprio personale e il loro trattamento al fine di prevenire accessi e trattamenti non autorizzati.

Nonostante quanto sopra, il Gruppo resta comunque esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate si rivelino inadeguate e/o che o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività e pertanto che i dati siano danneggiati o perduti, oppure sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle rese note o autorizzate dai rispettivi interessati. Il verificarsi di tali circostanze potrebbe avere un impatto negativo sull'attività del Gruppo, anche in termini reputazionali, nonché comportare l'irrogazione da parte dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali di sanzioni, amministrative e penali, a carico del Gruppo, con conseguenti possibili effetti negativi sull'attività e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

1.18 Rischi connessi al governo societario

Il Gruppo ha introdotto, nello Statuto Sociale, un sistema di *governance* ispirato ai principi stabiliti nel Testo Unico della Finanza e nel Codice di Autodisciplina.

Si segnala, tuttavia, che alcune disposizioni dello Statuto Sociale diverranno efficaci solo a seguito del rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni delle azioni dell'Emittente sull'AIM Italia da parte di Borsa Italiana e che gli attuali organi di amministrazione e controllo della Società non sono stati eletti sulla base del voto di lista previsto dallo Statuto Sociale che entrerà in vigore alla data di rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana.

Pertanto, i meccanismi di nomina a garanzia delle minoranze troveranno applicazione solo alla data di cessazione dalla carica degli attuali organi sociali, che avverrà in corrispondenza dell'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte IX del Documento di Ammissione.

1.19 **Rischi connessi al livello d'indebitamento finanziario consolidato del Gruppo ed al rispetto degli obblighi previsti nei contratti di finanziamento e di leasing**

Rispettivamente, alla data del 31 dicembre 2014¹ ed alla data del 30 giugno 2015², il totale dell'indebitamento finanziario del Gruppo può essere così sinteticamente riepilogato:

<i>(importi in Euro migliaia)</i>	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Debiti vs banche	42.388.000	32.212.000
Debiti vs altri finanziatori	6.933.000	4.913.000
Debiti vs società di leasing	8.089.000	8.616.000
Totale indebitamento finanziario	57.410.000	45.741.000

In particolare, alla data del 30 giugno 2015, il Gruppo aveva in essere linee di credito per affidamenti bancari accordate per un ammontare complessivo di circa Euro 80.877.000 (effettivamente utilizzati, per circa Euro 42.388.000). In particolare, gli affidamenti bancari accordati a breve termine (esigibili entro 12 mesi) del Gruppo al 30 giugno 2015 risultavano pari a circa Euro 61.985.000, mentre quelli a medio-lungo termine risultavano pari a circa Euro 18.892.000.

I debiti verso altri finanziatori sono rappresentati da finanziamenti alla ricerca e da anticipazioni di crediti commerciali assistiti da garanzia contro il rischio di mancato pagamento, da finanziamenti da parte di SIMEST in relazione all'internazionalizzazione, nonché da un finanziamento soci erogato dalla controllante dell'Emittente (complessivamente pari a Euro 2.500.000 e interamente rimborsato in data 30 ottobre 2015) ed alla data del 30 giugno 2015³ a circa Euro 6.933.000 (di cui circa Euro 2.832.000 a breve termine e circa Euro 4.101.000 a medio-lungo termine).

Nell'ultimo triennio il Gruppo non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi "a breve" allo stesso concessi. Qualora, per qualsiasi ragione anche esogena al Gruppo, tali linee dovessero essere revocate ovvero non rinnovate il Gruppo sarebbe costretto a reperire nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario/finanziario per far fronte alle proprie esigenze di cassa e ciò potrebbe avere un potenziale effetto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

I contratti di finanziamento a medio-lungo termine di cui il Gruppo è parte contengono alcune clausole e impegni, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, in capo al debitore, la cui violazione potrebbe far sorgere l'obbligo per il Gruppo di rimborsare anticipatamente le somme erogate, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

In particolare, gli accordi sottoscritti tra l'Emittente e GE Capital Interbanca S.p.A., in data 30 ottobre 2013, per Euro 4 milioni, e tra l'Emittente e Barbieri & Tarozzi Holding, da un lato, e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., dall'altro, in data 6 febbraio 2015, per ulteriori Euro 4 milioni, come invalso nella prassi di mercato, impongono all'Emittente il rispetto di

¹ Fonte: bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014.

² Fonte: bilancio infrannuale consolidato pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2015.

³ Fonte: bilancio infrannuale consolidato pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2015.

determinati parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato della controllante Barbieri & Tarozzi Holding, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente. Tali parametri finanziari prevedono, rispettivamente, che:

(i) il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA non sia inferiore o uguale a 3,5 (*trevirgolacinque*)

(ii) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (o Margine Operativo Lordo) non sia superiore a 2,5 (*duevirgolacinque*) e il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto non sia superiore a 3,5 (*trevirgolacinque*).

Il contratto di finanziamento sottoscritto con GE Capital Interbanca S.p.A. prevede altresì che la partecipazione al capitale dell'Emittente e di Barbieri & Tarozzi Holding detenuta congiuntamente, direttamente o indirettamente, dalle famiglie Barbieri e Tarozzi, non si riduca al di sotto del 51% (*cinquantuno per cento*).

Inoltre, ai sensi del contratto sottoscritto con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A, l'Emittente si è impegnata a canalizzare su un conto corrente intestato alla debitrice presso l'ente finanziatore, i flussi commerciali in entrata e in uscita relativi sia alla propria gestione ordinaria sia a ordini di pagamento e/o incasso, per una movimentazione aggregata annua pari almeno a 2,5 (*duevirgolacinque*) volte il valore del finanziamento.

Si segnalano, altresì, i due contratti di finanziamento, entrambi stipulati in data 26 febbraio 2016 con Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A, rispettivamente dall'Emittente e da Ancora S.p.A. per un importo pari, rispettivamente, ad Euro 2.000.000/00 (*duemilioni/00*) e Euro 1.500.000/00 (*unmilione cinquecentomila/00*), di durata pari a 36 mesi che prevedono, tra l'altro, il rispetto dei seguenti parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente:

- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, risulti non superiore a 3 (*tre*);
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, risulti non superiore a 1 (*uno*).

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sempre rispettato e rispetta i *covenant* contrattuali connessi ai sopra citati contratti di finanziamento, ivi inclusi i *ratio* finanziari ivi previsti.

Sebbene il Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, ritenga di aver sostanzialmente adempiuto agli obblighi posti a suo carico e non abbia ricevuto contestazioni da parte delle banche finanziatrici, anche a fronte di potenziali violazioni di impegni assunti in detti accordi, non è possibile escludere che in futuro il Gruppo possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso ovvero non riesca a rispettare, o gli sia contestato l'attuale mancato rispetto dei *covenant* con conseguente obbligo di rimborso immediato delle residue parti dei finanziamenti. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

Non vi è, altresì, garanzia che in futuro l'Emittente possa negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli in scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni ottenute dalla stessa fino alla Data del Documento di Ammissione. Conseguentemente, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti e l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo e/o limitarne la capacità di crescita.

Si segnala, infine, che, in data 17 settembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con ABF Leasing S.p.A. ("**ABF**") un contratto di *sale and lease back* dei marchi d'impresa "SITI", "B&T BARBIERI & TAROZZI", "SITI B&T GROUP" e "GRESTREAM" (i "**Marchi**"), della durata di 144 mesi dalla stipula (il "**Contratto di S&LB**"). A fronte del Contratto di S&LB, ABF ha acquisito i Marchi per un importo pari ad Euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*), da rimborsarsi da parte dell'Emittente per un importo di Euro 17.937.850,00 (*diciassettemilione novecentotrentasettemilaottococinquanta/00*), mediante il versamento di 144 rate di cui la prima di Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) alla data della stipula e le restanti 143 rate mensili indicizzate all'EURIBOR 3mesi/365, maggiorate di uno *spread* dell'3,531%. L'Emittente, alla scadenza del Contratto di S&LB potrà esercitare una opzione di acquisto sui Marchi versando a ABF l'importo di Euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) (per maggiori informazioni sul Contratto di S&LB si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 3 del Documento di Ammissione).

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 3 del Documento di Ammissione.

1.20 Rischi connessi ai rapporti con fornitori strategici

Il Gruppo SITI-B&T, oltre a produrre macchine e impianti presso le proprie strutture produttive, si avvale di un parco-fornitori terzi che, sulla base dei disegni e delle specifiche tecniche fornite dall'Emittente, fornisce sia macchine finite sia parti di

macchine da assemblare alla clientela.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore (atteso anche il loro grado di sostituibilità) né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo. Al 31 dicembre 2014 i primi 5 e i primi 10 fornitori di macchinari o componenti a disegno SITI-B&T hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 10,2% ed al 16,3% del costo complessivo per detti prodotti sostenuto dal Gruppo.

Tuttavia, a giudizio dell'Emittente, la fornitura di testine di stampa per macchine di decorazione digitale da parte di XAARJET Ltd (GB) riveste carattere di rilevanza. Il carattere strategico di tale fornitore è legato principalmente alla società Projecta Engineering S.r.l.. Al 31 dicembre 2014 e al 30 giugno 2015, i costi per tale fornitura costituivano, rispettivamente, circa il 11,8% e il 7,9% dei costi per materiali sostenuti dal Gruppo.

Sebbene - nonostante i rapporti con i fornitori siano consolidati e pluriennali – il Gruppo ritenga possibile reperire fornitori alternativi in sostituzione di quelli esistenti (anche con riferimento a quelli considerati strategici), tale sostituzione *(i)* potrebbe non essere possibile in tempi brevi, con conseguenti ritardi nella definizione delle commesse in corso, ovvero *(ii)* potrebbe comportare la necessità di rivedere in senso anche peggiorativo per il Gruppo i termini e le condizioni economiche delle forniture.

Tali circostanze potrebbero avere un effetto negativo sulla operatività del Gruppo SITI-B&T e sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.21 Rischi connessi alla capacità del Gruppo di ottenere garanzie

Nell'ordinario svolgimento delle proprie attività e, in particolare, per poter stipulare contratti con i clienti, le società del Gruppo sono generalmente tenute a rilasciare in favore del cliente stesso garanzie bancarie (c.d. *performance bond*). Al 30 giugno 2015 e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, il costo delle commissioni relative a tali garanzie bancarie a carico delle società del Gruppo ammontava, rispettivamente, a circa Euro 271 migliaia e circa Euro 148 migliaia.

Sino alla Data del Documento di Ammissione, le società del Gruppo hanno sempre ottenuto il rilascio da parte degli istituti di credito delle garanzie richieste per lo svolgimento della propria attività.

La capacità di ottenere in futuro garanzie da terzi per lo svolgimento dell'attività del Gruppo dipenderà dalla valutazione economico-patrimoniale del Gruppo ed al merito di credito allo stesso attribuito dal sistema bancario. In particolare, tale capacità è generalmente legata a differenti indici valutativi tra cui l'analisi economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, l'analisi di rischio della commessa, l'esperienza e il posizionamento competitivo nel settore di riferimento. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene di rispettare i rilevanti indici valutativi.

Nell'ipotesi in cui il Gruppo non riesca ad ottenere nuove garanzie oppure ottenga nuove garanzie o rinegozi le esistenti a condizioni economicamente meno vantaggiose ovvero sia chiamato a ottenere ulteriori garanzie, la capacità del Gruppo di ottenere nuove commesse potrebbe risultare compromessa o maggiormente onerosa con effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e delle società del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.22 Rischi connessi al tasso di cambio

Mentre le società italiane del Gruppo SITI-B&T, sebbene attive a livello internazionale, utilizzano, per la maggior parte delle vendite, la valuta domestica (Euro) quale valuta contrattuale, in tal modo riducendo significativamente il rischio di cambio derivante dalle valute dei diversi paesi in cui esse operano, le società non italiane del Gruppo SITI-B&T utilizzano principalmente la valuta locale.

Con riferimento ai contratti sottoscritti dalle società italiane del Gruppo SITI-B&T denominati in valuta diversa dall'Euro (tra cui alcune grandi commesse, fatturate in USD) ed a quelli disciplinanti le vendite di macchinari da Foshan B&T Pioneer Ltd alle società del Gruppo denominati in Renminbi (valuta locale cinese), il Gruppo opera con coperture del rischio di cambio (acquisti a termine) fin dall'acquisizione della commessa.

Ciononostante, non può escludersi che *(i)* eventuali fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nei confronti dell'Euro

potrebbero avere effetti negativi sui margini operativi del Gruppo e, conseguentemente, sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria, ed inoltre, (ii) predisponendo il Gruppo il proprio bilancio consolidato in Euro, le fluttuazioni dei tassi di cambio utilizzati per convertire i dati di bilancio delle società controllate, originariamente espressi in valuta estera, potrebbero influenzare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.23 Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse

Il Gruppo è esposto alle fluttuazioni dei tassi di interesse, soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento bancario.

A fronte di finanziamenti a tasso variabile pari ad un valore residuo al 30 giugno 2015⁴ di circa Euro 41.489.000, il Gruppo ha in essere contratti di *interest rate swap* finalizzati a mantenere il tasso di interesse entro un intervallo di valori prestabiliti, per un valore nominale pari a circa Euro 1.673.000.

Sebbene il Gruppo abbia adottato delle politiche attive di monitoraggio del rischio tasso anche mediante i menzionati strumenti di copertura, non è da escludere che l'eventuale futura crescita dei tassi di interesse possa avere conseguenze negative sulla situazione economica e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parti III e XVI del Documento di Ammissione.

1.24 Rischi connessi alla responsabilità per il trasporto merci

Il Gruppo, nello svolgimento della propria attività, effettua spedizioni di prodotti e, pertanto, può essere esposto a responsabilità per danni nei confronti sia di clienti sia di terzi in generale.

Nonostante il Gruppo abbia sottoscritto, con un primario gruppo assicurativo, una polizza a copertura del rischio responsabilità per il trasporto merci, non vi è certezza che tale polizza possa risultare idonea o adeguata alla copertura dei rischi nei quali il Gruppo potrebbe incorrere nel corso dello svolgimento delle proprie attività.

Pertanto, ove la predetta polizza assicurativa non sia funzionale alla copertura dei relativi rischi, il verificarsi di eventi in una quantità o con modalità tali da rendere le misure adottate dal Gruppo inefficaci potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

1.25 Rischi da attività di direzione e coordinamento

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente esercita attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497 c.c., sulle controllate indicate nella Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1 e potrebbe essere ritenuta responsabile nei confronti dei soci e dei creditori delle predette società, allorché sacrifichi gli interessi di queste ultime a vantaggio di quelli della Società, in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime.

Pertanto, nell'ipotesi di soccombenza, nell'ambito di un eventuale giudizio nei confronti dell'Emittente ai sensi degli artt. 2497 ss. c.c., potrebbero esservi conseguenze negative sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1.26 Rischi connessi a possibili conflitti di interesse degli amministratori dell'Emittente

Alcuni componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente rivestono cariche analoghe o ricoprono ruoli direttivi in altre società del Gruppo o in Parti Correlate dello stesso ovvero detengono, anche indirettamente, partecipazioni nel relativo capitale. Dette circostanze potrebbero portare all'assunzione di decisioni in conflitto di interesse con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

⁴ Fonte: bilancio infrannuale consolidato pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2015

1.27 **Rischi legati all'inserimento nel Documento di Ammissione di dati consolidati *pro-forma* al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2015, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013**

Il Documento di Ammissione contiene dati consolidati *pro-forma*, redatti in applicazione dei Principi Contabili Internazionali, predisposti al fine di rappresentare, in conformità alla normativa regolamentare applicabile in materia, gli effetti di operazioni intercorse nel relativo esercizio sociale sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati *pro-forma*.

In particolare, il Documento di Ammissione contiene i prospetti economici e patrimoniali *pro-forma* consolidati e la posizione finanziaria netta consolidata *pro-forma* dell'Emittente relativi ai periodi ed esercizi chiusi al 30 giugno 2015, 31 dicembre 2014 e 31 dicembre 2013 e, ai soli fini comparativi, i prospetti economici *pro-forma* al 30 giugno 2014.

I dati *pro-forma* sono stati ottenuti apportando ai dati dell'Emittente al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 le appropriate rettifiche per riflettere retroattivamente gli effetti delle operazioni straordinarie di acquisizione di Ancora S.p.A. e di Projecta Engineering S.r.l., intercorse nel relativo esercizio sociale, sull'andamento economico, patrimoniale e finanziario dell'Emittente, come se esse fossero state virtualmente realizzate alla data di inizio dell'esercizio cui si riferiscono i dati *pro-forma* (per maggiori informazioni in merito all'ultima di dette operazioni di acquisizione, quella di Ancora S.p.A., si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 4 del Documento di Ammissione).

I dati *pro-forma* al 30 giugno 2015, al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2014 e al 31 dicembre 2013 sono stati predisposti sulla base dei Principi Contabili Internazionali, e sono stati elaborati unicamente a scopo illustrativo e riguardano una condizione puramente ipotetica, pertanto non rappresentano i possibili risultati che in concreto potrebbero derivare dall'operazione straordinaria.

Tuttavia – poiché i suddetti dati sono costruiti per riflettere retroattivamente gli effetti significativi di operazioni successive, nonostante il rispetto delle regole comunemente accettate e l'utilizzo di assunzioni ragionevoli – qualora le predette operazioni di acquisizione fossero realmente avvenute alla data ipotizzata, non necessariamente si sarebbero ottenuti i medesimi risultati rappresentati nei dati *pro-forma* in ragione dei limiti connessi alla natura stessa di tali dati. Inoltre, in considerazione delle diverse finalità dei dati *pro-forma* rispetto a quelle dei bilanci storici e delle diverse modalità di calcolo degli effetti con riferimento ai dati *pro-forma*, questi ultimi vanno letti ed interpretati senza ricercare collegamenti contabili fra gli stessi, non intendono in alcun modo rappresentare una previsione dei futuri risultati del Gruppo e non devono, pertanto, essere interpretati in tal senso.

Infine, i dati *pro-forma* non riflettono dati prospettici, in quanto sono predisposti in modo da rappresentare solamente gli effetti significativi isolabili e oggettivamente misurabili delle predette operazioni senza tenere conto degli effetti potenziali dovuti a variazioni delle politiche del *management* ed a decisioni operative conseguenti all'effettivo completamento delle operazioni. A tale riguardo, i dati economici e patrimoniali di Ancora S.p.A. e di Projecta Engineering S.r.l., utilizzati ai fini della predisposizione dei dati *pro-forma* sono stati rettificati, riclassificati e sintetizzati, sulla base di un'analisi preliminare effettuata al fine di adeguare i criteri contabili di classificazione e di valutazione utilizzati dalle predette società a quelli adottati dal Gruppo. Occorre tuttavia evidenziare che non è possibile escludere che rettifiche, anche significative, possano emergere in un momento successivo, una volta che le operazioni descritte nei dati *pro-forma* siano consolidate nei bilanci del Gruppo e l'analisi dettagliata delle ulteriori eventuali rettifiche per il suddetto adeguamento dei principi contabili sia completata.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte III e Parte XVII, Capitolo 4 del Documento di Ammissione.

1.28 **Rischi connessi ai rapporti di agenzia e di consulenza**

Alla Data del Documento di Ammissione, la rete commerciale del Gruppo si basa su un modello di vendita diretta attraverso *area managers* locali e staff commerciale, assunti direttamente dal Gruppo, dove i primi, a seconda della situazione di mercato, sono autorizzati ad operare localmente attraverso agenti di vendita. Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono agenti di vendita operanti sul territorio italiano.

Il Gruppo si avvale altresì di consulenti esterni con riferimento a diverse attività tra cui, a titolo esemplificativo, sviluppo software, individuazione di opportunità commerciali, soluzioni ingegneristiche e progettazione industriale.

Tipicamente, tali tipologie di rapporti comportano il rischio di riqualificazione in rapporti di lavoro subordinato, con conseguente rischio di riconoscimento, in favore di ogni persona fisica che presti la sua attività in forza dei menzionati contratti di agenzia e di consulenza, del trattamento economico-normativo dovuto ai sensi di legge e conseguenze di natura fiscale e previdenziale tipiche per casi della specie (versamenti previdenziali omessi maggiorati da interessi e sanzioni).

Il Gruppo dispone di un “fondo indennità clientela” e un “fondo risoluzione rapporto”, accantonati con riferimento ai contratti di agenzia in essere, a fronte delle eventuali indennità che potrebbero essere corrisposte al momento della interruzione del rapporto di agenzia, verificandosi le condizioni previste dall’art. 1751 c.c..

Nonostante il Gruppo non abbia ricevuto sostanziali contestazioni da parte dei soggetti parti dei predetti accordi, esiste il rischio, ad oggi non supportato dalla costituzione dei predetti fondi rischi ed oneri destinati a coprire le potenziali passività, che i soggetti interessati possano richiedere la qualificazione del loro rapporto di lavoro con le società del Gruppo, influenzando l’attività e le prospettive dello stesso con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell’Emittente e del Gruppo.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE DI ATTIVITÀ IN CUI OPERA L’EMITTENTE ED IL GRUPPO

2.1 Rischi connessi all’attività internazionale del Gruppo

Il Gruppo svolge la propria attività produttiva in 6 stabilimenti produttivi, di cui 4 siti in Italia e gli altri, rispettivamente, in Cina e Spagna, nonché attività commerciali e di distribuzione in Europa, Asia, Africa e America. Nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014⁵, i ricavi netti generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono stati pari al 79% dei ricavi netti consolidati.

In ragione della rilevanza delle attività, sia produttive che commerciali, a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti del Gruppo, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività. Tali eventi potrebbero incidere negativamente sull’attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Con riferimento alla presenza del Gruppo nelle c.d. economie emergenti, lo stesso Gruppo potrà in futuro essere soggetto ai rischi propri di dette economie, quali l’instabilità politica, sociale ed economica, mutamenti nelle politiche governative e nella regolamentazione legislativa ed amministrativa, nonché nazionalizzazioni od espropriazioni anche prive di adeguati indennizzi, fenomeni inflattivi o svalutativi particolarmente intensi, politiche fiscali particolarmente onerose e limitazione agli investimenti od alla presenza commerciale di operatori esteri.

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

2.2 Rischi connessi all’attuale congiuntura economico-finanziaria

Nel contesto delle condizioni generali dell’economia, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell’Emittente e del Gruppo è necessariamente influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico.

Nel corso dell’ultimo triennio (e, specificatamente, nel corso degli ultimi mesi), i mercati finanziari sono stati connotati da una volatilità particolarmente marcata che ha avuto pesanti ripercussioni sulle istituzioni bancarie e finanziarie e, più in generale, sull’intera economia. Il significativo e diffuso deterioramento delle condizioni di mercato è stato accentuato da una grave e generalizzata difficoltà nell’accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese, e ha determinato una carenza di liquidità (con conseguente aumento del costo relativo ai finanziamenti) che si è ripercossa sullo sviluppo industriale e sull’occupazione.

Sebbene i governi e le autorità monetarie abbiano risposto a questa situazione con interventi di ampia portata, non è possibile prevedere se e quando l’economia ritornerà ai livelli antecedenti la crisi. Ove tale situazione di marcata debolezza e incertezza dovesse prolungarsi significativamente o aggravarsi nei mercati in cui il Gruppo opera, l’attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell’Emittente e/o del Gruppo.

Nel corso degli ultimi mesi il mercato finanziario cinese ha registrato un’elevata volatilità che ha avuto ripercussioni sull’intera economia nazionale e sui mercati internazionali. A questo proposito va evidenziato come il Gruppo sia alla Data del Documento di Ammissione presente in Cina con un proprio stabilimento dedicato prevalentemente alla produzione di impianti e macchinari destinati al di fuori del mercato cinese e che prossimamente l’attività produttiva sarà trasferita presso un impianto di maggiori dimensioni che comprenderà una nuova linea produttiva destinata anche al mercato cinese.

⁵ Fonte: bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Sebbene l'esposizione dell'Emittente nei confronti della Cina sia ridotta, l'evolversi dello scenario di mercato potrebbe incidere negativamente sullo sviluppo dell'Emittente e/o del Gruppo.

Nonostante la presenza commerciale globale del Gruppo sui mercati renda meno forte il rischio che l'andamento negativo dell'economia in talune zone possa condizionare in misura determinante le vendite, il verificarsi di significativi mutamenti nel quadro macroeconomico, politico, fiscale o legislativo nei paesi ove il Gruppo opera o intende operare potrebbero avere un impatto negativo sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Capitolo 6, Paragrafo 6.1 del Documento di Ammissione.

2.3 Rischi legati all'elevato grado di competitività

Il Gruppo SITI-B&T opera in un settore altamente competitivo caratterizzato dalla presenza di operatori nazionali ed internazionali, alcuni dei quali di grandi dimensioni e con un'offerta simile di prodotti e servizi, altri specialisti di fasi della produzione già presidiate dal Gruppo.

Nonostante il Gruppo ritenga di godere di un significativo differenziale competitivo, qualora, a seguito del rafforzamento dei propri diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere il proprio posizionamento competitivo sul mercato, ne potrebbero conseguire effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

2.4 Rischi connessi ai fenomeni di stagionalità

La domanda di macchine per la ceramica è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che influenzano i risultati del Gruppo. In particolare, il Gruppo registra una concentrazione dei ricavi nel secondo semestre di ogni esercizio sociale, essendo la fatturazione dei prodotti concentrata nei mesi da giugno a dicembre, con particolare riferimento all'ultimo trimestre dell'anno. A differenza dei ricavi, i costi operativi del Gruppo hanno un andamento più lineare nel corso dell'esercizio sociale; di conseguenza, la loro incidenza sui ricavi varia sostanzialmente nel corso dei semestri portando ad una conseguente variazione della marginalità operativa.

I singoli risultati infrannuali del Gruppo non concorrono, pertanto, in maniera uniforme alla formazione dei risultati economici e finanziari di ciascun esercizio.

Nella tabella che segue, si riepiloga in forma numerica l'incidenza percentuale dei principali indicatori di performance consolidati, quali risultanti nell'ultimo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014⁶, sul totale degli stessi nei diversi periodi dell'anno:

Periodo	Ebitda adjusted	Fatturato
Primo semestre	16,4%	40,4%
Secondo semestre	83,6%	59,6%

Fonte: bilancio proforma del Gruppo al 31 dicembre 2014 e dati contabili infrannuali consolidati proforma del Gruppo al 30 giugno 2014.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.5 Rischi legati al mantenimento di elevati *standard* tecnologici e di innovazione

Il settore in cui opera il Gruppo è caratterizzato dalla capacità di mantenimento di un costante livello tecnologico e di innovazione dei prodotti e servizi forniti e dal relativo progressivo miglioramento degli *standard* industriali, anche al fine di identificare e anticipare i bisogni dei clienti.

Il Gruppo attua una politica di ricerca e sviluppo finalizzata alla realizzazione ed introduzione nel mercato di nuovi prodotti altamente specialistici e innovativi in grado di seguire i *trend* di mercato, soprattutto in nicchie caratterizzate da tale richiesta di innovazione dei prodotti, e di anticipare i propri *competitor* fornendo un adeguato livello di servizio alle aziende clienti e

⁶ Fonte: bilancio consolidato pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014.

riducendo al massimo le possibilità di errore o i ritardi nella consegna di beni.

Anche se tale strategia di sviluppo si basa su un processo di valutazione continuo dei progetti, la politica di investimento continuo su nuovi servizi e tecnologie potrebbe – per motivi operativi che ricomprendono la diminuita capacità di elaborare prodotti in linea con le aspettative del mercato e la presenza di un accresciuto livello concorrenziale – comportare l'impiego di risorse finanziarie non proporzionate ai ricavi futuri del Gruppo, con effetti negativi sull'attività, nonché sulla situazione finanziaria, economica e patrimoniale del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.6 Rischi legati al funzionamento dei sistemi informatici

Le attività del Gruppo sono gestite attraverso complessi sistemi informativi che supportano i principali processi aziendali, sia operativi che amministrativi e commerciali. L'inadeguatezza o il mancato aggiornamento di tali sistemi informativi rispetto alle esigenze di business, la loro eventuale indisponibilità, la non adeguata gestione degli aspetti legati all'integrità ed alla riservatezza delle informazioni, rappresentano potenziali fattori di rischio che il Gruppo mitiga attraverso appositi presidi governati dalla funzione IT (Information Technology).

Per mitigare i potenziali rischi di interruzione delle attività di business sui processi ritenuti strategici, il Gruppo si è dotato di infrastrutture tecnologiche ad alta affidabilità. Tali infrastrutture sono garantite da contratti di manutenzione diretti con le ditte produttrici. E' inoltre attuata una politica di back-up che persegue la salvaguardia dei dati nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di *privacy*. La riservatezza e la sicurezza delle informazioni sono oggetto di presidi specifici da parte del Gruppo, sia attraverso politiche interne che attraverso strumenti di segregazione degli accessi alle informazioni.

Qualsiasi avaria dei sistemi attuali o di futuri nuovi sistemi, ivi incluse le avarie eventualmente causate da terzi, è suscettibile di compromettere l'operatività, la riservatezza e la sicurezza delle informazioni raccolte nel contesto della attività del Gruppo, nonché la corretta gestione ordinaria del business del Gruppo, con possibili effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI del Documento di Ammissione.

2.7 Rischi connessi al quadro normativo nei settori di attività del Gruppo

Nell'ambito dell'attività svolta dal Gruppo, lo stesso è soggetto alla normativa applicabile in ciascun paese di riferimento in relazione alla possibilità di lavorazione, trasporto e distribuzione dei prodotti oggetto del proprio *business*.

L'eventuale introduzione nel settore di un quadro normativo maggiormente restrittivo o eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo o dell'attuale sistema, così come la conseguente necessità di sostenere costi impreveduti di adeguamento alle nuove normative, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria nonché sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA

3.1 Rischi connessi alla negoziazione su AIM Italia, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Le Azioni, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente non saranno quotate su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su AIM Italia, non è possibile escludere che non si formi o non si mantenga un mercato attivo per gli Strumenti Finanziari, che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente e dall'ammontare degli stessi, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Inoltre, a seguito dell'Ammissione, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe essere volatile e fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori, alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, anche in considerazione della volatilità dei mercati azionari registrata nel corso degli ultimi anni e della situazione economica generale; in alcune circostanze, pertanto, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe non riflettere i risultati operativi della Società e del Gruppo ovvero essere inferiore al prezzo di sottoscrizione in sede di Offerta Globale.

Un investimento in strumenti finanziari negoziati su AIM Italia può quindi implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato.

Con riferimento alla particolarità del mercato AIM Italia si segnala che (i) alla Data del Documento di Ammissione solo un numero limitato di società risultano essere state ammesse alla negoziazione sul mercato AIM Italia; (ii) la normativa sulle offerte pubbliche di acquisto e scambio previste dal Testo Unico non è applicabile alle società che sono ammesse sull'AIM Italia se non sulla base di previsioni statutarie da adottarsi su base volontaria, (iii) CONSOB e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che AIM Italia non è un mercato regolamentato e che alle società ammesse su AIM Italia non si applicano altresì le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e in particolare le regole sulla *corporate governance* previste dal Testo Unico, fatte salve alcune limitate eccezioni, quali per esempio le norme applicabili agli emittenti di strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal Testo Unico della Finanza, ove ricorrono i presupposti di legge.

3.2 Rischi connessi al Meccanismo di Protezione

Nell'ambito dell'Offerta Globale ed in funzione del buon esito della stessa, è stato previsto un meccanismo di protezione la cui eventuale attivazione comporterebbe l'assegnazione gratuita di Remedy Shares (il "**Meccanismo di Protezione**") (sulle caratteristiche di tale meccanismo e sulle condizioni per la sua attivazione, si veda Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1).

In particolare, l'Azionista Venditore ha individuato una soglia di risultato relativamente al Prospetto per Remedy Shares che chiuderà al 31 dicembre 2016, in termini di utile consolidato netto di pertinenza del Gruppo, pari ad Euro 8.000.000,00 (*ottomilioni/00*) (l'**Obiettivo Minimo**), al mancato raggiungimento della quale scatterà l'impegno incondizionato e irrevocabile ad assegnare gratuitamente *pro quota* le Remedy Share agli azionisti diversi dall'Azionista Venditore e dall'Emittente (i "**Beneficiari**") alla prima data utile per lo "stacco della cedola" secondo il calendario di Borsa Italiana.

L'assegnazione delle Remedy Shares a favore dei Beneficiari interverrà a cura dall'Escrow Agent solo ove: (a) non venga raggiunto l'Obiettivo Minimo, come attestato dall'Agente per il Calcolo; e (b) non venga conclusa un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, ovvero un'offerta pubblica d'acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni della Società ad esclusione di quelle eventualmente detenute direttamente e/o indirettamente dall'offerente e da eventuali altri soggetti a questo legati da un patto parasociale, alle quali consegua, entro il giorno antecedente a quello della verifica dell'avveramento o meno della Condizione di cui *sub* (a), un qualsiasi trasferimento azionario a favore del soggetto offerente con relativo regolamento del corrispettivo effettuato in adesione all'offerta pubblica di acquisto (le "**Condizioni**").

L'Azionista Venditore ha previsto l'ulteriore Condizione di cui *sub* (b) ritenendo che, nell'ipotesi di un'OPA, i Beneficiari del Meccanismo di Protezione avranno l'opportunità di realizzare una liquidazione del loro investimento e non necessiteranno, quindi, di diverse ed ulteriori tutele.

Si segnala che l'Obiettivo Minimo non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società e del Gruppo. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo, astratto e potenzialmente raggiungibile, identificato dall'Azionista Venditore ed il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle Condizioni cui risulta subordinata l'assegnazione delle Remedy Share.

L'Azionista Venditore e l'Emittente, inoltre, hanno dichiarato di aver individuato l'Obiettivo Minimo in quanto, a loro avviso, si tratta di un obiettivo ragionevolmente conseguibile e inferiore alle aspettative di risultato di periodo del Gruppo.

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del consiglio di amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 e il Prospetto per Remedy Shares, composto da membri in larga parte designati dall'Azionista Venditore il quale sosterrà l'onere conseguente all'applicazione del Meccanismo di Protezione al verificarsi delle Condizioni. Ciò nonostante la Società ritiene che il predetto conflitto sia sostanzialmente mitigato dal fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 verrà assoggettato a revisione contabile completa da parte della Società di Revisione, e che la verifica relativa all'eventuale raggiungimento dell'Obiettivo Minimo è stata demandata all'Agente per il Calcolo, soggetto indipendente e non riferibile all'Azionista Venditore.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione

3.3 Rischi connessi alla difficile contendibilità dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllata, ai sensi dell'art. 2359 cod. civ., direttamente da Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A., società controllata da Fata Investments S.r.l. con una partecipazione pari al 72,22%.

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale ed assumendo altresì il totale esercizio dell'Opzione Greenshoe e di attribuzione integrale delle Remedy Shares nonché l'integrale esercizio dei Warrant e la conversione integrale del POC, Barbieri & Tarozzi Holding, controllata al 72,22% da Fata Investments S.r.l., verrà a detenere circa il 66,64% del capitale

sociale dell'Emittente e, pertanto la Società non sarà contendibile.

Pertanto, Fata Investments S.r.l., fintantoché manterrà, indirettamente, il controllo sull'Emittente, continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3.4 Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti AIM, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli strumenti finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro 2 (*due*) mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni per sopravvenuta assenza del Nomad l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli strumenti finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno 6 (*sei*) mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% (*novanta per cento*) dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

3.5 Rischi connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, generali, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Pertanto, il buon esito dei pagamenti dovuti in base a tali obbligazioni (pagamento degli interessi ed eventuale rimborso del capitale) non è assistito da garanzie ulteriori rispetto al patrimonio dell'Emittente e l'obbligazionista, sottoscrivendo o acquistando tali strumenti finanziari, diventa un finanziatore dell'Emittente assumendo il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere le proprie obbligazioni di pagamento.

La capacità dell'Emittente di generare flussi di cassa sufficienti a rimborsare i propri debiti, ivi incluso il Prestito Obbligazionario Convertibile, dipenderà da diversi fattori esogeni rispetto a questa (per esempio, fluttuazioni dei tassi d'interesse, condizioni dei mercati su cui opera il Gruppo, modifiche del quadro competitivo, mutamenti legislativi nei settori di rilievo).

Non vi sono certezze in merito al fatto che l'Emittente sia in grado, in futuro, di generare flussi di cassa in misura tale da poter rimborsare le proprie obbligazioni pecuniarie. Laddove l'Emittente non fosse in grado, in futuro, di generare sufficienti flussi di cassa per far fronte al proprio indebitamento, incluso il Prestito Obbligazionario Convertibile, potrebbe essere necessario procedere a un rifinanziamento, totale o parziale, del debito ovvero assumere specifiche iniziative in tal senso. Non vi è inoltre certezza che un rifinanziamento del debito o che le iniziative assunte possano essere realizzate a condizioni tali e nei termini utili per poter far fronte all'indebitamento e, in particolare, al rimborso del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Le Obbligazioni Convertibili sono composte da un'obbligazione unita a delle componenti derivate.

Il valore delle Obbligazioni Convertibili dipende da una serie di parametri tra i quali principalmente i seguenti:

- prezzo delle Azioni: una diminuzione del prezzo delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato azionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa un aumento del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore dello stesso;
- volatilità del prezzo delle Azioni: un incremento della volatilità del prezzo delle Azioni può comportare un aumento del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una riduzione della volatilità delle Azioni può comportare una diminuzione del valore del derivato che compone l'Obbligazione Convertibile;
- tassi di interesse: un aumento dei tassi di interesse può comportare una diminuzione del valore del derivato obbligazionario che compone l'Obbligazione Convertibile; viceversa una diminuzione dei tassi di interesse può comportare un aumento di tale derivato;

- vita residua delle Obbligazioni Convertibili: il valore della componente derivata delle Obbligazioni Convertibili decresce con il diminuire della vita residua delle stesse; pertanto, più è distante la loro data di scadenza, più è elevato il valore della componente derivata; viceversa più è vicina la data di scadenza, minore è il valore del derivato.

Per ulteriori informazioni sulle caratteristiche del Prestito Obbligazionario Convertibile si rinvia al Regolamento POC, in appendice al presente Documento di Ammissione.

3.6 Rischi connessi alla diluizione in caso di conversione delle Obbligazioni Convertibili

A partire dal 1 luglio 2017 e fino al 31 marzo 2021, i titolari di Obbligazioni Convertibili avranno la facoltà di richiedere, dietro presentazione delle Obbligazioni Convertibili nei termini e con le modalità definiti nel Regolamento POC, la consegna di Azioni dell'Emittente.

L'esercizio della facoltà di conversione delle Obbligazioni Convertibili comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su un sistema multilaterale di negoziazione quale l'AIM Italia. Ai fini della valutazione dell'esercizio della facoltà di conversione, il titolare di Obbligazioni Convertibili, tra l'altro, dovrà considerare che:

- il rapporto di conversione delle obbligazioni potrebbe subire variazioni al verificarsi delle ipotesi e nel rispetto dei termini previsti dall'art. IX del Regolamento POC; e
- le Azioni di Compendio POC saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni.

Non può esservi certezza sul fatto che, nel corso della durata del Prestito Obbligazionario Convertibile, il prezzo di mercato delle Azioni sia tale da rendere conveniente la conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Nel caso di mancata sottoscrizione o acquisto delle Obbligazioni Convertibili ovvero nel caso contrario di mancato esercizio del diritto di conversione ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, gli Azionisti subiranno – a fronte della conversione delle Obbligazioni Convertibili da parte dei rispettivi titolari – una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

3.7 Rischi connessi alla conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni dell'Emittente

Successivamente all'esercizio del diritto di conversione, le Azioni di Compendio POC saranno soggette alle fluttuazioni del prezzo di mercato delle Azioni e, pertanto, non può essere fornita garanzia che il prezzo di mercato delle Azioni successivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili risulti almeno uguale al prezzo di conversione di queste ultime. Ove pertanto il possessore intendesse vendere le Azioni di Compendio POC successivamente alla relativa consegna, il ricavato di tale vendita potrebbe non consentire il recupero integrale del valore nominale delle Obbligazioni Convertibili.

Il mantenimento in portafoglio delle Azioni di Compendio POC successivamente alla conversione comporta gli elementi di rischio connessi ad ogni investimento in azioni ammesse alla negoziazione sull'AIM Italia o su di un mercato regolamentato, quali sopra evidenziate con riferimento alle Azioni.

3.8 Rischi connessi ai Warrant ed alle Azioni di Compendio Warrant rivenienti dall'esercizio dei Warrant

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nella misura di 1 (uno) Warrant ogni 10 (dieci) Azioni possedute, (i) alle Azioni che verranno acquistate e/o sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail nonché (ii) alle Azioni detenute dall'azionista unico Barbieri & Tarozzi Holding al netto delle Azioni cedute nel contesto del Collocamento Istituzionale.

I titolari dei Warrant avranno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio Warrant, nel rapporto di una Azione di Compendio Warrant per ogni Warrant presentato per l'esercizio, ai termini ed alle condizioni di cui al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

I possessori dei Warrant potranno inoltre liquidare il proprio investimento mediante vendita sul mercato, in seguito alla loro quotazione. Allo stesso modo potranno essere liquidate le Azioni di Compendio Warrant ricevute in seguito all'esercizio dei Warrant. Entrambi gli strumenti finanziari potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, a prescindere dall'Emittente e dall'ammontare degli strumenti finanziari, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite.

Si segnala che, in caso di mancato esercizio dei Warrant entro il termine ultimo per l'esercizio, questi perderanno di validità

ed i portatori di Warrant che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio Warrant subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al Documento di Ammissione.

3.9 Rischi connessi all'assenza di *rating* relativo all'Emittente ed al Prestito Obbligazionario Convertibile

Alla data di pubblicazione del Documento di Ammissione, né all'Emittente né al Prestito Obbligazionario Convertibile è stato assegnato un *rating*, né alla medesima data è previsto che tale *rating* venga assegnato. L'Emittente quindi non è stato, alla Data del Documento di Ammissione, né è previsto che sia, oggetto di una valutazione indipendente circa il proprio merito di credito.

L'assenza di *rating* potrebbe avere l'effetto di rendere meno liquide le Obbligazioni nonché avere un impatto negativo sul prezzo di mercato delle stesse.

3.10 Rischi connessi agli impegni temporanei di inalienabilità delle Azioni della Società

Barbieri & Tarozzi Holding, in qualità di socio che rappresenta il 100% del capitale sociale dell'Emittente, ha assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up per il periodo decorrente dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia fino al 30 giugno 2018, con conseguente impegno del soggetto obbligato a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dallo stesso detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come in relazione all'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe nonché agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (*cento per cento*) delle Azioni possedute da Barbieri & Tarozzi Holding alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (escluse le Azioni vendute nell'ambito dell'Opzione Greenshoe e quelle funzionali alle altre operazioni che precedono e le Remedy Shares).

Allo scadere dei suddetti impegni di *lock-up*, la cessione di Azioni da parte di tale azionista – non più sottoposto a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

3.11 Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni della Società e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3.12 Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

L'ammontare dei dividendi che la Società sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dall'effettivo conseguimento di ricavi, nonché – in generale – dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Inoltre, la stessa potrebbe, anche a fronte di utili di esercizio, decidere di non procedere a distribuzioni oppure adottare

diverse politiche di distribuzione.

Per maggiori informazioni si veda Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

3.13 Rischi connessi ai conflitti di interesse

BPVi, che ricopre il ruolo di Global Coordinator e *sole bookrunner* nell'ambito dell'Offerta Globale e di Nomad, si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto percepirà commissioni in relazione ai ruoli assunti nell'ambito della stessa offerta.

In aggiunta, nell'ambito dei rapporti pregressi con il Gruppo, BPVi ha concesso all'Emittente affidamenti alla Data del Documento di Ammissione per complessivi circa Euro 2,675 milioni, di cui Euro 1,5 milioni in virtù di un contratto di finanziamento sottoscritto in data 7 febbraio 2014 (per ulteriori informazioni sui rapporti creditizi in essere con BPVi si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione).

Si segnala altresì che BPVi potrebbe prestare in futuro servizi di *advisory* e di *investment banking* così come servizi di *lending* ed ulteriori in via continuativa a favore del Gruppo.

3.14 Rischi connessi all'ammissione alla quotazione degli Strumenti Finanziari sul Mercato Telematico Azionario

L'Emittente, ove consentito dalla legislazione e regolamentazione vigente, e in considerazione delle condizioni di mercato, si impegna ad avviare le procedure di ammissione a quotazione degli Strumenti Finanziari sul Mercato Telematico Azionario al più tardi a partire dal 31 marzo 2018, eventualmente nominando, in via volontaria, un operatore specialista relativamente alle Obbligazioni Convertibili, allo scopo di migliorarne la liquidità e soddisfare i requisiti richiesti da Borsa Italiana per l'eventuale avvio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili stesse sul Mercato Telematico Azionario.

Nonostante l'Emittente ritenga che la predetta tempistica consenta la soddisfazione dei criteri di ammissione richiesti per l'accesso al Mercato Telematico Azionario, non è possibile assicurare che l'ammissione degli Strumenti Finanziari su tale mercato avvenga entro il periodo sopra indicato.

1. STORIA ED EVOLUZIONE DELL’EMITTENTE

1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente

La denominazione legale dell’Emittente è “SITI – B&T Group S.p.A.”.

1.2 Luogo di registrazione dell’Emittente e suo numero di registrazione

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio di Modena con codice fiscale e numero di iscrizione 04070230372, R.E.A. (Repertorio Economico Amministrativo) di Modena n. MO-263705.

1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente

L’Emittente è una “società per azioni” ed è stata costituita in Italia, in data 19 giugno 1991 con atto a rogito del dott. Roberto Quaranta, Notaio in Bologna, rep. n. 30763, racc. n. 5798, sotto forma di “società a responsabilità limitata” con l’originaria denominazione sociale di “B.T.P. S.r.l.”.

In data 18 novembre 1991, con delibera assembleare a rogito del dott. Roberto Quaranta, Notaio in Bologna, rep. n. 31727, racc. n. 5027, B.T.P. S.r.l. ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale sottoscritto in natura da Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l. mediante conferimento di ramo d’azienda modificando, altresì, la denominazione sociale da “B.T.P. S.r.l.” a “Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l.”.

In data 27 ottobre 2004, con delibera assembleare a rogito del dott. Federico Rossi, Notaio in Bologna, rep. n. 46005, l’Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e, in data 22 marzo 2007, con delibera assembleare a rogito del dott. Federico Rossi, Notaio in Bologna, rep. n. 52923, l’Emittente ha mutato la propria denominazione sociale da “Gruppo Barbieri & Tarozzi S.p.A.” nell’attuale denominazione di “SITI – B&T Group S.p.A.”.

Per maggiori informazioni sull’evoluzione del capitale sociale si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.7.

Ai sensi dell’art. 4 dello statuto sociale, la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione, nonché indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L’Emittente è costituita in Italia sotto forma di “società per azioni” ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale e sede amministrativa in Formigine, via Prampolini, n. 18 (numero di telefono +39 059 446111).

Il sito *internet* dell’Emittente (ove pure sono pubblicate le informazioni ed i documenti di volta in volta richiamati dal presente Documento di Ammissione) è: www.sitibt.com.

1.5 Fatti importanti nell’evoluzione dell’attività dell’Emittente

Il Gruppo nasce a Formigine (Modena) per iniziativa dei due fondatori, Fausto Tarozzi e Emer Barbieri, i quali, nel 1961, fondano la Barbieri&Tarozzi Group Società di Fatto che, dal 1967, si concentra sulla produzione di prodotti per aziende ceramiche.

Nel 1981 il Gruppo avvia la propria espansione internazionale tramite la costituzione di Barbieri&Tarozzi Iberica S.L., a cui seguono successive ulteriori costituzioni e incorporazioni, sia su territorio nazionale che all’estero.

Nel 1991 viene costituita l’Emittente, con la denominazione B.T.P. S.r.l..

Nel 1999, le acquisizioni del Gruppo Nasseti, produttore di impianti completi per l’industria ceramica, e di Macpal, attiva nel confezionamento e nella pallettizzazione industriale, segnano il consolidamento del Gruppo come fornitore completo di impianti per la ceramica, offrendo un servizio tecnologico globale in tutti i processi produttivi.

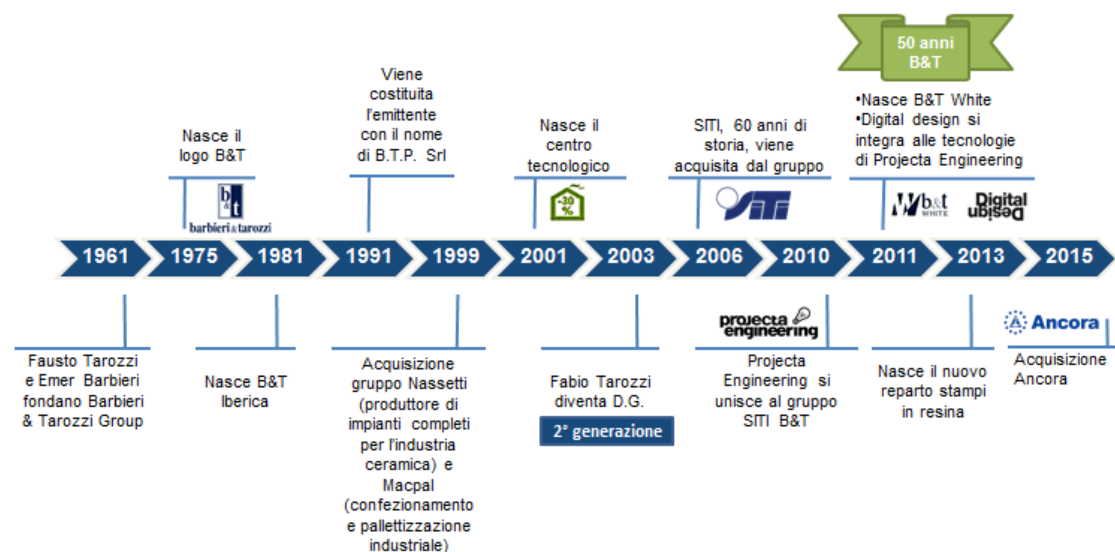
Nello stesso anno, il Gruppo entra nel mercato cinese attraverso Foshan B&T Pioneer Ltd.

Nel dicembre 2000 il Gruppo incorpora, mediante una fusione con l'Emittente, COGEP S.r.l. e B&T Ceramic Group S.r.l. e, nel 2006, SITI Società Impianti Termoelettrici Industriali S.p.A., azienda che si occupa di costruzioni e commercio di impianti termici sia industriali che civili, macchinari e tecnologia in generale. Attraverso i vari progetti di impiantistica, che hanno dato vita a moderne tecniche di produzione e grazie alla continua ricerca e sviluppo di soluzioni sempre più avanzate, SITI-B&T ha avuto un'influenza determinante sulla tecnologia industriale nel settore della ceramica.

Negli ultimi 10 anni, l'assetto del Gruppo si consolida grazie ad importanti investimenti, mirati a sfruttare e migliorare le sinergie all'interno dello stesso e il *know-how* tecnologico. In quest'ambito nasce nel 2001 il Centro Tecnologico e di Ricerca&Sviluppo, polo dedicato alla ricerca, allo sviluppo di nuovi prodotti e ai servizi alla clientela.

Nel 2010, al fine di ampliare la gamma di macchine ad alta tecnologia, la controllante Barbieri & Tarozzi Holding acquista la maggioranza di Projecta Engineering S.r.l., azienda specializzata in soluzioni innovative per la stampa digitale della ceramica. In data 11 marzo 2015, l'Emittente effettua un aumento di capitale riservato alla Barbieri & Tarozzi Holding, liberato integralmente mediante il conferimento dell'intera partecipazione dalla stessa detenuta in Projecta Engineering S.r.l.. Grazie all'integrazione con Projecta Engineering S.r.l. e attraverso un continuo processo di ricerca e innovazione, il Gruppo trasforma la decorazione in un sistema digitale efficiente, funzionale e in grado di integrarsi perfettamente con l'intera catena di produzione.

Nel febbraio 2015 il Gruppo rafforza la propria posizione in tutte le fasi del processo di produzione di piastrelle in ceramica mediante l'acquisizione dell'80% di Ancora S.p.A., una società fondata a Sassuolo (Modena) nel 1969, nata dapprima come fornitore di meccanica di precisione per i più importanti gruppi industriali della grande impiantistica, e successivamente, tramite costanti investimenti in attrezzature e spazi produttivi, evolutasi come produttore di impianti per il taglio e la finitura delle piastrelle ceramiche. L'acquisizione della rimanente partecipazione del 20% di Ancora S.p.A. è soggetta all'esercizio tra il 1° gennaio e il 28 febbraio 2019 di un'opzione *put & call* (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XVII, Capitolo 4 del Documento di Ammissione).



Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo è al 100% di proprietà della Barbieri&Tarozzi Holding, detenuta indirettamente dalle due famiglie fondatrici (attraverso Fata Investments S.r.l. e B.&T. S.r.l.), di cui una, la famiglia Tarozzi, è a tutt'oggi coinvolta nella gestione quotidiana dell'azienda (nel 2003, quando il dott. Fabio Tarozzi diventa Direttore Generale e, successivamente nel 2007, l'Amministratore delegato del Gruppo, è avvenuto formalmente il passaggio di consegna alla seconda generazione).

Attualmente il Gruppo, oltre alla sede di Formigine, possiede diverse sedi situate in quattro continenti (per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 1). In aggiunta a queste, sono presenti sei uffici/agenzie commerciali - in Germania, Algeria, Turchia, Russia, Iran, Thailandia - che, oltre alla vendita, forniscono un accurato servizio post-vendita.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo, con sede a Formigine, all'interno del comprensorio ceramico di Modena e Reggio nell'Emilia e siti produttivi in Italia, Cina e Spagna, è uno dei più importanti gruppi di impiantistica ceramica nel mondo, con uno *staff* di oltre 500 persone, una rete commerciale estesa in tutto il mondo.

2. INVESTIMENTI

1.1 Principali investimenti effettuati nell'esercizio 2014 e nel primo semestre 2015

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti in attività immateriali, materiali e finanziarie effettuati dal Gruppo per il periodo chiuso al 30 giugno 2015 e nell'esercizio 2014 iscritti tra le immobilizzazioni secondo i Principi Contabili Internazionali.

I principali investimenti in Immobilizzazioni Immateriali dell'esercizio 2014 riguardano:

- costi di sviluppo per Euro 711 migliaia, relativi a studi e progettazione di nuovi prodotti destinati sia ai macchinari per il settore ceramico che al settore dei sanitari;
- le altre immobilizzazioni immateriali, che si incrementano per Euro 533 migliaia, si riferiscono principalmente alle migliorie su beni di terzi relative alla ristrutturazione della sede sociale dell'Emittente di via Prampolini (Formigine – MO), che ha previsto un restyling di tutte le facciate;
- le concessioni si riferiscono all'acquisto di un terreno di oltre 26.000 mq nella regione cinese del Guandong all'interno del quale il Gruppo nel 2015 sta edificando uno stabilimento, la cui prima fase prevede circa 8.000 mq coperti.

Per quanto riguarda le Immobilizzazioni Materiali nel 2014 sono stati effettuati investimenti per complessivi Euro 1.404 migliaia. I principali investimenti riguardano attrezzature industriali per Euro 925 migliaia, relativamente a Euro 654 migliaia si riferiscono a prototipi costruiti in economia presso il Centro Tecnologico e sui quali il Gruppo sta portando avanti i propri progetti di sviluppo.

Nel corso del primo semestre 2015 gli investimenti in Immobilizzazioni Immateriali sono stati di Euro 1.168 migliaia, di cui Euro 801 migliaia in costi di sviluppo.

Nello stesso periodo gli investimenti in Immobilizzazioni Materiali sono stati di Euro 911 migliaia, principalmente riferiti ad immobilizzazioni in corso (Euro 475 migliaia) per nuove presse in corso di costruzione presso il Centro Tecnologico.

1.2 Investimenti in corso di realizzazione

Il principale investimento in corso di realizzazione già deliberato dal Gruppo riguarda la costruzione del nuovo stabilimento a Gaoming (Cina) di circa 8.000 m² coperti che sorgerà su un'area di oltre 26.000 m² ed ospiterà l'attuale produzione di macchinari per l'industria ceramica, per un investimento complessivo di almeno Euro 6.000.000, finanziato in parte attraverso proprie disponibilità liquide e in parte attraverso l'intervento di Simest (40% sotto forma di partecipazione al capitale sociale con obbligo di riacquisto).

Vanno altresì menzionati l'ampliamento e ammodernamento del Centro Tecnologico e R&D e degli impianti ivi presenti, iniziati nel corso dell'anno 2015, per un investimento complessivo di circa euro 2.700.000, finanziati attraverso proprie disponibilità liquide.

1.3 Investimenti futuri

Salvo quanto di seguito indicato, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non ha in essere alcun investimento futuro oggetto di un impegno definitivo e vincolante.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente, in data 2 marzo 2016, ha approvato il piano industriale della Società per il periodo 2016-2019 che include, tra l'altro, lo stanziamento di fondi per massimi Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) volti all'implementazione del sistema di controllo di gestione della Società e del Gruppo, al fine di renderlo adeguato, entro il 31 dicembre 2017, agli *standard* richiesti dal Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana, in vista di un eventuale futuro passaggio della Società su tale mercato, nonché dei sistemi informativi delle società controllate dall'Emittente.

1. PRINCIPALI ATTIVITÀ

1.1 Descrizione delle attività del Gruppo

Il Gruppo SITI-B&T è un gruppo internazionale operante da oltre 50 anni nel settore dell'impiantistica della ceramica. L'attività del Gruppo si concretizza nella produzione di soluzioni impiantistiche complete e tecnologicamente all'avanguardia per la produzione di piastrelle in ceramica e sanitari, coprendo tutte le fasi del relativo processo produttivo, dalla gestione delle materie prime, passando dalla finitura superficiale e decorazione, fino al prodotto finito e alla gestione della logistica di fine linea.

All'interno di tale *business unit* si distinguono tre specifiche linee prodotto:

- **Tile:** rappresenta il *core-business* del Gruppo e comprende la fornitura di impianti per la produzione di piastrelle ceramiche;
- **Sanitaryware:** attiene i processi tecnologici per la produzione di sanitari e costituisce un innovativo reparto di produzione stampi e *know-how* completo per pressatura ad alta pressione. Si occupa, altresì, della fornitura di soluzioni per la gestione automatizzata del fine linea per i differenti settori produttivi;
- **Customer Care:** è dedicata al *post-vendita*, proponendo un'ampia gamma di soluzioni per ogni tipo di esigenza, dal servizio di manutenzione personalizzato e programmato ai piccoli interventi di *upgrade* per migliorare l'efficienza e il risparmio energetico.

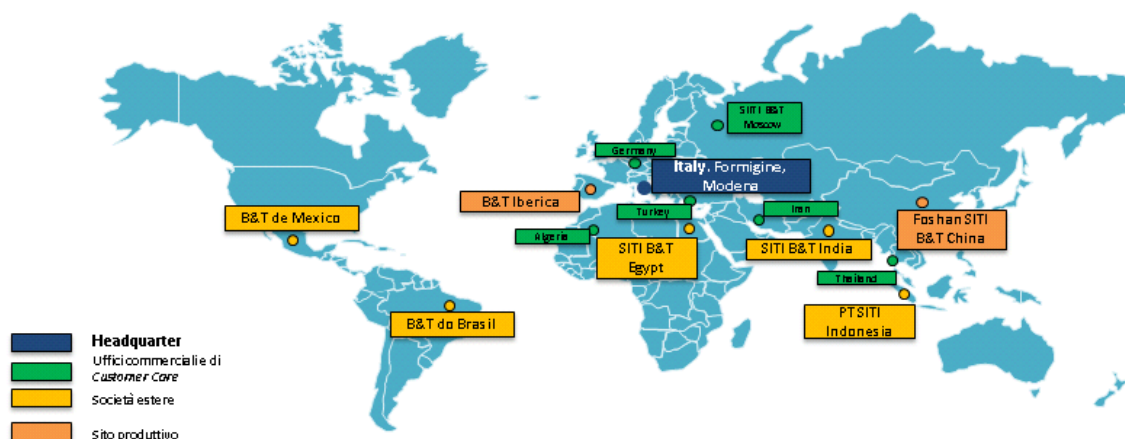


L'ampiezza della gamma prodotti posiziona l'azienda tra i *leader* di mercato a livello mondiale. Alla Data del Documento di Ammissione, negli impianti per produzioni ceramiche il Gruppo rappresenta uno fra i pochi operatori a livello mondiale in grado di coprire con soluzioni proprietarie tutta la catena del valore.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo è presente, attraverso proprie società controllate, direttamente in Europa, America, Africa ed Asia, ed i propri servizi vengono forniti in tutto il mondo. Il Gruppo, oltre alla sede in Italia a Formigine (MO) e alle otto sedi situate in diversi Paesi del mondo, dispone infatti di sei uffici/agenzie commerciali - in Germania, Algeria, Turchia, Russia, Iran e Thailandia - che, oltre alla vendita, forniscono un accurato servizio *post-vendita*.

Le controllate estere del Gruppo, ad eccezione di quelle in Cina e Spagna con funzione anche produttiva, hanno fondamentalmente un ruolo di presidio commerciale e promozionale, assicurando l'assistenza *post-vendita* sul mercato locale di riferimento (per maggiori informazioni sulla struttura del Gruppo, si veda Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2).

Il seguente grafico illustra i Paesi in cui il Gruppo è presente alla Data del Documento di Ammissione.



Il Gruppo si distingue per una gamma di prodotti ad elevato contenuto tecnologico, con ottime prestazioni in termini di efficienza energetica, frutto dell'impegno continuativo del Centro Tecnologico e R&D, polo di eccellenza all'interno del quale vengono sviluppate le principali innovazioni tecnologiche del Gruppo.

Il portafoglio del Gruppo annovera quali propri clienti sia grandi gruppi multinazionali del settore della ceramica e del *sanitaryware*, sia produttori locali sui vari mercati di destinazione. Tra questi sono presenti alcune tra le più grandi società produttrici di piastrelle a livello globale (quali, tra gli altri, Marazzi, Porcelanosa e RAK Ceramics) che scelgono la tecnologia SITI-B&T per sviluppare un'offerta all'avanguardia. In particolare, alla Data del Documento di Ammissione il *network* del Gruppo vanta oltre 2.500 clienti, in Italia e all'estero.

La rete commerciale si basa su un modello di vendita diretta con *area managers* e *staff* commerciale assunti direttamente dal Gruppo. A seconda della situazione di mercato, gli *area managers* locali sono autorizzati ad operare localmente attraverso agenti di vendita. La presenza diretta dell'Emittente con filiali estere è stata potenziata negli ultimi anni ed il loro ulteriore sviluppo sarà una delle direttrici di sviluppo del *business* per i prossimi anni.

Alla data del 30 giugno 2015⁷ ed alla data del 31 dicembre 2014, il fatturato consolidato del Gruppo è stato pari rispettivamente a circa Euro 63.500.000 (consolidato) ed Euro 64.672.000 (proforma), nonché Euro 119.000.000 (consolidato) ed Euro 159.340.000 (proforma).

La tabella che segue illustra il fatturato consolidato del Gruppo per area geografica al 30 giugno 2015 e al 31 dicembre 2014.

Area geografica (Euro/migliaia)	30 giugno 2015 ⁸	31 dicembre 2014 ⁹
Italia	11.582	32.880
Europa Occidentale (esclusa Italia)	12.457	25.220
Est Europa	5.439	17.397
Medio Oriente e Nord Africa	16.103	50.573
Asia	8.646	18.037
Africa	19	10
Nord e Sud America	10.426	15.223
Totale	64.672	159.340

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo impiega circa 560 dipendenti.

1.2 Descrizione dei prodotti e servizi del Gruppo

Il Gruppo SITI-B&T rappresenta a livello mondiale uno dei principali operatori in grado di offrire soluzioni chiavi in mano e servizi tecnologici completi, dalla progettazione di impianti per tutti i processi produttivi dell'industria della ceramica alla realizzazione e fornitura di assistenza tecnica ad essi relativa.

Inoltre, il Gruppo propone ai propri clienti un servizio completo e personalizzato che include il supporto tecnico per l'installazione, la manutenzione e l'ammodernamento delle proprie linee di produzione.

Il Gruppo persegue tale propria attività caratteristica attraverso le seguenti 3 (*tre*) linee prodotto che identificano le diverse soluzioni di prodotti e servizi offerti dal Gruppo:

- Tile;

⁷ Fonte: dati consolidati infrannuali pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2015.

⁸ Fonte: dati consolidati infrannuali pro-forma del Gruppo al 30 giugno 2015.

⁹ Fonte: dati consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014.

- Sanitaryware;
- Customer Care.

La tabella che segue mostra l'incidenza dei ricavi delle tre diverse linee prodotto alla data del 31 dicembre 2014 sui ricavi totali del Gruppo.

Linee prodotto	31 dicembre 2014 ¹⁰ (Euro/migliaia)
Tile	112.909
Sanitaryware	4.097
Customer Care (Service Utility Network - After-Sales)	42.334

Linea prodotto Tile

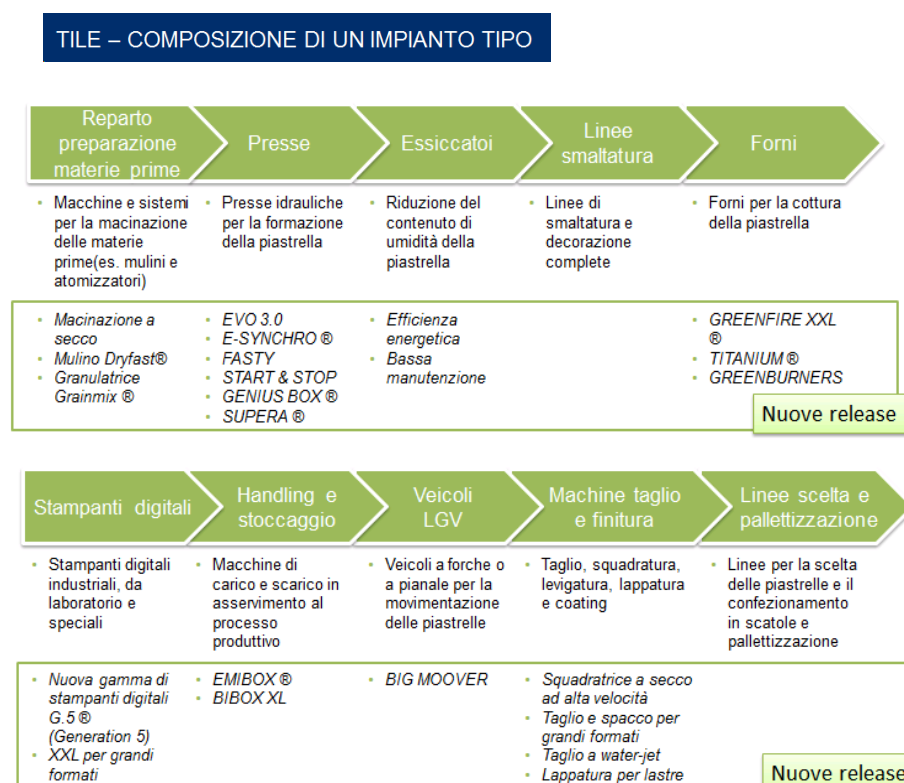
La linea prodotto Tile rappresenta il *core-business* del Gruppo e comprende la progettazione, l'ingegneria, la produzione, l'installazione e il collaudo di impianti per la produzione di piastrelle in ceramica.

Tale servizio prevede la fornitura sia di impianti completi sia di macchine *stand-alone*, con un'offerta di soluzioni su misura per ogni singola fase del processo di produzione ceramica: preparazione, pressatura, essiccazione, smaltatura e decorazione, cottura, movimentazione e stoccaggio, taglio e finitura, scelta e pallettizzazione.

Negli impianti per produzioni ceramiche il Gruppo è in grado di coprire con soluzioni proprietarie tutta la catena del valore, dalle linee di preparazione delle materie prime fino al prodotto finito, scelto e confezionato, passando per la decorazione digitale (compresi i relativi servizi di grafica e *design*) e per la finitura superficiale delle piastrelle, posizionandosi, per tale caratteristica, quale uno dei principali operatori di mercato a livello mondiale.

I prezzi di vendita, per una linea completa, si collocano tra Euro 3-5 milioni per una linea completa, mentre per quanto riguarda una macchina *stand alone* tra poche decine di migliaia di Euro sino ad un massimo di 1,5 milioni di Euro.

I seguenti grafici rappresentano le diverse soluzioni offerte dal Gruppo.



Nella tabella che segue viene riportato il fatturato consolidato del Gruppo per la linea prodotto Tile suddiviso per area geografica al 31 dicembre 2014.

Linea prodotto <i>Tile</i>	
Area geografica (Euro/migliaia)	31 dicembre 2014 ¹¹
Italia	22.463
Europa Occidentale (esclusa Italia)	15.805
Est Europa	11.718
Medio Oriente e Nord Africa	40.947
Asia	13.675
Africa	0
Nord e Sud America	8.301
Resto del mondo	0
Totale	112.909

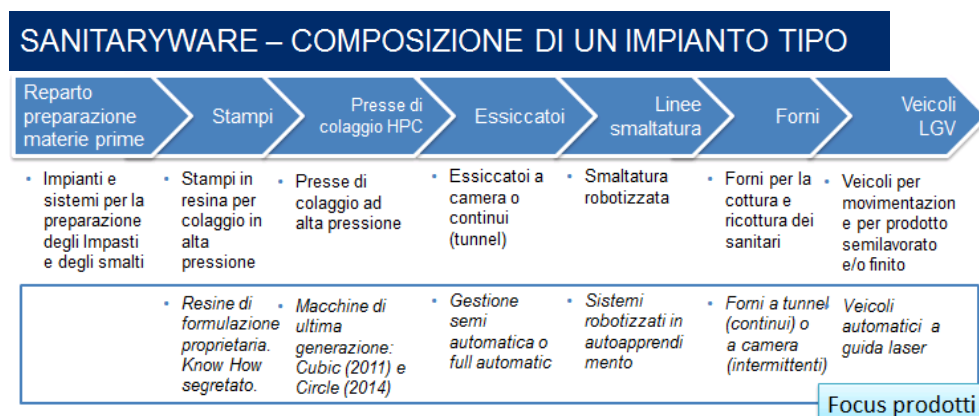
Linea prodotto Sanitaryware

La linea prodotto Sanitaryware, tramite il marchio "B&T White", rappresenta una importante diversificazione per il Gruppo e comprende servizi di progettazione, ingegneria, installazione e collaudo di impianti per la produzione di articoli sanitari in ceramica.

Tale nuova linea prodotto prevede anch'essa la fornitura sia di impianti completi che di macchine *stand-alone*, con un'offerta di soluzioni su misura per ogni singola fase del processo di produzione: preparazione impasto e smalti, colaggio ad alta pressione, essiccazione, smaltatura robotizzata, cottura, movimentazione e stoccaggio. Negli impianti per la produzione di sanitari B&T White è in grado di coprire con soluzioni proprietarie tutta la catena del valore, dalle linee di preparazione delle materie prime fino al prodotto finito, passando per lo sviluppo e la messa a punto dei nuovi modelli, ivi inclusa la fornitura di stampi in resina porosa. Per la produzione di questi ultimi l'Emittente si è dotata di un reparto all'avanguardia tecnologica ed ha sviluppato una formulazione proprietaria delle resine micro-macro/porose, collocandosi, in tal modo, ai massimi vertici della offerta mondiale.

Il valore medio di un impianto si colloca tra Euro 150 – 1.000 migliaia per una macchina *stand-alone*, fino a Euro 3-10 milioni per un impianto completo.

I seguenti grafici rappresentano le diverse soluzioni offerte dal Gruppo.



Nel grafico che segue viene riportato il fatturato consolidato del Gruppo per la linea prodotto Sanitaryware suddiviso per area geografica al 31 dicembre 2014.

Linea prodotto <i>Sanitaryware</i>	
Area geografica (Euro/migliaia)	31 dicembre 2014 ¹²
Italia	1.394
Europa Occidentale (esclusa Italia)	822
Est Europa	1.000
Medio Oriente e Nord Africa	877
Asia	0
Africa	0
Nord e Sud America	4
Resto del mondo	-
Totale	4.097

Linea prodotto *Customer Care*

Tale linea prodotto include tutto il *customer care* e i servizi post-vendita che supportano tutte le altre linee prodotto del Gruppo (Tile e Sanitaryware).

L'attività di *post-vendita* è costituita da un *team* di tecnici esperti dedicati alla fornitura di ricambi, modifiche su impianti esistenti, *upgrade hardware* e *software*, manutenzione e formazione della clientela.

La crescita delle vendite comporta un numero esponenziale di impianti in circolazione, destinati a tutte le attività post-vendita, tra cui l'individuazione di soluzioni a problemi incontrati dal cliente ovvero la prestazione di servizi che mantengano e migliorino le prestazioni dei prodotti nel tempo.

L'attività di *post-vendita* si sviluppa nelle tre seguenti macro-aree:

- *Ricambi*: componenti di ricambio disponibili, generalmente, per 20 anni dall'installazione per tutte le tipologie di macchine;
- *Modifiche e aggiornamenti*: "kit" per migliorare la *performance* degli impianti più datati, con particolare riferimento ai consumi energetici e alla produttività dei medesimi;
- *Assistenza*: interventi di manutenzione e l'assistenza al cliente nell'ottimizzare il funzionamento dell'impianto.

La linea prodotto *Customer Care* conta, ad oggi, circa 70 addetti a livello di Gruppo.

Nel grafico che segue viene riportato il fatturato consolidato del Gruppo per la linea prodotto *Customer Care* suddiviso per area geografica al 31 dicembre 2014.

¹² Fonte: dati consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014.

Linea prodotto <i>Customer Care</i>	
Area geografica (Euro/migliaia)	31 dicembre 2014 ¹³
Italia	9.023
Europa Occidentale (esclusa Italia)	8.593
Est Europa	4.679
Medio Oriente e Nord Africa	8.749
Asia	4.362
Africa	10
Nord e Sud America	6.918
Resto del mondo	-
Totale	42.334

1.3 Modello di *business* del Gruppo

Il Gruppo SITI-B&T è direttamente presente, per mezzo delle società che lo compongono, in tutti i paesi del mondo in cui il mercato dell'impiantistica della ceramica assume una dimensione rilevante ovvero presenta margini di sviluppo ed espansione. Nei paesi in cui, al contrario, tale mercato ha dimensioni ridotte, il Gruppo è presente indirettamente, per mezzo della rete di vendita e di assistenza, costituita da rivenditori o distributori indipendenti i quali operano in ragione di contratti di collaborazione con il Gruppo. La capillarità della propria rete commerciale consente al Gruppo di mantenere un contatto costante con i propri clienti, garantendo un'adeguata assistenza anche nella fase post-vendita.

Il Gruppo presidia tutta filiera produttiva-distributiva, così garantendo flessibilità ed efficienza nella produzione e nella distribuzione. L'attività di produzione del Gruppo è decentrata in 6 stabilimenti, di cui 4 in Italia e gli altri in Cina e Spagna. Anche al fine di garantire la massima flessibilità della propria struttura produttiva, parte della produzione di impianti e macchinari ovvero di componenti degli stessi è esternalizzata a fornitori terzi sulla base di disegni e specifiche tecniche fornite dall'Emittente.

I paragrafi che seguono rappresentano in modo esemplificativo il ciclo completo della filiera produttivo-distributiva degli impianti per la produzione di piastrelle in ceramica e sanitari SITI-B&T, che ha inizio con la ricerca e sviluppo ed innovazione per concludersi con la distribuzione del prodotto presso i clienti.

Ricerca, sviluppo ed innovazione

La ricerca e sviluppo rappresenta un punto di forza per il Gruppo che investe con continuità sia per l'aggiornamento dei prodotti esistenti che per l'innovazione tecnologica di nuove soluzioni, garantendo e riaffermando così il mantenimento del proprio ruolo di "impiantista" nel tempo.

In particolare, la ricerca e sviluppo si focalizza sui processi di cottura a basso consumo energetico ed impatto ambientale, sulla tecnologia per grandi formati (ad esempio, lastre ceramiche), decorazione di ceramica digitale, presse per sanitari e relativi stampi di tecnologia esclusiva ed il controllo automatizzato dei processi produttivi.

Il Gruppo è dotato di un Centro Tecnologico e R&D dedicato allo sviluppo dei nuovi prodotti ed al servizio alla clientela, sia pre- che post- vendita. La struttura è costituita da un laboratorio scientifico strumentale per l'analisi delle materie prime ceramiche, nonché da linee pilota che consentono la pre-industrializzazione dei prodotti che verranno realizzati per la clientela. Esso fornisce, altresì, assistenza alla produzione in fase di *start-up* produttivi e sostegno alla formazione dei propri clienti, tra cui, la formazione dei tecnici di terzi (*i.e.* impiegati dei propri clienti) e dei lavoratori di linea.

L'Emittente è particolarmente attenta all'aspetto tecnologico in ogni fase del processo produttivo e adotta soluzioni *energy-*

¹³ Fonte: dati consolidati pro-forma del Gruppo al 31 dicembre 2014

saving in grado di ottimizzare i consumi e garantire ottime performance economiche, supportando i produttori ceramici nella realizzazione di prodotti rispondenti alle richieste dei mercati di riferimento, sia dal punto di vista tecnico che estetico.

Sia la progettazione meccanica che la programmazione software sono totalmente sviluppate internamente da personale dipendente dell'azienda e tutelate da brevetti d'invenzione estesi a livello internazionale.

Le competenze tecniche sono distribuite su tutte le linee di prodotto presidiate grazie ad un team di oltre 80 specialisti (perlopiù in possesso di laurea scientifica) che curano i progetti di impianti completi, dall'ingegneria preventiva fino all'esecuzione dell'impianto chiavi in mano.

L'orientamento del Gruppo verso l'innovazione e la continua evoluzione tecnologica si esprime anche in un'attività continuativa di mantenimento del portafoglio brevetti.

Brevetti

Negli ultimi cinque anni (2010 – 2015) sono state presentate domande per 103 brevetti, di cui 21 concessi.

La seguente tabella illustra la composizione dei brevetti attivi del Gruppo e la sua composizione geografica, nei principali Paesi, per il periodo 1995-2015.

Brevetti	Europeo (EP)	Italia (IT)	Spagna (ES)	Cina	PCT*	Totale
Brevetti richiesti	15	71	9	10	16	121
Brevetti concessi	4	47 di cui 7 convalide di EP	9 di cui 8 convalide di EP	2	**	62
In sospeso	11	24	0	8	16	59

* Trattato di Cooperazione in materia di Brevetti

** Le domande PCT sono procedure unificate di deposito di brevetti che non vengono concessi come tali, ma danno luogo a brevetti nazionali

Si segnala che, oltre ai depositi/concessioni di cui sopra, uno o più di detti brevetti, è stato esteso anche ad altri Paesi quali: Brasile, Hong Kong, India, Iran, Indonesia, Thailandia, Turchia, Russia e Stati Uniti.

Marchi

Il Gruppo è inoltre titolare di diversi marchi depositati in tutto il mondo, come meglio riportato nelle tabelle che seguono:

Marchi internazionali	Territori rivendicati
1. WHITECH (di parola)	Cina, Egitto, Iran, Russia, Turchia
2. SITI (fig.)	Cina, Singapore
3. SITI B&T GROUP (fig.)	Algeria, Cina, Russia, Iran, Marocco, Ucraina, Turchia, Egitto
4. B&T BARBIERI & TAROZZI (fig.)	Cina, Algeria, Egitto, Portogallo, Russia, Ucraina, Vietnam, Turchia
5. N NASSETTI (fig.)	Cina
6. b&t WHITE (fig.)	Comunitario, Turchia, Cina, Russia, Vietnam, Egitto, Algeria, Iran, Marocco, Ucraina
7. SUPERA (fig.)	Cina, Comunitario, India, Iran, Turchia
8. E-SYNCHRO (di parola)	Cina, Comunitario, India, Iran, Turchia
9. TITANIUM (di parola)	Cina, Comunitario, India, Turchia
10. TITANIUM (fig.)	Cina, India, Iran, Turchia
11. Projecta	Comunitario, Turchia, Cina, Russia, Vietnam, Egitto, Algeria, Iran
12. Keramagic	Comunitario, Turchia, Cina, Russia, Vietnam, Egitto, Algeria, Iran
13. Ancora	Cina, Algeria, Egitto, Iran, Russia, Turchia

Marchi Comunitari – validi nei 28 Paesi UE
1. N NASSETTI (fig.)
2. SITI (fig.)
3. SITI B&T GROUP (fig.)
4. B&T BARBIERI & TAROZZI (fig.)
5. GRESTREAM (fig.)
6. LASTRA (fig.)
7. P b&t POR (fig.)
8. TITANIUM (fig.)
9. G5
10. Ancora

Marchi Italiani
1. N NASSETTI
2. WHITECH
3. B&T BARBIERI & TAROZZI
4. SITI
5. SITI B&T GROUP
6. USMAC
7. SATI AUTOMAZIONI INDUSTRIALI
8. B&T
9. T.T.C. TERMO TECNICA CERAMICA
10. O.M.S. OFFICINE MECCANICHE
11. B&T WHITE
12. SUPERA
13. DRYFAST
14. GREENFIRE
15. TITANIUM
16. E-SYNCHRO
17. GENIUS BOX
18. SUPERA
19. GRUPPO B&T
20. TITANIUM
21. PROJECTA
22. KERAMAGIC
23. G5
24. ANCORA

I marchi “SITI B&T Group”, “B&T Barbieri & Tarozzi”, “N Nasseti”, “b’n’t”, “Projecta”, Keramagic” ed “Ancora” sono estesi anche in uno o più dei seguenti paesi in via nazionale: Arabia Saudita, Brasile, Cina, Corea del Sud, Emirati Arabi, Hong Kong, India, Indonesia, Messico, Singapore e Taiwan.

Produzione

La fase di produzione inizia successivamente all’acquisizione degli ordini da parte della clientela, debitamente confermati con il versamento di acconti e/o il rilascio di opportune garanzie.

I prodotti e servizi del Gruppo sono rappresentati essenzialmente da impianti completi, macchine nuove e/o modifiche a macchine esistenti e presuppongono un approccio personalizzato e particolareggiato da parte dei reparti ingegneristici specializzati dell’Emittente, secondo le esigenze della clientela.

Infatti, sebbene l’Emittente abbia un catalogo di macchine con specifiche funzionalità, ogni singola commessa prevede lo sviluppo impiantistico della stessa e, pertanto, prevede la realizzazione di un progetto specifico.

Oltre alla progettazione delle macchine, la Società è in grado di fornire l’*engineering* del luogo ove l’impianto deve essere collocato (fondazioni, strutture edili e/o di carpenteria) e la cui realizzazione può essere demandata al cliente.

Nei casi in cui l’Emittente venda un impianto completo, esso può essere chiamata a vendere altresì il relativo *know-how* (ovvero la caratterizzazione delle materie prime e lo studio del processo tecnologico personalizzato per la produzione delle piastrelle). Ogni contratto di vendita può, pertanto, comprendere, oltre alle macchine, diversi servizi tra cui il trasporto,

l'assemblaggio, l'avviamento, il collaudo, l'*engineering* ed il *know-how*.

Trattandosi di beni di investimento di elevato importo unitario, la fase di negoziazione e stesura del contratto di vendita è particolarmente lunga e complessa, come meglio di seguito illustrato.

La fase di fabbricazione dei prodotti SITI-B&T viene effettuata sia presso gli stabilimenti del Gruppo sia presso terzi.

La capacità produttiva del Gruppo risulta pertanto essere molto flessibile, organizzata per far fronte, a seconda del grado più o meno elevato di ricorso a fornitori esterni, a volumi di produzione estremamente variabili, tipici della produzione su commessa.

Il processo produttivo del Gruppo è decentralizzato nelle sue 6 strutture produttive, di cui 4 in Italia e le altre in Cina e Spagna.

Nella tabella che segue sono indicate le 6 strutture produttive del Gruppo e le principali tipologie di macchinari che in ciascuna di esse vengono direttamente prodotte.

Stabilimento produttivo	Sede	Principali tipologie di prodotti
SITI-B&T	Italia	stampi per sanitari
Projecta Engineering S.r.l.	Italia	macchine per la decorazione digitale
Ancora S.p.A.	Italia	macchine ed impianti per il taglio e finitura superficiale
Cimas S.r.l.	Italia	lavorazioni meccaniche
Foshan B&T Pioneer Ltd	Cina	forni, essiccatoi e atomizzatori
Barbieri & Tarozzi Iberica	Spagna	macchine per la lavorazione delle pietre naturali

La struttura produttiva in Cina (Foshan B&T Pioneer), dopo quasi 10 anni di grandi sforzi è diventata uno dei principali operatori del settore, circostanza confermata dal lancio di successo di oltre 300 forni nel mercato nazionale ed estero.

L'impianto produttivo in Cina presso la Foshan B&T Pioneer Ltd conta attualmente 4.500 m² di spazi produttivi, già insufficienti alla Data del Documento di Ammissione. Nel 2014 è stato acquisito un terreno per la realizzazione di un nuovo stabilimento di 8.000 m² coperti (in una prima fase) che sarà costruito su un terreno di 26.000 m² per ospitare l'attuale produzione di macchinari per l'industria ceramica e presidiare maggiormente il mercato cinese.

Nell'ambito del processo di produzione, il Gruppo si avvale anche di fornitori terzi indipendenti, ai quali viene affidata la produzione sia di macchine finite sia di parti di macchine da assemblare, sulla base di disegni e di specifiche tecniche fornite dall'Emittente.

Circa l'80% dei fornitori terzi del Gruppo è localizzato in Italia, la restante parte si colloca in Europa.

Con detti fornitori i rapporti sono essenzialmente gestiti sulla base di singoli ordinativi e, nei pochi casi in cui sono presenti dei contratti che regolano la fornitura, i relativi prezzi sono essenzialmente legati al costo della materia prima, senza previsione di minimi garantiti, *budget* di vendita o obbligo di non concorrenza a carico delle parti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il Gruppo non presenta rapporti di sostanziale dipendenza da alcun fornitore né da aziende produttrici di macchinari utilizzati dal Gruppo nell'ambito del proprio processo produttivo. Al 30 giugno 2015 i primi 5 e i primi 10 fornitori di macchinari o componenti a disegno SITI-B&T hanno rappresentato, rispettivamente, una quota pari al 22% ed al 32% del costo complessivo per detti prodotti sostenuto dal Gruppo.

Nel ciclo produttivo di una commessa tipo delle linee prodotto Tile e Sanitaryware possono essere individuate le seguenti fasi:

Fase pre-contrattuale

- Ordine: all'interno di questa fase rientra la specifica attività di studio tecnico-commerciale dell'offerta. Tra le attività più importanti rientrano quelle di validazione tecnica, validazione per deleghe delle condizioni di consegna,

modalità pagamento e definizione dei prezzi. Inoltre rientrano in questa fase la raccolta dell'ordine e la formalizzazione del contratto.

Fase post-contrattuale

- Lancio commessa: dopo circa 1 (*uno*) mese dall'inserimento dell'ordine, comprende le varie riunioni di riesame del contratto, l'incasso di un acconto di circa il 15% e l'avvio della progettazione.
- Costruzione e spedizione: tra i 2 (*due*) ed i 5 (*cinque*) mesi successivi all'inserimento dell'ordine, comprende la lavorazione delle componenti da terzi e la fase di assemblaggio, oltre a spedizioni frazionate e una fatturazione di circa il 60% del totale.
- Installazione e collaudo: dopo circa 6 (*sei*) mesi dall'inserimento dell'ordine, comprende l'emissione di *performance bond* e l'incasso o lo sconto delle lettere di credito, a seconda della politica commerciale adottata.

Il tempo medio di una commessa varia generalmente dai 2 ai 5 mesi dall'ordine, con una concentrazione degli ordini da aprile e dicembre.

All'interno di un ciclo di una commessa tipo viene solitamente predisposto un *team* minimo di sei figure (generalmente, un ingegnere preventivista, una persona dell'ufficio commerciale, un ingegnere esecutivo, un capo progetto, un progettista per linea di prodotto e un rappresentante dell'ufficio elettronico).

Vendita e rete commerciale

La piattaforma distributiva e commerciale del Gruppo è formata da 20 (*venti*) società ad esso appartenenti, di cui 7 (*sette*) svolgono unicamente attività distributiva e commerciale, nonché da 14 (quattordici) agenti indipendenti, operanti in virtù di contratti di agenzia con SITI-B&T (come avviene ad esempio in Iran, Turchia, Germania, Thailandia, Russia e Vietnam).

Questa struttura, che vede l'impiego di 23 (*ventitre*) addetti alle vendite nelle diverse società del Gruppo, consente al Gruppo di commercializzare i propri prodotti in Europa, Asia, Africa ed America, operando direttamente in 8 (*otto*) paesi del mondo tramite diciassette società del Gruppo, così mantenendo la vicinanza ed un rapporto diretto ed efficace con la propria clientela.

1.4 Fattori chiave di successo

A giudizio della Società, il successo del Gruppo è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Leadership nel mercato italiano: il Gruppo è tra i *leader* del mercato italiano dell'impiantistica della ceramica, grazie allo sviluppo e all'esperienza maturati in oltre cinquanta anni di attività e alla crescita dello stesso per linee interne ed esterne.
- Gamma completa per il Tile e il Sanitaryware: negli impianti per produzioni di piastrelle in ceramica e sanitari il Gruppo rappresenta un primario operatore a livello mondiale in grado di coprire con soluzioni proprietarie l'intera filiera produttiva.
- Know-how proprietario sull'intera catena del valore: sia la progettazione meccanica sia la progettazione informatica sono totalmente sviluppate internamente da personale dipendente della Società e tutelate da brevetti d'invenzione estesi a livello internazionale. Le competenze tecniche sono distribuite su tutte le linee prodotte presidiate grazie ad un *team* di oltre 60 (*sessanta*) specialisti, perlopiù in possesso di laurea scientifica, che curano progetti di impianti completi dall'ingegneria preventiva fino all'esecuzione dell'impianto chiavi in mano.
- Innovazione: il Gruppo pone particolare attenzione alla ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica mediante impiego diretto di mezzi e risorse al fine di consentire una costante crescita della competitività del Gruppo a livello globale.
- Internazionalità: la localizzazione fisica e il portafoglio commesse del Gruppo distribuiti su scala internazionale consentono al Gruppo una distribuzione del rischio in grado di ridurre la sua esposizione a fenomeni locali.
- Forte presidio della rete commerciale e distributiva: la struttura commerciale del Gruppo consente allo stesso di coprire tutti i principali mercati internazionali rappresentando, a giudizio del *management*, un forte vantaggio competitivo. Il presidio territoriale gestito direttamente per mezzo delle società del Gruppo e indirettamente mediante accordi con distributori indipendenti, consente al Gruppo di mantenere un rapporto ed un controllo costante ed efficace con la clientela, garantendo a quest'ultima una vicinanza utile a rispondere alle nuove

esigenze di prodotto e ad assicurare un'efficace presenza nell'assistenza post-vendita.

- Portafoglio clienti ampio e consolidato: il Gruppo ha consolidato la propria immagine ed il proprio marchio sia presso i rivenditori sia presso la clientela. Il Gruppo presenta nel proprio portafoglio clienti, infatti, grandi gruppi multinazionali del settore quali: Marazzi, Atlas Concorde, Ceramiche Piemme, Lasselsberger, Porcellanosa, Ceramica Almeida, Lamosa, Porcellanite, Kohler, CMC, Platinum Ceramics Industry, Niro Granite, Saudi Ceramics e RAK Ceramics, operando con essi sulla base di consolidati rapporti commerciali riferibili tanto al mercato europeo quanto a quello americano ed asiatico.

1.5 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo intende continuare nel proprio processo di crescita ed espansione mediante l'adozione delle seguenti linee strategiche: (i) acquisizioni; (ii) investimenti continuativi nella ricerca e sviluppo; (iii) potenziamento delle filiali estere; (iv) potenziamento dell'attività produttiva delocalizzata.

Acquisizioni

In coerenza con la sua storia recente, il Gruppo intende proseguire nel suo percorso di crescita per linee esterne nei settori Tile e Sanitaryware mediante acquisizione di partecipazioni totalitarie o comunque di maggioranza in società ovvero acquisizione di aziende e/o rami di aziende operanti nel proprio mercato di riferimento, con l'obiettivo, tra l'altro, di creare sinergie di costo e/o di tipo commerciale e accrescere la propria quota di mercato nel medio periodo anche attraverso l'ampliamento della gamma dei propri prodotti.

Investimenti continuativi nella ricerca e sviluppo

Per quanto concerne l'offerta prodotto, il Gruppo conferma il proprio obiettivo strategico di mantenere un impegno continuativo nella ricerca & sviluppo, per consolidare la posizione tecnologica lungo l'intera catena del valore, alimentare il fatturato dall'ingresso di nuovi prodotti nel mercato e difendere i margini grazie a prodotti ad un maggiore contenuto tecnologico.

Potenziamento delle filiali estere

Il piano di crescita del Gruppo prevede un potenziamento delle sedi commerciali estere, con il duplice obiettivo di incrementare il fatturato degli impianti sulle aree geografiche con maggiore potenziale di crescita e di rafforzare lo sviluppo della rete di assistenza della linea prodotto *Customer Care*.

Con particolare riferimento al mercato cinese, per mezzo di nuovi investimenti nella struttura produttiva cinese del Gruppo, l'Emittente si propone di ampliarne l'efficienza e la capacità produttiva, consentendo di mantenere i margini sulla produzione di impianti destinati all'*export* e, di conseguenza, aumentare le vendite di impianti sul mercato domestico cinese.

Potenziamento dell'attività produttiva delocalizzata

Il piano di sviluppo del Gruppo prevede altresì investimenti finalizzati:

- aumento ed efficientamento della capacità produttiva per prodotti maturi;
- mantenimento della competitività e dei margini su prodotti per mercati emergenti;
- sviluppo di prodotti *ad hoc* per il mercato cinese.

Si evidenzia, inoltre, che l'Emittente, ove consentito dalla legislazione e regolamentazione vigente, e in considerazione delle condizioni di mercato, ha intenzione di avviare le procedure di ammissione a quotazione degli Strumenti Finanziari sul Mercato Telematico Azionario al più tardi a partire dal 31 marzo 2018.

1.6 Fenomeni di stagionalità

La domanda di prodotti e servizi del Gruppo è caratterizzata da fenomeni di stagionalità che determinano un picco della stessa nel secondo semestre dell'anno, con particolare riferimento all'ultimo trimestre dell'anno. Negli altri periodi dell'anno si riscontra, invece, una sostanziale stabilità della domanda dei prodotti del Gruppo.

Conseguentemente, le *performance* economiche e finanziarie del 1° (*primo*) semestre dell'anno, riflettendo il predetto andamento, risultano inferiori rispetto a quelle del 2° (*secondo*) semestre.

Nella tabella che segue, si riepiloga in forma numerica l'incidenza percentuale dei principali indicatori di *performance*

consolidati, quali risultanti nell'ultimo esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2014¹⁴, sul totale degli stessi nei diversi periodi dell'anno:

Periodo	Ebitda adjusted	Fatturato
Primo semestre	16,4%	40,4%
Secondo semestre	83,6%	59,6%

1.7 Indicazione di nuovi prodotti e del relativo stato di sviluppo

L'innovazione del prodotto rappresenta per SITI-B&T un obiettivo costante a cui tendere. Gli investimenti sistematicamente operati dal Gruppo tramite il proprio Centro Tecnologico sono mirati a garantire un continuo rinnovo della propria gamma prodotti.

Solo nel 2014, il Gruppo ha lanciato sul mercato i seguenti nuovi prodotti, frutto del lavoro di ricerca e sviluppo del Centro Tecnologico:

- GREENFIRE®: la nuova generazione di forni disponibili anche nella versione XXL fino a bocca 3950 mm, per la cottura dei grandi formati - grazie ad innovativi sistemi di combustione e materiali isolanti di alta qualità - oggi rappresenta il *top* assoluto dell'efficienza energetica, riduce i consumi di combustibile fino al 30% e consente di ottenere una produttività superiore al 25%.
- Bruciatori GREENBURNERS: gamma completa di nuovi bruciatori a recupero di calore ad alta resa: una combustione efficiente significa riduzione delle emissioni di CO, CO2 e NOx, massima efficienza termica e possibilità di utilizzare al meglio gli impianti a disposizione
- EVO8: la macchina digitale con il più ampio fronte di stampa al mondo (1890 mm), per la decorazione di lastre di grandissimo formato fino a 1600×3200 mm.
- "Dryfix": macchina per applicazioni di polveri a secco.
- EVO3.0: la seconda generazione delle presse EVO, dotate di sofisticate tecnologie per una pressatura di qualità superiore: (i) E-SYNCHRO®, la prima e più veloce tecnologia completamente elettromeccanica per la sformatura dello stampo che elimina gli errori di caricamento e riduce i costi di manutenzione; (ii) FASTY, il dispositivo per il cambio rapido dello stampo in meno di 30' minuti; (iii) START & STOP, la centralina idraulica che azzerà i fermi macchina e i consumi; (iv) GENIUS BOX® tecnologia per il controllo totale della qualità della piastrella.
- SUPERA®: tecnologia che presenta un forte contenuto innovativo per la pressatura dei grandi formati, assicurando una maggiore produttività ed elevata efficienza energetica. L'assenza dello stampo, la totale eliminazione degli sfridi, una migliore planarità della piastrella pressata oltre ad una grande flessibilità sia nei formati che negli spessori, consente ai produttori di realizzare piastrelle di qualsiasi dimensione e con un'ampia flessibilità di spessori, oltre a produrre in tempo reale in base agli ordini da evadere riducendo notevolmente i costi e lo stoccaggio del prodotto finito.
- Speed Dry: squadratrice a secco ad alta velocità, destinata alla lavorazione di tutto il materiale ceramico, compreso il grès porcellanato, che consente una produttività superiore a quella della squadratura tradizionale a umido. Grazie ad un brevetto innovativo, la SpeedDry raggiunge un'elevata velocità di lavoro fino a 30 mt lineari al minuto, con ottime rese sia con piastrelle di piccolo formato che con lastre di grandi dimensioni.

Sul fronte sanitari, è stata inoltre recentemente presentata la nuova generazione di stampi in resina e la pressa multi-stampo per collaggio ad alta pressione "Circle", il cui primo esemplare è installato presso uno stabilimento di uno dei più importanti produttori di sanitari nel mondo

2. PRINCIPALI MERCATI

¹⁴ Fonte: bilancio consolidato proforma del Gruppo al 31 dicembre 2014 e dati contabili infrannuali consolidati proforma del Gruppo al 30 giugno 2014.

2.1 Mercato di riferimento

Il settore della ceramica comprende le seguenti classi di prodotti:

- Piastrelle
- Laterizi
- Sanitari
- Prodotti refrattari
- Ceramica tecnica
- Stoviglie e oggettistica

Le prime tre categorie incidono per oltre il 95%¹⁵ del fatturato dei produttori italiani di macchine per la ceramica (84% piastrelle, 6% laterizi, 5% sanitari). L'espansione del mercato dunque segue di pari passo l'espansione dell'edilizia mondiale, dove crescono prevalentemente le economie emergenti.

Come riportato nell'Osservatorio sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica di Prometeia (dicembre 2014), i consumi mondiali di piastrelle nel 2014 hanno registrato un trend di crescita, seppure con una decelerazione. In particolare, si è registrata una forte crescita nei mercati «lontani» dall'Italia, con un forte peso della Cina e dei paesi emergenti del Far East. L'Europa occidentale invece ha mostrato una modesta ripresa.

Domanda mondiale di piastrelle – crescita per area geografica

	2012	2013	2014
Mondo	5,1%	5,5%	4,4%
Europa Occidentale	-8,7%	-4%	-0,5%
Europa Centro-Orientale	5,5%	7,2%	3,4%
Balcani	-2,3%	-2,0%	-2,3
Paesi Nafta	5,5%	3,9%	0,6%
America Latina	4,7%	4,3%	1,1%
Aggregato Golfo	6,3%	3,7%	5,2%
Nord Africa e altri Medio Oriente	11,5%	8,4%	1,0%
Far East	6,6%	6,8%	5,9%
Resto del mondo	3,7%	4,5%	5,6%

Fonte: Osservatorio sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica, Prometeia dicembre 2014.

Dal punto di vista dell'offerta di piastrelle in ceramica, nell'ultimo decennio si osserva una crescita della quota di mercato della Cina (basata sulle vendite in milioni di m²) di oltre 23 punti percentuali, ponendo il paese asiatico come maggior esportatore di piastrelle al mondo. Spagna ed Italia, nonostante una contrazione delle quote di mercato (e, nel caso dell'Italia, dei m² esportati) completano il podio dei paesi leader esportatori di piastrelle con una quota di mercato rispettivamente del 13,4% e 12,8% sul totale (dati 2013). Complessivamente, i tre maggiori player controllano oltre il 60% mercato mondiale. Le aree geografiche a maggiore tasso di crescita – vale a dire Cina, Europa Orientale, Messico, Turchia - rappresentano importanti mercati di destinazione per il Gruppo.

Esportatori di piastrelle nel mondo

	MLN MQ		QUOTA MERCATO %	
	2003	2013	2003	2013
Italia	418	303	26,3	12,8
Spagna	336	318	21,1	13,4
Portogallo	25	30	1,6	1,3
Altri Europa Occ.	57	59	3,6	2,5
Europa Centro Or.	60	123	3,8	5,2
Turchia	84	88	5,3	3,7
Brasile	104	63	6,5	2,7
Messico	29	77	1,8	3,2
Altri America	39	61	2,5	2,6
Cina	191	844	12,0	35,6
Altri paesi	249	408	15,7	17,2

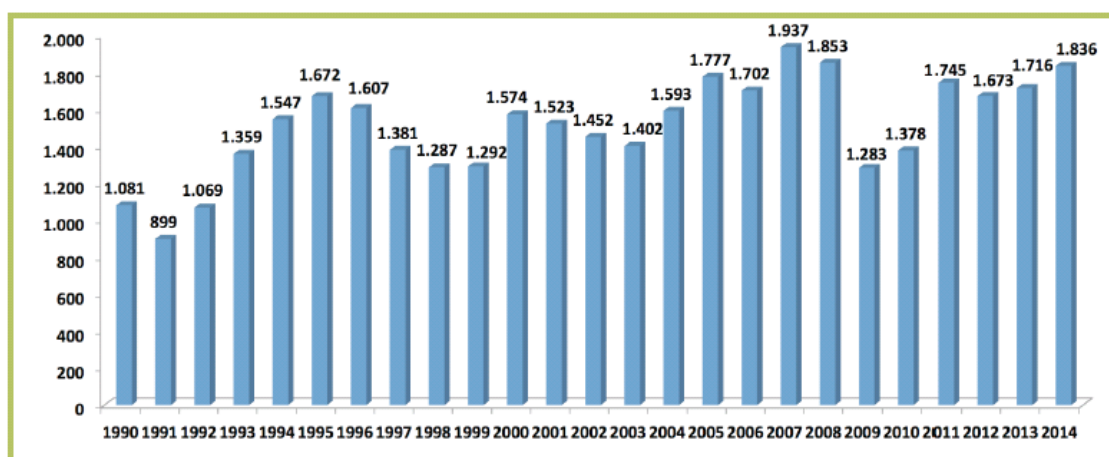
¹⁵ Fonte: XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015).

Fonte: Osservatorio sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica, Prometeia dicembre 2014.

Il mercato di riferimento del Gruppo è quello della progettazione, costruzione, installazione e manutenzione di impianti completi e macchinari singoli per la produzione di piastrelle e sanitari in ceramica.

Come riportato nella XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015), il fatturato impianti segue nel lungo periodo un trend di crescita, soggetto ad alcuni elementi di ciclicità. Per quanto riguarda gli anni più recenti, dopo un lieve rialzo registrato nel 2013, il fatturato complessivo realizzato dai costruttori di macchine e attrezzature per ceramica e laterizio ha registrato nel 2014 un incremento più significativo (+7,0%) per raggiungere 1.836 milioni di Euro, recuperando quasi per intero il calo generato dall'innescarsi della crisi a fine 2008. Tale risultato è stato determinato dall'aumento sostenuto delle vendite nazionali (+28,1%) che hanno portato a 441,7 milioni di Euro il fatturato realizzato in Italia e da quello meno marcato sul mercato estero (+1,7%), che nel 2014 si è attestato sui 1.394,6 milioni di Euro.

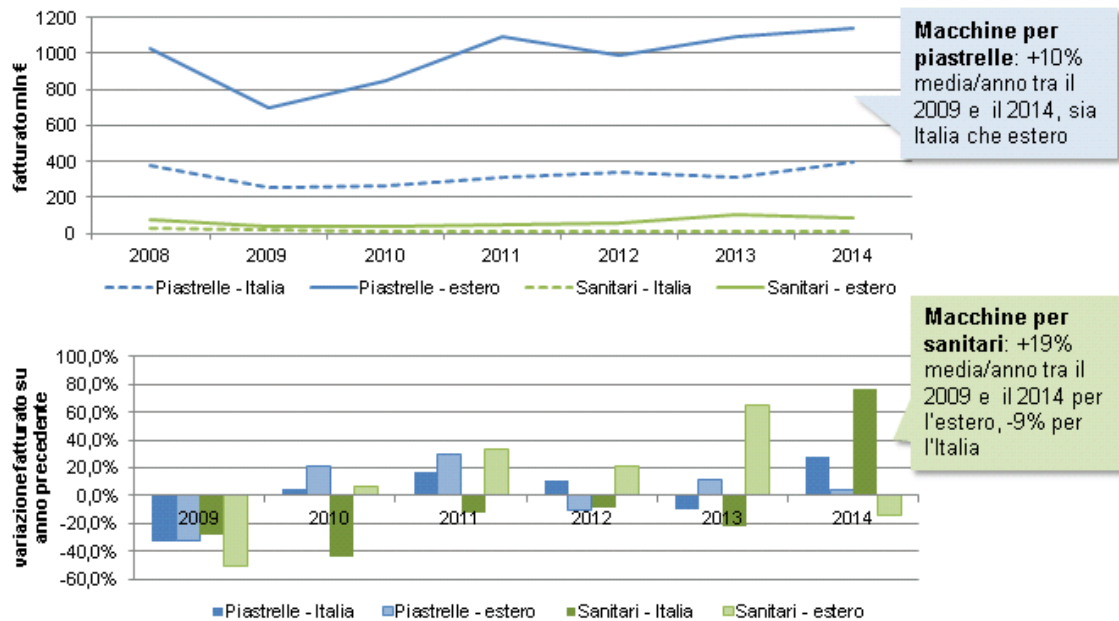
Dinamica del fatturato del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio dal 1990 al 2014 (valori in milioni di euro)



Fonte: XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015).

Le esportazioni mostrano un trend medio più dinamico rispetto a quello del mercato domestico. Per quanto riguarda le macchine per piastrelle, che costituiscono la larga maggioranza (80% circa nel 2014) delle vendite complessive di impianti italiani per il settore della ceramica, si evidenzia un rapido recupero dei livelli di export del 2008, mentre per gli impianti per sanitari, che costituiscono una nicchia, le esportazioni tornano a crescere più tardi.

Sviluppo del fatturato delle macchine italiane per la ceramica (crescita media espressa come tasso medio di variazione annuo)

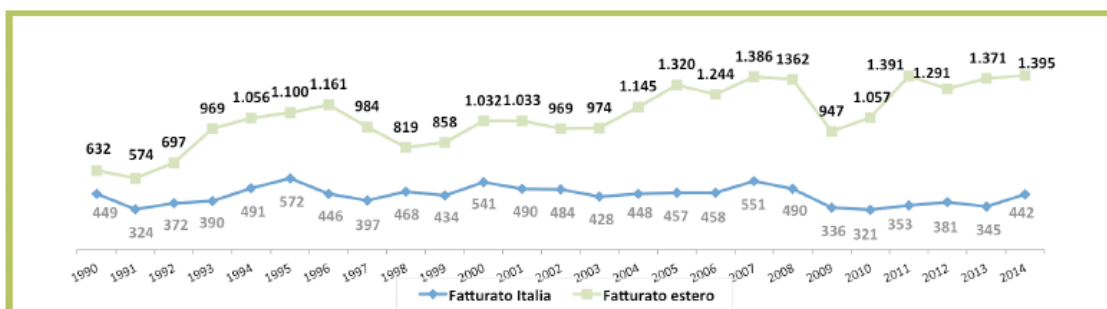


Fonte: Elaborazioni su XXI e XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015).

Per quanto concerne le aree di export, la classifica del 2014 mette in evidenza la distribuzione equilibrata a livello globale delle esportazioni italiane, equilibrio che regge anche alla luce di singole variazioni nel ranking delle diverse aree geografiche che possono avvenire di anno in anno e che fa sì che il rischio export non sia fortemente concentrato in una determinata area geografica. Nessuna area infatti supera il 20% dell'export complessivo:

- al primo posto troviamo il Medio Oriente, in forte incremento (+15,9%) con 249,1 milioni di Euro di fatturato realizzati, ovvero il 18% dell'export totale;
- dal terzo posto dello scorso anno, l'Unione Europea sale al secondo posto (+12%) passando da 202 a 226 milioni di Euro e assorbendo il 16% del fatturato complessivo;
- a seguirla sono i paesi dell'Asia (Cina esclusa) che registrano un -3,0% il quale si traduce in 215 milioni di Euro (con un'incidenza del 15% sull'export globale);
- subito dopo troviamo il Sud America (-5,9% nel 2014, rappresentando il 12% del fatturato totale);
- i Paesi dell'Est Europa registrano un +5,4% (166 milioni) arrivando così all'12% delle esportazioni totali;
- al sesto posto troviamo l'Africa, con 166 milioni di Euro (-17,2%), che contribuisce per il 12% alle esportazioni complessive;
- segue l'Est Asia (Cina, Hong Kong e Taiwan), in aumento del 15,1% per un totale di 116 milioni;
- ultime posizioni per il Nord America (-7,7%), a sua volta seguito in fondo alla classifica dall'Oceania con i suoi 0,9 milioni di Euro di fatturato.

Suddivisione del fatturato totale tra vendite sul mercato interno ed esportazioni nel periodo 1990 - 2014 (valori in milioni di Euro)

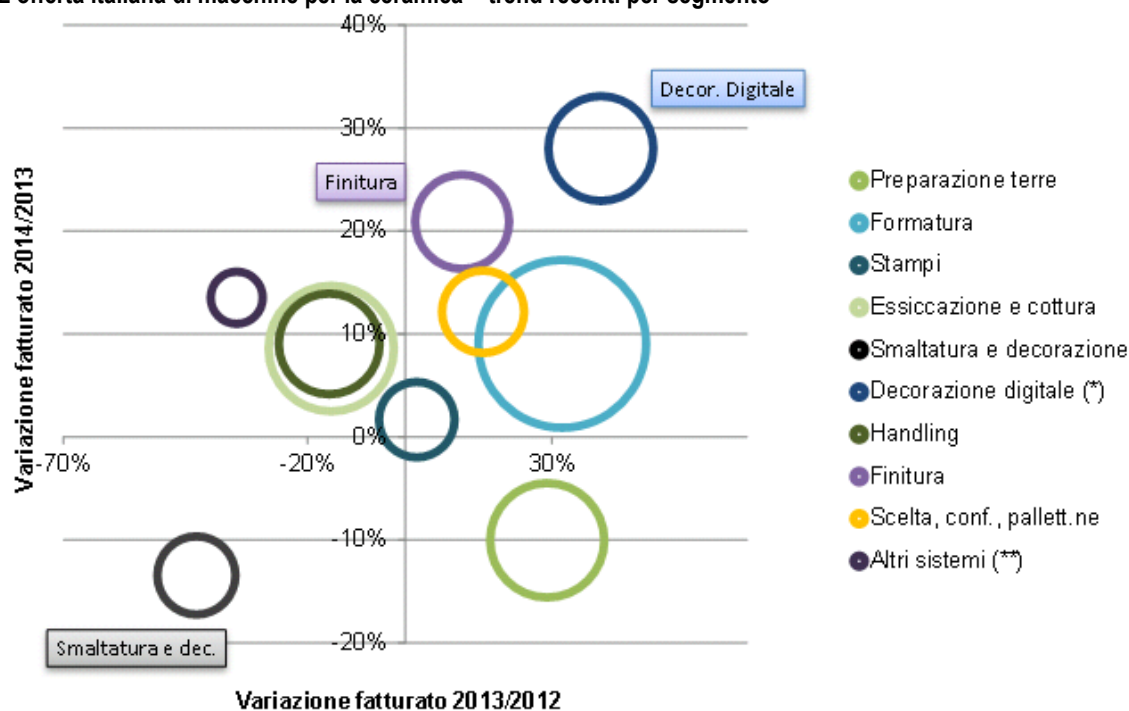


Fonte: XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica

e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015).

Infine, le rilevazioni ACIMAC consentono anche una lettura più dettagliata dei trend recenti per le diverse tipologie di macchina, legate alle diverse fasi del processo produttivo. La figura che segue illustra infatti sia l'incidenza sul fatturato totale dei diversi tipi di macchina – con al primo e al secondo posto le macchine dedicate alle fasi di formatura e della essiccazione e cottura delle piastrelle – sia il trend generale del fatturato per ogni tipologia di macchina nell'ultimo triennio, da cui si evince come le macchine legate alla decorazione digitale e alla finitura delle piastrelle abbiano mostrato tassi di crescita elevati sia nel 2013, sia nel 2014.

L'offerta italiana di macchine per la ceramica – trend recenti per segmento



Fonte: XXIII indagine statistica nazionale del settore dei costruttori italiani di macchine e attrezzature per l'industria ceramica e del laterizio di ACIMAC (giugno 2015). La dimensione della bolla rappresenta il fatturato 2014 del relativo segmento.

Dal punto di vista della domanda, i principali driver per il business della fornitura di impianti e macchinari sono:

- La domanda mondiale di piastrelle in ceramica e sanitari: tale domanda è fortemente correlata all'andamento del settore dell'edilizia (nuove costruzioni, ristrutturazioni);
- Cambiamenti nel prodotto: innovazioni nei materiali impiegati, nei formati, nella decorazione e nelle finiture richiedono spesso l'impiego di nuove tecnologie produttive e quindi macchinari. La necessità di innovare il prodotto finale (piastrelle) genera quindi una domanda per nuove macchine e impianti: tanto più alto il posizionamento del prodotto finale, tanto più importante l'aggiornamento tecnologico delle macchine impiegate;
- La riduzione dei consumi energetici: alcune fasi del processo produttivo (in particolare l'essiccazione e la cottura) sono fortemente energivore e l'utilizzo di macchinari e impianti a ridotto consumo energetico porta ai produttori di piastrelle benefici diretti in termini di minori costi medi unitari di produzione e minore impatto ambientale;
- Soluzioni produttive per la riduzione dei lotti e l'accorciamento dei *lead time*: l'impiego di soluzioni impiantistiche aggiornate consente una riduzione dei costi medi di produzione, nonché una riduzione della complessità produttiva e del magazzino di piastrelle finite (l'obsolescenza di piastrelle finite in magazzino rappresenta un costo di gestione non trascurabile per i produttori di piastrelle).

2.2 Posizionamento competitivo

L'offerta si divide tra grandi operatori integrati, che operano sull'intera catena del valore dell'impiantistica per la ceramica, e operatori specializzati nella produzione di impianti per specifiche fasi del processo produttivo. Tra questi ultimi spiccano le aziende specializzate nel settore della decorazione digitale. Alcuni concorrenti hanno investito anche in business non direttamente relazionati con il settore della ceramica, che contribuiscono in maniera importante ad accrescerne il fatturato complessivo.

L'Emittente si colloca tra i primi produttori al mondo di impianti integrati per il settore della ceramica ed è l'unico operatore con copertura totale della catena del valore con tecnologia proprietaria.

Di seguito sono riportati alcuni fra i principali competitor dell'Emittente:

- Sacmi Imola s.c. (Italia);
- Keda Clean Energy Co. Ltd. (Cina);
- System S.p.A. (Italia);
- TecnoFerrari S.p.A. (Italia);
- EFI Cretaprint S.L. (Spagna);
- Kerajet S.A. (Spagna);
- Guangdong Modena Technology Co. Ltd. (Cina);
- BMR S.p.A. (Italia);
- LB Officine Meccaniche S.p.A. (Italia).

Seppure l'Italia rappresenti un mercato importante per il Gruppo, circa l'80% del fatturato è destinato all'export. L'Emittente infatti è presente anche nei mercati internazionali valutati a più alto potenziale di crescita. Il portafoglio clienti è molto distribuito dal punto di vista geografico; i mercati stranieri di maggiore interesse sono Europa, Nord Africa, Sud Est Asiatico, America Latina e Medio Oriente.

3. FATTORI ECCEZIONALI CHE HANNO INFLUITO SULL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE O SUI MERCATI DI RIFERIMENTO

Non vi sono fattori eccezionali che hanno influenzato le informazioni contenute nei Capitoli 1 e 2 che precedono.

4. DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI, O DA NUOVI PROCEDIMENTI DI FABBRICAZIONE

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari o da nuovi procedimenti di fabbricazione.

5. FONTI DELLE DICHIARAZIONI FORMULATE DALL'EMITTENTE RIGUARDO ALLA PROPRIA POSIZIONE CONCORRENZIALE

Per quanto riguarda il posizionamento competitivo del Gruppo si rinvia a quanto già descritto nel precedente Capitolo 2, Paragrafo 2.2.

PARTE VII – STRUTTURA ORGANIZZATIVA

1. DESCRIZIONE DEL GRUPPO A CUI APPARTIENE L'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è posseduto per il 100% da Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A., società controllata da Fata Investments S.r.l. con una partecipazione pari al 72,22%. Fata Investments S.r.l. è partecipata, tra l'altro, da Fabio Tarozzi e Marco Tarozzi, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, con una partecipazione ciascuno pari al 30% (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente cfr. Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1).

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società ai sensi dell'articolo 2497 c.c.

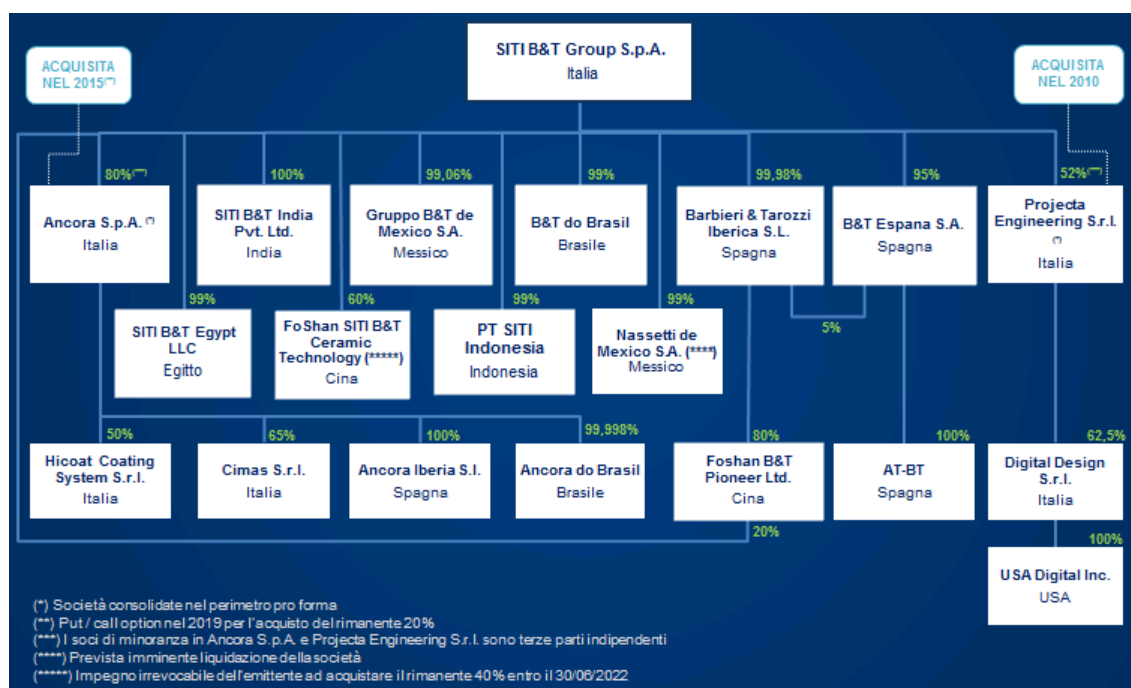
2. SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE DALL'EMITTENTE

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo SITI-B&T.

Alla Data del Documento di Ammissione il Gruppo SITI-B&T è costituito, oltre che dall'Emittente, da 18 (diciotto) società (direttamente o indirettamente) controllate. In aggiunta il Gruppo opera altresì attraverso 1 (una) società partecipata.

Il Gruppo è altresì presente all'estero con succursali in Germania, Algeria, Iran, Russia, Thailandia e Turchia.

La seguente chart di Gruppo riepiloga in forma grafica le diverse entità del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione.



Di seguito viene riepilogata la struttura del Gruppo, alla Data del Documento di Ammissione, con l'indicazione delle principali attività svolte da ciascuna società (sia controllata che partecipata).

Società	Partecipazione detenuta direttamente o indirettamente dall'Emittente	Paese di costituzione	Principale attività
SITI - B&T Group S.p.A.	--	Italia	Produzione di impianti completi per piastrelle e sanitari
Gruppo B&T de Mexico S.A.	99,06%	Messico	Copertura commerciale e assistenza post vendita
Nasseti De Mexico S.A. de C.V.	99%	Messico	-
Barbieri & Tarozzi do Brasil L.t.d.a.	99%	Brasile	Produzione di impianti e copertura commerciale

Barbieri & Tarozzi Espana S.A.	100%	Spagna	Produzione macchine esfoliatrici
Barbieri & Tarozzi Ibèrica S.L.	99,98%	Spagna	Copertura commerciale e assistenza post vendita
SITI B&T India Private L.t.d.	100%	India	Assistenza post vendita prodotti per la decorazione digitale
PT SITI Indonesia P.T.	99%	Indonesia	Copertura commerciale e assistenza post vendita
SITI B&T Egypt L.t.d.	99%	Egitto	Copertura commerciale e assistenza post vendita
Projecta Engineering S.r.l.	52%	Italia	Produzione macchine per la decorazione digitale
Digital Design S.r.l.	62,5%	Italia	Fornitura servizi di progettazione e design digitale
USA Digital Inc.	100%	Stati Uniti	Fornitura servizi di progettazione e design digitale
Foshan B&T Pioneer L.t.d.	100%	Cina	Produzione forni, atomizzatori ed essiccatoi
Foshan SITI B&T Ceramic Technology L.t.d.	60%	Cina	Produzione forni, atomizzatori ed essiccatoi
Ancora S.p.A.	80%	Italia	Produzione macchine per la finitura di prodotti ceramici
Hicoat Coating System S.r.l.	50%	Italia	Promozione commerciale di prodotti per il trattamento superficiale di piastrelle
Cimas S.r.l.	65%	Italia	Lavorazioni meccaniche per conto terzi
Ancora Iberia S.I.	100%	Spagna	Vendita di ricambi
Ancora do Brasil	99,998 %	Brasile	Vendita ricambi
AT-BT	100%	Spagna	Assistenza tecnica

L'Emittente è la società capogruppo del Gruppo SITI-B&T e svolge, oltre all'attività logistica, l'attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 e seguenti cod. civ., nei confronti della controllata Ancora S.p.A.

Le disposizioni del Capo IX del Titolo V del Libro V del codice civile (artt. 2497 c.c. e seguenti) prevedono, tra l'altro, una responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti dei soci e dei creditori sociali delle società soggette alla direzione e coordinamento, nel caso in cui la società che esercita tale attività – agendo nell'interesse imprenditoriale proprio o altrui in violazione dei principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale delle società medesime – arrechi pregiudizio alla redditività e al valore della partecipazione sociale ovvero cagioni, nei confronti dei creditori sociali, una lesione all'integrità del patrimonio della società. Tale responsabilità non sussiste quando il danno risulta: (i) mancante alla luce del risultato complessivo dell'attività di direzione e coordinamento; ovvero (ii) integralmente eliminato anche a seguito di operazioni a ciò dirette. La responsabilità diretta della società che esercita attività di direzione e coordinamento è, inoltre, sussidiaria (essa può essere, pertanto, fatta valere solo se il socio e il creditore sociale non sono stati soddisfatti dalla società soggetta alla attività di direzione e coordinamento) e può essere estesa, in via solidale, a chi abbia comunque preso parte al fatto lesivo e, nei limiti del vantaggio conseguito, a chi ne abbia consapevolmente tratto beneficio.

L'art. 2497-bis c.c. prevede altresì una responsabilità degli amministratori della società oggetto di direzione e coordinamento che omettano di porre in essere gli adempimenti pubblicitari di cui al suddetto articolo per i danni che la mancata conoscenza di tali fatti arrechi ai soci o ai terzi.

Per quanto riguarda i finanziamenti effettuati a favore di società da chi esercita attività di direzione e coordinamento nei loro confronti o da altri soggetti ad essa sottoposti si noti quanto segue: (i) i finanziamenti – in qualunque forma effettuati – concessi in un momento in cui, anche in considerazione del tipo di attività esercitata dalla società, risulta un eccessivo squilibrio dell'indebitamento rispetto al patrimonio netto oppure una situazione finanziaria della società nella quale sarebbe ragionevole un conferimento, sono considerati finanziamenti postergati, con conseguente rimborso postergato rispetto alla soddisfazione degli altri creditori; e (ii) qualora il rimborso di detti finanziamenti intervenga nell'anno precedente la dichiarazione di fallimento, i finanziamenti devono essere restituiti.

Alla Data del Documento di Ammissione, il *management* ritiene che l'Emittente non dipenda da altri soggetti all'interno del Gruppo.

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dalla stessa.

SITI – B&T Group S.p.A. – Società capogruppo del Gruppo SITI-B&T. Svolge attività di produzione e commercializzazione di impianti completi per la produzione di piastrelle e sanitari. Si occupa inoltre di coordinare le attività di ricerca e sviluppo e la rete commerciale dell'intero Gruppo SITI-B&T

Gruppo Barbieri & Tarozzi de Mexico S.A. – Società di diritto messicano controllata direttamente dall'Emittente al 99,06%. Si occupa della copertura commerciale e dell'assistenza post-vendita per il mercato centroamericano

Nassetti De Mexico S.A. – Società di diritto messicano inattiva alla Data del Documento di Ammissione. La società verrà posta a breve in liquidazione.

Barbieri & Tarozzi do Brasil Ltda.– Società di diritto brasiliano controllata direttamente dall'Emittente al 99%. La società dopo diversi anni di inattività, nel corso del 2015 ha beneficiato di un primo aumento di capitale pari a complessivi Reais 2.509.972,00 al fine di ristrutturarsi per diventare un polo commerciale, produttivo ed assistenza post vendita nel mercato brasiliano.

Barbieri & Tarozzi Ibèrica S.L.– Società di diritto spagnolo controllata direttamente dall'Emittente al 99,98%. Si occupa della copertura commerciale e dell'assistenza post-vendita per l'area spagnola, il Sud America, il Nord Africa ed il Golfo Arabico. Essa inoltre svolge attività di produzione e rigenerazione di assemblaggio di macchine stoccaggio e pallettizzazione.

Barbieri & Tarozzi Espana S.A.– Società di diritto spagnolo di cui l'Emittente detiene direttamente ed indirettamente (tramite Barbieri & Tarozzi Iberica S.L.) una partecipazione complessivamente pari al 100% del capitale sociale. Essa svolge attività di produzione di macchine per la lavorazione delle pietre naturali, in particolare ardesia (macchine esfoliatrici).

AT-BT - Società di diritto spagnolo controllata indirettamente (tramite Barbieri & Tarozzi Espana S.A.) dall'Emittente al 100%. Svolge attività di assistenza tecnica prestando tale attività esclusivamente nei confronti della Barbieri & Tarozzi Iberica S.L.

SITI B&T India Private L.d.– Società di diritto indiano controllata direttamente dall'Emittente al 100%. Si occupa dell'assistenza post-vendita dei prodotti per la decorazione digitale per il mercato indiano.

PT SITI Indonesia P.T.– Società di diritto indonesiano controllata direttamente dall'Emittente al 99%. Si occupa della copertura commerciale e dell'assistenza post-vendita per il mercato indonesiano.

SITI B&T Egypt L.t.d.– Società di diritto egiziano controllata direttamente dall'Emittente al 99%. Si occupa della copertura commerciale e dell'assistenza post-vendita per il mercato Egiziano.

Projecta Engineering S.r.l.– Società controllata direttamente dall'Emittente al 52%. Svolge attività di produzione e commercializzazione di macchine per la decorazione digitale di prodotti ceramici.

Digital Design S.r.l.– Società di cui l'Emittente detiene indirettamente (tramite Projecta Engineering S.r.l.) una partecipazione pari al 62,5% del capitale sociale. Fornisce servizi di progettazione e design digitale di prodotti ceramici, svolgendo varie attività a supporto della vendita delle macchine per la decorazione digitale.

USA Digital Inc. – Società di diritto statunitense di cui l'Emittente detiene indirettamente (tramite Digital Design S.r.l.) una partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Fornisce servizi di progettazione e design digitale di prodotti ceramici per il mercato statunitense.

Foshan B&T Pioneer Ltd. – Società di diritto cinese controllata direttamente e indirettamente (tramite Barbieri & Tarozzi Ibèrica S.L.) dall'Emittente, con una partecipazione pari al 100%. Svolge attività di produzione di macchine per l'industria manifatturiera della ceramica (forni, essiccatoi e atomizzatori), nonché servizi di assistenza tecnica per il mercato dell'Estremo Oriente e del subcontinente indiano.

Foshan SITI B&T Ceramic Technology Ltd.– Società di diritto cinese, di recente costituzione, di cui l'Emittente detiene direttamente una partecipazione pari al 60%. L'Emittente si è impegnata irrevocabilmente ad acquistare il rimanente 40% entro il 30.06.2022 in forza di contratto stipulato in data 25.07.2014. La società è attualmente coinvolta nella realizzazione del nuovo impianto produttivo in Gaoming, Regione del Guandong, presso il quale verrà spostata l'attività di produzione oggi svolta da Foshan B&T Pioneer L.t.d..

Ancora S.p.A. – Società controllata direttamente dall'Emittente all'80%. Si occupa della produzione e commercializzazione di macchine per la finitura (taglio/squadratura/levigatura) di prodotti ceramici.

Hicoat Coating System S.r.l. - Società di cui l'Emittente detiene, tramite Ancora S.p.A., una partecipazione pari al 50% del capitale sociale. Svolge attività di promozione commerciale per prodotti di trattamento superficiale di piastrelle ceramiche.

Cimas S.r.l. – Società controllata indirettamente dall'Emittente tramite Ancora S.p.A. con una partecipazione pari al 65% del capitale sociale. Svolge attività di lavorazioni meccaniche per conto terzi.

Ancora Iberia S.l. - Società di diritto spagnolo controllata indirettamente dall'Emittente tramite Ancora S.p.A. con una partecipazione pari al 100% del capitale sociale. Svolge attività di vendita di ricambistica per il mercato spagnolo.

Ancora do Brasil - Società di diritto brasiliano controllata dall'Emittente tramite Ancora S.p.A. con una partecipazione pari al

99,998% del capitale sociale. Svolge attività di vendita di ricambistica per il mercato brasiliano.

Alla Data del Documento di Ammissione sono in fase di costituzione ulteriori due controllate con sedi rispettivamente in Dubai e Singapore.

1. PROBLEMI AMBIENTALI CHE POSSONO INFLUIRE SULL'UTILIZZO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla Data del Documento di Ammissione, anche in considerazione dell'attività svolta dal Gruppo, l'Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali tali da influire in maniera significativa sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali.

Gli impianti del Gruppo e la loro attività produttiva sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione nella quale il Gruppo opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro. Tali normative regolano, tra l'altro, il rilascio di materiali inquinanti nell'aria, nell'acqua e al suolo, l'uso, lo stoccaggio e lo smaltimento di sostanze pericolose e di rifiuti, nonché la bonifica delle zone contaminate.

Il *management* dell'Emittente ritiene di essere sostanzialmente in regola con le normative ambientali e le autorizzazioni applicabili alla propria attività. Tuttavia il Gruppo sopporta dei costi legati al rispetto di una posizione di conformità alle leggi vigenti. In ogni caso, negli esercizi passati, i costi legati a questioni ambientali o di sicurezza non hanno avuto effetti negativi rilevanti sull'attività del Gruppo, e non si prevede di dover affrontare rilevanti costi futuri legati a questioni ambientali.

Il Gruppo non utilizza amianto o suoi derivati nel processo produttivo.

In generale, le attività industriali condotte attualmente non evidenziano specifiche situazioni di rischio negli stabilimenti in cui opera il Gruppo; tuttavia anche in ragione del livello di rischio di inquinamento proprio dell'attività industriale esercitata dalla Società relativamente basso, non sono state effettuate specifiche attività di caratterizzazione del suolo e del sottosuolo.

PARTE IX – INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

1. TENDENZE PIÙ SIGNIFICATIVE MANIFESTATESI RECENTEMENTE NELL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA

Dalla chiusura dell'esercizio 2014 e fino alla Data del Documento di Ammissione, all'Emittente non risultano particolari informazioni su tendenze che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente medesimo.

2. INFORMAZIONI SU TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO

Oltre a quanto indicato nella Sezione Prima, Parte IV "Fattori di rischio", l'Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo.

1. PRINCIPALI PRESUPPOSTI SUI QUALI SONO BASATI I DATI PRECONSUNTIVI 2015 DELL'EMITTENTE

Al fine di elaborare il piano industriale 2016-2019 (il “Piano Industriale”) approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 2 marzo 2016, la Società Emittente ha redatto una situazione di previsione consolidata al 31 dicembre 2015 (i “Dati Preconsuntivi 2015”).

Il Piano Industriale è stato predisposto in accordo con i Principi Contabili Internazionali, omogenei a quelli utilizzati dall'Emittente per la redazione dei bilanci di esercizio “pro forma” al 31 dicembre 2014 e 2013, nonché per la redazione dei bilanci semestrali “pro forma” al 30 giugno 2015, documenti da cui sono tratte le informazioni finanziarie selezionate contenute nella Sezione Prima, Parte III, del presente Documento di Ammissione.

Il perimetro di consolidamento considerato nella redazione del Piano Industriale è omogeneo a quello utilizzato per la determinazione del bilancio al 30 giugno 2015.

Il Piano Industriale e i Dati Preconsuntivi 2015 sono basati su ipotesi concernenti eventi futuri, soggetti ad incertezze, e legate ad alcune variabili non pienamente controllabili dagli Amministratori. I Dati Preconsuntivi 2015 sono inoltre basati su un insieme di azioni, alcune delle quali già intraprese, altre non ancora, i cui effetti futuri non sono ancora pienamente visibili. Il Piano Industriale è stato redatto in ottica *pre-money* e senza considerare i proventi derivanti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale.

I Dati Preconsuntivi 2015, come in precedenza accennato, sono basati su un insieme di ipotesi di realizzazione di eventi futuri e di azioni che l'Emittente intende intraprendere che non necessariamente si verificheranno. Tali previsioni, pertanto, sono legate a connaturati elementi di soggettività ed incertezza ed in particolare dalla rischiosità che eventi preventivati ed azioni dai quali traggono origine possano non verificarsi ovvero possano verificarsi in misura e in tempi diversi da quelli prospettati, mentre potrebbero verificarsi eventi ed azioni non prevedibili al tempo della loro preparazione.

Per quanto sopra, non è possibile escludere che il mancato raggiungimento di tali risultati nei tempi previsti né il conseguente mantenimento degli stessi possa generare degli scostamenti fra valori consuntivi e valori preventivati anche significativi.

2. DATI PRECONSUNTIVI 2015

Come in precedenza accennato, al fine di elaborare il Piano industriale, l'Emittente ha redatto una situazione di previsione di chiusura consolidata di Gruppo al 31 dicembre 2015 (i Dati Preconsuntivi 2015), che prevede, ragionevolmente, il raggiungimento di un livello di ricavi di vendita pari a circa 171,8 milioni di Euro, un valore di EBITDA pari a circa 17 milioni di Euro, un EBIT pari a circa 12,2 milioni di Euro, un Utile Lordo pari a circa 10,6 milioni di Euro e una Posizione Finanziaria Netta pari a circa 37,2 milioni di Euro.

Di seguito sono rappresentate le assunzioni sottostante alle seguenti voci:

- Ricavi di vendita;
- Ebitda;
- Ebit;
- Utile Lordo;
- Posizione Finanziaria Netta.

I Ricavi di vendita 2015, pari a circa 171,8 milioni di Euro, corrispondono ai ricavi di vendita delle società consolidate al netto delle vendite *intercompany*. La stima dei ricavi relativi a commesse non completate nel corso dell'esercizio, è stata effettuata tenuto conto dei costi effettivamente sostenuti e del margine medio contrattuale applicato dalla società per questa tipologia di contratti.

L'EBITDA, pari a circa 17 milioni di Euro, è la risultante di stime effettuate considerando i risultati operativi delle società consolidate, ed applicando una stima delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai principi contabili internazionali IFRS. Gli accantonamenti a Fondo Svalutazione Crediti ed a Fondo Rischi sono stati stimati sulla base delle informazioni in possesso alla Data del Documento di Ammissione.

L'EBIT, pari a circa 12,2 milioni di Euro, corrisponde all'EBITDA rettificato degli ammortamenti stimati, nella considerazione che non siano necessarie svalutazioni degli Avviamenti in seguito all'effettuazione dell'Impairment Test.

L'Utile Lordo, pari a circa 10,6 milioni di Euro, corrisponde all'EBIT rettificato dai componenti finanziari.

La Posizione Finanziaria Netta, pari a circa 37,2 milioni di Euro, corrisponde ai debiti finanziari delle società del Gruppo al 31 dicembre 2015 a cui sono aggiunte le stime delle rettifiche per l'adeguamento dei dati ai Principi Contabili Internazionali.

3. DATI PRECONSUNTIVI AL 29 FEBBRAIO 2016

Il portafoglio ordini del Gruppo, comprensivo sia di fatture emesse che di ordini già firmati ma non ancora fatturati, alla data del 29 febbraio 2016 è pari a circa Euro 66,6 milioni ("**Dati Preconsuntivi al 29 febbraio 2016**") ed evidenzia un incremento del 23% rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente a parità di perimetro.

4. DICHIARAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI E DEL NOMAD AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA (SCHEDE DUE, PUNTO D) SUGLI OBIETTIVI STIMATI

Tenuto conto delle assunzioni esposte nei Paragrafi 1, 2 e 3 che precedono, gli amministratori dell'Emittente dichiarano che i Dati Preconsuntivi 2015 e i Dati Preconsuntivi al 29 febbraio 2016 illustrati, rispettivamente, ai Paragrafi 2 e 3 che precedono sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame e di essere ragionevolmente convinti che il Gruppo possa raggiungere le stime di Dati Preconsuntivi 2015 e di Dati Preconsuntivi al 29 febbraio 2016 sopra riportate.

A tal riguardo si segnala che, ai fini di quanto previsto nella scheda due, lett. D) punto (iii) del Regolamento Emittenti AIM Italia, il Nomad ha confermato, mediante dichiarazione inviata alla Società in data 29 marzo 2016, che è ragionevolmente convinto che i Dati Preconsuntivi 2015 e i Dati Preconsuntivi al 29 febbraio 2016 contenuti nei precedenti Paragrafi 2 e 3 sono stati formulati dopo attento ed approfondito esame da parte del Consiglio di Amministrazione della Società stessa.

Fermo restando quanto sopra, in ogni caso, in considerazione dell'incertezza che caratterizza qualunque dato previsionale, gli investitori sono, nelle proprie decisioni di investimento, tenuti a non fare indebito affidamento sugli stessi. Al riguardo si rinvia inoltre alla Sezione Prima, Parte IV ("Fattori di Rischio") del Documento di Ammissione, per la descrizione dei rischi connessi all'attività del Gruppo e del mercato in cui esso opera; il verificarsi anche di uno solo dei rischi ivi descritti potrebbe avere l'effetto di non consentire il raggiungimento dei Dati Preconsuntivi 2015 e dei Dati Preconsuntivi al 29 febbraio 2016 riportati nel presente Documento di Ammissione.

1. INFORMAZIONI SUGLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

1.1 Consiglio di amministrazione

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto la gestione della Società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri variante da 3 (*tre*) a 9 (*nove*), a discrezione dell'assemblea.

Gli amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità ed onorabilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili. Almeno 1 (*uno*) amministratore, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori in caso di consiglio composto da più di 7 (*sette*) membri, deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è composto da 5 membri eletti dall'assemblea ordinaria della Società in data 10 marzo 2016 (con decorrenza subordinata all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del consiglio di amministrazione è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente e Amministratore delegato	Fabio Tarozzi	Formigine	6 gennaio 1965
Amministratore delegato	Marco Tarozzi	Formigine	22 aprile 1966
Consigliere indipendente (1)	Giovanni Barbanti	Cremona	13 aprile 1955
Consigliere	Federico Palmieri	Bologna	4 dicembre 1972
Consigliere	Claudio Forlani	Bologna	2 novembre 1963

(1) Amministratore munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF

I componenti del consiglio di amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede legale dell'Emittente o al diverso indirizzo indicato in sede di nomina.

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del consiglio di amministrazione, dalla quale emergono le competenze e le esperienze maturate in materia di gestione aziendale:

Fabio Tarozzi: nato a Formigine (MO) il 6 gennaio 1965, si laurea in Economia e Commercio con specializzazione in Economia Aziendale presso l'Università di Modena nel 1990. Dopo gli studi universitari, nel 1991, intraprende uno *stage* formativo presso la società S.C.O.A S.r.l. nella quale si occupa essenzialmente di consulenza aziendale. Nel 1993 entra nel Gruppo Barbieri & Tarozzi S.p.A., oggi Gruppo SITI-B&T nel quale, nel 1997, assume la carica di Direttore Commerciale sviluppando un'attività di completamento e di implementazione della rete vendite a livello mondiale. Nel corso degli anni '90 è stato inoltre membro del Consiglio di Amministrazione di Carimonte Banca S.p.A. Nel gennaio 2003 viene nominato Direttore Generale, implementando l'aggregazione tra il Gruppo Barbieri & Tarozzi e il Gruppo Nasseti di Milano, trasformando così l'azienda in un fornitore di linee complete "chiavi in mano" per la produzione di piastrelle ceramiche. Nel luglio 2007 assume la carica di Amministratore Delegato. E' inoltre Presidente di Projecta Engineering S.r.l e di Foshan B&T Pioneer Ltd. Ad oggi è anche membro del Consiglio di Amministrazione di Barbieri & Tarozzi Ibérica S.L. Dopo due mandati da Vicepresidente dell'Associazione Costruttori Italiani Macchine e Attrezzature per Ceramica è stato eletto per un quadriennio alla Presidenza della medesima Associazione nel giugno 2012. Nel Febbraio 2015 assume il ruolo di Presidente di Ancora S.p.A. a seguito dell'integrazione nel Gruppo SITI-B&T.

Marco Tarozzi: nato a Formigine (MO), il 22 aprile 1966, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Modena nel 1992. Dopo gli studi universitari, lo stesso anno, intraprende uno *stage* formativo presso la società S.C.O.A. S.r.l., nella quale si occupa essenzialmente di consulenza aziendale. Nel 1993 entra nel Gruppo Barbieri e Tarozzi S.p.A., oggi Gruppo SITI-B&T, in qualità di membro del Consiglio di Amministrazione con funzioni in ambito amministrativo, finanziario e fiscale. Nel 1997 viene nuovamente nominato come membro del Consiglio di Amministrazione del Gruppo

Barbieri & Tarozzi S.p.A. oltre a svolgere l'attività di *controller* per le società italiane ed estere con funzioni, tra le altre, di *internal auditing*, *tax planning* e costituzione ed implementazione di nuove società estere. Dal 2014 è membro del Consiglio di Amministrazione di SITI-B&T e Direttore Vendite per le aree Italia, Russia, Nord Europa, Nord Africa, Medio Oriente, Sud Est Asia, Turchia.

Giovanni Barbanti: nato a Cremona, il 13 aprile 1955, si laurea in Ingegneria Meccanica presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1981. Dal 1981 è titolare dello Studio Ing. Giovanni Barbanti e dal 1992 è docente di meccanica applicata e di componentistica meccanica presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nel 1984 fonda e diviene presidente di BB S.r.l., società di ricerca impegnata in campo *automotive* (controllo motore), acquisita nel 1993 dal Gruppo automobilistico Bugatti. Dal 1993 al 1995 è stato presidente della Bugatti Electronics S.r.l. È attualmente socio dell'A.I.P.I. (Associazione Italiana dei Progettisti Industriali), di S.I.R.I. (Società Italiana di Robotica Industriale), di S.A.E. (*Society of Automotive Engineers*), e di A.D.M. (Associazione Nazionale Disegno di Macchine) ed è attualmente associato di A+network dal 2008. È inoltre iscritto all'Albo dei Consulenti Tecnici del Giudice presso il Tribunale di Bologna. Nel corso della sua carriera ha sviluppato competenze nei campi della progettazione di sistemi meccanici e mecatronici nei settori *automotive* (motori, sistemi di alimentazione, sensoristica), macchine automatiche (assemblaggio, test, collaudo), macchine utensili, robotica, macchine in genere (biomedicale, militare, Oil&Gas, tessile, ricerca di base, prodotti di consumo). Ha inoltre condotto, come integratore di sistema, la progettazione, fornitura e costruzione di macchine e sistemi ad elevata complessità. Nel campo della consulenza ha svolto attività di Direzione generale (*temporary management*), e di *management* strategico nell'ambito industriale. Ha inoltre diretto progetti di realizzazione di sistemi di contabilità industriale e controllo di gestione, compreso lo sviluppo di SW personalizzati. È inoltre consulente accreditato presso il Ministero dell'Industria (ora M.A.P.) e ha diretto più di 150 progetti di finanza agevolata (di cui 110 sulla L. 46/82 I.T. e R.A.).

Federico Palmieri: nato a Bologna il 4 dicembre 1972 si laurea in Economia e Commercio ad indirizzo aziendale presso l'Università degli Studi di Bologna. Dal 1995 al 1998 ha collaborato con S.CO.A. S.r.l. come analista di bilanci e consulente di direzione. Dal 1998 fino al 2011 è stato *partner* di S.CO.A. Holding S.r.l., S.CO.A. Service S.r.l. e S.CO.A. Consulting S.r.l.. Dal 2002 ad oggi è inoltre incaricato del Tribunale di Bologna per la redazione di perizie ai sensi degli artt. 2343 e 2498 c.c., è membro del Collegio Sindacale e Revisore Contabile di varie società e membro del Consiglio di Amministrazione di società industriali e commerciali. Dal 2008 ad oggi è inoltre Presidente e *Managing Partner* di Studio Consulenti Associati e responsabile dei settori *tax & legal* e consulenza aziendale, con particolare riguardo ad attività di consulenza direzionale, controllo di gestione, pianificazione fiscale nazionale ed internazionale, finanza aziendale, riorganizzazioni societarie ed aziendali, *private equity*, *m&a* e IPO. E' relatore in numerosi convegni specialistici.

Claudio Forlani: nato a Bologna il 2 novembre 1963 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna nel 1988. L'anno seguente entra in Cattabriga S.p.A., gruppo Carpigiani, come addetto al controllo gestione, redigendo e gestendo i *budget* ed i *report* della Direzione Generale. Alla fine dello stesso anno entra a far parte di SIR S.p.A. in qualità di Direttore Amministrativo, Finanziario e del Personale. Nel 2003 diviene Direttore Amministrativo e Finanziario del Gruppo Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A. svolgendo l'attività di direzione amministrativa e finanziaria, oltre a redigere il bilancio di esercizio e le dichiarazioni fiscali. Nel 2004 diviene Direttore Amministrativo e Finanziario di Gruppo SITI-B&T coordinando le aree di amministrazione, finanza e controllo e gestendo tutti i flussi finanziari e la relativa finanza delle vendite.

Si segnala che l'assemblea ordinaria della Società in data 10 marzo 2016 ha indicato Fausto Tarozzi, in quanto fondatore e socio storico dell'Emittente e presidente uscente del precedente consiglio di amministrazione, quale Presidente Onorario della Società con decorrenza dall'Ammissione. Fausto Tarozzi, nella sua qualità di Presidente Onorario, manterrà il diritto di partecipare alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sebbene privo del diritto di voto in merito agli argomenti all'ordine del giorno, offrire il proprio contributo su argomenti specifici e materie di indirizzo strategico.

Fabio Tarozzi e Marco Tarozzi, rispettivamente Presidente e Amministratore Delegato, sono tra loro fratelli e figli del Presidente Onorario Fausto Tarozzi. Fatto salvo quanto precede, non si ravvisano altri rapporti di parentela tra i membri del consiglio di amministrazione, né tra questi ed i componenti il collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il consiglio di amministrazione della Società:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;

- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

A giudizio della Società, il Nomad opera in modo indipendente dall'Emittente e dagli attuali componenti del consiglio di amministrazione dell'Emittente.

Nessun membro del consiglio di amministrazione o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del consiglio di amministrazione della Società siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Fabio Tarozzi	Fata Finanziaria di Tarozzi Fausto & C. S.a.S.	Socio Accomandante	In essere
	Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
	B.T.P. Holding S.r.l.	Amministratore Delegato	In essere
	Fata Investments S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Rollerball S.A.S. di Tarozzi Fabio & C.	Socio Accomandatario	In essere
	Servizi Associativi Logistici dell'Acimac S.r.l.	Consigliere	In essere
	Società Agricola Colombaro Due S.s.	Socio	In essere
	Santa Maria S.r.l.	Socio	Cessata
	San Paolo Due S.r.l.	Socio	Cessata
	Immobiliare S. Giorgio S.r.l.	Socio	In essere
	Immobiliare Gramsci S.r.l.	Socio	In essere
	Banca Interprovinciale S.p.A.	Socio	In essere
	San Girolamo S.r.l.	Socio	In essere
	Fata Investments S.r.l.	Socio	In essere
	Azienda Agricola S. Paolo S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	Cessata
	Incremento attività per il tempo libero S.p.A.	Socio	In essere
	Sir S.p.A.	Consigliere	Cessata
Clinica Privata Villalba S.r.l.	Consigliere	Cessata	
Immobiliare Calzavecchio S.a.s. di Tarozzi Fausto & C.	Socio Accomandante	Cessata	
Marco Tarozzi	Fata Finanziaria di Tarozzi Fausto & C. S.A.S.	Socio Accomandante	In essere
		Procuratore Speciale	In essere
	Santa Maria S.r.l.	Procuratore Speciale	In essere
		Socio	Cessata
	Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A.	Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
	B.T.P. Holding S.r.l.	Consigliere	In essere
		Amministratore Delegato	In essere
	Fata Investments S.r.l.	Consigliere	In essere
		Socio	In essere
	Socio Accomandatario	Cessata	
Rollerball S.A.S. di Tarozzi Fabio & C.	Socio Accomandante	In essere	

	Società Agricola Colombaro Due S.s.	Socio	In essere
	Immobiliare S. Giorgio S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
		Socio	In essere
	Incremento Attività Per il Tempo Libero S.p.A.	Socio	In essere
	Immobiliare Gramsci S.r.l.	Socio	In essere
	Banca Interprovinciale S.p.A:	Socio	In essere
	San Girolamo S.r.l.	Socio	In essere
		Consigliere	Cessata
	Società di Costruzioni Azzurra S.r.l.	Socio	Cessata
	Sir S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Calzavecchio S.a.S. di Tarozzi Fausto & C.	Consigliere	Cessata
	B&T Ceramic Group S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	BTP S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare S. Giorgio S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
	Meccanica Tardini di Tardini Guido & C. S.n.c.	Socio	Cessata
	Società di Costruzioni Modena 2000 S.n.c. di Spaggiari Marina & C.	Socio	Cessata
	Clinica Privata Villalba S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare S. Antonio S.r.l.	Amministratore Unico	Cessata
Giovanni Barbanti	Barbalb S.r.l.	Socio	In essere
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	In essere
	I Lab S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
Federico Palmieri	Immobiliare Villa Marullina S.a.s. di Palmieri Umberto	Socio Accomandante	In essere
	Trefin S.a.s. di Palmieri Umberto	Socio Accomandante	In essere
		Consigliere	Cessata
	Cemastir Lavametalli S.r.l.	Consigliere	In essere
	S.CO.A. Consulting S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Methodo Chemicals S.r.l.	Sindaco	In essere
	Fincoe S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Immobiliare Villola S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	M.C. Group S.r.l.	Sindaco	In essere
	Tara S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Chiesaccia Holding S.r.l. In liquidazione	Sindaco Supplente	In essere
	Ecotechsystems S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Einstein progetti e prodotti S.p.A.	Sindaco	Cessata
	G.A.S. Geological Assistance and services S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Lighthouse Group S.r.l.	Consigliere	Cessata
	S.CO.A. S.r.l.	Consigliere	Cessata
		Presidente del Consiglio di Amministrazione	Cessata
	Sir S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Alpha point S.p.A. In Liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	C.G.G. Geotechnical Analysis S.r.l. In Liquidazione	Consigliere	Cessata

Elettrogas S.r.l.	Sindaco Supplente	Cessata
Sant'Anna S.r.l.	Sindaco	Cessata
Vexi S.r.l. In liquidazione	Liquidatore	Cessata
Claudio Forlani	-	-

Il consiglio di amministrazione, in data 11 marzo 2016 ha conferito i seguenti poteri:

- (i) al Presidente e Amministratore Delegato Fabio Tarozzi i poteri di compiere atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma singola, così come attribuiti dallo statuto al consiglio di amministrazione, con l'esclusione dei poteri non delegabili ex art. 2381 c.c. e di quelli seguenti che restano di esclusiva pertinenza del Consiglio di Amministrazione:
 - (i) l'affitto dell'azienda o di rami aziendali;
 - (ii) la concessione di prestiti a società non facenti parte del Gruppo o a terzi;
 - (iii) la stipula di contratti di locazione immobiliare ultra novennale;
- (ii) all'Amministratore Delegato Marco Tarozzi l'incarico di sovrintendere all'area commerciale, marketing e distribuzione e con i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:
 - (i) stilare, concludere, firmare ed eseguire: contratti di compravendita e permuta di immobili e beni mobili registrati; contratti di compravendita di partecipazioni ed interessenze; avalli, fidejussioni, ipoteche e pegni a favore di terzi; contratti di servizio, di acquisto, di vendita, di permuta di beni mobili, merci e macchinari inerenti l'attività sociale, inclusi tutti i beni soggetti a immatricolazione; contratti di collaborazione e consulenza, di agenzia, di noleggio, leasing mobiliare, di locazione anche finanziaria, di sub-locazione e affitto; contratti di appalto, di sub-appalto, di fornitura e somministrazione;
 - (ii) contratti bancari, di conto corrente, di deposito, di apertura di credito, di anticipazione e di sconto, nonché per qualsivoglia forma di affidamento, e di finanziamento anche a medio e lungo termine; contratti factoring e relative operazioni di cessioni crediti pro-soluto e/o pro-solvendo nonché operazioni di smobilizzo degli stessi; contratti di spedizione e trasporto di persone e cose per terra, mare e cielo; contratti di assicurazione e di riassicurazione per qualunque rischio e qualunque ammontare; accettare, imporre e convenire, in qualunque di detti contratti, patti, condizioni, clausole, prezzi, canoni, corrispettivi, commissioni, pagarli ed esigerli anche in via di conguaglio e compensazione rilasciando ed ottenendo quietanze nelle debite forme; annullare, risolvere, rescindere e recedere qualunque di detti contratti anche senza corresponsione ed esazioni di indennizzi;
 - (iii) assumere, licenziare personale dell'azienda, compreso dirigenti, stabilendone le condizioni e modalità; stipulare accordi e/o contratti collettivi con il personale;
 - (iv) intervenire e concorrere negli incanti giudiziali e negli appalti, concorrere alle gare ed aste per licitazioni pubbliche e private indette dalle amministrazioni statali, parastatali, enti pubblici in genere ed enti privati, presentare offerte anche in aumento, accettare e firmare le aggiudicazioni provvisorie e definitive, nonché relativi contratti; stipulare atti di sequestro convenzionale e transazioni, nonché richiedere sequestri giudiziari; compiere qualsiasi operazione presso il pubblico registro automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della società;
 - (v) cedere e/o acquistare pro-solvendo e/o pro-soluto crediti commerciali e finanziari; firmare la corrispondenza sociale con la clientela, fornitori, assicurazioni e terzi in genere, sottoscrivere le lettere di carattere informativo ed interlocutorio, lettere di ricevuta e sollecito in genere, trasmissione di documenti, dati e notizie;
 - (vi) redigere e sottoscrivere comunicazioni, certificazioni e/o dichiarazioni previste dalla normativa in materia fiscale, contributiva, assistenziale e di lavoro in genere;

- (vii) firmare e presentare tutte le dichiarazioni fiscali della società e qualsiasi comunicazione, istanza ricorso o reclamo da presentare all'amministrazione finanziaria e agli enti preposti alla riscossione dei tributi locali; disporre e prelevare dai conti correnti bancari e postali e di corrispondenza, anche mediante assegni, a favore della società o di terzi, a valere sia sulla disponibilità, sia sulle linee di credito;
 - (viii) emettere, firmare, quietanzare fatture, note di addebito e di accredito e viceversa; emettere tratte, ricevute bancarie, girare per l'incasso e per lo sconto pagherò, cambiali, tratte e assegni di qualunque specie e in genere ordinativi e mandati di pagamento rilasciati da terzi alla società; esigere e cedere somme comunque dovute alla società rilasciandone quietanza; far elevare azioni di protesto a carico di terzi debitori, esercitare azioni cambiarie, incassare da pubblici uffici rilasciandone le opportune ricevute, quietanzare in forma liberatoria;
 - (ix) rappresentare la società presso gli uffici delle dogane, delle imposte di fabbricazione, dei magazzini generali, punti e depositi franchi, delle compagnie di trasporto di terra, mare e cielo, tanto private che in concessione, sia italiane che straniere, nonché delle compagnie di assicurazione, enti portuali italiani, autorità marittime; firmare le richieste e le dichiarazioni necessarie ad espletare le operazioni di importazione ed esportazione, comprese le comunicazioni valutarie statistiche;
 - (x) rappresentare la società presso l'ispettorato del lavoro, gli uffici regionali del lavoro, presso gli istituti e le assicurazioni obbligatorie, presso le organizzazioni sindacali; rappresentare la società avanti a qualsiasi autorità amministrativa sia centrale che periferica, gli enti locali ed autonomi per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni; rappresentare la società presso gli uffici Enel e simili, dei telefoni e delle poste e telegrafi, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni;
 - (xi) rappresentare la società in giudizio, sia come convenuto che come attore, in qualunque sede giudiziaria, civile, amministrativa, penale e in qualunque grado di giurisdizione, pure nei giudizi di revocazione e di opposizione a terzi, rappresentare la società anche in sede stragiudiziale; compromettere controversie in arbitri, transigere e/o abbandonare controversie davanti a qualsiasi autorità giudiziaria; nominare e/o revocare arbitri, avvocati e procuratori eleggendo domicilio presso gli stessi; compiere inoltre tutti gli atti di ordinaria amministrazione qui non espressamente previsti.
- (iii) Al consigliere Claudio Forlani l'incarico di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo e i seguenti poteri necessari per lo svolgimento dello stesso:
- (xii) sottoscrivere per conto della Società la presentazione del portafoglio in banca con conseguente firma di traenza e/o girata degli effetti;
 - (xiii) girare effetti cambiali in pagamento a fornitori;
 - (xiv) prelevare e versare la valuta necessaria per il personale dipendente che si reca all'estero;
 - (xv) firmare i documenti per la negoziazione delle lettere di credito;
 - (xvi) stipulare contratti di assicurazione;
 - (xvii) sottoscrivere le dichiarazioni di intento per gli acquisti in sospensione d'imposta;
 - (xviii) stipulare per conto della Società i contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua e gas e i contratti di prestazione di servizi telefonici;
 - (xix) richiedere fideiussioni bancarie ed assicurative nonché sottoscrivere le relative controgaranzie nell'ambito dei fidi già concessi;
 - (xx) incassare assegni ricevuti e vaglia cambiali intestati alla Società, nonché provvedere alla sottoscrizione della necessaria documentazione per ottemperare agli obblighi legislativi;
 - (xxi) sottoscrivere contratti di vendita a termine, swap e altri derivati;

- (xxii) sottoscrivere giroconti per trasferimento di fondi da banca a banca sempre nell'ambito della Società;
- (xxiii) attivare linee di credito già deliberate ed estinguere i relativi utilizzi;
- (xxiv) richiedere prelievi in contanti sino ad un massimo giornaliero di Euro 10.000;
- (xxv) cedere pro soluto e pro solvendo crediti commerciali e sottoscrivere la relativa documentazione necessaria;
- (xxvi) stipulare contratti di compravendita di autoveicoli;
- (xxvii) stipulare contratti di acquisto o vendita di macchinari ed impianti con riservato dominio e/o privilegio ai sensi della Legge 1329/65 con ogni più ampio potere per portare a termine tali contratti e tutte le pratiche ad essi inerenti e conseguenti con facoltà in particolare di:
 - sottoscrivere i necessari atti a nome e per conto della Società;
 - fissare i prezzi di vendita o di acquisto e pagarli ovvero incassarli rilasciandone valida e liberatoria quietanza;
 - accordare o chiedere dilazioni di pagamento;
 - sottoscrivere certificati di origine e note di trascrizione;
 - sottoscrivere effetti cambiari ovvero girarli e presentarli all'incasso per lo sconto;
 - inserire negli stipulandi contratti tutte le clausole ritenute utili od opportune ovvero proprie di consimili operazioni

Agli Amministratori Delegati spetta la rappresentanza legale della Società nei limiti dei poteri conferiti, con facoltà di nominare e revocare procuratori per specifici incarichi.

Ai sensi dell'articolo 20.4 dello Statuto all'organo amministrativo è data altresì la facoltà, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea straordinaria, di assumere le deliberazioni: (i) concernenti la fusione e la scissione dei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505-bis c.c., l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie, la indicazione di quali tra gli amministratori hanno la rappresentanza della Società, la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio, gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative, il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale, il tutto ai sensi dell'art. 2365, comma 2, c.c..

1.2 Collegio sindacale

Ai sensi dell'articolo 28 dello Statuto la gestione della Società è controllata un collegio sindacale costituito da 3 (*tre*) membri effettivi e 2 (*due*) supplenti, in possesso dei requisiti di legge

Il collegio sindacale dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione è stato nominato dall'assemblea ordinaria della Società in data 10 marzo 2016 (con decorrenza subordinata all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia) e resterà in carica sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

L'attuale composizione del collegio sindacale è pertanto la seguente:

Carica	Nome e cognome	Luogo di nascita	Data di nascita
Presidente	Federico Albini	Milano	16 febbraio 1971
Sindaco effettivo	Alberto Iori	Reggio Emilia	8 novembre 1971
Sindaco effettivo	Alberto Piantella	Parma	24 febbraio 1944
Sindaco supplente	Alberto Zucchinelli	Parma	9 aprile 1967
Sindaco supplente	Margherita Spaggiari	Parma	18 agosto 1971

Di seguito si riporta una breve biografia degli attuali membri del collegio sindacale dell'Emittente:

Federico Albini: nato a Milano il 16 febbraio 1971, laureato in Economia e Commercio, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano dal 1998 ed al Registro dei Revisori Contabili con D.M. del 26/01/2005. Dal 1995 al 1999 ha collaborato con lo Studio Albini Pajardi diventandone prima associato e poi socio nel 2002. Nel 2012 insieme ad altri soci ha fondato lo Studio Albini Società Professionale dove a tutt'oggi svolge l'attività di commercialista. Ha maturato una considerevole esperienza nella formazione di bilanci di società e di gruppo secondo le norme del Codice Civile e principi contabili; in pianificazione fiscale, *due diligence* fiscali e assistenza in sede di contenzioso; in operazioni straordinarie ed M&A. Ha svolto vari incarichi di consulenza finalizzati alla ristrutturazione di aziende in crisi e gestione di procedure concorsuali, sia come consulente dell'azienda in crisi che come fiduciario del Tribunale di Milano. E' specializzato in valutazioni di aziende o rami d'azienda e partecipazioni societarie con incarichi sia da parte del Tribunale di Milano per la redazione di perizie ai sensi dell'art. 2343 c.c. sia da parte di società sia da parte di soci. Durante l'intera carriera professionale ha svolto frequentemente attività di Sindaco in numerose società di capitali.

Alberto Iori: nato a Reggio Emilia l'8 settembre 1971 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. E' stato collaboratore dello Studio Ferrari Dottori Commercialisti fino al 31 dicembre 2005 e a partire dal 1 gennaio 2006 ha fondato con altri tre soci la corrente associazione professionale "Peroni Poldi Iori Romersa Dottori Commercialisti – PPI & Partners" con sede principale in Reggio Emilia e sede secondaria a Milano. Ha inoltre svolto attività di collaborazione e docenza con diversi istituti tra i quali l'I.F.O.A. e l'Università degli Studi di Parma. E' inoltre iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Reggio Emilia ed al Registro dei Revisori Contabili.

Alberto Piantella: nato a Parma il 14 febbraio 1944 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Dal 1972 ad oggi, dopo il superamento dell'esame di Stato per l'esercizio della libera professione ed iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma, ha svolto la propria attività principalmente nel campo della consulenza societaria e fiscale. E' stato membro della Commissione Nazionale sull'Arbitrato presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e attualmente è membro del Consiglio di Disciplina dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Parma.

Alberto Zucchinelli: nato a Parma il 9 aprile 1967 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma nel 1992 ed inizia la propria attività lavorativa nel 1993 mediante un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa con la società di revisione e certificazione di bilancio Previ S.a.S. Dall'anno seguente inizia a collaborare con un importante studio commercialistico in Parma fino al 1996, anno in cui inizia a svolgere l'attività di Dottore Commercialista in forma autonoma. Inoltre, dal gennaio del 2003 è consulente di Forum Solidarietà, Centro di Servizi per il Volontariato in Parma e, dal 2004, svolge la propria attività di Dottore Commercialista all'interno di uno studio associato. E' iscritto dal marzo del 2004 all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Parma ed ha un'ottima conoscenza della lingua inglese sia scritta che parlata.

Margherita Spaggiari: nata a Parma il 18 agosto 1971 si laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Parma. Nel 1996 consegue il titolo di Dottore Commercialista ed è attualmente iscritta presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Parma. L'anno successivo alla laurea entra a far parte di PWC S.p.A. sia per la sede di Parma sia per la sede di Milano dove svolge essenzialmente compiti di revisione sia in piccole/medie imprese che in grandi gruppi. Dal 2008 al 2010 svolge la propria attività presso lo studio di consulenza tributaria e legale Studio Pirola Pennuto & Zei nella sede di Parma.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra i membri del collegio sindacale, né tra questi ed i componenti il consiglio di amministrazione.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei componenti il collegio sindacale:

- (a) ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- (b) è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- (c) ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessun componente del collegio sindacale o familiare dello stesso possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli

Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone (diverse dalle società del Gruppo) in cui i componenti del collegio sindacale della Società siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Federico Albini	Sovegas S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Bielpe S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	F.P.S. S.p.A. in liquidazione	Sindaco effettivo	Cessata
	Capitlease S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	MP7 Italia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Bioenergie S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata
	San Marco Bioenergie S.p.A.	Sindaco effettivo	Cessata
	Tecnostamp Triulzi Group S.r.l.	Sindaco effettivo	Cessata
	Satef Huttenes Albertus S.p.A.	Sindaco effettivo	In essere
	IMIC S.p.A.	Sindaco effettivo e Revisore	In essere
	Studio Albini Società Professionale	Socio	In essere
Alberto Iori	I.Ter S.p.A.	Sindaco	In essere
	In-Service Soc. Coop.	Sindaco	Cessata
	Trenkwalder Italia Holding S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Trenkwalder S.r.l.	Sindaco	Cessata
	Semplicemente S.r.l.	Socio	In essere
	PPI & Partners Dottori Commercialisti Associazione Professionale	Socio	In essere
Alberto Piantella	Ceramiche Ascot S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	So.sel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Althea S.p.A.	Sindaco	In essere
		Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Delicious S.p.A.	Sindaco	In essere
	Transfer Oil S.p.A.	Consigliere	In essere
	Immobiliare Sauro S.r.l.	Amministratore Unico	In essere
	Pro.lter S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Industria Laterzi Giovanini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Antera S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Enia Parma S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	FDV Group S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Leucos Group S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Leucos S.p.A.	Consigliere	Cessata
	Immobiliare Camilla S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Business Consulting Team S.r.l.	Consigliere	Cessata
	Enia Parma S.r.l.	Membro dell'Organismo di Vigilanza	Cessata
	Immobiliare Sauro S.r.l.	Socio	In essere
	Business Consulting Team S.r.l.	Socio	In essere
	Sainte Claire S.r.l.	Socio	Cessata
Immobiliare Mariano S.p.A.	Socio	In essere	
Alberto Zucchinelli	Imp. Sportivi Immobiliare S.p.A.	Consigliere	In essere
	Carra Mangimi S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale	In essere
	Prefabbricati Parma S.p.A. In Fallimento	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
	Tonelli Group S.p.A.	Sindaco	In essere
	Mc Informatica e Telecom S.p.A. In fallimento	Sindaco	Cessata
	Caletta S.p.A.	Sindaco	Cessata

	Castellazzo Tennis Club	Consigliere	Cessata
	Sigrade S.p.A.	Sindaco	Cessata
	Diaroads S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale	Cessata
Margherita Spiaggiari	Adler Ortho S.r.l.	Sindaco	In essere
	Ceramiche Ascot S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Caletta S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Tecnica Inox Meccanica S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Selip S.p.A.	Sindaco Supplente	In essere
	Leucos Group S.p.A. In liquidazione	Sindaco Supplente	Cessata
	Zarotti S.p.A.	Sindaco Supplente	Cessata

1.3 Alti dirigenti

La seguente tabella riporta le principali informazioni concernenti il *top management* del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Funzione	Dirigente
Claudio Forlani	Bologna (BO), 2 novembre 1963	Direttore Amministrativo e Finanziario	✓
Valte Cappellini	Collesalveti (LI), 18 aprile 1957	Direttore Generale	✓

Di seguito si riporta una breve biografia delle predette persone chiave:

Valte Cappellini: nato a Collesalveti (LI) il 18 aprile 1957, dopo essersi laureato in Lingue e Letterature straniere presso l'Università degli Studi di Pisa entra in Industrie Bitossi 90 S.p.A., azienda specializzata nella produzione di prodotti chimici e semilavorati per l'industria ceramica, svolgendo la propria attività nell'ufficio commerciale fino a rivestire il ruolo di *Technical-sale-Co-manager* per i mercati esteri. Nel 1966 entra a far parte della società Colorobbia Brazil L.t.d.a., anche quest'ultima specializzata nella produzione di prodotti chimici per l'industria ceramica, in qualità di Direttore Generale e occupandosi inoltre della gestione di una filiale sita in Perù. Nel 2001 viene nominato Direttore Generale di System S.p.A. per la divisione *ceramics* gestendo anche circa venti filiali localizzate in varie parti del mondo fino al 2007, anno in cui diviene Direttore Commerciale di Smaltochimica S.p.A. Nel 2009 viene nominato Direttore Generale di System S.p.A. e Amministratore Delegato di Tosilab S.p.A. fino al 2013, anno in cui entra a far parte di SITI-B&T in qualità di Direttore *After Sales*.

Per quanto attiene alla biografia di Claudio Forlani si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

Non si ravvisano rapporti di parentela tra il *top management*, né tra esso ed i componenti il consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale.

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente (e fatto salvo quanto eventualmente di seguito indicato), nessuno dei soggetti sopra identificati:

- ha subito condanne in relazione a reati di frode nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione;
- è stato dichiarato fallito o sottoposto a procedure concorsuali o è stato associato, nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi, a procedure di bancarotta, amministrazione controllata o liquidazione non volontaria nel corso dei 5 (*cinque*) anni precedenti;
- ha subito incriminazioni ufficiali e/o sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) né interdizione da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o vigilanza della Società o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente nei 5 (*cinque*) anni precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione.

Nessuno di tali soggetti o suo familiare possiede prodotti finanziari collegati all'andamento degli Strumenti Finanziari o comunque strumenti finanziari collegati all'Ammissione.

Nella tabella che segue sono indicate, per quanto a conoscenza dell'Emittente, tutte le società di capitali o di persone

(diverse dalle società del Gruppo) in cui gli alti dirigenti del Gruppo siano o siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza, ovvero soci, negli ultimi 5 (*cinque*) anni, con indicazione circa il loro *status* alla Data del Documento di Ammissione.

Nome	Società	Carica / Partecipazione	Status
Valte Cappellini	Tosilab S.p.A.	Consigliere	Cessata
		Consigliere Delegato	Cessata
	System S.p.A.	Procuratore	Cessata

Per quanto attiene alle partecipazioni ed agli incarichi detenuti negli ultimi 5 (cinque) anni da Claudio Forlani si rinvia al precedente Paragrafo 1.1.

2. CONFLITTI DI INTERESSE CIRCA GLI ORGANI AMMINISTRATIVI, DI DIREZIONE, DI VIGILANZA E ALTI DIRIGENTI

Salvo quanto indicato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla Data del Documento di Ammissione nessuno dei membri del consiglio di amministrazione, dei membri del collegio sindacale attualmente in carica nonché nessuna delle persone chiave e del *top management* è portatore di interessi in conflitto con i propri obblighi derivanti dalla carica o qualifica ricoperta nella Società.

Si segnala che taluni degli amministratori dell'Emittente detengono partecipazioni o cariche di amministrazione in soggetti giuridici soci dell'Emittente. Taluni altri amministratori detengono rapporti di natura commerciale o finanziaria diretti con la Società ovvero partecipazioni o cariche in soggetti giuridici con i quali sono in essere operazioni o rapporti con la Società.

Per maggiori informazioni, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

1. DURATA DELLA CARICA DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI MEMBRI DEL COLLEGIO SINDACALE

Il consiglio di amministrazione e il collegio sindacale dell'Emittente sono stati nominati dall'assemblea ordinaria degli azionisti in data 10 marzo 2016 (con decorrenza subordinata all'ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su AIM Italia) e rimarranno in carica per 3 (*tre*) esercizi sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.

2. CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO UN'INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO

Alla Data del Documento di Ammissione – ad eccezione di quanto previsto con riferimento ai componenti del *top management* che ricoprono altresì ruoli di natura dirigenziale nonché quanto previsto alla Sezione Prima, Parte XV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 in relazione all'accantonamento di fine mandato deliberato dall'assemblea a favore del consiglio di amministrazione –, non esistono contratti con l'Emittente che prevedano il pagamento di somme – né a titolo di indennità di fine rapporto, né ad altro titolo – ai membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale per il caso di cessazione del rapporto da questi intrattenuto con la Società.

3. DICHIARAZIONE CIRCA L'OSSERVANZA DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *corporate governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la trasparenza e la tutela delle minoranze azionarie. In particolare l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 5% (*cinque per cento*) del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria;
- previsto statutariamente la nomina di almeno 1 (*uno*) amministratore indipendente munito dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, in caso di consiglio fino a 7 (*sette*) membri, ovvero 2 (*due*) amministratori indipendenti muniti dei requisiti di cui sopra, in caso di consiglio composto da più di 7 (*sette*) membri;
- riservato statutariamente la nomina di 1 (*uno*) consigliere alla lista di minoranza presentata per la nomina dell'organo amministrativo;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni fossero negoziate sull'AIM Italia, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza, limitatamente agli articoli 106 e 109 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su AIM Italia, un obbligo di comunicazione da parte degli azionisti alla Società al raggiungimento o superamento delle soglie del 2%, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95%, nonché la riduzione al di sotto di dette soglie;
- previsto statutariamente il richiamo all'approvazione di una specifica procedura per le operazioni con parti correlate con l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale di detta tipologia di operazioni;
- previsto statutariamente talune autorizzazioni assembleari, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 5), c.c., al fine della realizzazione di operazioni di "*reverse take over*", cessioni che realizzino un "*cambiamento sostanziale del business*" ovvero richiesta di revoca dalla negoziazione;
- nominato Claudio Forlani quale *Investor Relator*;
- approvato le procedure in materia di operazioni con parti correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni al Nomad di informazioni rilevanti, disponibili sul sito *internet* dell'Emittente www.sitibt.com, sezione Investor Relations.

Modello ex D. Lgs. 231/2001

Al fine di assicurare la prevenzione dei reati contemplati nel Decreto Legislativo 231/2001, in data 11 giugno 2014 il consiglio di amministrazione dell'Emittente ha deliberato l'adozione di un proprio modello di organizzazione, gestione e controllo (il "**Modello**"), il quale fa parte di una più ampia politica perseguita dall'Emittente e dal Gruppo finalizzata a promuovere la correttezza e trasparenza nella conduzione delle proprie attività e nei rapporti con i terzi, nella quale si inserisce l'adozione del codice etico di Gruppo approvato dall'organo amministrativo l'11 giugno 2014. L'Emittente ha pertanto nominato un Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e a promuoverne il suo costante aggiornamento.

PARTE XIII – DIPENDENTI

1. DIPENDENTI

Le seguenti tabelle riportano il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2014 ripartiti secondo le principali categorie, nonché il numero dei dipendenti a tempo determinato impiegati dal Gruppo nei medesimi periodi.

<i>Categoria (*)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Dirigenti	25	23	23
Quadri	28	28	29
Impiegati	321	314	304
Operai	189	186	199
Apprendisti	5	5	7
Totale	568	556	562

<i>Categoria (*) (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Quadri e impiegati	16	15	12
Operai	7	7	5
Totale	23	22	17

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

Le seguenti tabelle riportano la suddivisione in Italia e all'estero dell'organico del Gruppo alla Data del Documento di Ammissione, nel corso del semestre chiuso al 30 giugno 2015 ed al 31 dicembre 2014.

Italia

<i>Categoria</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Dirigenti	14	13	13
Quadri	20	20	21
Impiegati	228	221	212
Operai	103	105	112
Apprendisti	5	5	7
Totale	370	364	365

<i>Categoria (tempo determinato)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Quadri e impiegati	16	15	12
Operai	7	7	5
Totale	23	22	17

Esteri

<i>Categoria (*)</i>	<i>Data del Documento di Ammissione</i>	<i>30 giugno 2015</i>	<i>31 dicembre 2014</i>
Dirigenti	11	10	10
Quadri	8	8	8

Impiegati	93	93	92
Operai	86	81	87
Apprendisti	0	0	0
Totale	198	192	197

Categoria (*) (tempo determinato)	Data del Documento di Ammissione	30 giugno 2015	31 dicembre 2014
Quadri e impiegati	-	-	-
Operai	-	-	-
Totale	-	-	-

(*) Le categorie rappresentano quelle assimilabili anche all'estero per tipologia di mansioni effettuate

2. PARTECIPAZIONI AZIONARIE E STOCK OPTION

Alla Data del Documento di Ammissione, nessuno dei membri del consiglio di amministrazione e/o del collegio sindacale né alcuna delle persone chiave e del *top management* dell'Emittente detiene direttamente partecipazioni azionarie nel, ovvero opzioni di acquisto del, capitale sociale dell'Emittente. Tuttavia, il presidente e amministratore delegato Fabio Tarozzi e l'amministratore delegato Marco Tarozzi presentano rapporti indiretti di collegamento con l'azionista dell'Emittente.

In particolare, Fabio Tarozzi, Presidente e amministratore delegato, e Marco Tarozzi, amministratore delegato dell'Emittente, sono soci - con una partecipazione di minoranza ciascuno (pari al 30% del capitale sociale) - di Fata Investments S.r.l., azionista indiretto (tramite Barbieri & Tarozzi Holding) di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati deliberati piani di *stock option* rivolti agli amministratori delle società del Gruppo e non sussistono accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei membri del consiglio di amministrazione dell'Emittente al capitale della Società.

3. DESCRIZIONE DI EVENTUALI ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE SOCIALE

Alla Data del Documento di Ammissione non risultano accordi contrattuali o norme statutarie che prevedono forme di partecipazione dei dipendenti al capitale o agli utili della Società.

PARTE XIV – PRINCIPALI AZIONISTI

1. AZIONISTI CHE DETENGONO STRUMENTI FINANZIARI IN MISURA SUPERIORE AL 5% DEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE

Secondo le risultanze del libro soci dell'Emittente, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Barbieri & Tarozzi Holding che detiene 10.000.000 (*diecimilioni*) Azioni.

L'Azionista Venditore ha offerto nell'ambito del Collocamento Istituzionale massime n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni in Vendita.

Alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia, il capitale sociale rappresentato da complessive n. 12.500.000 (*dodicimilionicinquecentomila*) Azioni, in caso di integrale sottoscrizione del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail - nei limiti dell'Aumento di Capitale Massimo per quanto concerne le Azioni di nuova emissione - prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, sarà detenuto come segue:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Barbieri & Tarozzi Holding	9.625.000	77,00
Mercato ⁽¹⁾	2.875.000	23,00
Totale	12.500.000	100,00

(1) Si intendono gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del Regolamento Emittenti AIM

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail - nei limiti dell'Aumento di Capitale Massimo per quanto concerne le Azioni di nuova emissione - ed assumendo l'integrale esercizio del diritto di acquisto delle complessive n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Barbieri & Tarozzi Holding	9.250.000	74,00
Mercato	3.250.000	26,00
Totale	12.500.000	100,00

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail - nei limiti dell'Aumento di Capitale Massimo per quanto concerne le Azioni di nuova emissione - assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe nonché l'integrale assegnazione delle Remedy Share:

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Barbieri & Tarozzi Holding	8.437.500	67,50
Mercato	4.062.500	32,50
Totale	12.500.000	100,00

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail - nei limiti dell'Aumento di Capitale Massimo per quanto concerne le Azioni di nuova emissione - assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe e l'Integrale assegnazione delle Remedy Share, nonché assumendo l'integrale esercizio dei Warrant e la correlativa integrale sottoscrizione delle massime n. 1.250.000 (*unmilione duecentocinquantamila*) Azioni di Compendio Warrant e l'integrale conversione delle massime n. 300.000 (*trecentomila*) Azioni a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile (*i.e.* su basi *fully diluted* per l'attuale azionista):

Azionista	N. di azioni	% sul numero di azioni in circolazione
Barbieri & Tarozzi Holding	9.362.500	66,64
Portatori del POC	300.000	2,13
Mercato	4.387.500	31,23
Totale	14.050.000	100,00

Nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 25 marzo 2016, l'Azionista Venditore ha concesso a BPVi, quale Global Coordinator, una opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni, pari a circa il 13% (*tredici per cento*) del numero di Azioni a valere sull'Offerta Globale, tenuto conto dell'Aumento di Capitale Massimo, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito del Collocamento Istituzionale medesimo (**"Opzione di Over Allotment"**).

Fatto salvo quanto previsto al paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto alla eventuale restituzione di un numero di Azioni pari a quello complessivamente ricevuto in prestito entro il 30° (*trentesimo*) giorno successivo alla data di inizio negoziazioni delle Azioni.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over Allotment, sarà adempiuta nei confronti dell'azionista concedente attraverso (i) le Azioni eventualmente acquistate sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione ovvero (ii) la corresponsione del prezzo delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui *infra*.

In caso di over allotment, il Global Coordinator, potrà esercitare tale opzione, in tutto o in parte, entro il termine del 2° (*secondo*) giorno antecedente la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni, e collocare le Azioni così prese a prestito nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per il Collocamento Istituzionale, in data 25 marzo 2016, l'Azionista Venditore ha altresì concesso a BPVi, quale Global Coordinator, una opzione di acquisto, sino ad un massimo di n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni, pari a circa il 13% (*tredici per cento*) del numero di Azioni a valere sull'Offerta Globale, allo scopo di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale over allotment nell'ambito del Collocamento Istituzionale (**"Opzione Greenshoe"**).

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 8,00 (*otto/00*) per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni dell'Emittente su AIM Italia.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e fino ai 30 (*trenta*) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dagli Aumenti di Capitale si rinvia alla Sezione Seconda, Parte VII, Capitolo 1, del Documento di Ammissione.

1. PARTICOLARI DIRITTI DI VOTO DI CUI SONO TITOLARI I PRINCIPALI AZIONISTI

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha emesso esclusivamente Azioni Ordinarie e non sono state emesse azioni portatrici di diritti di voto o di altra natura diverse dalle azioni ordinarie.

2. SOGGETTO CHE ESERCITA IL CONTROLLO SULL'EMITTENTE

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente è controllato indirettamente da Fata Investments S.r.l.¹⁶ attraverso il

¹⁶ Fata Investments S.r.l. è partecipata dai componenti della famiglia Tarozzi, tra cui in particolare Fabio Tarozzi e Marco Tarozzi, rispettivamente all'Ammissione Presidente e Amministratore Delegato dell'Emittente, con una partecipazione ciascuno pari al 30%.

controllo di Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A. (con una partecipazione pari al 72,22%¹⁷), quest'ultima titolare di una partecipazione pari al 100% del capitale della Società.

In caso di integrale adesione all'Offerta Globale ed assumendo altresì il totale esercizio dell'Opzione Greenshoe e di attribuzione integrale delle Remedy Shares nonché l'integrale esercizio dei Warrant e la conversione integrale del POC, Barbieri & Tarozzi Holding, controllata al 72,22% da Fata Investments S.r.l., verrà a detenere circa il 66,64% del capitale sociale dell'Emittente; Fata Investments S.r.l. continuerà pertanto a mantenere, indirettamente, il controllo di diritto sull'Emittente (per maggiori dettagli sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente *cf.* Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1).

3. ACCORDI DALLA CUI ATTUAZIONE POSSA SCATURIRE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA PUBBLICAZIONE DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per quanto a conoscenza della Società, alla Data del Documento di Ammissione, non sono in vigore accordi dalla cui attuazione possa scaturire, ad una data successiva, una variazione del relativo assetto di controllo.

Per informazioni sugli effetti di potenziali mutamenti del controllo societario si rinvia alle disposizioni statutarie in materia di offerta pubblica di acquisto nonché alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2, Paragrafo 2.6.

Per informazioni sull'evoluzione della compagine sociale della Società in seguito all'Ammissione, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

.....
¹⁷ Il 22,22% del capitale sociale di Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A. è detenuto da B.&T. S.r.l., società riferibile alla famiglia Barbieri; il residuo 5,56% è rappresentato da azioni proprie.

PARTE XV – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE DEL GRUPPO

La Società ha concluso, e nell'ambito della propria operatività potrebbe continuare a concludere, operazioni di natura commerciale con Parti Correlate (secondo la definizione fornita dal principio contabile internazionale n.24, cui si rimanda), rappresentate per lo più dalle società controllate dall'Emittente stesso.

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente ritiene che le predette operazioni non siano qualificabili né come atipiche né inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari della Società, e che le relative condizioni effettivamente praticate siano in linea con le correnti condizioni di mercato. Tuttavia, non vi è garanzia che ove tali operazioni fossero state concluse fra, o con, parti terze, le stesse avrebbero negoziato o stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni, alle medesime condizioni e con gli stessi termini.

Si segnala, che il consiglio di amministrazione dell'Emittente, con delibera del 11 marzo 2016, ha approvato – con efficacia a decorrere dalla data di inizio delle negoziazioni delle Azioni su AIM Italia – la procedura per l'identificazione, l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate sulla base di quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento Emittenti AIM, dall'art. 10 del regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, e dalle Disposizioni in tema di Parti Correlate emanate da Borsa Italiana nel maggio 2012 applicabili alle società emittenti strumenti finanziari negoziati su AIM Italia.

Le operazioni economiche sono prevalentemente relative a relazioni di natura commerciale, definite in base a condizioni di mercato similmente a quanto fatto per le operazioni con parti terze e si riferiscono principalmente all'acquisto di macchinari e ricambi da Projecta Engineering (prima che entrasse nel gruppo) e al consolidato fiscale della controllante Barbieri&Tarozzi Holding.

Si riporta di seguito una sintesi delle informazioni di carattere significativo delle operazioni con Parti Correlate, così come individuate sulla base dei principi stabiliti dallo IAS 24, nel primo semestre 2015 e nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2013 e 2014. Le seguenti tabelle indicano i principali rapporti con Parti Correlate.

1.1 Dati al 30 giugno 2015

Parte Correlata (importi in Euro migliaia)	Debiti tributari	Crediti tributari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Costi
AMMINISTRATORI			412		963
PALUMBO VINCENZO			275	64	638
AZIENDA AGRICOLA SAN PAOLO					65
IMMOBILIARE PLIAMAR			34		153
BTP HOLDING			226	1.366	400
BARBIERI & TAROZZI HOLDING	1.240	655	2.500		
FATA FINANZIARIA					3
BARBIERI EMER			1		3
SINERGA			130		408
2 CONSULTING DI PONSONE					78
CORRADINI CONSULTING					127
M.R. S.A.S. DI MORN ENZO					41
	1.240	655	3.578	1.430	2.879

Le principali voci si riferiscono ai compensi degli amministratori, a Vincenzo Palumbo (per *royalty* su brevetti), alla società immobiliare Pliamar (per l'affitto della sede di B.&T. Iberica e B&T Espana), a Sinerga (già A.G.I., per l'affitto della sede di Ancora S.p.A.), a BTP Holding (affitto della sede SITI - B&T e relative utenze) a Corradini Consulting, ad Azienda Agricola San Paolo (per l'affitto di un deposito), a Ponsone, Corradini Consulting e MR S.A.S. per consulenze.

Si specifica che l'ammontare dei crediti commerciali dell'Emittente verso B.T.P. Holding S.r.l. alla Data del Documento di Ammissione ammonta a Euro 1.109.724,55. Tali crediti commerciali sono relativi a:

- quanto ad Euro 650.000, quale residuo della fattura nr. 21011001 del 22/12/2010 in relazione alla cessione dell'immobile, sito In Marano Ticino; il credito in esame, in forza del piano di pagamento concordato, si estinguerà in data 30/06/2019;

- quanto ad Euro 437.079,92, quale residuo della fattura nr. 21320038 del 28/02/2013 in relazione alla cessione di magazzini verticali; il credito in esame, in forza del piano di pagamento concordato, si estinguerà, in data 31/03/2018;

- quanto ad Euro 482.253,36, quale residuo della fattura nr. 21320039 del 28/12/2013 in relazione alla cessione di carriponte; il credito in esame, in forza del piano di pagamento concordato, si estinguerà, in data 31/03/2018;

Le posizioni aperte per consolidamento fiscale si riferiscono agli acconti che la controllante Barbieri&Tarozzi Holding ha ricevuto dalle controllate al 30 giugno 2015. Si ricorda che gli acconti sono calcolati sulla base degli utili dell'anno precedente e non sono correlati alla stima delle imposte dell'anno corrente.

1.2 Dati al 31 dicembre 2014

Parte Correlata (importi in Euro migliaia)	Crediti tributari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Imposte	Costi	Ricavi
AMMINISTRATORI		283			852	
BARBIERI EMER					6	
SIR SPA		268	22		797	83
PROJECTA ENGINEERING SRL		11.621	2.195		21.529	123
DIGITAL DESIGN SRL		13			70	
AZIENDA AGRICOLA SAN PAOLO					130	
IMMOBILIARE PLIAMAR		34			220	
BTP HOLDING		247	1.580		993	
BARBIERI & TAROZZI HOLDING	3.412			759		
FATA FINANZIARIA					7	
	3.412	12.466	3.797	759	24.604	206

Le principali voci si riferiscono ai compensi degli amministratori, alla società immobiliare Pliamar (per l'affitto della sede di B.&T. Iberica e B&T Espana), ad Azienda Agricola San Paolo (per l'affitto di un deposito), a BTP Holding (per l'affitto della sede di SITI - B&T e relative utenze), a Sir S.p.A. e Projecta Engineering (dal primo gennaio 2015 nel Gruppo) per la fornitura di beni e servizi.

Le posizioni aperte per consolidamento fiscale si riferiscono agli acconti che la controllante Barbieri&Tarozzi Holding ha ricevuto dalle controllate nel corso del 2015, al netto delle imposte effettivamente dovute per il 2014. Di fatto, essendo gli acconti versati alla controllante sensibilmente superiori alle imposte effettivamente maturate, il credito potrebbe essere considerato come finanziamento.

1.3 Dati al 31 dicembre 2013

Parte Correlata (importi in Euro migliaia)	Debiti tributari	Crediti tributari	Debiti commerciali	Crediti commerciali	Imposte	Costi	Ricavi
AMMINISTRATORI			220			827	
SIR SPA			498	89		542	224
PROJECTA ENGINEERING SRL			9.740	1		21.879	9
DIGITAL DESIGN SRL			35			54	7
AZIENDA AGRICOLA SAN PAOLO						92	
IMMOBILIARE PLIAMAR			8			102	
BTP HOLDING			169	3.164		939	912
EMER BARBIERI						6	
BARBIERI & TAROZZI HOLDING	1.022	655			1.878		
FATA FINANZIARIA						7	
	1.022	655	10.670	3.254	1.878	24.448	1.152

Le principali voci si riferiscono ai compensi degli amministratori, alla società immobiliare Pliamar (per l'affitto della sede di

B.T. Iberica), ad Azienda Agricola San Paolo (per l'affitto di un deposito), a BTP Holding (per l'affitto della sede di SITI - B&T e relative utenze dal lato costi, vendita di macchinari dal lato ricavi) e a Sir S.p.A. e Projecta Engineering (dal primo gennaio 2015 nel Gruppo) per la fornitura di beni e servizi.

Le posizioni aperte per consolidamento fiscale si riferiscono alle imposte di esercizio e, per la parte tra i crediti tributari, a rimborso IRES effettivamente incassato nel corso del 2014.

1.4 Descrizione dei principali contratti con Parti Correlate

I principali contratti in essere con Parti Correlate sono riferibili a:

- Contratto di consolidato fiscale nazionale tra l'Emittente e la controllante Barbieri&Tarozzi Holding, comunicato all'Agenzia delle Entrate con data 11 gennaio 2013 e valevole per 3 anni; sulla base di tale contratto, in caso di crediti d'imposta, la consolidante deve corrispondere alla consolidata che ha contribuito a tale credito una somma pari all'effettivo beneficio fiscale conseguito dal gruppo; il contratto si rinnova automaticamente salvo che una delle parti non dia disdetta entro il 90° giorno del primo esercizio del nuovo triennio;
- Contratto stipulato tra l'Emittente e BTP Holding S.p.A., col quale quest'ultima concede in locazione all'Emittente una porzione di capannone industriale in Formigine, via Prampolini 12-18 (sede dell'Emittente); i locali sono adibiti a ufficio e magazzino; il contratto inizia dal 01/03/2013 e ha durata sei anni (fino al 28 febbraio 2019); tale contratto si intende tacitamente rinnovato per ulteriori sei anni (28 febbraio 2025); l'Emittente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno sei mesi dalla data di recesso; il corrispettivo annuo è pari a euro 455 migliaia dal 01/03/2014 e ad euro 375 migliaia prima di tale data; a tale importo devono essere aggiunte le utenze (acqua, luce, gas, spese condominiali);
- Contratto stipulato tra l'Emittente e BTP Holding S.p.A., col quale quest'ultima concede in locazione all'Emittente una porzione di capannone industriale in Formigine, via Quattro Passi 88-92 (sede del Polo Tecnologico); il contratto inizia dal 01/03/2013 e ha durata sei anni (fino al 28 febbraio 2019); tale contratto si intende tacitamente rinnovato per ulteriori sei anni (28 febbraio 2025); l'Emittente può recedere dal contratto in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno sei mesi dalla data di recesso; il corrispettivo annuo è pari a euro 332 migliaia dal 01/03/2014 e ad euro 262 migliaia prima di tale data; a tale importo devono essere aggiunte le utenze (acqua, luce, gas, spese condominiali);
- Contratto stipulato tra Ancora Group Immobiliare ("AGI") e Ancora S.p.A., col quale la prima concede in sublocazione alla seconda un immobile sito in Sassuolo, via Ferrari Moreni 10/18 (sede di Ancora S.p.A.); i locali sono adibiti ad uso produttivo e a ufficio; la sublocazione decorre dal 16 febbraio 2015 e ha durata di sei anni, tacitamente rinnovabile per altri sei anni; il corrispettivo annuo è pari ad euro 750 migliaia, soggetti ad aggiornamento ISTAT;
- Contratti stipulati tra Immobiliaria Pliamar S.L. e Barbieri&Tarozzi Espana S.A., e tra Immobiliaria Pliamar S.L. e Barbieri&Tarozzi Iberica, rivisti in data primo giugno 2014, con la quale la prima concede in locazione capannoni industriali dietro corrispettivo annuo complessivo aggiornato di 306 migliaia di euro;
- Contratto stipulato tra Azienda Agricola San Paolo S.r.l. e l'Emittente, con la quale la prima concede in locazione 4 capannoni SITI in Formigine, dietro corrispettivo di 130 migliaia di euro. Il contratto ha durata di sei anni e scadrà il 31 dicembre 2017, salvo disdetta da comunicarsi almeno sei mesi prima;
- Contratto di consulenza stipulato tra Corradini Consulting S.r.l. e Ancora S.p.A. per un ammontare annuo di euro 228 migliaia e la durata di 2 anni (fino al 15 febbraio 2017);
- Contratto di consulenza stipulato tra 2 Consulting S.a.S. e Ancora S.p.A. per un ammontare annuo di euro 223 migliaia e la durata di 4 anni (fino al 15 febbraio 2019);
- Contratto per l'utilizzo esclusivo di brevetti industriali tra Projecta Engineering S.r.l. e Vincenzo Palumbo (costo annuo pari al 5% dei ricavi relativi a detti brevetti);
- Contratto di consulenza stipulato tra l'Emittente, da una parte, e Federico Palmieri - amministratore dell'Emittente in carica alla Data del Documento di Ammissione (con decorrenza subordinata all'Ammissione) – e lo Studio Consulenti Associati di Palmieri F. & Partners – di cui Federico Palmieri è Presidente e Managing Partner –

dall'altra parte, con cui l'Emittente si impegna a versare un compenso complessivo di Euro 720.000,00 oltre IVA ed accessori di legge, di cui Euro 100.000,00 oltre IVA ed accessori di legge a titolo di c.d. *retainer fee* ed Euro 620.000,00 oltre IVA ed accessori di legge a titolo di c.d. *success fee* al buon esito dell'operazione di quotazione su AIM Italia.

1.5 Compensi agli amministratori

Il compenso complessivo del consiglio di amministrazione dell'Emittente in carica fino all'Ammissione per gli esercizi 2013, 2014 e 2015, inclusivo delle remunerazioni per gli Amministratori muniti di particolari cariche, è stato determinato, rispettivamente, in Euro 857.000, Euro 914.000, Euro 1.092.300, su base annua.

Tali amministratori hanno altresì maturato alla Data del Documento di Ammissione un trattamento di fine mandato pari ad Euro 395.014,00.

In data 10 marzo 2016 l'assemblea dei soci della Società con riferimento al consiglio di amministrazione che entrerà in carica all'Ammissione (per ulteriori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XV del Documento di Ammissione) ha deliberato, tra l'altro,

(a) di attribuire allo stesso per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 un compenso lordo complessivo sino:

- ad Euro 662.250,00 (*seicentosessantaduemiladuecentocinquanta/00*) per l'anno 2016;
- ad Euro 873.000,00 (*ottocentosettantatremila/00*) per l'anno 2017;
- ad Euro 873.000,00 (*ottocentosettantatremila/00*) per l'anno 2018;

comprensivi del compenso per gli amministratori investiti di particolari cariche.

(b) di attribuire altresì allo stesso la possibilità di (i) determinare accantonamenti per trattamenti di fine mandato per un importo annuo non superiore al 10% (*dieci per cento*) del rispettivo compenso lordo annuale; (ii) riconoscere un compenso lordo ulteriore, a titolo di benefit per utilizzo di autovetture, di importo complessivo massimo pari a Euro 10.000,00 (*diecimila/00*).

1. CAPITALE SOCIALE

1.1 Capitale sociale sottoscritto e versato

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*), suddiviso in n. 10.000.000 (*diecimilioni*) Azioni senza indicazione del valore nominale.

1.2 Azioni non rappresentative del capitale sociale

Alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono azioni non rappresentative del capitale dell'Emittente.

1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

Si segnala tuttavia che in data 10 marzo 2016 l'assemblea della Società ha deliberato di autorizzare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto e la disposizione di azioni proprie della Società, secondo le finalità, i termini e le modalità di seguito riportate:

- il numero massimo delle azioni acquistate non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente il 20% del capitale sociale pro-tempore (in ogni caso, nel rispetto dei regolamenti applicabili sull'AIM Italia, con particolare riferimento ai requisiti di flottante minimo e di parità di trattamento degli azionisti);
- le operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie verranno effettuate per perseguire, nell'interesse della Società, nel rispetto dei principi di parità di trattamento degli azionisti e della normativa applicabile in vigore, finalità quali in particolare quelle di: (i) intervenire tramite intermediari autorizzati per sostenere sul mercato la liquidità del titolo così da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza; (ii) costituire un c.d. "magazzino" titoli ai sensi delle prassi di mercato vigenti per tempo individuate dall'Autorità di Vigilanza; (iii) procedere ad acquisti di azioni proprie dai beneficiari di eventuali piani di stock option deliberati dai competenti organi sociali; (iv) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari; (v) altre finalità indicate dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, comunitarie e nazionali;
- l'acquisto delle azioni proprie dovrà essere effettuato in osservanza degli artt. 2357 e seguenti c.c., del Regolamento Emittenti AIM Italia e di ogni altra disposizione di legge e di regolamento di volta in volta applicabili, comunitaria e nazionale, nonché in linea con le prassi di mercato ammesse da Consob ai sensi dell'art. 180 comma 1°, lett. c), TUF, ad un prezzo che non potrà essere superiore e inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione. Detti parametri vengono ritenuti adeguati per individuare l'intervallo di valori entro il quale l'acquisto è di interesse per la Società;
- gli atti dispositivi, ed in particolare di vendita, delle azioni proprie acquistate in base all'autorizzazione assembleare potranno essere effettuati: (i) mediante operazioni in denaro, e in tale caso le vendite dovranno essere effettuate nella Borsa di quotazione e/o fuori Borsa, ad un prezzo non superiore e inferiore del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di Borsa precedente ogni singola operazione; ovvero (ii) mediante operazioni di scambio, permuta, conferimento o altro atto di disposizione non in denaro, ed in tal caso senza limiti di prezzo;
- l'acquisto, anche in più *tranches*, dovrà essere effettuato nei limiti degli utili distribuibili e/o delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio, anche infrannuale, regolarmente approvato al momento dell'effettuazione dell'operazione;
- il numero massimo di azioni proprie acquistabili giornalmente non potrà essere superiore al 25% (venticinque per cento) della media giornaliera di azioni scambiate sul mercato nei 20 giorni precedenti, salve le prescrizioni ed i casi eccezionali previsti dal Regolamento 2273/2003/CE, nonché, ove applicabile, dall'allegato 1 della delibera CONSOB 16839/2009 ("Ammissione della prassi di mercato prevista dall'art. 180, comma 1, lettera c), del TUF inerente all'attività di sostegno della liquidità del mercato") o comunque nell'eventuale diversa misura prevista da successive disposizioni di legge e regolamentari di volta in volta applicabili;

- l'autorizzazione all'acquisto abbia validità fino a diversa deliberazione e, comunque, per un periodo non superiore a 18 (diciotto) mesi;
- che l'autorizzazione alla disposizione delle azioni proprie eventualmente acquistate non abbia limiti temporali.

1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con warrant

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o con *warrant*.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha deliberato l'emissione – a far tempo dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia – delle massime n. 1.500 (*millecinquecento*) Obbligazioni Convertibili del valore nominale di euro Euro 2.000,00 (*duemila/00*) cadauna, convertibili nelle Azioni di Compendio POC ed a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile.

Per ulteriori informazioni circa le Obbligazioni Convertibili e sulle relative modalità di conversione si rinvia alla Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione nonché al Regolamento POC in appendice allo stesso.

1.5 Esistenza di diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale deliberato, ma non emesso o di un impegno all'aumento di capitale

Fatto salvo quanto derivante dagli Aumenti di Capitale e dall'Aumento a Servizio dei Warrant, alla Data del Documento di Ammissione, non sussistono diritti e/o obblighi di acquisto su capitale autorizzato, ma non emesso, né impegni ad aumenti di capitale, né sono stati concessi diritti di opzione sulle Azioni dell'Emittente.

Per ulteriori informazioni sulle delibere degli Aumenti di Capitale, si rinvia al successivo Paragrafo 1.7.

1.6 Altre informazioni relative al capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di operazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del Gruppo offerto in opzione o che sia stato deciso di offrire in opzione.

1.7 Evoluzione del capitale sociale

L'Emittente è stata costituita in Italia, in data 19 giugno 1991 con atto a rogito del dott. Roberto Quaranta, Notaio in Bologna, rep. n. 30763, racc. n. 5798, sotto forma di "società a responsabilità limitata" con l'originaria denominazione sociale di "B.T.P. S.r.l."

In data 18 novembre 1991, con delibera assembleare a rogito del dott. Roberto Quaranta, Notaio in Bologna, rep. n. 31727, racc. n. 5027, B.T.P. S.r.l. ha deliberato, *inter alia*, un aumento di capitale sottoscritto in natura da Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l. mediante conferimento di ramo d'azienda modificando, altresì, la denominazione sociale da "B.T.P. S.r.l." a "Gruppo Barbieri & Tarozzi S.r.l."

In data 27 ottobre 2004, con delibera assembleare a rogito del dott. Federico Rossi, Notaio in Bologna, rep. n. 46005, l'Emittente ha deliberato la trasformazione in società per azioni e, in data 22 marzo 2007, con delibera assembleare a rogito del dott. Federico Rossi, Notaio in Bologna, rep. n. 52923, l'Emittente ha mutato la propria denominazione sociale da "Gruppo Barbieri & Tarozzi S.p.A." nell'attuale denominazione di "SITI – B&T Group S.p.A."

In data 13 dicembre 2000, con atto a rogito Notaio dott. Iacopo Bersani, rep. n. 23519, l'Emittente si è fusa, incorporando la società "COGEPA S.r.l."

In data 20 dicembre 2000, con atto a rogito Notaio dott. Iacopo Bersani, rep. n. 23594, l'Emittente si è fusa, incorporando la società "B&T Ceramic Group S.r.l."

In data 22 marzo 2007, con atto a rogito Notaio dott. Iacopo Bersani, rep. n. 52923, l'Emittente si è fusa, incorporando la società "SITI Società Impianti Termoelettrici Industriali S.p.A."

In data 10 marzo 2016, con atto a rogito Notaio dott. Filippo Zabban (rep. n. 68698, racc. n. 12463), e sua successiva modificazione in data 11 marzo 2016 con atto a rogito Notaio dott. Filippo Zabban (rep. n. 68699, racc. n. 12464), l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato, *inter alia*:

- l'eliminazione del valore nominale espresso delle azioni della Società;

- il frazionamento delle n. 3.000.000 (*tremilioni*) azioni ordinarie in circolazione, di nominali Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, in n. 10.000.000 (*diecimilioni*) Azioni Ordinarie di nuova emissione, prive dell'indicazione del valore nominale e sottoposte al regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente, aventi le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione;
- il Primo Aumento di Capitale, ossia l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., per un controvalore complessivo - comprensivo di sovrapprezzo - di massimi Euro 20.000.000,00 (*ventimilioni/00*), mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni Ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita di emissione stabilita in Euro 2,38 (*due virgola trentotto*), a servizio dell'offerta finalizzata all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di Investitori Qualificati, con termine finale di sottoscrizione al 30 aprile 2016.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 11 marzo 2016, ha deliberato di offrire Azioni a valere sul Primo Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione compreso nel Range di Prezzo;

- il Secondo Aumento di Capitale, ossia l'aumento di capitale sociale a pagamento, in denaro, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, c.c., da offrirsi al pubblico in Italia, per un controvalore complessivo - comprensivo di sovrapprezzo - di massimi Euro 1.400.000,00 (*unmilionequattrocentomila/00*), mediante emissione in una o più volte, anche per *tranches*, di Azioni Ordinarie, ad un prezzo unitario di emissione non inferiore alla parità contabile implicita di emissione stabilita in Euro 2,38 (*due/38*), a servizio dell'offerta finalizzata alle negoziazioni su AIM Italia, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di soggetti diversi dagli "investitori qualificati", in regime di esenzione ai sensi dell'art. 34-ter, comma 1, lettera c) del Regolamento 11971/1999, con termine finale di sottoscrizione al 30 aprile 2016.

In esecuzione della suddetta delibera assembleare, il consiglio di amministrazione della Società, in data 11 marzo 2016 ha deliberato di offrire Azioni a valere sul Secondo Aumento di Capitale ad un prezzo di sottoscrizione compreso nel Range di Prezzo;

- la facoltà del consiglio di amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta in relazione al Primo Aumento di Capitale e al Secondo Aumento di Capitale quando lo ritenga più opportuno e, comunque, al raggiungimento dell'importo complessivo di Euro 20.000.000,00 (*ventimilioni/00*), sommando le sottoscrizioni raccolte in relazione a ciascuno dei due aumenti, fermi restando i singoli massimi importi di valore di tali aumenti;
- l'emissione dei Warrant, ossia di massimi n. 1.250.000 Warrant denominati "WARRANT SITI-B&T 2016-2021" da abbinare gratuitamente, nella misura di 1 (*uno*) warrant ogni 10 (*dieci*) Azioni possedute, alle azioni che verranno acquistate e/o sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail nonché alle azioni detenute dall'azionista unico Barbieri & Tarozzi Holding al netto delle azioni cedute nel contesto del Collocamento Istituzionale;
- l'Aumento a Servizio dei Warrant, ossia l'aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, Codice Civile in quanto a servizio dell'esercizio dei Warrant, per un massimo di Euro 12.500.000,00 (*dodicimilionicinquecentomila/00*) di controvalore complessivo, mediante l'emissione di massime n. 1.250.000 (*unmilione duecentocinquanta mila*) Azioni di Compendio Warrant, da offrire ad un prezzo unitario di emissione pari ad Euro 10,00 (*dieci/00*) di cui euro 2,38 (*due/38*) a copertura della parità contabile implicita;
- l'emissione del Prestito Obbligazionario Convertibile avente un valore nominale complessivo di Euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) e costituito da massime n. 1.500 (*millecinquecento*) Obbligazioni da Euro 2.000,00 (*duemila/00*) ciascuna, convertibili nelle Azioni di Compendio POC;
- l'Aumento a Servizio del POC, ossia l'aumento del capitale sociale a servizio esclusivo della conversione delle Obbligazioni per massimi Euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) e comunque per massime n. 300.000 (*trecentomila*) Azioni di Compendio POC da riservarsi all'esercizio delle Obbligazioni Convertibili, nel rapporto di spettanza di n. 200 (*duecento*) Azioni di Compendio POC ogni numero 1 (*uno*) Obbligazione posseduta, con prezzo di sottoscrizione pari a Euro 10,00 (*dieci/00*) per Azione di Compendio, di cui Euro 2,38 (*due/38*) a capitale sociale ed Euro 7,62 (*sette/62*) a sovrapprezzo, e con termine finale fissato alla data ultima di possibile esercizio della conversione, ossia al 10 marzo 2021.

Ai fini dell'Offerta Globale la suddetta assemblea straordinaria ha altresì deliberato di stabilire:

- che l'efficacia delle sottoscrizioni raccolte nell'ambito del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale

nonché delle offerte stesse sia sospensivamente condizionata al raggiungimento di tante sottoscrizioni che consentano la costituzione del flottante minimo del 10% (*dieci per cento*) richiesto per il rilascio del provvedimento di inizio delle negoziazioni da parte di Borsa Italiana;

- la scindibilità dei deliberati Aumenti di Capitale prevedendo quindi che qualora entro il termine dei relativi periodi di sottoscrizione detti Aumenti di Capitale o anche solo uno di essi non fosse interamente collocato, il capitale si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte e a far data dalle medesime;
- la facoltà dell'organo amministrativo, *inter alia*, di determinare:
 - il numero massimo e definitivo delle azioni da emettere in funzione delle risultanze dell'Offerta Globale e di fissare - fermo restando il prezzo minimo pari alla parità contabile implicita di emissione stabilita in Euro 2,38 (*due/38*) – l'intervallo indicativo di prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta, il prezzo massimo e il prezzo definitivo (inclusivo di sovrapprezzo) di emissione delle azioni, nonché il sovrapprezzo stesso, tenendo conto, tra l'altro, del valore del patrimonio netto della Società, delle condizioni dei mercati finanziari nazionali ed esteri al momento dell'effettuazione dell'offerta, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori, dei risultati raggiunti dalla Società e delle prospettive di sviluppo della stessa, delle indicazioni e raccomandazioni delle istituzioni finanziarie incaricate del collocamento e dei consulenti della Società. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2016 ha, tra l'altro deliberato:
 - che l'offerta delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, delle Azioni in Vendita e delle Obbligazioni Convertibili, abbia inizio alle ore 9.00 del giorno 14 marzo 2016 e termini alle ore 13.00 del giorno 24 marzo 2016, ferma restando la facoltà del Consiglio di Amministrazione di chiudere anticipatamente il periodo di offerta ovvero di prorogare la durata;
 - che la Forchetta Indicativa di Prezzo entro il quale dovrà collocarsi il prezzo di offerta delle Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale e delle Azioni in Vendita sia compreso fra un minimo non vincolante di Euro 8,00 (*otto/00*) ed un massimo vincolante - ai soli fini dell'Offerta Retail - di Euro 9,00 (*nove/00*);
 - eventuali lotti minimi di sottoscrizione e negoziazione delle Azioni nell'ambito del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, nonché i criteri di riparto, qualora le richieste di sottoscrizione eccedessero il valore massimo previsto, fermo restando che in nessun caso azioni rivenienti da uno dei due aumenti di capitale potranno essere offerte in sottoscrizione ai destinatari dell'altro aumento di capitale. In esecuzione della predetta delega, il consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2016 ha, tra l'altro deliberato:
 - che il lotto minimo per la sottoscrizione e la negoziazione delle Azioni Ordinarie sia composto da 200 (*duecento*) Azioni;
 - che il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione raccolte nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale siano complessivamente superiori ad Euro 1.400.000,00 (*unmilione quattrocentomila/00*), sia il seguente: a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di Azioni pari a un lotto minimo. Ove ciò non fosse possibile, poiché il quantitativo di Azioni a disposizione è insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti il lotto minimo, il Global Coordinator procederà all'assegnazione del lotto minimo ai singoli richiedenti secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuarsi con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Nel caso in cui, dopo l'assegnazione del lotto minimo, residuino Azioni, a tutti coloro che ne abbiano fatta richiesta verrà assegnato un secondo lotto minimo e successivamente un terzo lotto minimo, e così di seguito fino al completo soddisfacimento della domanda del pubblico per quantitativi pari al lotto minimo o suoi multipli, ovvero fino ad esaurimento delle Azioni da emettere nell'ambito del Secondo Aumento di Capitale, ovvero, fino a che il quantitativo di titoli a disposizione, dedotti i lotti minimi già assegnati, sia insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un ulteriore lotto minimo. In quest'ultimo caso il Global Coordinator provvederà ad assegnare i rimanenti lotti minimi ai singoli richiedenti mediante attribuzione secondo un criterio di priorità cronologica basato sulla data e l'ora di ricezione degli ordini, da effettuare, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento.

In data 11 marzo 2016 il consiglio di amministrazione della Società, in virtù dei poteri conferitigli, ha, tra l'altro, deliberato che il criterio di riparto, nel caso in cui le richieste di sottoscrizione delle Obbligazioni nell'ambito del Collocamento Obbligazionario siano complessivamente superiori al Prestito Obbligazionario Convertibile - ossia a n. 1.500 (*millecinquecento*) Obbligazioni per un controvalore nominale complessivo di Euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) - sia il seguente: a ciascun richiedente saranno assegnate tante Obbligazioni quanto quelle risultanti dalle richieste in fase di sottoscrizione fino al raggiungimento di un ammontare di richieste complessivamente calcolate pari al totale del Prestito Obbligazionario Convertibile, con ordine di priorità temporale per richieste di ammontare inferiore o uguale a Euro 1 milione e quindi per richieste di importo superiore a Euro 1.000.000,00 considerando inizialmente solo Euro 1.000.000,00, sino ad esaurimento delle Obbligazioni a disposizione e anche in questo caso con ordine di priorità temporale e con preferenza a quei richiedenti che abbiano anche richiesto Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale per controvalori pari ad almeno Euro 500.000,00. Ove residuassero Obbligazioni le stesse saranno assegnate ai restanti richiedenti con ordine di priorità temporale e con preferenza a coloro che abbiano anche richiesto Azioni nell'ambito dell'Offerta Globale per controvalori pari ad almeno Euro 500.000,00. Ove ad esito del Collocamento Obbligazionario Convertibile non si dovesse raggiungere l'ammontare complessivo del Prestito Obbligazionario Convertibile e dovessero, pertanto, risultare Obbligazioni a disposizione, il Global Coordinator, d'intesa con l'Emittente, potrà provvedere a riaprire i termini dell'offerta con relativa comunicazione in tal senso. Al fine di quanto sopra (e dell'esclusione o inclusione di soggetti aderenti all'offerta secondo il criterio temporale di cui sopra) faranno fede le scritture del Global Coordinator e degli altri soggetti partecipanti all'esecuzione del Collocamento Obbligazionario, sul presupposto della successiva verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza e parità di trattamento. Si rammenta, comunque, che è facoltà del Global Coordinator – previa comunicazione in tal senso – procedere, d'intesa con l'Emittente, alla chiusura anticipata dell'offerta.

2. ATTO COSTITUTIVO E STATUTO SOCIALE

In data 10 marzo 2016, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha, *inter alia*, approvato l'adozione dello Statuto Sociale funzionale all'Ammissione.

Si riportano di seguito le principali disposizioni dello Statuto, già vigente alla Data del Documento di Ammissione.

2.1 Oggetto sociale e scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è definito dall'art. 3 dello Statuto, che dispone quanto segue.

“La società ha per oggetto:

- le lavorazioni e costruzioni meccaniche;
- il commercio all'ingrosso di articoli e prodotti meccanici e ceramici;
- la produzione e commercializzazione di hardware e software inerente i macchinari oggetto della propria produzione;
- la realizzazione di opere, infrastrutture ed impianti industriali consegnati pronti per l'uso cui sono destinati "commercial engineering";
- l'effettuazione di studi, progetti, prove, verifiche, collaudi e tutti i servizi legati alla realizzazione e all'avviamento di impianti industriali;
- il coordinamento tecnico e finanziario delle società od enti nei quali partecipa.

In via secondaria e non principale, la società potrà compiere, occasionalmente ed al solo fine di conseguire l'oggetto sociale principale sopra indicato, tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute utili o necessarie a detto scopo, ivi incluse le operazioni di finanziamento, anche sotto forma di garanzia e di fidejussione delle società od enti nei quali partecipa o facenti parte del medesimo gruppo societario; potrà assumere sia direttamente che indirettamente, ma non a fini di collocamento, interessenze e partecipazioni in altre società od imprese, aventi oggetto analogo, affine o connesso al proprio.

Restano, in ogni caso, espressamente esclusi dal presente oggetto sociale le attività professionali "protette" in quanto riservate agli iscritti agli Albi Professionali, i servizi di investimento di cui al D.Lgs. 56/1998, la raccolta del risparmio tra il pubblico nonché l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività finanziarie di cui al Titolo V del D.Lgs. 385/1993.”

2.2 Principali disposizioni dello statuto riguardanti i membri degli organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza

Consiglio di amministrazione

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Consiglio di Amministrazione, si rinvia agli articoli dal 20 al 25 dello Statuto.

Collegio sindacale

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al Collegio Sindacale, si rinvia all'articolo 28 dello Statuto.

2.3 Diritti, privilegi e restrizioni connessi a ciascuna classe di azioni esistenti

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

2.4 Disciplina statutaria della modifica dei diritti dei possessori delle azioni

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto, i soci hanno diritto di recedere nei casi e con gli effetti previsti dalla legge. Non spetta tuttavia il diritto di recesso in caso di proroga del termine di durata della Società o di introduzione di limiti alla circolazione delle Azioni.

2.5 Disposizioni statutarie delle assemblee dell'Emittente

Per una descrizione delle disposizioni dello Statuto dell'Emittente relative al funzionamento dell'Assemblea, si rinvia agli articoli da 15 a 19 dello Statuto.

2.6 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Ad eccezione di quanto previsto dal precedente Paragrafo 2.5 (*competenze e maggioranze*) in relazione alle operazioni di "reverse take over" ove sono previste specifiche autorizzazioni assembleari di atti gestori così come il rispetto di altre previsioni di cui al Regolamento Emittenti AIM, lo Statuto non contiene disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

Si precisa altresì che l'articolo 9 dello Statuto Sociale prevede che si rendano applicabili, per richiamo volontario ed in quanto compatibili, le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti CONSOB di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria – articoli 106 e 109 TUF (anche con riferimento agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Il periodo di adesione delle offerte pubbliche di acquisto e di scambio è concordato con il collegio di probiviri denominato "Panel", composto da 3 (*tre*) membri nominati da Borsa Italiana. Il Panel detta inoltre le disposizioni opportune o necessarie per il corretto svolgimento dell'offerta. Il Panel esercita questi poteri amministrativi sentita Borsa Italiana. Le Società, i loro azionisti e gli eventuali offerenti possono adire il Panel per richiedere la sua interpretazione preventiva e le sue raccomandazioni su ogni questione che potesse insorgere in relazione all'offerta pubblica di acquisto. Il Panel risponde ad ogni richiesta oralmente o per iscritto, entro il più breve tempo possibile, con facoltà di chiedere a tutti gli eventuali interessati tutte le informazioni necessarie per fornire una risposta adeguata e corretta. Il Panel esercita inoltre i poteri di amministrazione dell'offerta pubblica di acquisto e di scambio di cui alla clausola in materia di offerta pubblica di acquisto, sentita Borsa Italiana.

Il superamento della soglia di partecipazione del 30% (*trenta per cento*) del capitale rappresentato da diritti di voto (anche a seguito di eventuale maggiorazione) non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente, che può essere accertata in qualsiasi momento dal consiglio di amministrazione.

2.7 Descrizione di eventuali disposizioni statutarie che disciplinano la soglia di possesso al di sopra della quale vige l'obbligo di comunicazione al pubblico della quota di azioni posseduta

L'articolo 13 dello Statuto Sociale prevede espressamente un obbligo di comunicazione di partecipazioni rilevanti da parte

degli azionisti al raggiungimento, al superamento di, o alla riduzione entro, una c.d. “partecipazione significativa” per essa intendendosi il 5% del capitale sociale rappresentato da azioni che conferiscono diritto di voto, anche qualora tale diritto sia sospeso e il raggiungimento o il superamento delle soglie del 2, 5%, 10%, 15%, 20%, 25%, 30%, 35%, 40%, 45%, 50%, 66,6%, 75%, 90% e 95% ovvero la riduzione entro le stesse.

Il raggiungimento, il superamento o la riduzione della suddetta partecipazione significativa costituiscono un “cambiamento sostanziale” che deve essere comunicato alla Società entro 5 (*cinque*) giorni solari, decorrenti dal giorno in cui è stata effettuata l’operazione (di acquisto, vendita, conferimento, permuta o in qualunque altro modo effettuata) che ha comportato il cambiamento sostanziale secondo i termini e le modalità previsti dalla disciplina richiamata.

Nel caso in cui venga omessa la comunicazione, il diritto di voto inerente le azioni e gli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso e la deliberazione dell’assemblea od il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui sopra, sono impugnabili secondo le previsioni del codice civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa assemblea.

2.8 Condizioni previste dall’atto costitutivo e dallo statuto per la modifica del capitale, nel caso che tali condizioni siano più restrittive delle condizioni previste per legge

Lo Statuto dell’Emittente non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale.

Il presente capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, cui partecipa il Gruppo per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dal Gruppo, contenenti disposizioni in base a cui il Gruppo ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

1. CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

Alla data del Documento di Ammissione, il Gruppo è parte di diversi contratti di finanziamento con istituti di credito. Tali contratti contengono clausole e impegni, in capo al debitore, tipici per tale tipologia di contratti di finanziamento, la cui violazione potrebbe dar luogo ad ipotesi di decadenza dal beneficio del termine, risoluzione espressa o recesso dal rapporto contrattuale e, conseguentemente, al rimborso anticipato delle somme erogate. I contratti con Banca nazionale del Lavoro S.p.A., GE Capital Interbanca S.p.A. e Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A. prevedono il rispetto di specifici *covenant* finanziari.

1.1 Contratto di finanziamento con Banca Popolare di Vicenza S.p.a.

L'Emittente, in data 7 febbraio 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Popolare di Vicenza S.p.a. per un importo pari ad Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*), della durata di 36 mesi a decorrere dal 1 aprile 2014, termine del periodo di preammortamento, e un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate (il "**Finanziamento BPV**"). Il Finanziamento BPV prevede una liquidazione degli interessi sulla base dell'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato dell'1,7%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 4%.

Il Finanziamento BPV gode di provvista fornita da un finanziamento della Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) ed è stato a quest'ultima ceduto pro-solvendo. Nel caso in cui per qualsiasi motivo venisse a mancare, cessasse, fosse revocato o sospeso in tutto o in parte l'intervento della B.E.I., qualora l'istituto finanziatore non ritenga di risolvere il Finanziamento BPV, il prestito proseguirà al tasso d'interesse di cui sopra, maggiorato del 2%.

Il Finanziamento BPV prevede, *inter alia*, il diritto di recesso, in capo all'istituto finanziatore, in qualsiasi momento.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento BPV ammontava ad Euro 875.000,00 (*ottocentosettacinquemila/00*).

1.2 Contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

L'Emittente, in data 6 febbraio 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. per un importo pari ad Euro 4.000.000/00 (*quattromilioni/00*), della durata di 4 anni (di cui 6 mesi di ammortamento) e rimborso in 14 rate trimestrali posticipate (il "**Finanziamento BNL**"). Il Finanziamento BNL prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari al 4,050%, indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 3,75%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 4%.

Il Finanziamento BNL prevede il rispetto di determinati parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato della controllante Barbieri & Tarozzi Holding, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente. Tali parametri finanziari prevedono che: (i) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA (o Margine Operativo Lordo) non sia superiore a 2,5 (*duevirgolacinque*); e (ii) il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto non sia superiore a 3,5 (*trevirgolacinque*). Inoltre, l'Emittente si è impegnata a canalizzare su un conto corrente intestato alla debitrice presso l'ente finanziatore, i flussi commerciali in entrata e in uscita relativi sia alla propria gestione ordinaria sia a ordini di pagamento e/o incasso, per una movimentazione aggregata annua pari almeno a 2,5 (*duevirgolacinque*) volte il valore del finanziamento.

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente ha sempre rispettato e rispetta i *covenant* contrattuali connessi al Finanziamento BNL, ivi inclusi i *ratio* finanziari ivi previsti.

Si segnala, altresì, che il Finanziamento BNL prevede il rispetto di stringenti obblighi di fare o di non fare (tra cui, obblighi informativi e l'obbligo di ottenere il preventivo consenso dell'ente finanziatore a sostanziali modifiche statutarie), nonché la facoltà per l'istituto di credito di chiedere l'immediato rimborso del debito in caso, *inter alia*, di modifiche della compagine sociale dell'Emittente, di realizzazione di operazioni societarie straordinarie di importo superiore a Euro 1.000.000,00

(unmilione/00) e di mancato rispetto di specifici obblighi assicurativi, fermo restando l'obbligo di preventiva comunicazione in capo all'Emittente.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento BNL ammontava ad Euro 4.000.000,00 (*quattromilioni,00*).

1.3 Contratti di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop.

L'Emittente ha stipulato tre contratti di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna Soc. coop.:

- in data 8 ottobre 2009, per un importo pari ad Euro 2.500.000,00 (*duemilionicinquecentomila/00*), della durata di 96 mesi (oltre a 2 mesi e 22 giorni di preammortamento) e rimborso in 32 rate trimestrali (il "**Primo Finanziamento BPER**"), con garanzia di S.A.C.E. S.p.A.. Il Primo Finanziamento BPER prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari al 2,64%, indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi, che non potrà essere inferiore all'1,848%. Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento BPER ammontava ad Euro 838.481,00 (*ottocentotrentottomilaquattrocentottantuno,00*);
- in data 18 giugno 2012, per un importo pari ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), della durata di 60 mesi (a partire dal termine del periodo di preammortamento al 30 giugno 2012) e rimborso in 20 rate trimestrali (il "**Secondo Finanziamento BPER**"), con garanzia di S.A.C.E. S.p.A. per l'importo massimo di Euro 525.000,00 (*cinquecentoventicinquemila/00*). Il Secondo Finanziamento BPER prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari al 6,15%, indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi, che non potrà essere inferiore al 4,305%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%. Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento BPER ammontava ad Euro 436.923,00 (*quattrocentotrentaseimilanovecentoventitre,00*);
- in data 8 aprile 2013, per un importo pari ad Euro 1.600.000,00 (*unmilionesecicentomila/00*), della durata di 36 mesi, a partire dal 4 aprile 2014 (termine del periodo di preammortamento) e rimborso in 12 rate trimestrali (il "**Terzo Finanziamento BPER**" e unitamente al Primo Finanziamento BPER e Secondo Finanziamento BPER i "**Finanziamenti BPER**"). Il Terzo Finanziamento BPER prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari al 5,1%, indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi/360, maggiorato del 4,8%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 3%. Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Terzo Finanziamento BPER ammontava ad Euro 1.093.455,00 (*unmilionenovantatremilaquattrocentocinquantacinque,00*).

Il Finanziamenti BPER prevedono diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*, comunicare preventivamente, o contestualmente alla delibera, ovvero ottenere il preventivo consenso dell'ente finanziatore per (i) modifiche allo statuto e/o all'atto costitutivo; (ii) variazioni del capitale sociale; (iii) operazioni straordinarie sul proprio capitale sociale) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa.

1.4 Contratto di finanziamento con GE Capital Interbanca S.p.A.

L'Emittente, congiuntamente a Barbieri&Tarozzi Holding, in data 31 ottobre 2013, ha stipulato un contratto di finanziamento con GE Capital Interbanca S.p.A. per un importo pari ad Euro 4.000.000/00 (*quattromilioni/00*), destinato al parziale supporto al programma di investimenti tra i quali la costruzione di un nuovo stabilimento in Cina e spese nella ricerca e sviluppo, della durata fino al 20 ottobre 2020, rimborso in 28 rate trimestrali (il "**Finanziamento GE Capital**"). Il Finanziamento GE Capital prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 3,25%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso EURIBOR a 6 mesi maggiorato del 4%. Il Finanziamento GE Capital è assistito da garanzia di B.T.P. Holding S.r.l. consistente nell'ipoteca indivisibile e solidale sugli immobili descritti nel contratto di finanziamento stesso.

Il Finanziamento GE Capital prevede il rispetto di determinati parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato della controllante Barbieri & Tarozzi Holding, il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte dell'Emittente. Tali parametri finanziari prevedono che il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta ed EBITDA non sia inferiore o uguale a 3,5 (*trevirgolacinque*). Inoltre, il Finanziamento GE Capital prevede altresì che la partecipazione al capitale dell'Emittente e di Barbieri & Tarozzi Holding detenuta congiuntamente, direttamente o indirettamente, dalle famiglie Barbieri e Tarozzi, non si riduca al di sotto del 51% (*cinquantuno per cento*).

Si segnala, altresì, che il Finanziamento BNL prevede il rispetto di stringenti obblighi di fare o di non fare (tra cui, obblighi assicurativi relativi agli immobili costituiti in garanzia e l'obbligo di fornire trimestralmente ricavi, EBITDA e indebitamento finanziario netto relativi ai bilanci civilistici dell'Emittente, di Barbieri&Tarozzi Holding, Projecta Engineering S.r.l. e B.T.P. Holding S.r.l., nonché i bilanci civilistici delle medesime società (unitamente al bilancio consolidato e una situazione contabile economico-patrimoniale semestrale consolidata di Barbieri&Tarozzi Holding).

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento GE Capital ammontava ad Euro 3.142.870.

1.5 Contratto di finanziamento agevolato con Intesa San Paolo S.p.A.

L'Emittente, in data 17 aprile 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento - sotto forma di credito agevolato e contributo nella spesa a valere sul Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca ai sensi dell'art. 9 del DM 593/2000, per lo sviluppo di un progetto di ricerca e un progetto di formazione - con Intesa San Paolo S.p.A. per un importo capitale massimo pari a (i) Euro 663.962,00 (*seicentosessantatremilanovecentosessantadue/00*) in forma di contributo nella spesa, di cui Euro 618.962,00 (*seicentodiciottomilanovecentosessantadue/00*) per il progetto di ricerca ed Euro 45.000,00 (*quarantacinquemila/00*) per il progetto di formazione e (ii) Euro 2.799.277,50 (*duemilionesettecentonovantanovemiladuecentosettantasette/50*) in forma di credito agevolato, di cui Euro 2.673.277,50 (*duemilionesiecentosettantatremiladuecentosettantasette/50*) per il progetto di ricerca ed Euro 126.000,00 (*centoventiseimila/00*) per il progetto di formazione (il "**Finanziamento Intesa San Paolo**").

L'Emittente non è tenuta al rimborso delle somme alla stessa erogate a titolo di contributo nella spesa, salvo i casi di revoca del Finanziamento Intesa San Paolo e quelli espressamente previsti dal contratto di finanziamento medesimo. Relativamente, invece, alla parte di finanziamento in forma di credito agevolato, il Finanziamento Intesa San Paolo prevede una durata decennale, con scadenza ultima al 1° luglio 2020 e rimborso in rate semestrali e interessi al tasso dello 0,25%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 3%.

Il Finanziamento Intesa San Paolo è assistito da privilegio generale.

In caso di revoca del Finanziamento Intesa San Paolo per azioni o fatti addebitati all'Emittente, la stessa dovrà versare al Ministero l'importo del finanziamento percepito, maggiorato del tasso *pro tempore* applicabile e del 5%; negli altri casi la maggiorazione è determinata in misura pari al del tasso *pro tempore* applicabile.

Il Finanziamento Intesa San Paolo prevede diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*, comunicare eventuali modifiche dell'assetto aziendale/societario dell'Emittente e degli organi amministrativi) il cui mancato rispetto potrebbe determinare la revoca, da parte del Ministero, del Finanziamento Intesa San Paolo. Le erogazioni delle agevolazioni sono, altresì, subordinate al rispetto di una serie di previsioni, tra cui, *inter alia*, il permanere di un rapporto tra oneri finanziari netti e fatturato, quali risultanti dagli ultimi bilanci ufficiali dell'Emittente, inferiore all'8% (in caso di mancata rispondenza del suddetto parametro, il finanziamento dovrà essere garantito da fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta).

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento Intesa San Paolo ammontava ad Euro 1.386.869.

1.6 Contratti di finanziamento agevolato con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.

L'Emittente ha stipulato tre contratti di finanziamento agevolato per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati esteri ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. (a), d.l. 112/2008 (Delibera CIPE n. 112/2009) con Società Italiana per le Imprese all'Estero – SIMEST S.p.A.:

- in data 19 settembre 2013, per un importo pari ad Euro 414.906,00 (*quattrocentoquarantunomilanovecentosei/00*), destinato alla realizzazione del programma in India, di cui Euro 124.471,80 (*centoventiquattromilaquattrocentosettantuno/80*) erogati quale anticipazione sull'importo totale, previa concessione di una delle garanzie indicate nel contratto di finanziamento medesimo, Euro 99.942,28 (*novantanovemilanovecentoquarantadue/28*) erogati il 14 novembre 2014 ed Euro 87.902,66 (*ottantasettemilanovecentodue/66*) erogati il 07 dicembre 2015 (il "**Primo Finanziamento SIMEST**");
- in data 19 settembre 2013, per un importo pari ad Euro 415.437,00 (*quattrocentoquindicimilaquattrocentotrentasette/00*), destinato alla realizzazione del programma in Messico, di cui Euro 124.631,00 (*centoventiquattromilaseicentotrentuno/00*) erogati quale anticipazione sull'importo totale, previa

concessione di una delle garanzie indicate nel contratto di finanziamento medesimo, ed Euro 29.804,00 erogati in data 27/11/2015 (il **"Secondo Finanziamento SIMEST"**);

- in data 12 febbraio 2014, per un importo pari ad Euro 1.173.318,75 (*unmilionecentosettantatremilatrecentodiciotto/75*), destinato alla realizzazione del programma in Indonesia, di cui Euro 351.995,63 (*trecentocinquantunomilanovecentonovantacinque/63*) erogati quale anticipazione sull'importo totale, previa concessione di una delle garanzie indicate nel contratto di finanziamento medesimo (il **"Terzo Finanziamento SIMEST"** e unitamente al Primo Finanziamento SIMEST e Secondo Finanziamento SIMEST i **"Finanziamenti SIMEST"**).
- in data 27 luglio 2015, per un importo pari ad Euro 1.423.792,50 (*unmilionequattrocentoventitremilasettecentonovantadue/50*) destinato alla realizzazione del programma in Brasile, di cui Euro 427.438 (*quattrocentoventisettemilaquattrocentotrentotto/00*) erogati quale anticipazione sull'importo totale previa concessione di una delle garanzie indicate nel contratto di finanziamento medesimo (il **"Quarto Finanziamento SIMEST"** e unitamente al Primo Finanziamento SIMEST, al Secondo Finanziamento SIMEST ed al terzo finanziamento SIMEST, i **"Finanziamenti SIMEST"**).

I Finanziamenti SIMEST prevedono la realizzazione completa del programma finanziato entro 24 mesi dalla data della stipula ed un rimborso quinquennale, al termine del periodo di realizzazione del programma, in 10 rate semestrali posticipate, al tasso effettivo annuo agevolato dello 0,5%, da corrispondersi al termine del periodo di preammortamento al tasso effettivo annuo del 1,56% decorrente dalla data di erogazione del Primo Finanziamento SIMEST per una durata di 24 mesi. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 2%.

I Finanziamenti SIMEST prevedono, altresì, diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*, la completa realizzazione del programma; l'inoltro, entro 2 mesi dalla scadenza del periodo di realizzazione del programma, di una relazione finale illustrativa dell'attività svolta nell'ambito del programma approvato e i risultati conseguiti; la comunicazione di qualunque modifica dei propri organi amministrativi) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa. I Finanziamenti SIMEST sono assistiti da garanzie previste specificatamente dal contratto di finanziamento stesso (es. fidejussioni bancarie e/o assicurative).

Al 30 giugno 2015 il debiti residui relativi ai Finanziamenti SIMEST ammontavano (i) a Euro 224.414,00 (*duecentoventiquattromilaquattrocentoquattordici/00*) quanto al Primo Finanziamento SIMEST; (ii) a Euro 124.631,00 (*centoventiquattromilaseicentotrentuno/00*) quanto al Secondo Finanziamento SIMEST e (iii) a Euro 351.996,00 (*trecentocinquantunonovecentonovantasei/00*) quanto al Terzo Finanziamento SIMEST.

1.7 Contratti di finanziamento con Deutsche Bank S.p.A.

L'Emittente ha stipulato tre contratti di finanziamento con Deutsche Bank S.p.A.:

- in data 28 marzo 2014, per un importo pari ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), della durata di 18 mesi e rimborso in 6 rate trimestrali (il **"Primo Finanziamento Deutsche Bank"**). Il Primo Finanziamento Deutsche Bank prevede un tasso d'interesse nominale annuo indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 2,4%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 4%. Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Primo Finanziamento Deutsche Bank ammontava ad Euro 166.667,00 (*centosessantaseimilaseicentosessantasette/00*);
- in data 3 marzo 2015, per un importo pari ad Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*), della durata di 24 mesi e rimborso in 8 rate trimestrali (il **"Secondo Finanziamento Deutsche Bank"** e unitamente al Primo Finanziamento Deutsche Bank i **"Finanziamenti Deutsche Bank"**). Il Secondo Finanziamento Deutsche Bank prevede un tasso d'interesse nominale annuo indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato dell'1%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 4%. Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Secondo Finanziamento Deutsche Bank ammontava ad Euro 875.000,00 (*ottocentosettantacinquemila/00*).

Il Finanziamenti Deutsche Bank prevedono diversi obblighi di fare e di non fare in capo all'Emittente (tra cui, *inter alia*,

l'utilizzo dell'importo per il finanziamento del fabbisogno finanziario corrente o la mancata trasmissione dei bilanci di esercizio dell'Emittente e del verbale di eventuali assemblee straordinarie entro le scadenze previste dal contratto di finanziamento medesimo) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa.

1.8 **Contratto di finanziamento agevolato con Mediocredito Italiano S.p.A.**

L'Emittente, in data 19 dicembre 2013, ha stipulato un contratto di finanziamento agevolato, di cui al D.P.R. 601/1973, con Mediocredito Italiano S.p.A. per un importo pari ad Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) – di cui Euro 750.000,00 (*settecentocinquantamila/00*) messe a disposizione dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) - della durata di 4 anni e rimborso in 9 rate con periodicità semestrale, con inizio dal 15 dicembre 2014 (il **"Finanziamento Mediocredito"**). Il Finanziamento Mediocredito prevede un tasso d'interesse nominale annuo indicizzato all'EURIBOR a 6 mesi, maggiorato del 4,9% (ridotto al 3,8% per la parte del finanziamento per il quale sono stati utilizzati fondi della B.E.I.). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile alle operazioni di rifinanziamento marginale fissato dalla Banca Centrale Europea, maggiorato del 7%.

Il Finanziamento Mediocredito prevede il rispetto di obblighi di fare o di non fare (tra cui, l'obbligo di destinazione del finanziamento alla realizzazione del progetto indicato nel contratto di finanziamento medesimo, nonché la realizzazione del progetto stesso; l'inoltro del bilancio dell'Emittente e del bilancio consolidato di Barbieri&Tarozzi Holding la comunicazione di qualsiasi ipotesi di acquisto di azioni proprie) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento Mediocredito ammontava ad Euro 1.166.667,00 (*unmilione centosessantaseimilaseicentosessantasette/00*) ad oggi estinto anticipatamente.

1.9 **Contratto di finanziamento agevolato con SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. coop. per azioni**

L'Emittente, in data 28 gennaio 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento agevolato, di cui al D.P.R. 601/1973, con SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. coop. per azioni per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) della durata di 48 mesi e rimborso in rate mensili (il **"Finanziamento SANFELICE"**). Il Finanziamento SANFELICE prevede un tasso d'interesse EURIBOR a 3 mesi maggiorato del 2,60%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso annuo, maggiorato del 2,7%.

Il Finanziamento SANFELICE prevede l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito in caso di mancato rispetto degli obblighi (*standard* per tali tipologie di contratto) posti a carico dell'Emittente.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento SANFELICE ammontava ad Euro 1.798.682,00 (*unmilione settecentonovantottomilaseicentoottantadue/00*).

1.10 **Contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A.**

L'Emittente, in data 11 febbraio 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con UniCredit S.p.A. per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) della durata di 48 mesi e rimborso in rate con periodicità trimestrale, con inizio dal 31 maggio 2015 (il **"Finanziamento UniCredit"**). Il Finanziamento UniCredit prevede un tasso d'interesse nominale annuo indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato dell'1,6%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 2%.

Il Finanziamento UniCredit prevede il rispetto di obblighi di fare o di non fare (tra cui, l'obbligo di comunicare preventivamente ogni mutamento dell'assetto giuridico o societario dell'Emittente – ad es. relativi al capitale sociale, alle persone degli amministratori, sindaci e soci, ad eventuali emissioni obbligazionarie – o inoltrare il bilancio di esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo) il cui mancato rispetto determina l'obbligo di rimborso immediato del relativo debito da parte della stessa.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento UniCredit ammontava ad Euro 1.878.822,00 (*unmilione ottocentosestantottomilaottocentoventidue,00*).

1.11 **Contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC**

L'Emittente, in data 10 settembre 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banca Popolare dell'Emilia Romagna

SC per un importo pari ad Euro 5.000.000,00 (*cinquemilioni/00*), della durata di 36 mesi e un rimborso in 12 rate trimestrali posticipate (il "**Finanziamento BPER**"). Il Finanziamento BPER prevede una liquidazione degli interessi sulla base dell'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato dell'1,1%. Il tasso predetto resta fermo in ogni caso per il periodo di sei mesi dalla data di sottoscrizione del Finanziamento BPER; ad ogni successivo mese di ammortamento e con decorrenza dal primo giorno dello stesso sarà applicata la media del mese solare antecedente, arrotondata allo 0,10 superiore. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente previsto, maggiorato del 3%.

Il Finanziamento BPER prevede, inter alia, il diritto di risoluzione, in capo all'istituto finanziatore, in qualsiasi momento in caso di mancato pagamento anche di un solo rateo di interessi o del capitale alla scadenza, ovvero per il mancato pronto rimborso delle spese comunque sostenute dall'istituto finanziatore.

1.12 **Contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.**

L'Emittente, in data 15 ottobre 2014, ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A per un importo pari ad Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*), della durata di 36 mesi e rimborso in rate trimestrali posticipate (il "**Finanziamento CRPP**"). Il Finanziamento CRPP prevede un tasso d'interesse nominale annuo indicizzato all'EURIBOR a 3 mesi maggiorato di 1,50 punti. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente previsto, maggiorato del 3%.

Il Finanziamento CRPP prevede, inter alia, il diritto di risolvere, in capo all'istituto finanziatore, in qualsiasi momento in caso di mancato pagamento anche di un solo rateo di interessi o del capitale per un periodo di tempo superiore a 20 giorni da parte del cliente, ovvero nel caso in cui quest'ultimo si sia reso inadempiente agli obblighi di comunicazione e di informazione in favore dell'istituto finanziatore.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento CRPP ammontava ad Euro 1.673.304,96 (*unmilionesecentosettantatrecentoquattro/96*).

1.13 **Contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A.**

L'Emittente, in data 26 febbraio 2016, ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A per un importo pari ad Euro 2.000.000/00 (*duemilioni/00*), destinato ad investimenti produttivi e/o scorte, di durata pari a 36 mesi dalla data di stipula. Il pagamento degli interessi, al tasso variabile, avverrà in 12 rate trimestrali posticipate, la prima delle quali con scadenza il 26 maggio 2016 e l'ultima il 26 febbraio 2019 (il "**Finanziamento CRB**"). Il Finanziamento CRB prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 1,65%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente previsto, maggiorato dello 0,50%.

L'istituto finanziatore avrà il diritto di risolvere il Finanziamento CRB nel caso in cui, inter alia, non siano rispettati i seguenti parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente:

- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, risulti non superiore a 3 (*tre*);
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, risulti non superiore a 1 (*uno*).

1.14 **Contratto di finanziamento con Banco Popolare Soc. Coop.**

L'Emittente, in data 16 febbraio 2015, ha stipulato un contratto di finanziamento con Banco Popolare SC per un importo pari ad Euro 2.500.000/00 (*duemilioneincinquacentomila/00*), destinato ad investimenti produttivi e/o scorte, di durata pari a 48 mesi dalla data di stipula (il "**Finanziamento BC**"). Il Finanziamento BC prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 1,45%.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Finanziamento CRPP ammontava ad Euro 2.343.750,00 (*duemilioneitrecentoquarantatrecentocinquanta/00*).

1.15 **Contratti di finanziamento delle società controllate dall'Emittente**

Ancora S.p.A., in data 26 febbraio 2016, ha stipulato un contratto di finanziamento con Cassa di Risparmio di Bologna S.p.A per un importo pari ad Euro 1.500.000/00 (*unmilioneincinquacentomila/00*), destinato ad investimenti produttivi e/o scorte, di durata pari a 36 mesi. Il pagamento degli interessi, al tasso variabile, avverrà in 12 rate trimestrali posticipate, la prima delle quali con scadenza il 26 maggio 2016 e l'ultima il 26 febbraio 2019 (il "**Finanziamento Ancora CRB**"). Il Finanziamento

Ancora CRB prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari all'EURIBOR a 3 mesi, maggiorato del 1,65%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso contrattualmente previsto, maggiorato dello 0,50%.

L'istituto finanziatore avrà il diritto di risolvere il Finanziamento Ancora CRB nel caso in cui, *inter alia*, non siano rispettati i seguenti parametri finanziari quali risultanti dal bilancio consolidato dell'Emittente:

- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Margine Operativo Lordo, risulti non superiore a 3 (tre);
- il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto, risulti non superiore a 1 (uno).

La seguente tabella riporta una sintesi degli ulteriori contratti di finanziamento in essere con le società controllate dall'Emittente.

Istituti/Enti	Società	Importo erogato (Euro)	Data Erogazione	Residuo al 30/06/15 (Euro)	Scadenza rate	Tasso
Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC	Projecta Engineering S.r.l.	400.000	03/07/2009	77.164	03/07/2016	EU3+2,465%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC	Projecta Engineering S.r.l.	2.500.000	10/10/2014	1.885.524	24 mesi	EU3+2,150%
SANFELICE 1893 Banca Popolare – Società Cooperativa per Azioni	Projecta Engineering S.r.l.	1.000.000	03/10/14	840.659	48 mesi	EU3+2,60%
Cassa di Risparmio di Cento S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	500.000	03/10/14	419.140	36 mesi	EU3+2,25%
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	750.000	07/05/14	505.688	36 mesi	EU3+2,10%
Mediocredito Italiano S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	2.000.000	23/03/15	1.800.000	31/12/2019	EU6+1,50%
Banco Popolare SC	Projecta Engineering S.r.l.	1.000.000	16/02/2015	937.500	10/03/2019	EU3+1,25%
Banco Popolare SC	Projecta Engineering S.r.l.	400.000	29/01/2016	-	29/01/2017	EU3+1,40%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC	Projecta Engineering S.r.l.	1.000.000	11/11/15	-	11/05/2017	EU3+1,00%
Banco S.Geminiano e S.Prospiero SC	Ancora S.p.A.	1.000.000	05/05/2015	1.000.000	30/06/2018	EU3+2,15%
Banca Popolare dell'Emilia Romagna SC	Ancora S.p.A.	750.000	10/09/15	-	10/03/2019	EU3+2,50%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ancora S.p.A.	500.000	14/09/15	-	30/09/2016	2,362%
Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	Ancora S.p.A.	750.000	09/09/15	-	30/09/2018	EU3+3%
BANKIA SA	Barbieri&Trozzi Iberica S.L.	500.000	29 ottobre 2014	899.419	24 mesi dalla sottoscrizione	1,75%
BANKIA SA*	Barbieri&Trozzi Iberica S.L.	920.000	20 marzo 2014	899.419	20/3/2017	3,997%
Banco Bilbao Vizcaya Argentaria, S.A.	Barbieri&Trozzi Iberica S.L.	950.000	23.01.2014	534.923	36 mesi dalla sottoscrizione	EU6M + 5,7690%
BANCO POPULAR ESPANOL SA	Barbieri&Trozzi Iberica S.L.	500.000	26.11.2014	364.231	24 mesi della sottoscrizione	2,470%
UNICREDIT S.p.A.	Digital Design S.r.l.	250.000	24.02.2015	234.156	60 mesi dalla sottoscrizione	EU3+2,15%

* Finanziamento garantito da cessione di crediti Barbieri&Tarozzi Iberica S.L. a favore della banca finanziatrice nonché da una garanzia fideiussoria rilasciata da parte di Immobiliaria Pliamar S.L.

1.16 Contratti di locazione finanziaria delle società controllate dall'Emittente

Istituti/Enti	Conduttore	Data di stipula	Tasso di leasing	Tasso interessi moratori	Periodo di locazione	Canone	Prezzo di riscatto	Residuo al 30/06/15 (Euro)
Hewlett-Packard Financial Services Canada Company – Filiale Italiana	Ancora S.p.A.	23/7/2015	TEG 6,3417%	8%	36 mesi	Trimestrale anticipato – Euro 2.469,62	Euro 275,00	22.638
ALBA Leasing S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	3/2013	4,3080%	-	60 mesi	Mensile – Euro 1.412,17	Euro 950,00	45.614
ALBA Leasing S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	2/5/2013	4,3340% Euribor 3 mesi/365	6%	60 mesi	Mensile – Euro 2.022,88	Euro 1.360,00	65.009
ALBA Leasing S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	21/3/2013	4,3986%	-	48 mesi	Mensile – Euro 2.2.722,16	Euro 1.487,60	55.895
ALBA Leasing S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	22/5/2012	5,3015% Euribor 3 mesi/365	6%	96 mesi	Mensile – Euro 1.891,98	Euro 1.640,00	101.724
Credemleasing S.p.A.	Projecta Engineering S.r.l.	6/2014	2,958% Euribor 3 mesi/365	5%	42 mesi	Mensile – Euro 1.647,00	Euro 720,00	46.623
ALBA Leasing S.p.A.	Cimas S.r.l.	21.02.2011	3,0764%	-	60 mesi	Mensile – Euro 3.012,44	Euro 1.750,00	29.950

2. CONTRIBUTI PUBBLICI

2.1 Contributo concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in data 11 dicembre 2012 ha concesso all'Emittente un finanziamento agevolato - a valere sul Fondo speciale rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), di cui all'art. 14 della l. 46/1982 - per la realizzazione del programma di sviluppo sperimentale concernente l'eliminazione di specifiche sostanze chimiche, per un importo pari ad Euro 990.708,00 (*novacentonovantamilasettecentootto/00*), con scadenza all'11 dicembre 2024 (il "Contributo MISE"). Il Contributo MISE prevede un tasso d'interesse nominale annuo pari a 0,35%. Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile, maggiorato del 2%.

Il Contributo MISE prevede il rispetto di obblighi di fare o di non fare il cui mancato rispetto determina la revoca dei benefici concessi. Altresì, si segnala l'obbligo di comunicazione di eventuali variazioni, che andranno approvate dal Ministero, conseguenti ad operazioni societarie dell'Emittente (nelle more dell'approvazione ministeriale l'erogazione delle agevolazioni resterà sospesa).

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Contributo MISE ammontava ad Euro 778.269,00 (*settecentosettantottomiladuecentosessantanove,00*).

2.2 Contributo concesso dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, in data 22 ottobre 2010, ha concesso all'Emittente un

finanziamento agevolato - a valere sul Fondo per le agevolazioni alla Ricerca - per la realizzazione di uno specifico progetto di ricerca e formazione. Le risorse ammesse in concessione sono complessivamente pari a Euro 3.463.239,50 (*tremilioniquattrocentosessantatremiladuecentotrentanove/50*) - di cui Euro 663.962,00 (*seicentosessantatremilanovecentosessantadue/00*) a titolo di contributo nella spesa e Euro 2.799.277,50 (*duemilionisettescentonovantanovemiladuecentosettantasette/50*) a titolo di credito agevolato (il "**Contributo MIUR**"). Il Contributo MIUR, di durata non superiore a 10 anni (comprensivi di un periodo di preammortamento e utilizzo fino ad un massimo di 5 anni) a decorrere dalla data di concessione, prevede un rimborso in rate semestrali posticipate e un tasso d'interesse fisso annuo pari allo 0,5%.

Al 30 giugno 2015 il debito residuo relativo al Contributo MIUR ammontava ad Euro 1.368.869,00 (*unmilione trecentosessantottomilaottocentosessantannove,00*).

2.3 Contributo concesso dalla Commissione Europea

In data 1 luglio 2014 la Commissione Europea ha ammesso al cofinanziamento un progetto – parte dei Progetti LIFE+2013, finalizzato dimostrare un approccio innovativo alla produzione di superfici fotocatalitiche utilizzando la tecnologia della stampa digitale – che vede Projecta Engineering S.r.l. quale "beneficiario associato", unitamente con l'Università degli Studi di Milano, al "beneficiario coordinatore" GranitiFiandre S.p.A., per un importo pari a massimi Euro 1.323.568,00 (*unmilione trecentoventitremilacinquecentosessantotto/00*) a titolo di rimborso del 50% dei costi sopportati per la realizzazione del progetto (il "**Contributo UE**"). Il Contributo UE prevede la contribuzione per circa Euro 1.735.861,00 (*unmilionesettecentotrentacinqueottocentosessantuno/00*) di Projecta Engineering S.r.l..

Il Contributo UE sancisce la responsabilità solidale dei "beneficiari associati" e del "beneficiario coordinatore" (unitamente i "**Beneficiari**") per le obbligazioni derivanti dal contratto di concessione stesso. Nel caso in cui uno dei Beneficiari incorra in violazioni delle previsioni contrattuali, verrà applicata una penale compresa tra il 2% e il 10% del valore del contributo di ciascun Beneficiario. Tale percentuale aumenterà tra il 4% e il 20% in caso di ulteriore violazione nei 5 anni successivi la prima. Si sottolinea che il principio solidaristico trova altresì applicazione con riferimento alle ipotesi che consentono al concedente di risolvere il contratto e di restituire solo in parte le spese sopportate dai Beneficiari.

Il Contributo UE prevede un obbligo di riservatezza per i 5 anni successivi la data di ultimazione del progetto.

3. CONTRATTO DI SALE AND LEASE BACK DI MARCHI

In data 17 settembre 2009 l'Emittente ha sottoscritto con ABF Leasing S.p.A. ("**ABF**") un contratto di *sale and lease back* dei marchi d'impresa "SITI", "B&T BARBIERI & TAROZZI", "SITI B&T GROUP" e "GRESTREAM" (i "**Marchi**"), della durata di 144 mesi dalla stipula, al tasso del 3,531% nominale annuo (il "**Contratto di S&LB**"). A fronte del Contratto di S&LB, ABF ha acquisito i Marchi per un importo pari ad Euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*), mentre l'Emittente si è impegnata a corrispondere a ABF un corrispettivo pari ad Euro 17.937.850,00 (*diciassettemilione novecentotrentasettemilaottococinquanta/00*), mediante il versamento di 144 rate di cui la prima di Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) alla data della stipula e le restanti 143 rate mensili indicizzate all'EURIBOR 3mesi/365, maggiorate di uno *spread* dell'3,531% (il "**Tasso di Riferimento**"). L'Emittente, alla scadenza del Contratto di S&LB potrà esercitare una opzione di acquisto (l'"**Opzione di Acquisto**") sui Marchi versando a ABF l'importo di Euro 150.000,00 (*centocinquantamila/00*) (il "**Prezzo dell'Opzione**"). Gli eventuali interessi di mora sono calcolati sulla base del tasso *pro tempore* applicabile maggiorato del 4%.

Il Contratto di S&LB prevede il rispetto di obblighi di fare o di non fare tra cui l'obbligo di (i) astenersi dall'estendere la registrazione dei Marchi a classi merceologiche e/o nazioni ulteriori, senza la preventiva autorizzazione di ABF; (ii) trasmettere copia del bilancio di esercizio e della dichiarazione dei redditi dell'Emittente; (iii) comunicare le vicende più significative riguardanti l'Emittente (ad es. modifiche della compagine sociale) il cui mancato rispetto consente a ABF di risolvere il Contratto di S&LB ai sensi dell'art. 1456 c.c.. In tali ipotesi, l'Emittente avrà il diritto di esercitare l'Opzione di Acquisto sui Marchi versando a ABF il Corrispettivo. In caso mancato esercizio dell'Opzione di Acquisto, l'Emittente dovrà cessare di utilizzare e sfruttare la licenza dei Marchi e corrispondere a ABF i corrispettivi fino a quel momento dovuti, eventualmente maggiorati degli interessi di mora. Altresì, ABF avrà il diritto di ottenere il risarcimento del danno, identificato, salvo maggior danno, dalla somma di (i) valore attuale dei corrispettivi a scadere indicizzati al Tasso di Riferimento; (ii) Prezzo dell'Opzione e (iii) spese e costi che ABF si trovi a dover sostenere in conseguenza del Contratto di S&LB.

Si segnala che il Contratto di S&LB prevede che, in caso di perdita totale dei Marchi, il medesimo si risolva e l'Emittente

corrisponda a ABF il dovuto fino a quel momento, il valore attuale dei corrispettivi a scadere indicizzati al Tasso di Riferimento, nonché il Prezzo dell'Opzione.

4. ACQUISIZIONE DI ANCORA S.P.A.

In data 18 settembre 2014, l'Emittente ha sottoscritto, tra gli altri, con Ancora Group Immobiliare S.r.l. ("AGI"), la quale ha successivamente mutato la propria ragione sociale in Sinerga S.r.l., un accordo quadro, successivamente modificato e/o integrato da accordi datati 12 gennaio 2015, 9 febbraio 2015 e 8 luglio 2015 (l'"**Accordo Quadro**") avente ad oggetto la compravendita dell'80% del capitale sociale di Ancora S.p.A. per Euro 5.900.000,00 (*cinquemilioninovecentomila/00*) (il "**Corrispettivo**") – suddiviso in 4 rate, di cui la terza, dell'importo di Euro 1.200.000,00 (*unmilione duecentomila/00*), da corrispondersi entro 12 mesi dal 16 febbraio 2015 (il "**Closing**") e la quarta, dell'importo di Euro 1.200.000,00 (*unmilione duecentomila/00*), da corrispondersi entro 24 mesi dal Closing -, nonché la concessione di una reciproca opzione *put&call*, rispettivamente, da parte di AGI e a favore dell'Emittente (di seguito le "**Opzioni**") per il residuo 20% del capitale sociale (la "**Partecipazione**").

Si segnala che l'Emittente ha puntualmente adempiuto agli adempimenti post Closing previsti dall'Accordo Quadro, nonché al pagamento delle prime tre rate del Corrispettivo. La quarta rata risulta assistita da fideiussione bancaria a prima richiesta rilasciata a favore dell'Emittente da Euro 1,2 milioni.

L'Accordo Quadro, in linea con la prassi di mercato per operazioni di natura analoga, prevede una serie di dichiarazioni e garanzie in capo ad AGI – a cui seguono obbligazioni di indennizzo e/o manleva - riguardanti, *inter alia*, (i) costituzione societaria, scritture contabili e libri sociali, (ii) partecipazioni e vincoli sulle stesse, (iii) autorizzazioni amministrative e ambientali, (iv) tasse e imposte; (v) beni mobili, immobili e immateriali; (vi) finanziamenti e garanzie, (vii) crediti e contratti, (viii) dipendenti e consulenti, sicurezza e igiene sul posto di lavoro, previdenza sociale e contribuzione, (ix) controversie, procedimenti giudiziali e arbitrali.

L'Accordo Quadro prevede, altresì, che AGI, a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni di indennizzo e/o manleva in capo alla stessa, rilasci, come ha rilasciato, una fideiussione bancaria a prima richiesta.

L'obbligo di indennizzo da parte di AGI sussisterà fino (i) al termine di prescrizione *ex lege* per perdite di natura fiscale, previdenziale e lavoristica e (ii) entro i 5 anni successivi al Closing per perdite di ogni altra natura.

L'Accordo Quadro prevede un finanziamento soci da parte di AGI per Euro 2.000.000,00 (*duemilioni/00*) che (i) per Euro 600.000,00 (*seicentomila/00*) è stato, prima del Closing, oggetto di rinuncia da parte di AGI e (ii) per Euro 1.000.000,00 (*unmilione/00*) è stato, contestualmente al Closing, oggetto di cessione *pro-soluto* da Agi all'Emittente.

Le Opzioni potranno essere esercitate a partire dal 1 gennaio 2019 e sino al 28 febbraio 2019.

In caso di esercizio di entrambe o di una delle Opzioni,

1. qualora l'EBITDA consolidato medio di Ancora S.p.A. e delle sue controllate (come di seguito calcolato) sia pari o superiore ad Euro 2.500.000,00 (*duemilionicinquecentomila/00*), l'Emittente sarà tenuto a corrispondere ad AGI, a titolo di prezzo per la Partecipazione, l'importo che, a insindacabile scelta di AGI, risulterà dall'applicazione di uno dei due metodi di calcolo che seguono (il "**Prezzo**"), il quale non potrà comunque essere inferiore ad Euro 1.475.000,00 (*unmilionequattrocentosettantacinquemila/00*) (il "**Floor**"): (A) I CRITERIO

(EBITDA CONSOLIDATO MEDIO GRUPPO ANCORA S.P.A. X 5) +/- PFN NETTA GRUPPO ANCORA S.P.A.
Prezzo = _____ X20
100

dove per:

- EBITDA CONSOLIDATO MEDIO GRUPPO ANCORA S.P.A. si intende la somma dei tre migliori EBITDA consolidati di Ancora S.p.A. e delle sue controllate (il "**Gruppo Ancora S.p.A.**") relativi agli esercizi 2014, 2015, 2016, 2017, e l'importo così ottenuto diviso per 3 (tre);
- EBITDA CONSOLIDATO DEL GRUPPO ANCORA S.P.A. si intende la sommatoria tra (i) la differenza tra valore e costo della produzione (differenza tra le lettere A e B del conto economico, come da art. 2425

c.c.) della situazione economica consolidata del Gruppo Ancora S.p.A. redatta secondo la IV Direttiva CE e comunque nel rispetto degli OIC e la (ii) somma delle voci di conto economico consolidato del Gruppo Ancora S.p.A., come da art. 2425 c.c., B10 (ammortamenti e svalutazioni), B12 (accantonamento per rischi) e B13 (altri accantonamenti), oltre ad Oneri Bancari compresi nella voce B7 "Costi per Servizi". Nella determinazione dell'EBITDA consolidato del Gruppo Ancora S.p.A. di ciascun esercizio dovranno considerarsi le giacenze di magazzino convenzionali ed annuali che SITI – B&T ed AGI determineranno in contraddittorio fra loro, tenendo conto di una svalutazione convenzionale massima e complessiva di Euro 1.870.000, 00, negli anni 2014, 2015, 2016 e 2017. Per il solo esercizio 2014, l'EBITDA medio consolidato del Gruppo Ancora S.p.A. dovrà essere aumentato di Euro 586.000,00

- PFN NETTA GRUPPO ANCORA S.P.A. si intende la differenza tra:
 - sommatoria degli importi delle voci dello stato patrimoniale, sezione Passivo, dell'art. 2424 cod. civ. identificate con la lettera D) (debiti) ai numeri 1 (obbligazioni), 2 (obbligazioni convertibili), 3 (debiti verso soci per finanziamenti con esclusione dei finanziamenti di cui al precedente articolo 9 del presente Accordo Quadro), 4 (debiti verso banche), 5 (debiti verso altri finanziatori), 9 (debiti verso imprese controllate), 10 (debiti verso imprese collegate), 11 (debiti verso imprese controllanti); si precisa che per quanto riguarda gli importi ricompresi nelle voci con numeri 9, 10 e 11, vanno considerati solo quelli di natura prettamente finanziaria;
 - sommatoria degli importi delle voci della sezione Attivo identificate con la lettera C) (attivo circolante) ai nn. III (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni) e VI (disponibilità liquide), oltre che dei Crediti vs Collegate, controllate e controllanti di natura finanziaria di cui alle voci B III, numero 2, lettere a), b), c), e C II, numeri 2,3,4.

(B) II CRITERIO

$$\text{Prezzo} = \frac{\text{PATRIMONIO NETTO DI CESSIONE+ (RISULTATI DI ESERCIZIO – DIVIDENDI DISTRIBUITI)}}{100} \quad \text{X20}$$

dove per:

- Patrimonio Netto di Cessione si intende il patrimonio netto consolidato del Gruppo Ancora S.p.A. come risultante dal bilancio consolidato del Gruppo Ancora S.p.A. al 30 novembre 2014, redatto secondo le modalità previste dall'Accordo Quadro;
 - Risultati di Esercizio si intende la somma dei risultati di esercizio del Gruppo Ancora S.p.A. al netto delle imposte relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, al netto di plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni di cessione di immobilizzazioni fra società del Gruppo Ancora S.p.A., così come determinato nell'Accordo Quadro;
 - Dividendi Distribuiti si intende la somma dei dividendi e/o riserve distribuite da Ancora S.p.A. negli anni 2015, 2016 e 2017.
2. qualora l'EBITDA consolidato medio di Ancora S.p.A. e delle sue controllate (come sopra calcolato) sia inferiore ad Euro 2.500.000,00 (*duemilionicinquecentomila/00*), l'Emittente sarà tenuto a corrispondere ad AGI il Prezzo, senza applicazione del Floor.

Il Prezzo sarà corrisposto dall'Emittente ad AGI (i) quanto al 50% alla data di formalizzazione del trasferimento della Partecipazione (la "**Data di Formalizzazione**") e (ii) quanto al restante 50% entro 12 (dodici) mesi dalla Data di Formalizzazione. Alla Data di Formalizzazione l'Emittente sarà tenuta a consegnare una fideiussione bancaria a prima richiesta a garanzia del pagamento della rata di cui al (ii), salvo eventuale compensazione di crediti dovuti da AGI all'Emittente stessa.

5. CESSIONE PARTECIPAZIONE IN FOSHAN SITI B&T CERAMIC TECHNOLOGY CO. LTD.

In data 25/07/2014 (contratto depositato presso le competenti Autorità Cinesi in data 13/10/2014), l'Emittente ha ceduto il 40% della Foshan SITI B&T Ceramic Technology Co. Ltd. ("**Foshan**"), prima interamente detenuta dall'Emittente, alla Società Italiana per le Imprese all'Estero, SIMEST S.p.A. ("**SIMEST**"), per mezzo di due contratti di cessione di partecipazioni con cui SIMEST ha sottoscritto (i) il 20% di Foshan con capitale proprio (il "**Primo Contratto Foshan**") e (ii) il

restante 20% a valere sulle disponibilità del fondo di cui alla legge 296/2006 gestito da SIMEST stessa (il “**Secondo Contratto Foshan**” e, unitamente al Primo Contratto Foshan, i “**Contratti di Cessione**”).

I Contratti di Cessione prevedono un impegno irrevocabile dell’Emittente al riacquisto delle partecipazioni alla data del 30 giugno 2022 e una opzione *put&call*, rispettivamente, da parte di SIMEST e a favore dell’Emittente, esercitabile dal 30 giugno 2019.

Il Primo Contratto Foshan prevede il rilascio da parte dell’Emittente di due fidejussioni a prima richiesta, incondizionate - una bancaria per l’importo di Euro 335.000,00 (*trecentotrentacinquemila/00*) e *corporate* rilasciata dalla controllante Barbieri & Tarozzi Holding S.p.A. per l’importo di Euro 778.000,00 (*settecentosettantottomila/00*) - valide fino alla data del 31 ottobre 2022, a garanzia degli obblighi dell’Emittente al riacquisto della partecipazione.

I Contratti di Cessione prevedono una responsabilità dell’Emittente, ai sensi dell’art. 1381 c.c., sull’operato degli amministratori di Foshan di propria designazione, nonché diversi obblighi in capo all’Emittente (tra cui, (i) fornire copia del bilancio di esercizio di Foshan e del bilancio civilistico e consolidato dell’Emittente, nonché relazioni trimestrali sullo sviluppo e sullo stato di avanzamento del piano degli investimenti di Foshan e (ii) divieto di trasferimento, senza il preventivo consenso di SIMEST e al verificarsi delle condizioni di cui al contratto, della propria partecipazione in Foshan) il cui mancato rispetto costituisce clausola risolutiva espressa ai sensi dell’art. 1456 c.c.. I Contratti di Cessione prevedono, altresì, una serie di ipotesi di recesso in capo a SIMEST, quali, *inter alia*, perdite superiori ad 1/3 del capitale sociale per due esercizi sociali consecutivi, mancata realizzazione del piano di investimenti, nonché mancato rispetto della, o tempestivo adeguamento alla, legge cinese in materia ambientale e lavoristica.

L’Emittente, quale corrispettivo dei dividendi spettanti a SIMEST e ceduti all’Emittente stessa, corrisponderà (i) nell’ambito del Primo Contratto Foshan, un importo annuale nella misura del 3,5% del costo sostenuto da SIMEST per la liberazione della partecipazione e un ulteriore 3,5% per il periodo intercorrente tra l’ultima scadenza annuale e la data di riacquisto della partecipazione e (ii) nell’ambito del Secondo Contratto Foshan un importo annuale nella misura del 7,5% del costo sostenuto da SIMEST per la liberazione della partecipazione e un ulteriore 7,5% per il periodo intercorrente tra l’ultima scadenza annuale e la data di riacquisto della partecipazione. Gli eventuali interessi di mora saranno indicizzati all’EURIBOR a 3 mesi, maggiorato dell’8%. In caso di ritardo nel pagamento superiore a 60 giorni, il Secondo Contratto Foshan prevede, altresì, una penale in capo all’Emittente pari al 15% del dovuto dalla medesima a titolo di riacquisto della partecipazione.

1. RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI

Il Documento di Ammissione non contiene pareri o relazioni di esperti.

2. ATTESTAZIONE IN MERITO ALLE INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da fonti terze solo ove espressamente indicato. In relazione a tali ultime informazioni l'Emittente conferma che le medesime sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi Paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

PARTE XIX – INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Per informazioni sulla struttura organizzativa dell'Emittente e delle società controllate e partecipate dall'Emittente si veda la Sezione Prima, Parte VII, Capitoli 1 e 2 del Documento di Ammissione. Per informazioni sulle attività delle società partecipate dall'Emittente si veda altresì Sezione Prima, Parte VII, Capitolo 2.

SEZIONE SECONDA

1. RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE

Per le informazioni relative alle persone responsabili, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

Per le informazioni relative alle dichiarazioni di responsabilità, si rinvia alla Sezione Prima, Parte I, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

PARTE II – FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei “Fattori di rischio” relativi all’Emittente ed al Gruppo nonché al settore in cui l’Emittente ed il Gruppo operano ed all’ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari, si rinvia alla Sezione Prima, Parte IV del Documento di Ammissione.

1. DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE

Gli amministratori, dopo aver svolto tutte le necessarie ed approfondite indagini, sulla scorta della definizione di capitale circolante – quale mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni in scadenza – contenuta nelle Raccomandazioni “*ESMA update of the CESR recommendations. The consistent implementation of Commission Regulation (EC) No 809/2004 implementing the Prospectus Directive*” del 20 marzo 2013 (già Raccomandazione del CESR 05-054b del 10 febbraio 2005), ritengono che il capitale circolante a disposizione dell’Emittente e del Gruppo sia sufficiente per le esigenze attuali, intendendosi per tali quelle relative ad almeno 12 (*dodici*) mesi dalla Data di Ammissione.

2. RAGIONI DELL’OFFERTA ED IMPIEGO DEI PROVENTI

L’operazione è finalizzata alla quotazione delle Azioni, delle Obbligazioni Convertibili e dei Warrant su AIM Italia con l’obiettivo ottenere maggiore visibilità sul mercato nazionale ed internazionale nonché nuove risorse finanziarie. I proventi derivanti dall’Offerta Globale saranno utilizzati al fine di contribuire a rafforzare la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di supportare gli obiettivi di crescita e sviluppo anche per linee esterne così come la realizzazione dei programmi futuri e strategie descritti nella Sezione Prima, Parte VI, Capitolo 1, Paragrafo 1.5 del Documento di Ammissione.

PARTE IV – INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE E DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1. DESCRIZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

1.1 Tipo e classe degli strumenti finanziari

Gli Strumenti Finanziari per i quali è stata richiesta l'Ammissione sono le Azioni, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili dell'Emittente.

Le Azioni dell'Emittente (incluse le Remedy Share) sono azioni ordinarie prive del valore nominale e hanno codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005171936

Le Obbligazioni Convertibili hanno valore nominale di Euro 2.000,00 (*duemila/00*) cadauna ed hanno il codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005172165.

I Warrant sono assegnati gratuitamente, nella misura di 1 (*uno*) Warrant ogni 10 (*dieci*) Azioni possedute, (i) alle Azioni che verranno acquistate e/o sottoscritte nell'ambito del Collocamento Istituzionale e dell'Offerta Retail nonché (ii) alle Azioni detenute dall'azionista unico Barbieri & Tarozzi Holding al netto delle Azioni cedute nel contesto del Collocamento Istituzionale.

I Warrant sono validi per sottoscrivere – alle condizioni e secondo le modalità del Regolamento Warrant – Azioni di Compendio Warrant in ragione di 1 Azione di Compendio Warrant per ogni Warrant presentato per l'esercizio.

Le Azioni di Compendio Warrant avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni Ordinarie della Società negoziate sull'AIM Italia alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant.

I Warrant sono denominati "Warrant SITI-B&T 2016-2021" ed hanno codice ISIN (*International Security Identification Number*) IT0005174518.

Remedy Share

Descrizione generale del Meccanismo di Protezione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Azionista Venditore, quest'ultimo titolare alla Data del Documento di Ammissione di una partecipazione rappresentativa del 100% del capitale sociale dell'Emittente, ha deliberato in data 11 marzo 2016 l'adozione di un meccanismo finalizzato a fornire un incentivo al buon esito dell'Offerta Globale (il "**Meccanismo di Protezione**").

In particolare, l'Azionista Venditore ha individuato una soglia di risultato relativamente al Prospetto per Remedy Shares, in termini di utile consolidato netto di pertinenza del Gruppo, pari ad Euro 8.000.000,00 (*ottomilioni/00*) (l'**"Obiettivo Minimo"**), al mancato raggiungimento della quale scatterà l'impegno a distribuire gratuitamente *pro quota* le Remedy Share a coloro che, alla Data di Attribuzione (come *infra* definita) e con esclusione dell'Azionista Venditore stesso e dell'Emittente, risulteranno titolari di Azioni della Società (i "**Beneficiari**").

La distribuzione avrà solo ed esclusivamente ad oggetto le Remedy Share poste al servizio del Meccanismo di Protezione nel rapporto che sarà approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e verificato dall'Agente per il Calcolo, sulla base del numero di Azioni della Società in circolazione ridotto del numero di Azioni di proprietà dell'Azionista Venditore e del numero di eventuali Azioni Proprie.

L'Azionista Venditore e l'Emittente hanno dichiarato di aver individuato l'Obiettivo Minimo in quanto, a loro avviso, si tratta di un obiettivo ragionevolmente conseguibile e inferiore alle aspettative di risultato di periodo del Gruppo, stante il perimetro alla Data di Ammissione.

A garanzia dell'implementazione del Meccanismo di Protezione, l'Azionista Venditore ha depositato su un conto deposito titoli vincolato, aperto presso l'Escrow Agent (il "**Conto Vincolato**"), le Remedy Share che l'Escrow Agent trasferirà ai Beneficiari, per il tramite di Monte Titoli, al verificarsi delle Condizioni (come *infra* definite).

Modalità di attivazione ed esecuzione del Meccanismo di Protezione. L'assegnazione delle Remedy Shares

L'assegnazione delle Remedy Shares a favore dei Beneficiari interverrà a cura dall'Escrow Agent, per il tramite di Monte

Titoli, solo ove:

- (a) non venga raggiunto l'Obiettivo Minimo, come attestato dall'Agente per il Calcolo; e
- (b) non venga conclusa un'offerta pubblica di acquisto, ai sensi dell'articolo 106 del Testo Unico della Finanza, ovvero un'offerta pubblica d'acquisto volontaria avente ad oggetto la totalità delle azioni della Società ad esclusione di quelle eventualmente detenute direttamente e/o indirettamente dall'offerente e da eventuali altri soggetti a questo legati da un patto parasociale, alle quali consegua, entro il giorno antecedente a quello della verifica dell'avveramento o meno della Condizione di cui sub (a), un qualsiasi trasferimento azionario a favore del soggetto offerente con relativo regolamento del corrispettivo effettuato in adesione all'offerta pubblica di acquisto (l'"**OPA**").

(le "**Condizioni**").

L'Azionista Venditore ha previsto l'ulteriore Condizione di cui sub (b) ritenendo che, nell'ipotesi di un'OPA, i Beneficiari del Meccanismo di Protezione avranno l'opportunità di realizzare una liquidazione del loro investimento e non necessiteranno, quindi, di diverse ed ulteriori tutele.

Al verificarsi delle Condizioni, il consiglio di amministrazione della Società provvederà a darne tempestiva comunicazione al mercato mediante comunicato stampa e l'Escrow Agent procederà allo svincolo delle Remedy Share dal Conto Vincolato e all'assegnazione delle stesse ai Beneficiari nelle proporzioni che verranno indicate dall'Agente per il Calcolo.

Le Remedy Share saranno assegnate ai Beneficiari alla prima data utile per lo "stacco della cedola", secondo il calendario di Borsa Italiana (la "**Data di Attribuzione**"), in ragione delle Azioni possedute alla Data di Attribuzione e del rapporto di spettanza che sarà definito dall'Agente per il Calcolo in prossimità della Data di Rilevamento (come *infra* definita). I Beneficiari avranno il diritto a ricevere un numero di Remedy Shares fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potranno far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

Le Azioni collocate nell'ambito dell'Offerta Globale (ivi comprese quelle derivanti dall'Opzione Greenshoe, ove esercitata), nonché tutte le Azioni liberamente negoziabili su AIM Italia (escluse quelle di titolarità dell'Azionista Venditore e le eventuali Azioni Proprie) avranno diritto all'eventuale assegnazione delle Remedy Share.

Si evidenzia il fatto che l'eventuale assegnazione delle Remedy Share non è collegata ad alcun vincolo temporale di possesso delle Azioni rivenienti dall'Offerta Globale.

Aspetti tecnici relativi al rilevamento dell'Obiettivo Minimo e alla assegnazione delle Remedy Shares

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente redige ed approva il Prospetto per Remedy Shares, che include l'utile netto consolidato del prospetto di conto economico relativo all'esercizio 2016 opportunamente rettificato come *infra* indicato, da confrontare con l'Obiettivo minimo, indica la sussistenza delle Condizioni e determina l'eventuale ed esatto quantitativo di Remedy Shares da assegnare ai Beneficiari e il relativo rapporto di assegnazione.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in accordo con l'Azionista Venditore, in data 11 marzo 2016 ha deliberato di conferire all'Agente per il Calcolo un mandato irrevocabile ai sensi dell'art. 1723, comma 2, cod. civ. al fine di verificare - entro 14 giorni di calendario dalla data di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società del Prospetto per Remedy Shares (la "**Data di Rilevamento**") - la conformità ai criteri di redazione, indicati nel presente Documento di Ammissione e di seguito esposti, utilizzati dal Consiglio di Amministrazione per redigere il Prospetto per Remedy Shares. L'Agente per il Calcolo emetterà una relazione in conformità ai principi di revisione internazionali ed in particolare all'ISAE 3000 "Assurance engagements other than audits or reviews of historical financial information" di conformità ai criteri di seguito elencati. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente approverà il Prospetto per Remedy Shares entro 7 giorni dalla data di assemblea ordinaria dell'Emittente che approverà il bilancio per l'esercizio 2016.

I criteri di redazione per la predisposizione del Prospetto per Remedy Shares sono i seguenti:

- (a) per utile netto consolidato di Gruppo (l'"**Utile per RS**") deve intendersi l'utile consolidato netto risultante dal prospetto di conto economico consolidato certificato dalla Società di Revisione di competenza del Gruppo al 31 dicembre 2016, relativo al perimetro del Gruppo alla Data di Ammissione su AIM Italia, al netto di proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti;
- (b) per proventi ed oneri straordinari o non ricorrenti, da escludere, quindi, dal calcolo relativo alla determinazione dell'utile consolidato netto di Gruppo, così come definito al precedente punto (a) si precisa che:
 - (i) dovranno essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico e, quindi,

nettate dalla voce (a) che precede le seguenti voci:

- la plusvalenza relativa all'operazione di leaseback dei marchi, la relativa quota di imposte anticipate, nonché l'ammortamento dei marchi stessi;
- la plusvalenza eventualmente realizzata dalla vendita del terreno di proprietà sito in Cina e conseguentemente il relativo onere fiscale;
- tutti i costi diretti ed indiretti relativi all'operazione di Quotazione e quelli relativi alla permanenza (così detti di "on-going") su AIM Italia;
- eventuali adeguamenti del Fondo Imposte differite e/o anticipate dettate da modifiche normative riguardanti le aliquote d'imposta; eventuali accantonamenti e/o perdite su crediti eccedenti lo 0,24% del totale dei Ricavi delle vendite;
- eventuali accantonamenti e/o oneri relativi a contenziosi legali, fiscali, giuslavoristici;
- eventuali costi relativi all'operazione di fusione, richiesta dalle autorità governative cinesi, delle due società controllate FoShan SITI B&T Ceramic Technology e Foshan B&T Pioneer Ltd per un ammontare massimo di euro 50.000,00 (cinquantamila/00);
- sopravvenienze e insussistenze relative a stime effettuate negli esercizi precedenti;
- impatto di trattamenti contabili differenti o non omogenei da quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente;
- l'ammontare dell'agevolazione fiscale introdotta dal decreto Salva Italia del 2011, denominata "Aiuto alla Crescita Economica", detta ACE, direttamente correlata al Primo Aumento di Capitale ed al Secondo Aumento di Capitale;
- l'ammontare dell'agevolazione fiscale derivante dalla normativa introdotta dalla Legge di Stabilità 2015, così detta "Patent Box";

(ii) non dovranno, invece, essere considerate componenti straordinarie o non ricorrenti di conto economico:

- i contributi in conto esercizio che, si precisa, dovranno essere rettificati per correlarli in via diretta alla copertura dei costi a fronte dei quali sono stati erogati;
- gli eventuali effetti positivi e/o negativi sugli oneri finanziari derivanti dalla liquidità introdotta con il Primo Aumento di Capitale, il Secondo Aumento di Capitale e l'emissione del POC;
- l'ammontare dell'agevolazione fiscale introdotta dal decreto Salva Italia del 2011, denominata "Aiuto alla Crescita Economica", detta ACE, non correlata al Primo Aumento di Capitale e dal Secondo Aumento di Capitale;

Si precisa, infine, che dovranno essere nettati dalla voce indicata al punto (a) eventuali ulteriori proventi e/o oneri, non indicati in precedenza ma che, secondo quanto indicato dall'OIC n.12, devono essere considerati straordinari.

(c) qualora il perimetro di consolidamento sia variato rispetto a quello esistente al momento dell'ammissione su AIM Italia, per effetto di acquisto di partecipazioni, di aziende o rami d'azienda, dovrà essere costruito il conto economico pro-forma relativo al perimetro originario, che non dovrà, pertanto, includere:

- le componenti di conto economico riferibili alle partecipazioni e/o aziende e/o rami d'azienda acquisite e/o aziende di nuova costituzione (i.e. nuove filiali estere);;
- i costi diretti sostenuti per realizzare le suddette operazioni;

(d) qualora la Società di Revisione dell'Emittente abbia espresso un giudizio con rilievi che possano avere un effetto sul calcolo dell'utile netto consolidato, gli eventuali rilievi, se quantificati, verranno accettati nel calcolo sopra indicato.

Si evidenzia come la finalità delle rettifiche dell'utile consolidato da proventi e oneri straordinari e variazioni di

perimetro è quella di rendere il dato di utile netto consolidato al 31 dicembre 2016 il più possibile confrontabile con il perimetro del 31 dicembre 2015 (data prossima alla quotazione), assumendo la normale e ricorrente operatività dell'impresa.

In particolare saranno assegnate, proporzionalmente e gratuitamente, dall'Azionista Venditore ai Beneficiari tante Remedy Shares affinché l'utile netto consolidato di competenza dei Beneficiari, calcolato dal Prospetto per Remedy Shares rimanga almeno pari in valore assoluto al valore pro-quota dell'Obiettivo Minimo, qualora l'utile netto consolidato sia compreso tra l'Obiettivo Minimo (Euro 8 milioni) e l'Obiettivo Minimo x 0,8 (Euro 6,4 milioni). Qualora l'utile netto consolidato risultante dal Prospetto per Remedy Shares sia inferiore a Euro 6,4 milioni non saranno assegnate ulteriori Remedy Shares.

Le tabelle che seguono mostrano, a titolo di esempio, gli effetti sulla composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di assegnazione (parziale o totale) o meno delle Remedy Shares assumendo rispettivamente un prezzo di offerta delle Azioni in fase di Offerta Globale pari a Euro 8,00 e pari a Euro 9,00:

Euro 8,00 per Azione	Azionisti			Greenshoe	Numero azioni Post Offerta e Post-Greenshoe		Remedy Shares	Azioni Post Remedy Share		
	Numero azioni Iniziali	Numero azioni Post OPVS	%		%	%				
Utile per RS inferiore o uguale a Euro 6,4 mln	B&T Holding	10.000.000	9.625.000	77,00%	- 375.000	9.250.000	74,00%	- 812.500	8.437.500	67,50%
	Mercato	-	2.875.000	23,00%	375.000	3.250.000	26,00%	812.500	4.062.500	32,50%
Utile per RS uguale a Euro 7,2 mln	B&T Holding	10.000.000	9.625.000	77,00%	- 375.000	9.250.000	74,00%	- 361.111	8.888.889	71,11%
	Mercato	-	2.875.000	23,00%	375.000	3.250.000	26,00%	361.111	3.611.111	28,89%
Utile per RS superiore o uguale a Euro 8,0 mln	B&T Holding	10.000.000	9.625.000	77,00%	- 375.000	9.250.000	74,00%	-	9.250.000	74,00%
	Mercato	-	2.875.000	23,00%	375.000	3.250.000	26,00%	-	3.250.000	26,00%

Euro 9,00 per Azione	Azionisti			Greenshoe	Numero azioni Post Offerta e Post-Greenshoe		Remedy Shares	Azioni Post Remedy Share		
	Numero azioni Iniziali	Numero azioni Post OPVS	%		%	%				
Utile per RS inferiore o uguale a Euro 6,4 mln	B&T Holding	10.000.000	9.666.800	79,09%	- 333.200	9.333.600	76,37%	- 722.100	8.611.500	70,46%
	Mercato	-	2.555.200	20,91%	333.200	2.888.400	23,63%	722.100	3.610.500	29,54%
utile per RS uguale a Euro 7,2 mln	B&T Holding	10.000.000	9.666.800	79,09%	- 333.200	9.333.600	76,37%	- 320.933	9.012.667	73,74%
	Mercato	-	2.555.200	20,91%	333.200	2.888.400	23,63%	320.933	3.209.333	26,26%
utile per RS superiore o uguale a Euro 8,0 mln	B&T Holding	10.000.000	9.666.800	79,09%	- 333.200	9.333.600	76,37%	-	9.333.600	76,37%
	Mercato	-	2.555.200	20,91%	333.200	2.888.400	23,63%	-	2.888.400	23,63%

Si segnala che l'Obiettivo Minimo non costituisce in alcun modo una previsione dell'andamento economico e finanziario futuro della Società e del Gruppo. Esso rappresenta esclusivamente un obiettivo, astratto e potenzialmente raggiungibile, identificato dall'Azionista Venditore e dalla Società ed il cui eventuale mancato raggiungimento costituisce solo una delle

Condizioni cui risulta subordinata l'assegnazione delle Remedy Share.

Potenziale conflitto d'interessi

Si segnala, infine, il potenziale conflitto di interesse del consiglio di amministrazione della Società che verrà chiamato ad approvare il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, composto da membri in larga parte designati dall'Azionista Venditore che sosterrà l'onere conseguente all'applicazione del Meccanismo di Protezione al verificarsi delle Condizioni. Ciò nonostante la Società ritiene che il predetto conflitto sia sostanzialmente mitigato sia dalla presenza di amministratori indipendenti in seno al consiglio di amministrazione, sia dal fatto che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 verrà assoggettato a revisione contabile da parte della Società di Revisione sia, infine, dal fatto che le verifiche relative all'eventuale raggiungimento dell'Obiettivo Minimo e al calcolo di assegnazione delle Remedy Shares sono state demandate all'Agente per il Calcolo, soggetto indipendente e non riferibile all'Azionista Venditore.

Effetti diluitivi per l'Azionista Venditore in caso di attivazione del Meccanismo di Protezione

L'eventuale attribuzione di Remedy Share a favore dei Beneficiari comporterà per l'Azionista Venditore una diluizione della sua partecipazione percentuale nel capitale sociale dell'Emittente a vantaggio dei Beneficiari. Per maggiori informazioni in merito a tali effetti diluitivi, si veda Sezione Prima, Parte XIV del Documento di Ammissione.

Altre informazioni sul funzionamento del Meccanismo di Protezione

Il Meccanismo di Protezione non comporta l'assunzione di alcuna responsabilità da parte della Società che, conseguentemente non sarà tenuta all'accantonamento di alcuna posta a bilancio in considerazione del fatto che le conseguenze di natura economica e finanziaria conseguenti l'eventuale attivazione dello stesso ricadranno solo ed esclusivamente sull'Azionista Venditore.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale del Meccanismo di Protezione, si segnala che, secondo il parere dei consulenti fiscali dell'Azionista Venditore e della Società, nessuna materia imponibile sorge in capo a soggetti residenti per via dell'eventuale assegnazione delle Remedy Share alla Data di Attribuzione.

Per tali soggetti, ogni tassazione sarà quindi rinviata al momento in cui venissero cedute le Azioni che hanno generato le Remedy Share e/o queste ultime. In merito al regime di tale tassazione si rinvia al contenuto della Sezione Seconda, Parte IV, Capitolo 2.

Tale conclusione, fondata sull'applicazione del diritto italiano interno, non esclude eventuali aspetti di imponibilità per i non residenti in base alle norme vigenti nelle rispettive giurisdizioni. Si segnala comunque la necessità che i singoli investitori interpellino i propri consulenti per l'esatta definizione del trattamento delle rispettive posizioni individuali.

L'Emittente si impegna a non richiedere lo stacco della cedola relativa al pagamento del dividendo eventualmente deliberato a valere sull'esercizio 2016 prima della eventuale assegnazione delle Remedy Shares ovvero successivamente all'attestazione dell'Agente per il Calcolo che attesti il mancato verificarsi delle Condizioni.

1.2 Legislazione in base alla quale gli strumenti finanziari sono emessi

Le Azioni, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili sono emesse in base alla legge italiana.

1.3 Caratteristiche degli strumenti finanziari

Le Azioni della Società sono nominative, liberamente trasferibili, prive di indicazione del valore nominale e a godimento regolare.

Le Obbligazioni Convertibili sono al portatore, liberamente trasferibili e non sono frazionabili.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni Ordinarie alle quali erano abbinati e sono liberamente trasferibili.

Sia le Azioni Ordinarie sia i Warrant sia le Obbligazioni Convertibili sono assoggettate al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-bis e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

1.4 Valuta degli strumenti finanziari

Le Azioni, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili sono denominati in “euro”.

1.5 Descrizione dei diritti, compresa qualsiasi loro limitazione, connessi agli strumenti finanziari e procedura per il loro esercizio

Azioni

Le Azioni sono indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a 1 (*uno*) voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché agli altri diritti patrimoniali e amministrativi secondo le disposizioni di legge e dello Statuto.

Le Azioni, nei casi e nei modi disciplinati dalla legge e dallo Statuto Sociale, conferiscono un diritto di opzione a favore dei soci per la sottoscrizione di nuove Azioni emesse dalla Società salvi casi di sua esclusione.

Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa. Il pagamento dei dividendi avviene nei modi e nei termini fissati dalla deliberazione assembleare che dispone la distribuzione degli utili stessi.

In caso di liquidazione, le Azioni hanno diritto di partecipare alla distribuzione del residuo attivo ai sensi di legge. Non esistono altre categorie di azioni né diritti preferenziali abbinati alle stesse.

Il diritto ai dividendi si prescrive nei modi e nei tempi di legge, entro un quinquennio dalla data in cui sono divenuti esigibili a favore della società.

Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie delle Azioni, si veda Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2.

Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e sono considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario pari al loro valore nominale e dunque al prezzo di emissione di Euro 2.000,00 (*duemila/00*) cadauna.

Le Obbligazioni Convertibili hanno una durata di 5 (*cinque*) anni dalla data di emissione e sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4% (*quattro per cento*) dalla data di godimento (inclusa) sino alla data di scadenza (esclusa).

Nel periodo compreso tra il 1 settembre 2017 ed il 10 marzo 2021 gli obbligazionisti hanno diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio POC sulla base del rapporto di conversione di numero 200 (*duecento*) Azioni per ogni Obbligazione presentata in conversione, e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad euro 10,00 (*dieci*).

Ove l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli similari offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione è attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche ai portatori delle Obbligazioni, salvi casi espressamente previsti dal Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile.

Sono previsti appositi casi di aggiustamento del rapporto di conversione ovvero del numero di Azioni di Compendio POC da assegnarsi quali: (*i*) aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, (*ii*) fusione o scissione, (*iii*) raggruppamento/frazionamento di azioni, (*iv*) distribuzione di riserve disponibili ovvero di dividendi straordinari, (*v*) altri casi che producano i medesimi effetti sostanziali. L'eventuale assegnazione di Remedy Shares non costituisce operazione straordinaria e non darà quindi seguito ad aggiustamenti del rapporto di conversione.

Qualora non sia esercitato il diritto di conversione, l'Emittente rimborserà le Obbligazioni Convertibili a scadenza. Sono previsti casi di rimborso anticipato obbligatori a richiesta degli obbligazionisti qualora vengano violati determinati parametri finanziari.

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi 10 (*dieci*) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile; il diritto al pagamento degli interessi dovuti si prescrive decorsi 5 (*cinque*) anni dalla

data di scadenza delle cedole.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento del Prestito Obbligazionario, in appendice al Documento di Ammissione.

Warrant

I Warrant circoleranno separatamente dalle azioni a cui sono abbinati a partire dalla data di emissione e saranno liberamente trasferibili.

I titolari dei Warrant hanno la facoltà di sottoscrivere le Azioni di Compendio Warrant, nel rapporto di n. 1 Azione di Compendio Warrant per ogni n. 1 Warrant posseduto.

Le Azioni di Compendio Warrant potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei Periodi di Esercizio (come definiti nel Regolamento Warrant).

Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di sottoscrizione delle Azioni di Compendio Warrant dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di sottoscrizione, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

Per maggiori informazioni si rinvia al Regolamento dei Warrant, in appendice al Documento di Ammissione.

1.6 Delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli strumenti finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

Per informazioni in merito alle delibere dell'assemblea dell'Emittente relative all'emissione delle Azioni, dei Warrant e delle Obbligazioni Convertibili si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 1, Paragrafo 1.7 del Documento di Ammissione.

L'Offerta Globale è stata realizzata mediante:

- l'offerta di Azioni rivenienti dal Primo Aumento di Capitale con abbinati i Warrant e di Azioni in Vendita con abbinati i Warrant rivolta esclusivamente ad Investitori Qualificati in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, nell'ambito di un collocamento riservato ai soggetti di cui sopra;
- l'offerta di Azioni rivenienti dal Secondo Aumento di Capitale con abbinati i Warrant rivolta in sottoscrizione, in prossimità dell'Ammissione, esclusivamente al pubblico indistinto in Italia;
- l'offerta di Obbligazioni Convertibili a valere sul Prestito Obbligazionario Convertibile, rivolta ad Investitori Qualificati e al pubblico indistinto in Italia,

in ogni caso con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire di rientrare nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerte al pubblico di strumenti finanziari previsti dagli artt. 100 del TUF e 34-ter del Regolamento 11971/1999 (e delle equivalenti disposizioni di legge e regolamentari applicabili all'estero) e di conseguente pubblicazione di un prospetto informativo.

A tali fini, la Società ha conferito a BPVi l'incarico di intermediario, ai sensi dell'articolo 6 della Parte II delle Linee Guida del Regolamento Emittenti AIM, e di Global Coordinator e *sole bookrunner*.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta Globale Capitale, ivi incluso il numero delle Azioni e delle Obbligazioni assegnate e sottoscritte, sarà effettuata dalla Società mediante apposito comunicato stampa.

L'approvazione del progetto di quotazione e la presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni degli Strumenti Finanziari su AIM Italia è stata deliberata dall'assemblea ordinaria dell'Emittente in data 10 marzo 2016, e sua successiva modificazione in data 11 marzo 2016, e – per le modalità operative – nel corso della conseguente riunione del consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2016.

1.7 Data prevista per l'emissione degli strumenti finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni, i Warrant e le Obbligazioni Convertibili verranno messi a disposizione degli aventi diritto entro la data di inizio delle negoziazioni sull'AIM Italia, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli.

1.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari

Né lo Statuto Sociale in relazione alle Azioni, né il Regolamento POC in relazione alle Obbligazioni Convertibili, né il Regolamento POC in relazione ai Warrant prevedono limitazioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari.

Per ulteriori informazioni sugli impegni contrattuali di *lock-up* assunti dai soci dell'Emittente, si veda Sezione Seconda, Parte V, Capitolo 3, del Documento di Ammissione

1.9 Applicabilità delle norme in materia di offerta pubblica di acquisto e/o di offerta di acquisto residuale

Poiché la Società non è società con titoli ammessi alla negoziazione in mercati regolamentati italiani ad essa non si applicano le disposizioni di cui agli artt. 105 e seguenti del Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie.

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al Testo Unico della Finanza in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie – articoli 106 e 109 del Testo Unico della Finanza – e in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti – articolo 120 del Testo Unico della Finanza – (anche con riferimento ai regolamenti CONSOB di attuazione e agli orientamenti espressi da CONSOB in materia).

Le norme del Testo Unico della Finanza e dei regolamenti CONSOB di attuazione trovano applicazione, tra l'altro, con riguardo alla detenzione di una partecipazione superiore alla soglia del 30% (*trenta per cento*) del capitale sociale (anche a seguito di eventuale maggiorazione dei diritti di voto), ove per partecipazione si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori. Pertanto, in tale caso, troverà applicazione l'obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto avente a oggetto la totalità delle azioni con diritto di voto.

Si segnala, altresì, che ai sensi del Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile, qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di SITI-B&T concernente tutte o parte delle Azioni, diversa in ogni caso da un'offerta lanciata da SITI-B&T sulle proprie Azioni, l'Emittente è tenuto a dare notizia agli obbligazionisti della facoltà di esercitare il diritto di conversione delle Obbligazioni in qualunque momento (anche in deroga ai periodi di conversione o loro limitazioni previsti nel predetto regolamento) e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la data di conversione delle Obbligazioni cada in un giorno tale da consentire agli obbligazionisti di poter apportare all'offerta medesima le Azioni di Compendio POC emesse a loro favore.

Per maggiori informazioni si rinvia all'articolo 12 dello Statuto disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.sitibt.com, al Regolamento del Prestito Obbligazionario disponibile in appendice al presente Documento di Ammissione, nonché, alla Sezione Prima, Parte XVI, Capitolo 2.

1.10 Precedenti offerte pubbliche di acquisto sugli strumenti finanziari dell'Emittente

Gli Strumenti Finanziari non sono mai stati oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

2. REGIME FISCALE

2.1 Definizioni

Ai fini della presente analisi, i termini definiti hanno il significato di seguito riportato:

“Cessione di Partecipazioni Qualificate”: cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano, nell'arco di un periodo di dodici mesi, i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata (come di seguito definita). Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

“Partecipazioni Non Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati diverse dalle Partecipazioni Qualificate.

“Partecipazioni Qualificate”: le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di

partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'Assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Le partecipazioni sociali in società non quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 20% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 25%.

2.2 Regime fiscale

Le informazioni riportate qui di seguito sintetizzano il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni della Società ai sensi della vigente legislazione tributaria italiana e relativamente a specifiche categorie di investitori.

Quanto segue non intende essere un'esauriente analisi delle conseguenze fiscali connesse all'acquisto, alla detenzione e alla cessione di azioni dell'Emittente.

Il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni, qui di seguito riportato, rappresenta una mera introduzione alla materia e si basa sulla legislazione italiana vigente, oltre che sulla prassi esistente alla Data del Documento di Ammissione, fermo restando che le stesse rimangono soggette a possibili cambiamenti anche con effetti retroattivi.

In futuro potrebbero intervenire dei provvedimenti aventi ad oggetto, ad esempio, la revisione delle aliquote delle ritenute applicabili sui redditi di capitale e sui redditi diversi di natura finanziaria o delle misure delle imposte sostitutive relative ai medesimi redditi. L'approvazione di tali provvedimenti legislativi modificativi della disciplina attualmente in vigore potrebbe, pertanto, incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione di azioni ed a verificare la natura e l'origine delle somme percepite come distribuzioni sulle azioni della Società (utili o riserve).

2.3 Regime fiscale dei warrant

Quanto di seguito riportato costituisce una sintesi dei più significativi profili fiscali della detenzione e della cessione dei warrant – ai sensi della legislazione tributaria italiana – applicabile ad alcune specifiche categorie di investitori e non intende essere un'esauriente analisi di tutte le possibili conseguenze fiscali connesse alla detenzione e alla cessione di tali titoli. Per ulteriori riferimenti e dettagli sulla disciplina fiscale dei predetti redditi, si rinvia alla disciplina recata dal D.Lgs. 461/1997, dal TUIR e dal D.Lgs. 138/2011, nonché agli ulteriori provvedimenti normativi e amministrativi correlati.

In base alla normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento di Ammissione, le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso di warrant per la sottoscrizione di partecipazioni in società residenti in Italia, se non conseguite nell'esercizio di imprese, costituiscono redditi diversi di natura finanziaria, soggetti ad imposizione fiscale con le stesse modalità previste per le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie (articoli 67 e seguenti del TUIR). Le cessioni di "titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni" (quali i warrant) sono, infatti, assimilate alle cessioni di partecipazioni, e soggette al medesimo regime fiscale. In particolare:

(a) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant – effettuate anche nei confronti di soggetti diversi nell'arco di dodici mesi, anche se ricadenti in periodi di imposta differenti – che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, tenendo conto, a tal fine, anche delle cessioni dirette delle partecipazioni e altri diritti effettuate nello stesso periodo di dodici mesi, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 49,72% del loro ammontare;

(b) le plusvalenze derivanti da cessioni di warrant che – effettuate sempre nell'arco di dodici mesi, anche nei confronti di soggetti diversi – non consentono, anche unitamente alla diretta cessione delle partecipazioni e altri diritti, l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata, sono soggette ad imposta sostitutiva con aliquota del 26%.

In particolare, al fine di stabilire i limiti per la qualifica di Partecipazione Qualificata, si deve tener conto anche dei titoli o dei diritti attraverso cui possono essere acquisite Partecipazioni Qualificate (ad esempio: warrant di sottoscrizione e di acquisto, opzioni di acquisto di partecipazioni, diritti d'opzione di cui agli artt. 2441 e 2420-bis del codice civile, obbligazioni convertibili). Di conseguenza, si può verificare un'ipotesi di cessione di Partecipazione Qualificata anche nel caso in cui siano ceduti soltanto titoli o diritti che, autonomamente considerati ovvero insieme alle altre partecipazioni cedute, rappresentino una percentuale di diritti di voto e di partecipazione superiori ai limiti indicati. Al fine di individuare le

percentuali di diritti di voto e di partecipazione è necessario cumulare le cessioni effettuate nell'arco di dodici mesi, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Pertanto, in occasione di ogni cessione si devono considerare tutte le cessioni effettuate dal medesimo soggetto che hanno avuto luogo nei dodici mesi precedenti alla data della cessione, anche se ricadenti in periodi d'imposta diversi. Qualora un soggetto, dopo aver effettuato una prima cessione non qualificata, ponga in essere - nell'arco di dodici mesi dalla prima cessione - altre cessioni che comportino il superamento delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione, per effetto della predetta regola del cumulo si considera realizzata una Cessione di Partecipazione Qualificata. L'applicazione della regola che impone di tener conto di tutte le cessioni effettuate nel corso di dodici mesi è tuttavia subordinata alla condizione che il contribuente possieda, almeno per un giorno, una partecipazione superiore alle percentuali sopra indicate.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del D.Lgs. 461/1997, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata, se conseguite da soggetti fiscalmente residenti in Stati e Territori inclusi nella lista di cui al Decreto Ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR (contenente gli Stati e Territori che consentono all'Amministrazione Finanziaria Italiana un adeguato scambio di informazioni) e privi di una stabile organizzazione in Italia cui tali warrant possano ritenersi effettivamente connessi.

Ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera f), punto 1) del TUIR, non sono soggette a tassazione in Italia le plusvalenze realizzate ad esito della cessione di warrant quotati in mercati regolamentati che consentono – anche unitamente alla diretta cessione delle azioni – l'acquisizione di una Partecipazione Non Qualificata.

Viceversa, le plusvalenze realizzate da soggetti non residenti in Italia privi di stabile organizzazione in Italia ad esito della cessione di warrant che consentono l'acquisizione di una Partecipazione Qualificata concorrono alla formazione del reddito imponibile del percettore limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Resta comunque ferma per i soggetti non residenti la possibilità di chiedere l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni in vigore tra l'Italia e il proprio Stato di residenza. Nel caso in cui dalla cessione si generi una minusvalenza la stessa può essere riportata in deduzione, fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo di imposta nel quale la minusvalenza medesima è stata realizzata.

La possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di non imposizione delle plusvalenze potrebbe essere subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

2.4 Regime fiscale dei dividendi

I dividendi attribuiti alle Azioni della Società sono soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia. Il regime fiscale applicabile alla distribuzione di dividendi dipende dalla natura del soggetto percettore degli stessi come di seguito descritto.

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e costituenti Partecipazioni Non Qualificate, sono soggetti ad una ritenuta a titolo d'imposta nella misura del 26%. Come ricordato, l'aliquota della ritenuta è stata elevata dal 20% al 26% a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito, con modificazioni, dalla L. 89/2014.

I dividendi percepiti dai medesimi soggetti derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014) con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27-ter del D.P.R. n. 600/1973.

In entrambi i casi non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi.

L'imposta sostitutiva è applicata e versata direttamente dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli, nonché mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'art. 80 TUF), dagli intermediari non residenti che aderiscono al sistema Monte Titoli o a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema Monte Titoli.

L'imposta sostitutiva non è operata nel caso in cui l'azionista persona fisica residente conferisca in gestione patrimoniale le azioni ad un intermediario autorizzato (cosiddetto "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 (il "D.Lgs. 461/1997")); in questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 26% (applicata dal gestore). Si ricorda che l'opzione per il regime del risparmio gestito non è ammessa per le Partecipazioni Qualificate.

(2) Partecipazioni Qualificate

I dividendi corrisposti da società italiane a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione a Partecipazioni Qualificate possedute al di fuori dell'esercizio di impresa non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte, a condizione che, all'atto della percezione, i beneficiari dichiarino che i dividendi sono relativi a Partecipazioni Qualificate.

Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile del percipiente, assoggettato all'imposta sul reddito delle persone fisiche ("IRPEF") secondo le aliquote progressive previste per tale imposta.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2008 (il "DM 2 aprile 2008") – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (la "Legge Finanziaria 2008") – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(B) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia esercenti attività d'impresa che detengono le partecipazioni relative all'impresa

I dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia in relazione ad azioni, relative all'impresa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti l'attività d'impresa. Tali dividendi concorrono parzialmente alla formazione del reddito imponibile complessivo del socio.

Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

(C) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni), società di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR nonché da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, ovvero sia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte od imposta sostitutiva in Italia. Tali dividendi concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente, da assoggettare a tassazione secondo le regole ordinarie, con le seguenti modalità:

- (1) i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR concorrono parzialmente a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente. Il DM 2 aprile 2008 – in attuazione dell'art. 1, comma 38 della Legge Finanziaria 2008 – ha rideterminato la percentuale di concorso alla formazione del reddito nella misura del 49,72%. Tale percentuale si applica ai dividendi formati con utili prodotti dalla società a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Resta ferma l'applicazione della precedente percentuale di concorso alla formazione del reddito, pari al 40%, per gli utili prodotti fino all'esercizio in corso al 31 dicembre 2007. Inoltre, a partire dalle delibere di distribuzione successive a quella avente ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del percettore, i dividendi

distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società fino a tale esercizio.

- (2) le distribuzioni a favore di soggetti IRES (e.g., società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata nonché enti pubblici e privati e trust che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente, soggetto ad aliquota ordinaria (attualmente pari al 27,5% salvo eventuali maggiorazioni applicabili) limitatamente al 5% del loro ammontare. Per i soggetti che redigono il bilancio in base agli IAS/IFRS gli utili distribuiti relativi ad azioni detenute per la negoziazione concorrono per il loro intero ammontare alla formazione del reddito imponibile, nell'esercizio in cui sono percepiti.

Per taluni tipi di società ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti concorrono, in tutto o in parte, a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

I dividendi percepiti dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società e dagli organismi di investimento collettivo di risparmio (gli "OICR"), non aventi oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte o imposta sostitutiva e concorrono a formare il reddito complessivo da assoggettare ad IRES limitatamente per il 77,74% del loro ammontare (per effetto della modifica di percentuale apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

(E) Soggetti esenti ed esclusi dall'imposta sul reddito delle società (IRES)

Per le azioni, quali le Azioni emesse dalla Società, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad un'imposta sostitutiva con aliquota del 26% applicata dal soggetto residente (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli) presso il quale le Azioni sono depositate ovvero mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia dal soggetto (depositario) non residente che aderisca al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti esclusi dall'IRES ai sensi dell'art. 74 del TUIR (*i.e.*, organi e amministrazioni dello Stato, compresi quelli ad ordinamento autonomo, anche se dotati di personalità giuridica, comuni, consorzi tra enti locali, le associazioni e gli enti gestori di demanio collettivo, le comunità montane, le province e le regioni) non sono soggetti a ritenuta o imposta sostitutiva.

(F) Fondi pensione italiani ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. immobiliari)

Gli utili percepiti da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252 non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva. Questi concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Gli utili percepiti dagli O.I.C.R. italiani, diversi dai fondi comuni di investimento immobiliare e dalle società di investimento a capitale fisso che investono in immobili (le "SICAF Immobiliari" e, insieme ai fondi comuni di investimento immobiliare, gli "O.I.C.R. Immobiliari") non sono soggetti a ritenuta alla fonte né ad imposta sostitutiva.

Con riferimento, invece, alla tassazione applicabile agli investitori degli organismi in argomento, i proventi derivanti dalla partecipazione ai suddetti O.I.C.R. realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014, in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote o azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipante. Sui proventi realizzati a decorrere dal 1° luglio 2014 e riferibili ad importi maturati al 30 giugno 2014 si applica l'aliquota in vigore fino al 30 giugno 2014 (art. 3, comma 12, D.L. n. 66/2014).

(G) O.I.C.R. Immobiliari italiani

Ai sensi del Decreto Legge 25 settembre 2001 n. 351 ("D.L. 351/2001"), convertito con modificazioni dalla Legge 23 novembre 2001 n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'articolo 41-bis del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 44 ("D.Lgs. 44/2014"), le distribuzioni di utili percepite dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti in Italia ai sensi dell'art. 37 del TUF ovvero dell'art. 14-bis della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

Tali fondi non sono soggetti alle imposte sui redditi e all'IRAP.

I proventi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti (6).

In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, comma 3, del D.L. n. 78/2010) che detengono una partecipazione superiore al 5% del patrimonio dell'organismo di investimento.

(H) Fondi pensione e O.I.C.R. esteri

La predetta ritenuta non si applica sui proventi percepiti da fondi pensione e O.I.C.R. esteri, sempreché istituiti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al Decreto ministeriale emanato ai sensi dell'articolo 168-bis del TUIR, nonché su quelli percepiti da enti od organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia e da banche centrali o organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali dello Stato.

Per i proventi spettanti a soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione sul reddito, ai fini dell'applicazione dell'eventuale (minore) ritenuta prevista dalla convenzione, i sostituti d'imposta di cui ai commi precedenti acquisiscono, prima di effettuare il pagamento, prima di effettuare il pagamento:

- (a) una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario dei proventi, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale, e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- (b) un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario dei proventi ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. L'attestazione ha validità a decorrere dalla data di rilascio fino al termine del periodo d'imposta, sempre che le condizioni ivi dichiarate permangano per la durata del medesimo periodo.

Le disposizioni sopra citate con riferimento a fondi pensione e OICR esteri, nonché beneficiari residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni contro le doppie imposizioni, hanno effetto per i proventi riferiti a periodi di attività dei fondi che hanno inizio successivamente al 31 dicembre 2009. Per i proventi riferiti a periodi antecedenti alla predetta data, si applicano le disposizioni dell'art. 7 del D.L. n. 351/2001, nel testo allora vigente.

(I) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che non detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui le Azioni (immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) siano riferibili sono soggetti ad un'imposta sostitutiva del 26%.

Ai sensi dell'articolo 27, comma 3, del D.P.R. n. 600/73, gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia (diversi dagli azionisti di risparmio, dai fondi pensione e dalla società ed enti rispettivamente istituiti e residenti in Stati membri dell'Unione Europea ovvero in Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo) hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei undici ventiseiesimi (dal 1° luglio 2014) dell'imposta sostitutiva subita in Italia, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Resta comunque ferma, in alternativa e sempreché venga tempestivamente attivata adeguata procedura, l'applicazione delle aliquote ridotte previste dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, di volta in volta eventualmente applicabili. A tale fine, l'articolo 27-ter del D.P.R. 600/1973, prevede che i soggetti presso cui sono depositati le azioni (aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A.) possono applicare direttamente l'aliquota convenzionale qualora abbiano acquisito:

- una dichiarazione del socio non residente effettivo beneficiario da cui risulti il soddisfacimento di tutte le condizioni previste dalla convenzione internazionale;
- una attestazione dell'autorità fiscale dello Stato di residenza del beneficiario degli utili dalla quale risulti la residenza fiscale nello stesso Stato ai fini della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo

dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'Amministrazione finanziaria italiana ha, peraltro, concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 10 luglio 2013, sono stati poi approvati i modelli di domanda per il rimborso, l'esonero dall'imposta italiana o l'applicazione dell'aliquota ridotta sui redditi corrisposti a soggetti non residenti in forza delle convenzioni internazionali stipulate dall'Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 26%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'Amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra l'imposta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano (i) fiscalmente residenti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'articolo 168-*bis* del TUIR al fine di individuare gli Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia, ed (ii) ivi soggetti ad un'imposta sul reddito delle società, i dividendi sono soggetti ad un'imposta sostitutiva nella misura ridotta dell'1,375% del loro ammontare. Fino all'emanazione del sopra citato Decreto, gli Stati membri dell'Unione Europea e gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'1,375% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. L'imposta sostitutiva del 1,375% si applica ai soli dividendi derivanti da utili formati a partire dell'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2007. Agli utili distribuiti alle società non residenti beneficiarie della ritenuta ridotta non si applica la presunzione secondo cui, a partire delle delibere di distribuzione dei dividendi successive a quelle aventi ad oggetto l'utile dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007, agli effetti della tassazione del soggetto partecipante, i dividendi distribuiti si considerano prioritariamente formati con utili prodotti dalla società o ente partecipato fine a tale esercizio. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'1,375%, i beneficiari non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea certificazione di residenza e di status fiscale rilasciata dalle competenti autorità dello Stato di appartenenza.

Nel caso in cui i soggetti percettori e beneficiari dei dividendi siano fondi pensione istituiti in uno degli Stati membri dell'Unione Europea ovvero in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo ed inclusi nella lista da predisporre con apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, tali soggetti potranno beneficiare dell'applicazione di una imposta sostitutiva sui dividendi nella misura ridotta dell'11% del relativo ammontare. Fino all'emanazione del suddetto Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, gli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio Economico Europeo che rilevano ai fini dell'applicazione dell'imposta nella citata misura dell'11% sono quelli inclusi nella lista di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 settembre 1996 e successive modifiche. Ai fini dell'applicazione dell'imposta sostitutiva della misura dell'11%, i fondi pensione non residenti dovranno tempestivamente formulare specifica richiesta al soggetto depositario delle Azioni tenuto al prelievo dell'imposta sostitutiva, corredata da idonea documentazione.

Ai sensi dell'articolo 27-*bis* del D.P.R. 600/1973, approvato in attuazione della Direttiva n. 435/90/CEE, poi trasfusa nella Direttiva n. 96/2011 del 30 novembre 2011, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società: (i) fiscalmente residente in uno Stato Membro dell'Unione Europea; (ii) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva; (iii) che è soggetta nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte previste nell'allegato alla predetta Direttiva; e (iv) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 20% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere il rimborso integrale dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre:

- una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero di residenza, che attesti che la stessa integra tutti i predetti requisiti; nonché
- la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni precedentemente indicate.

In alternativa, al verificarsi delle predette condizioni, la società non residente può richiedere, in sede di distribuzione, (anteriormente al pagamento), la non applicazione del prelievo alla fonte presentando all'intermediario depositario delle azioni la documentazione sopra evidenziata. Il predetto diritto al rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva trova applicazione in relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non detenere la partecipazione nella Società allo scopo esclusivo o principale di beneficiare di tale regime.

(J) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono le Azioni per il tramite di una stabile organizzazione nel territorio dello Stato

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia né ad imposta sostitutiva e concorrono alla formazione del reddito complessivo della stabile organizzazione da assoggettare ad imposizione secondo le regole ordinarie nella misura del 5% del loro ammontare ovvero per l'intero ammontare se relative a titoli detenuti per la negoziazione da soggetti che applicano i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per alcuni tipi di stabile organizzazione ed a certe condizioni, i dividendi conseguiti dai suddetti soggetti concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.5 Regime fiscale della distribuzione di riserve di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR

Le informazioni qui di seguito fornite sintetizzano il regime fiscale applicabile alla distribuzione da parte della Società – in occasione diversa dal caso di riduzione del capitale esuberante, di recesso, di esclusione, di riscatto o di liquidazione – delle Riserve di Capitale di cui all'art. 47, comma cinque, del TUIR, ovvero, tra l'altro, delle riserve od altri fondi costituiti con sovrapprezzi di emissione, con interessi di conguaglio versati dai sottoscrittori, con versamenti fatti dai soci a fondo perduto o in conto capitale e con saldi di rivalutazione monetaria esenti da imposta (di seguito anche "Riserve di Capitale").

(A) Persone fisiche non esercenti attività d'impresa fiscalmente residenti in Italia (o Azioni non relative all'impresa eventualmente esercitata)

Indipendentemente dalla delibera assembleare, le somme percepite da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa a titolo di distribuzione delle riserve di capitali costituiscono utili per i percettori nei limiti e nella misura in cui sussistano, in capo alla società distributrice, utili di esercizio e riserve di utili (fatta salva la quota di essi accantonata in sospensione di imposta). Le somme qualificate come utili sono soggette, a seconda che si tratti o meno di Partecipazioni Non Qualificate e/o non relative all'impresa, al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto, sulla base di quanto testé indicato, dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono di pari ammontare il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione. Ne consegue che, in sede di successiva cessione, la plusvalenza imponibile è calcolata per differenza fra il prezzo di vendita ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ridotto di un ammontare pari alle somme percepite a titolo di distribuzione delle riserve di capitali (al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile). Secondo l'interpretazione fatta propria dall'Amministrazione finanziaria le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione costituiscono utili, da assoggettare al regime descritto sopra per i dividendi. Regole particolari potrebbero applicarsi in relazione alle partecipazioni per cui la persona fisica abbia optato per il regime cosiddetto del "risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997.

(B) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, società di persone, società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b) del TUIR e Azioni relative all'impresa di persone fisiche esercenti attività d'impresa, fiscalmente residenti in Italia

In capo alle persone fisiche che detengono Azioni nell'esercizio di attività d'impresa, alle società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'art. 5 del TUIR, alle società ed enti di cui all'art. 73, comma primo, lett. a) e b), del TUIR, fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale costituiscono utili nei limiti e nella misura in cui sussistano utili di esercizio e riserve di utili (fatte salve le quote di essi accantonate in sospensione di imposta) in capo alla società che provvede all'erogazione. Le somme qualificate come utili dovrebbero essere soggette al medesimo regime sopra riportato per i dividendi. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare. Le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, per la parte eccedente il costo fiscale della partecipazione, costituiscono plusvalenze.

(C) Fondi pensione italiani e O.I.C.R. italiani (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le somme percepite da fondi pensione italiani soggetti al regime di cui all'art. 17 del Decreto 252, a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, concorrono a formare il risultato netto di gestione maturato relativo al periodo d'imposta in cui è

avvenuta la distribuzione, soggetto ad un'imposta sostitutiva dell'20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015). Anche il valore delle partecipazioni alla fine dello stesso periodo d'imposta è incluso nel calcolo del risultato annuo di gestione dei suddetti fondi pensione.

Le somme percepite da O.I.C.R. istituiti in Italia soggetti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(D) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

In capo ai soggetti fiscalmente non residenti in Italia (siano essi persone fisiche o società di capitali), privi di stabile organizzazione in Italia cui la partecipazione sia riferibile, la natura fiscale delle somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale è la medesima di quella evidenziata per le persone fisiche fiscalmente residenti in Italia. Al pari di quanto evidenziato per le persone fisiche e per le società di capitali fiscalmente residenti in Italia, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale, al netto dell'importo eventualmente qualificabile come utile, riducono il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione di un pari ammontare.

(E) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, le somme percepite a titolo di distribuzione delle Riserve di Capitale sono assoggettate in capo alla stabile organizzazione al medesimo regime impositivo previsto per le società ed enti di cui all'art. 73 comma primo, lett. a) e b) del TUIR, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la distribuzione di Riserve di Capitale derivi da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo 4.11.5.4.).

2.6 Regime fiscale delle plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni

(A) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia non esercenti attività d'impresa

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di o Non Qualificate o Partecipazioni Qualificate (come in precedenza definite) come meglio descritto nei paragrafi successivi.

(1) Cessione di Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze, non conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche residenti in Italia a seguito della cessione di Partecipazioni Non Qualificate, sono soggette all'applicazione di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 26% il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- Regime di tassazione in base alla dichiarazione annuale dei redditi (art. 5, D.Lgs. 461/1997): il contribuente indica nella dichiarazione dei redditi le plusvalenze e le minusvalenze realizzate nell'anno; sul risultato netto, se positivo, calcola l'imposta sostitutiva del 26% ed effettua il pagamento entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione.

Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), le minusvalenze realizzate fino al 31 dicembre 2011 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 48,08% del loro ammontare, mentre le minusvalenze realizzate dal 1 gennaio 2012 al 30 giugno 2014 potranno essere portate in deduzione delle plusvalenze realizzate successivamente al 30 giugno 2014 esclusivamente per il 76,92% del loro ammontare. Il regime della dichiarazione è quello ordinariamente applicabile qualora il contribuente non abbia optato per uno dei due regimi di cui ai successivi punti;

- Regime del risparmio amministrato (art. 6, D.Lgs. 461/1997): nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva del 26% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali

minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione fino a concorrenza delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Non sono compensabili le minusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni il cui valore sia stato rivalutato in base ad apposita perizia.

Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze, con le medesime limitazioni sopra descritte, possono essere portate in deduzione sempre non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello del realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi;

- Regime del risparmio gestito (art. 7, D.Lgs. 461/1997): presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato.

In tale regime, un'imposta sostitutiva del 26% (a decorrere dal 1° luglio 2014 ai sensi dell'art. 3 del D.L. 66/2014 convertito con modificazioni dalla L. 89/2014 è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto, tra l'altro, dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposta, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente e dei proventi assoggettati ad imposta sostitutiva.

Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di Partecipazioni Non Qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 26%.

Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo di imposta può essere computato in diminuzione del risultato positivo della gestione dei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. A tale ultimo proposito, si segnala che per effetto del cambio di aliquota (dal 20% al 26%) introdotto, a decorrere dal 1° luglio 2014, dal D.L. n. 66/2014 (convertito con modificazioni dalla Legge 89/2014), dai risultati di gestione maturati a decorrere dal 1° luglio 2014 sono portati in deduzione i risultati negativi di gestione rilevati alla data del 31 dicembre 2011 e non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 48,08% del loro ammontare, e quelli rilevati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2012 e il 30 giugno 2014, non compensati alla data del 30 giugno 2014, per una quota pari al 76,92% del loro ammontare.

In caso di chiusura del rapporto di gestione patrimoniale, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, con le medesime limitazioni sopra indicate, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto al quale trovi applicazione il regime del risparmio gestito o amministrato, che sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, oppure possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi dai medesimi soggetti nei limiti ed alle condizioni descritte ai punti che precedono.

(2) Cessione di Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia concorrono alla formazione del reddito imponibile del soggetto percipiente limitatamente al 49,72% del loro ammontare. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene in sede di dichiarazione annuale dei redditi. Qualora dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate si generi una minusvalenza, la quota corrispondente al 49,72% della stessa è riportata in deduzione fino a concorrenza del 49,72% dell'ammontare delle plusvalenze della stessa natura realizzate nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che tale minusvalenza sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale è stata realizzata.

Per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito, in precedenza indicati.

(B) Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del TUIR, fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Gli elementi negativi di reddito realizzati da persone fisiche nell'esercizio d'impresa nonché da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del TUIR (escluse le società semplici) mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono integralmente deducibili dal reddito imponibile del soggetto cedente.

Tuttavia, per i soli soggetti in contabilità ordinaria, anche per opzione, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate alle lettere a, b), c) e d) del successivo paragrafo, le suddette plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 49,72% del loro ammontare (cosiddetto "regime della *participation exemption*"). In tale ipotesi, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni sono deducibili nel limite del 49,72% del loro ammontare.

Qualora, invece, le fattispecie non integrino i summenzionati requisiti per fruire del regime della *participation exemption*, le minusvalenze realizzate a seguito della cessione delle azioni non sono deducibili fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il realizzo.

(C) Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. a) e b) del TUIR, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso delle Azioni concorrono a formare il reddito d'impresa imponibile per il loro intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, su opzione, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei successivi, ma non oltre il quarto, per le Azioni che costituiscono immobilizzazioni finanziarie, diverse da quelle di cui all'art. 87 del TUIR iscritte come tali negli ultimi tre bilanci. Si considerano cedute per prime le Azioni acquistate in data più recente.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 87 del TUIR (recante il "regime della *participation exemption*"), le plusvalenze realizzate relativamente ad azioni in società ed enti indicati nell'articolo 73 del TUIR non concorrono alla formazione del reddito imponibile in quanto esenti nella misura del 95% per cento, se le suddette azioni presentano i seguenti requisiti:

- (a) ininterrotto possesso dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione considerando cedute per prime le azioni o quote acquisite in data più recente;
- (b) classificazione delle Azioni nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) residenza fiscale della società partecipata in uno Stato o territorio di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, o, alternativamente, l'avvenuta dimostrazione, a seguito dell'esercizio dell'interpello secondo le modalità di cui al comma 5, lettera b), dell'art. 167 del TUIR, che dalle partecipazioni non sia stato conseguito, sin dall'inizio del periodo di possesso, l'effetto di localizzare i redditi in Stati o territori diversi da quelli individuati nel medesimo decreto di cui all'art. 168-*bis* del TUIR;
- (d) esercizio di un'impresa commerciale da parte della società partecipata secondo la partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati nei mercati regolamentati.

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso. Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti menzionati, le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni sono indeducibili dal reddito d'impresa.

Le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione (i) si applica con riferimento alle azioni acquisite nei trentasei mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d), ma (ii) non si applica ai soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al Regolamento n. 1606/2002/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002.

In relazione alle minusvalenze deducibili dal reddito di impresa, deve, inoltre, essere segnalato che, ai sensi dell'articolo 5-*quinqüies*, comma 3, del decreto Legge 30 settembre 2005, n. 203, convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248, qualora l'ammontare delle suddette minusvalenze, derivanti da operazioni su azioni negoziate in mercati regolamentati, risulti superiore a euro 50.000,00, anche a seguito di più operazioni, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie relativi all'operazione.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 4, del Decreto Legge 24 settembre 2002, n. 209, relativamente alle minusvalenze di ammontare complessivo superiore a euro 5.000.000,00, derivanti dalla cessione di partecipazioni che costituiscono

immobilizzazioni finanziarie, realizzate anche a seguito di più atti di realizzo, il contribuente dovrà comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati e le notizie necessari al fine di consentire l'accertamento della conformità delle operazioni di cessione con le disposizioni dell'art. 37-*bis* del D.P.R. n. 600/1973. Tale obbligo non si applica ai soggetti che predispongono il bilancio in base ai principi contabili internazionali.

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad IRAP.

(D) Enti di cui all'articolo 73, comma 1, lett. c) del TUIR e società semplici ed equiparate ai sensi dell'art. 5 del TUIR (comprese associazioni senza personalità giuridica costituite tra persone fisiche per l'esercizio in forma associata di arti e professioni) fiscalmente residenti in Italia

Le plusvalenze realizzate, al di fuori dell'attività di impresa, da enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia (diversi dagli O.I.C.R.) e da società semplici residenti sono soggetti ad imposizione sulla base delle stesse disposizioni applicabili per le plusvalenze realizzate dalle persone fisiche fiscalmente residenti su partecipazioni detenute non in regime di impresa.

(E) Fondi pensione ed O.I.C.R. di diritto italiano (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari)

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al Decreto 252, mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota del 20% (per effetto della modifica di aliquota apportata dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190, c.d. Legge di Stabilità 2015).

Le plusvalenze relative a partecipazioni detenute da O.I.C.R. istituiti in Italia sottoposti a vigilanza (diversi dagli O.I.C.R. Immobiliari) non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento.

(F) Fondi comuni di investimento immobiliare

Ai sensi del D.L. 351/2001 ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41 *bis* del Decreto Legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003 n. 326, e dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014 i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del TUF e dell'art. 14 *bis* della Legge 25 gennaio 1984 n. 86 e dalle SICAF Immobiliari, non sono soggette a ritenuta d'imposta né ad imposta sostitutiva e non scontano alcuna imposizione in capo a tali organismi di investimento. Si ricorda che alle SICAF Immobiliari si applicano le disposizioni riguardanti i fondi comuni di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 44/2014.

I redditi derivanti dalla partecipazione ad O.I.C.R. immobiliari- realizzati dal 1° luglio 2014 in sede di rimborso, cessione o liquidazione delle quote/azioni sono soggetti ad una ritenuta del 26% applicata a titolo di acconto o imposta a seconda della tipologia di partecipanti. In alcuni casi, i redditi conseguiti da un O.I.C.R. Immobiliare italiano potrebbero essere imputati per trasparenza e così concorrere alla formazione del reddito complessivo dei partecipanti diversi dagli investitori istituzionali (art. 32, patrimonio dell'organismo di investimento).

(G) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

(1) Partecipazioni Non Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni che non si qualificano quale Cessione di Partecipazioni Qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute, qualora siano realizzate da:

- (a) Soggetti residenti in Stati o territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR ovvero, fino al periodo di imposta successivo a quello in cui il suddetto decreto verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, se percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) Enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;
- (c) Investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) Banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato.

Al fine di beneficiare di tale esenzione da imposizione in Italia, agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia cui si applichi il regime del risparmio amministrato ovvero che abbiano optato per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. n. 461/1997, l'intermediario italiano potrebbe richiedere la presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

Nel caso in cui le condizioni sopra descritte non siano soddisfatte, le plusvalenze saranno soggette ad imposizione in Italia.

Peraltro, tali plusvalenze non sono soggette ad imposizione in Italia nel caso in cui il soggetto cedente risieda in uno Stato che ha concluso con l'Italia una Convenzione contro le doppie imposizioni ai sensi della quale la tassazione è riservata in via esclusiva allo Stato di residenza del soggetto cedente (in modo conforme a quanto previsto dall'art. 13, comma 5 del Modello di Convenzione contro le doppie imposizioni elaborato in sede OCSE).

A seconda dei casi, la possibilità di beneficiare dei menzionati regimi di esenzione da imposizione sulle plusvalenze è subordinata alla presentazione di idonea documentazione attestante la sussistenza delle relative condizioni di applicazione.

(2) Partecipazioni Qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui sono detenute le partecipazioni) derivanti dalla Cessione di Partecipazioni Qualificate concorrono alla formazione del reddito imponibile in Italia del soggetto percipiente secondo le stesse regole previste per le persone fisiche residenti in Italia non esercenti l'attività d'impresa. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché per tali partecipazioni non è ammesso l'esercizio dell'opzione per i regimi amministrato o gestito.

Resta comunque ferma, ove possibile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(H) Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione localizzata nel territorio dello Stato a cui la partecipazione sia effettivamente connessa, concorrono alla formazione del reddito imponibile della stabile organizzazione secondo il regime previsto per le plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lettere a) e b) del TUIR, fiscalmente residente in Italia.

Qualora la partecipazione non è connessa alla stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento al regime fiscale descritto al paragrafo precedente.

2.7 Imposta di registro

Ai sensi dell'art. 37 del Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito nella Legge 28 febbraio 2008 n. 31, la tassa sui contratti di borsa di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3278 è stata abrogata a far data dal 1 gennaio 2008.

A norma del D.P.R. n. 131/1986, restano soggetti all'imposta di registro nella misura fissa di euro 200,00 gli atti aventi ad oggetto la cessione di azioni redatti nel territorio dello Stato per atto pubblico, scrittura privata autenticata, nonché quelli volontariamente registrati presso l'Agenzia delle Entrate o in "caso d'uso".

2.8 Tassa sulle transazioni finanziarie (c.d. *Tobin Tax*)

L'imposta sulle transazioni finanziarie di cui all'art. 1, commi da 491 a 500, della Legge 24 dicembre 2012 n. 228 ("**Legge di stabilità 2013**") è applicata su:

il trasferimento di proprietà di azioni e altri strumenti finanziari partecipativi di cui all'art. 2346, comma 6 cod. civ., emessi da società residenti in Italia (comma 491 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2013);

- le operazioni su strumenti finanziari derivati di cui all'art. 1, comma 3 del TUF, quando abbiano come sottostante uno o più azioni o strumenti finanziari partecipativi sopra individuati (comma 492);
- le "negoziazioni ad alta frequenza" (comma 495).

L'imposta sulle transazioni su azioni e strumenti partecipativi e su strumenti finanziari derivati, nonché l'imposta sulle negoziazioni ad alta frequenza non sono deducibili dal reddito ai fini dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP. Qualunque operazione effettuata su azioni o strumenti partecipativi emessi da società italiane è soggetta ad imposta, anche se effettuata all'estero tra soggetti residenti e/o non residenti in Italia. Non rileva inoltre la natura giuridica delle controparti: sono

tassate le transazioni poste in essere da persone fisiche, da persone giuridiche o da enti diversi.

(A) Base imponibile

L'imposta è applicata sul valore della transazione, inteso come il saldo netto delle operazioni concluse nella stessa giornata sullo stesso strumento finanziario e stessa controparte, ovvero il corrispettivo versato. Si noti che in caso di azioni o strumenti quotati il valore della transazione sarà pari al saldo netto delle operazioni concluse nella giornata sullo strumento finanziario, mentre il corrispettivo versato verrà utilizzato come base imponibile nel caso di titoli non quotati. Rimane da chiarire (probabilmente con il Decreto Ministeriale attuativo che dovrà essere emanato) come si debba procedere in caso di corrispettivo versato in momenti successivi, come spesso avviene nelle compravendite azionarie di società non quotate.

(B) Soggetti passivi e aliquote

L'imposta è dovuta dal beneficiario dei trasferimenti e si applica alle transazioni concluse a partire dal 1° marzo 2013, con aliquota: a) dello 0,2% sul valore della transazione, quando la transazione avviene *Over The Counter* (OTC, ossia non sul mercato regolamentato); b) dello 0,1% sul valore della transazione se il trasferimento avviene sui mercati regolamentati degli Stati Membri dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo inclusi nella *white list* definiti dalla Direttiva 2004/39 (i mercati regolamentati dei Paesi Membri dell'Unione Europea, oltre la Svezia e la Norvegia, e dunque ad esempio Borsa Italiana, Euronext, Xetra, etc.). Per il solo anno 2013 l'aliquota era innalzata rispettivamente allo 0,22% e allo 0,12% per i trasferimenti OTC e per quelli sui mercati regolamentati.

(C) Transazioni escluse

Sono esclusi dall'ambito di applicazione della Tobin Tax, tra l'altro, i trasferimenti di proprietà di azioni che avvengono a seguito di successione o donazione; le operazioni riguardanti l'emissione e l'annullamento di azioni; l'acquisto di azioni di nuova emissione, anche qualora avvenga a seguito della conversione di obbligazioni o dell'esercizio di un diritto di opzione spettante al socio della società emittente; le operazioni di acquisizione temporanea di titoli indicate nell'art. 2, punto 10, del regolamento (CE) n. 1287/2006 della Commissione del 10 agosto 2006; le assegnazioni di azioni a fronte di distribuzione di utili o riserve o di restituzione di capitale sociale; i trasferimenti di proprietà tra società fra le quali sussiste un rapporto di controllo di cui all'art. 2359, comma 1, n. 1) e 2), e comma 2, del Codice Civile, o che sono controllate dalla stessa società, quelli derivanti da operazioni di riorganizzazione aziendale di cui all'art. 4 della direttiva 2008/7/CE e quelli tra O.I.C.R. *master* e O.I.C.R. *feeder* di cui all'art. 1, comma 1, del TUF, nonché le fusioni e scissioni di O.I.C.R..

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione dell'imposta i trasferimenti di proprietà di azioni negoziate in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione emesse da società la cui capitalizzazione media nel mese di novembre dell'anno precedente a quello in cui avviene il trasferimento sia inferiore a euro 500 milioni. La CONSOB, entro il 10 dicembre di ogni anno, redige e trasmette al Ministero dell'economia e delle finanze la lista delle società con azioni negoziate in mercati regolamentati o in sistemi multilaterali di negoziazione italiani che rispettano il sopra menzionato limite di capitalizzazione. Sulla base delle informazioni pervenute, il Ministero dell'economia e delle finanze redige e pubblica sul proprio sito internet, entro il 20 dicembre di ogni anno, la lista delle società residenti nel territorio dello Stato ai fini dell'esenzione. L'esclusione opera anche per i trasferimenti che non avvengono in mercati e sistemi multilaterali di negoziazione. In caso di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati o su sistemi multilaterali di negoziazione, la verifica dell'inclusione nella suddetta lista avviene a decorrere dall'esercizio successivo a quello per il quale è possibile calcolare una capitalizzazione media per il mese di novembre; fino a tale esercizio, si presume una capitalizzazione inferiore al limite di euro 500 milioni.

Inoltre, l'imposta non si applica, tra l'altro:

- (a) ai soggetti che effettuano le transazioni nell'ambito dell'attività di supporto agli scambi, e limitatamente alla stessa, come definita dall'art. 2, paragrafo 1, lettera k), del regolamento (UE) n. 236/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012;
- (b) ai soggetti che, per conto di una società emittente, pongono in essere operazioni nell'esercizio dell'attività di sostegno alla liquidità nel quadro delle prassi di mercato ammesse, accettate dalla autorità dei mercati finanziari in applicazione della direttiva 2003/6/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 e della direttiva 2004/72/CE della Commissione del 29 aprile 2004;
- (c) ai fondi pensione sottoposti a vigilanza ai sensi della direttiva 2003/41/CE ed agli enti di previdenza obbligatoria, istituiti negli Stati membri dell'Unione Europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanarsi ai sensi dell'art. 168-*bis* del TUIR, nonché alle altre forme pensionistiche complementari di cui al Decreto 252;

- (d) alle transazioni e alle operazioni relative a prodotti e servizi qualificati come etici o socialmente responsabili a norma dell'art. 117-ter del TUF, e della relativa normativa di attuazione;
- (e) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da un intermediario finanziario che si interponga tra due parti ponendosi come controparte di entrambe, acquistando da una parte e vendendo all'altra un titolo, qualora tra le due transazioni vi sia coincidenza di prezzo, quantità complessiva e data di regolamento delle operazioni in acquisto e vendita, ad esclusione dei casi in cui il soggetto al quale l'intermediario finanziario cede il titolo non adempia alle proprie obbligazioni;
- (f) agli acquisti ed alle operazioni posti in essere da sistemi che si interpongono negli acquisti o nelle operazioni con finalità di compensazione e garanzia degli acquisti o transazioni medesime. A tal fine, si fa riferimento ai soggetti autorizzati o riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento e del Consiglio del 4 luglio 2012 che si interpongono in una transazione su strumenti finanziari con finalità di compensazione e garanzia; per i Paesi nei quali non è in vigore il suddetto regolamento, si fa riferimento ad equivalenti sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'autorità pubblica nazionale, purché istituiti in Stati e territori inclusi nella lista di cui al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 168-bis del TUIR. Ai sistemi esteri autorizzati e vigilati da un'Autorità pubblica nazionale, non istituiti in Stati e territori inclusi nella anzidetta lista, si applicano le previsioni della presente lettera qualora si impegnino a conservare i dati legati agli acquisti ed alle operazioni e a trasmetterli su richiesta all'Agenzia delle Entrate.

L'esenzione prevista per i soggetti di cui ai punti a) e b) è riconosciuta esclusivamente per le attività specificate ai medesimi punti e l'imposta rimane applicabile alla controparte nel caso in cui la medesima sia il soggetto a favore del quale avviene il trasferimento.

Sono, inoltre, esenti dalla Tobin Tax le operazioni che hanno come controparte l'Unione Europea, la Banca Centrale Europea, le banche centrali degli Stati membri dell'Unione Europea e le banche centrali e gli organismi che gestiscono anche le riserve ufficiali di altri Stati, nonché gli enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia.

Relativamente alle azioni della Società, si prevede che la sua capitalizzazione, anche prospettica, sia ben al di sotto del limite di 500 milioni, derivandone da ciò la non applicazione dell'imposta sulle transazioni finanziarie (*Tobin Tax*).

2.9 Imposta sulle successioni e donazioni

La Legge 24 novembre 2006, n. 286 ("L. 286/2006") e la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 hanno reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito e sulla costituzione di vincoli di destinazione. Nel presente paragrafo verranno esaminate esclusivamente le implicazioni in tema di azioni con l'avvertenza che l'imposta di successione e quella di donazione vengono applicate sull'insieme di beni e diritti oggetto di successione o donazione. Le implicazioni della normativa devono essere quindi esaminate dall'interessato nell'ambito della sua situazione patrimoniale complessiva.

(A) Imposta sulle successioni

L'imposta sulle successioni si applica ai trasferimenti di beni e diritti per successione a causa di morte ed è dovuta dagli eredi e dai legatari. L'imposta va applicata sul valore globale di tutti i beni caduti in successione (esclusi i beni che il D.Lgs. 346/1990 dichiara non soggetti ad imposta di successione), con le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00, se gli eredi sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00, se gli eredi sono i fratelli o le sorelle;
- 6% se gli eredi sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta e gli affini in linea collaterale entro il terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se gli eredi sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Nel caso in cui l'erede sia un soggetto portatore di handicap riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta di successione si applica solo sulla parte del valore della quota o del legato che supera la franchigia di euro 1.500.000,00 con le medesime aliquote sopra indicate in relazione al grado di parentela esistente tra l'erede e il *de cuius*.

Per valore globale netto dell'asse ereditario si intende la differenza tra il valore complessivo, alla data dell'apertura della successione, dei beni e diritti che compongono l'attivo ereditario, determinato secondo le disposizioni di cui agli articoli da 9 a 19 del D.Lgs. n. 346/1990, e l'ammontare complessivo delle passività ereditarie deducibili e degli oneri, esclusi quelli a carico di eredi e legatari che hanno per oggetto prestazione a favore di terzi, determinati individualmente, considerati dall'art. 46 del D.Lgs. n. 346/1990 alla stregua di legati a favore dei beneficiari.

(B) Imposta sulle donazioni

L'imposta sulle donazioni si applica a tutti gli atti a titolo gratuito comprese le donazioni, le altre liberalità tra vivi, le costituzioni di vincoli di destinazione, le rinunzie e le costituzioni di rendite e pensioni.

L'imposta è dovuta dai donatori per le donazioni e dai beneficiari per le altre liberalità tra vivi; l'imposta si determina applicando al valore dei beni donati le seguenti aliquote:

- 4% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 1.000.000,00 se i beneficiari sono il coniuge ed i parenti in linea retta;
- 6% sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, euro 100.000,00 se i beneficiari sono i fratelli e le sorelle;
- 6% se i beneficiari sono i parenti fino al quarto grado, gli affini in linea retta, nonché gli affini in linea collaterale fino al terzo grado (senza alcuna franchigia);
- 8% se i beneficiari sono soggetti diversi da quelli di cui ai punti precedenti (senza alcuna franchigia).

Qualora il beneficiario dei trasferimenti sia una persona portatrice di *handicap* riconosciuto grave ai sensi della L. 5 febbraio 1992, n. 104, l'imposta si applica esclusivamente sulla parte del valore della quota o del legato che supera l'ammontare di euro 1.500.000,00.

Infine, si evidenzia che a seguito delle modifiche introdotte sia dalla Legge finanziaria 2007 sia dalla Legge finanziaria 2008 all'art. 3 del D.Lgs. n. 346/1990, i trasferimenti effettuati – anche tramite i patti di famiglia di cui agli artt. 768-*bis* e ss. cod. civ. – a favore del coniuge e dei discendenti, che abbiano ad oggetto aziende o loro rami, quote sociali e azioni, non sono soggetti all'imposta di successione e donazione.

Più in particolare, si evidenzia che nel caso di quote sociali e azioni di società di capitali residenti, il beneficio descritto spetta limitatamente alle partecipazioni mediante le quali è acquisito o integrato il controllo ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. ed è subordinato alla condizione che gli aventi causa proseguano l'esercizio dell'attività d'impresa o detengano il controllo per un periodo non inferiore ai cinque anni dalla data del trasferimento, rendendo contestualmente nell'atto di successione o di donazione apposita dichiarazione in tal senso. Il mancato rispetto delle descritte condizioni comporta la decadenza dal beneficio, il pagamento dell'imposta in misura ordinaria nonché la sanzione del 30% sulle somme dovute e gli interessi passivi per il ritardato versamento.

2.10 Imposta di bollo sugli strumenti finanziari

L'art. 19 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ha previsto, a decorrere dal 1 gennaio 2012, l'applicazione di un'imposta di bollo proporzionale sulle comunicazioni periodiche inviate dalle banche e dagli intermediari finanziari alla clientela relativamente a prodotti o strumenti finanziari anche non soggetti ad obbligo di deposito.

L'imposta di bollo proporzionale si applica sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul loro valore nominale o di rimborso. A partire dal 1 gennaio 2014 l'imposta si applica nella misura dello 0,2% annuale.

Ove il cliente sia un soggetto diverso da una persona fisica, l'imposta di bollo si applica nella misura massima pari ad euro 14.000,00.

L'imposta è riscossa dalle banche e dagli altri intermediari finanziari. L'estratto conto o il rendiconto si considerano in ogni caso inviati almeno una volta nel corso dell'anno anche quando non sussiste un obbligo di invio o di redazione. Se gli estratti conto sono inviati periodicamente nel corso dell'anno, l'imposta di bollo dovuta è rapportata al periodo rendicontato.

L'imposta di bollo trova applicazione sia con riferimento agli investitori residenti che non residenti a condizione che i relativi prodotti o strumenti finanziari siano detenuti presso un intermediario avente sede in Italia. Per espressa previsione normativa, invece, l'imposta di bollo non trova applicazione per le comunicazioni ricevute ed emesse dai fondi pensione e dai fondi sanitari.

2.11 Imposta sui titoli depositati all'estero ("IVAFE")

Ai sensi dell'art. 19, comma 18, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, le persone fisiche residenti in Italia che detengono all'estero attività finanziarie a titolo di proprietà o di altro diritto reale, indipendentemente dalle 116 modalità della loro acquisizione e, dunque, anche se tali attività provengono da eredità o donazioni, sono tenute a pagare un'imposta con aliquota pari allo 0,2%, c.d. "IVAFE" (misura stabilita per l'anno 2014 e l'anno 2015).

L'imposta è calcolata su di una base imponibile pari al valore di mercato delle attività finanziarie detenute all'estero rilevato al termine di ciascun anno solare, nel luogo in cui sono detenute, o – qualora tale valore non sia disponibile – al valore nominale o di rimborso. Ai sensi del comma 19 dell'articolo 19 del D.L. 201/2011, l'imposta è dovuta proporzionalmente alla quota di possesso e al periodo di detenzione.

Dall'imposta si detrae, fino a concorrenza del suo ammontare, un credito d'imposta pari all'importo dell'eventuale imposta patrimoniale versata nell'anno di riferimento nello Stato estero in cui sono detenute le attività finanziarie. Il credito d'imposta non può, in ogni caso, superare l'imposta dovuta in Italia. Qualora con il paese nel quale sono detenute le attività finanziarie sia in vigore una convenzione per evitare le doppie imposizioni riguardante anche le imposte di natura patrimoniale che preveda, per tale attività, l'imposizione esclusiva nel paese di residenza del possessore, non spetta alcun credito d'imposta per le imposte patrimoniali eventualmente pagate all'estero. In tali casi, per queste ultime, può comunque essere chiesto il rimborso all'amministrazione fiscale del paese in cui le suddette imposte sono state applicate nonostante le disposizioni convenzionali. I dati sulle attività finanziarie detenute all'estero vanno indicati nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi.

2.12 Obblighi di monitoraggio fiscale

Ai fini della normativa sul monitoraggio fiscale, le persone fisiche, gli enti non commerciali e le società semplici e i soggetti equiparati, fiscalmente residenti in Italia, sono tenuti ad indicare nel quadro RW della dichiarazione annuale dei redditi (o in un modulo apposito, in alcuni casi di esonero dall'obbligo di presentazione della dichiarazione annuale dei redditi), l'importo degli investimenti (incluse le eventuali Azioni) detenuti all'estero nel periodo d'imposta, attraverso cui possono essere conseguiti redditi imponibili in Italia. In relazione alle Azioni, tali obblighi di monitoraggio non sono applicabili se le Azioni non sono detenute all'estero e, in ogni caso, se le stesse sono depositate presso un intermediario italiano incaricato della riscossione dei relativi redditi, qualora i flussi finanziari e i redditi derivanti dalle Azioni siano assoggettati a ritenuta o imposta sostitutiva dall'intermediario stesso.

PARTE V – POSSESSORI DI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

1. INFORMAZIONI SUI SOGGETTI CHE OFFRONO IN VENDITA GLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Collocamento Istituzionale prevede, in aggiunta all'offerta di sottoscrizione di Azioni rinvenienti dal Primo Aumento di Capitale, la vendita da parte dell'Azionista Venditore di parte delle proprie Azioni, secondo quanto meglio indicato nel successivo Paragrafo 5.2.

2. NUMERO E CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI DA CIASCUNO DEI POSSESSORI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

L'Azionista Venditore ha offerto in vendita, nell'ambito del Collocamento Istituzionale, complessivamente n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni. L'Azionista Venditore ha altresì concesso al Global Coordinator un'opzione per l'acquisto di massime n. 375.000 (*trecentosettantacinquemila*) Azioni nell'ambito dell'Opzione Greenshoe descritta nella Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

Per informazioni sull'evoluzione dell'azionariato in seguito al Collocamento Istituzionale ed all'esercizio dell'Opzione Greenshoe, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

3. ACCORDI DI LOCK-UP

Barbieri & Tarozzi Holding, in qualità di socio che rappresenta il 100% del capitale sociale dell'Emittente, ha assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente appositi impegni di lock-up per il periodo decorrente dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia fino al 30 giugno 2018.

In particolare, Barbieri & Tarozzi Holding ha assunto nei confronti del Global Coordinator e dell'Emittente l'impegno irrevocabile, dalla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia fino al 30 giugno 2018, a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita o comunque atti di disposizione che abbiano per oggetto, direttamente o indirettamente, le Azioni dallo stesso detenute nella Società, a non concedere opzioni, diritti od opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate, così come a non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale (se non per ricostruire il capitale o nei casi in cui l'aumento sia eventualmente necessario ai sensi della normativa vigente) o di emissione di obbligazioni convertibili, *warrant* ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in o scambiare Azioni, senza il preventivo consenso scritto del Global Coordinator, che non sarà irragionevolmente negato previa motivata e dettagliata richiesta in tal senso.

Gli impegni che precedono, non si applicano in caso di operazioni di disposizioni derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, in caso successione *mortis causa*, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come in relazione all'eventuale esercizio da parte del Global Coordinator dell'Opzione di Over Allotment e dell'Opzione Greenshoe nonché agli eventuali accordi con l'operatore specialista della Società.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra hanno ad oggetto il 100% (*cento per cento*) delle Azioni possedute da Barbieri & Tarozzi Holding alla data di inizio delle negoziazioni su AIM Italia (escluse le Azioni vendute nell'ambito dell'Opzione Greenshoe e quelle funzionali alle altre operazioni che precedono, nonché le Remedy Shares).

4. ACCORDI DI LOCK-IN

Non applicabile.

PARTE VI – SPESE LEGATE ALL’AMMISSIONE E ALL’OFFERTA

1. PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL’AMMISSIONE

I proventi dell’Offerta Globale spettanti alla Società, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 20.000.000,00 (*ventimilioni/00*).

Si stima che le spese relative al processo di Ammissione ed all’Offerta Globale, al netto delle commissioni spettanti a BPVi quale intermediario incaricato del collocamento riservato degli Strumenti Finanziari e Global Coordinator, potrebbero ammontare a circa Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) e saranno sostenute direttamente dall’Emittente.

Si stima, altresì, che le spese relative alle commissioni spettanti a BPVi quale intermediario incaricato del collocamento riservato degli Strumenti Finanziari e Global Coordinator, potrebbero ammontare a circa Euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila/00*) e saranno sostenute *pro-quota* dall’Emittente e dall’Azionista Venditore.

Per informazioni sulla destinazione dei proventi dell’Offerta Globale, si rinvia alla Sezione Seconda, Parte III, Capitolo 2 del Documento di Ammissione.

1. AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA

Nell'ambito dell'Offerta Globale sono state offerte in sottoscrizione a terzi Azioni al prezzo di collocamento di Euro 8,00 (*otto/00*) per ciascuna Azione e Obbligazioni Convertibili al prezzo di Euro 2.000,00 (*duemila/00*) per ciascuna Obbligazione Convertibile.

Pertanto, assumendo l'integrale sottoscrizione del Primo Aumento di Capitale e del Secondo Aumento di Capitale, l'attuale azionista Barbieri & Tarozzi Holding vedrà la sua partecipazione diluita in misura del 23% (*ventitre per cento*) e, assumendo anche l'integrale conversione delle Obbligazioni Convertibili, l'integrale assegnazione delle Remedy Share e l'integrale esercizio dei Warrant il medesimo vedrà la propria partecipazione diluita in misura totale del 33,46% (*trentatre virgola quarantasei per cento*).

Per maggiori informazioni si veda Sezione Prima, Parte XIV, Capitolo 1.

2. EFFETTI DILUITIVI IN CASO DI MANCATA SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA

Non applicabile.

PARTE VIII – INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

1. CONSULENTI

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
SITI - B&T GROUP S.p.A.	Emittente
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	<i>Nominated Adviser</i>
Banca Popolare di Vicenza S.p.A.	<i>Global Coordinator e Bookrunner</i>
Intermonte SIM S.p.A.	<i>Specialist</i>
BDO Italia S.p.A.	Società di Revisione
SCOA	<i>Financial Advisor</i>
Thymos Business & Consulting	<i>Co-Financial Advisor</i>
Grimaldi Studio Legale	Consulente legale
SCOA	Consulente legale
SALT – Studio Associato Legale e Tributario	Consulente fiscale
Starclerx	Consulente per la <i>governance</i>
Epyon	Consulente per la <i>due-diligence</i> finanziaria

2. INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA SEZIONE SECONDA SOTTOPOSTE A REVISIONE O REVISIONE LIMITATA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

La Sezione Seconda del Documento di Ammissione non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle di cui alla Sezione Prima del presente Documento di Ammissione, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

3. PARERI O RELAZIONI DEGLI ESPERTI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 1 del Documento di Ammissione.

4. INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI

Per informazioni al riguardo, si rinvia alla Sezione Prima, Parte XVIII, Capitolo 2 del Documento di Ammissione

5. DOCUMENTAZIONE INCORPORATA MEDIANTE RIFERIMENTO

La seguente documentazione è incorporata per riferimento al Documento di Ammissione e disponibile sul sito *internet* www.sitibt.com:

- Statuto dell'Emittente.

INDICE DEGLI ALLEGATI

- Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile;
- Regolamento Warrant;
- Fascicolo relativo al bilancio di consolidato della Società al 31 dicembre 2014 redatto in via volontaria secondo i Principi Contabili Internazionali, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 28 ottobre 2015;
- Fascicolo relativo al bilancio consolidato pro-forma della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, corredato dalla relativa relazione della Società di Revisione emessa in data 2 novembre 2015;
- Fascicolo relativo alla relazione finanziaria consolidata semestrale della Società al 30 giugno 2015 redatta in via volontaria secondo i Principi Contabili Internazionali, corredato dalla relativa relazione limitata della Società di Revisione emessa in data 28 ottobre 2015;

- Fascicolo relativo al bilancio infrannuale consolidato pro-forma della Società al 30 giugno 2015 redatto secondo i Principi Contabili Internazionali, corredato dalla relativa relazione di revisione limitata della Società di Revisione emessa in data 2 novembre 2015;
- Fascicolo relativo al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2014 redatto secondo i Principi Contabili Italiani, corredato dalla relativa relazione di Simar Revisioni S.r.l. emessa in data 28 aprile 2015.

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE
“SITI - B&T CONVERTIBILE 4% 2016 - 2021”
Codice ISIN IT0005172165

Articolo I

IMPORTO, TAGLIO, TITOLI E QUOTAZIONE

1.1. Il prestito obbligazionario convertibile denominato “**SITI - B&T CONVERTIBILE 4% 2016 - 2021**”, codice ISIN IT0005172165, di ammontare nominale complessivo massimo pari ad Euro 3.000.000,00 (*tremilioni/00*) (il “**Prestito Obbligazionario**”) è emesso da SITI - B&T Group S.p.A., con sede legale in Formigine (MO), Via Prampolini n. 18 (“**SITI - B&T**” o l’“**Emittente**” o la “**Società**”), ed è costituito da massime n. 1.500 (*millecinquecento*) obbligazioni (le “**Obbligazioni Convertibili**” o le “**Obbligazioni**”) del valore nominale di Euro 2.000,00 (*duemila/00*) ciascuna (il “**Valore Nominale**”) che, su richiesta dei sottoscrittori (gli “**Obbligazionisti**”), si convertiranno in azioni ordinarie di SITI - B&T senza indicazione del valore nominale (le “**Azioni di Compendio**”) ai termini ed alle condizioni di cui al presente regolamento (il “**Regolamento**”).

1.2. Le Obbligazioni Convertibili saranno liberamente trasferibili, negoziate sull’AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale (“**AIM Italia**”) ed immesse nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (“**Monte Titoli**”) in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo del 24 settembre 1998, n. 58 (“**TUF**”) e relative norme di attuazione. Le Obbligazioni sono al portatore e non sono frazionabili.

1.3. In conformità a quanto previsto dal TUF, ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusa l’emissione dei titoli dematerializzati, i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l’esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli (gli “**Intermediari**”). I titolari delle Obbligazioni non potranno richiedere la consegna materiale dei titoli rappresentativi delle Obbligazioni.

1.4. Gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio saranno effettuati attraverso registrazione delle Azioni di Compendio sul conto titoli indicato dagli Obbligazionisti, intrattenuto presso un Intermediario.

Articolo II

PREZZO, EMISSIONE E GODIMENTO

2.1. Le Obbligazioni sono emesse alla pari, cioè per un corrispettivo unitario pari al loro Valore Nominale e dunque al prezzo di emissione di Euro 2.000,00 (*duemila/00*) ciascuna (il “**Prezzo di Emissione**”).

2.2. Il Prestito Obbligazionario è emesso alla data di inizio delle negoziazioni delle Obbligazioni Convertibili sul mercato AIM Italia, ossia il 31 marzo 2016 (la “**Data di Emissione**”) ed ha godimento in pari data (la “**Data di Godimento**”).

Articolo III

MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE

3.1. La richiesta di sottoscrizione delle Obbligazioni dovrà essere effettuata a mezzo di apposita comunicazione di sottoscrizione, da compilare e consegnare da parte di ciascun richiedente direttamente presso un collocatore ovvero presso Banca Popolare di Vicenza S.p.A..

Articolo IV

DURATA

4.1. Il Prestito Obbligazionario ha durata di 5 anni a decorrere dalla Data di Emissione e sino al corrispondente giorno del 5°(quinto) anno successivo alla Data di Emissione e cioè sino al 31 marzo 2021 (la “**Data di Scadenza**”).

Articolo V

RIMBORSO ORDINARIO

5.1. Fatto salvo quanto previsto ai successivi articoli VIII e XI, le Obbligazioni saranno rimborsate dall’Emittente per un importo pari al 100% (*cento per cento*) del loro Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, in un’unica soluzione alla Data di Scadenza, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo VI

INTERESSI

6.1. Le Obbligazioni sono fruttifere di interessi al tasso fisso nominale annuo del 4,0% (*quattro per cento*) dalla Data di Godimento (inclusa).

6.2. Gli Interessi maturati saranno corrisposti con pagamento trimestrale posticipato al 31 marzo, 30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una “**Data di Pagamento**”). La prima cedola di pagamento rappresenterà gli interessi maturati dalla Data di Godimento (inclusa) al 30 giugno 2016 (escluso) (la “**Prima Data di Pagamento**”) e sarà pari a Euro 20,00 (*venti/00*) (corrispondente a un tasso periodale del 1,00%) per singola Obbligazione. L’ultima cedola rappresenterà gli interessi maturati nel periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente ed a seconda dei casi, **(i)** la Data di Scadenza (esclusa) e sarà pari a Euro 20,00 (*venti/00*) (corrispondente a un tasso periodale del 1,00%) per singola Obbligazione **(ii)** la Data di Conversione (come *infra* definita), anche se derivante dall’applicazione di quanto previsto al punto 8.6, (esclusa) o **(iii)** la Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definita) (esclusa).

6.3. L’importo di ciascuna cedola sarà determinato moltiplicando il Valore Nominale di ciascuna Obbligazione, pari a Euro 2.000,00 (*duemila/00*), per il tasso di interesse di cui sopra e sarà arrotondato al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore). La convenzione di calcolo degli interessi è “*Actual/Actual* (ICMA)” su base periodale (ove “**Actual/Actual ICMA**” indica il numero di giorni a partire dalla data in cui gli interessi cominciano a decorrere (inclusa) sino alla data in cui gli interessi sono dovuti (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni nel relativo periodo di calcolo degli interessi).

6.4. Per “**Periodo di Interessi**” si intende il periodo compreso tra una Data di Pagamento (inclusa) e la successiva Data di Pagamento (esclusa), ovvero, **(i)** limitatamente al primo Periodo di Interessi, il periodo compreso fra la Data di Godimento (inclusa) e la Prima Data di Pagamento (esclusa), e **(ii)** limitatamente all’ultimo Periodo di Interessi, il periodo compreso tra l’ultima Data di Pagamento (inclusa) e, alternativamente ed a seconda dei casi, **(a)** la Data di Scadenza (esclusa), **(b)** la Data di Conversione (come *infra* definita), anche se derivante dall’applicazione di quanto previsto al punto 8.6 (esclusa) o **(c)** la Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definita) (esclusa), fermo restando che laddove una Data di Pagamento venga a cadere in un giorno che non sia un Giorno Lavorativo (come *infra* definito), la stessa verrà posticipata al primo Giorno Lavorativo successivo e non si terrà conto di tale spostamento ai fini del calcolo dei giorni effettivi del relativo Periodo di Interessi (*Following Business Day Convention – unadjusted*).

6.5. Ai fini del presente Regolamento, con il termine “**Giorno Lavorativo**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano operative secondo il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET2).

6.6. Ai sensi di quanto previsto dai paragrafi **Error! Reference source not found.**, 8.3 e 11.4, resta inteso che ogni Obbligazione cesserà di essere fruttifera di interessi: **(i)** in caso di rimborso ordinario, alla Data di Scadenza, **(ii)** in caso di esercizio del Diritto di Conversione (come *infra* definito), alla Data di Pagamento degli interessi del trimestre in cui è presentata la Richiesta di Conversione e, **(iii)** in caso di Rimborso Accelerato, alla Data di Rimborso Accelerato (come *infra* definiti).

Articolo VII **PAGAMENTI**

7.1. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni Convertibili sarà effettuato in “euro” mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in “euro” (o su qualsiasi altro conto sul quale l’“euro” può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di “euro” (0,005 euro arrotondati al centesimo di euro inferiore).

7.2. Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

7.3. Nel caso in cui il termine di pagamento di capitale, interessi e delle altre somme dovute non cada in un Giorno Lavorativo, il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Articolo VIII **DIRITTO DI CONVERSIONE**

8.1. A partire dal 1 settembre 2017, durante i “**Periodi di Conversione**” (come di seguito definiti), gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere la conversione delle Obbligazioni Convertibili in Azioni di Compendio (il “**Diritto di Conversione**”) sulla base del rapporto di conversione di numero 200 (*duecento*) azioni di SITI - B&T per ogni Obbligazione presentata in conversione (il “**Rapporto di Conversione**”) e pertanto al prezzo unitario implicito per singola azione pari ad Euro 10,00 (*dieci/00*).

Periodo di Conversione	Durata del Periodo di Conversione (estremi inclusi)
Anno 2017	1-30 Settembre; 1-31 Dicembre
Anno 2018	1-31 Marzo; 1-30 Giugno; 1-30 Settembre; 1-31 Dicembre
Anno 2019	1-31 Marzo; 1-30 Giugno; 1-30 Settembre; 1-31 Dicembre
Anno 2020	1-31 Marzo; 1-30 Giugno; 1-30 Settembre; 1-31 Dicembre
Anno 2021	1-10 Marzo

8.2. Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario per massime numero 300.000 (*trecentomila*) azioni di SITI - B&T, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti dell'Emittente del 10 marzo 2016, così come successivamente modificata in data 11 marzo 2016, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle stesse.

8.3. Il Diritto di Conversione potrà essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (a) la richiesta di conversione delle Obbligazioni (la "**Richiesta di Conversione**") dovrà essere presentata all'Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate ed alla Società in qualunque Giorno Lavorativo compreso in ciascun Periodo di Conversione, fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera (d), e contenere, a pena di inefficacia, le indicazioni specificate nella successiva lettera (e);
- (b) l'Emittente provvederà ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l'Obbligazionista – le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione, e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall'ultimo comma del successivo paragrafo 9.4, entro il 10° (*decimo*) giorno di borsa aperta del mese successivo a quello di presentazione della Richiesta di Conversione (la "**Data di Conversione**"), con riferimento all'ultimo Periodo di Conversione le Azioni di Compendio rivenienti dall'esercizio del Diritto di Conversione saranno messe a disposizione degli aventi diritto alla Data di Scadenza. L'Emittente disporrà altresì l'accentramento presso Monte Titoli delle Azioni di Compendio provvedendo a darne conferma tramite la stessa agli Intermediari;
- (c) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento regolare pari a quello delle azioni di SITI - B&T negoziate su AIM Italia alla Data di Conversione. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Conversione;
- (d) le Richieste di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione che abbia convocato un'assemblea della Società, sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei relativi dividendi deliberati dall'assemblea dell'Emittente;
- (e) al momento della sottoscrizione e della consegna della Richiesta di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni – ivi incluso il numero di Obbligazioni portate in conversione e il numero complessivo di Azioni di Compendio alla cui conversione le Obbligazioni danno titolo in conformità alle applicabili disposizioni di questo Regolamento – l'Obbligazionista prenderà atto *(i)* che le azioni di SITI - B&T, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act* del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America (il "**Securities Act**"), *(ii)* che le azioni SITI - B&T ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell'ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d'America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del predetto Securities Act, *(iii)* di non essere una "*U.S. Person*" ai sensi del Securities Act, nonché, *(iv)* di aver compreso che le Azioni di Compendio rivenienti dalla conversione non sono e non saranno ammesse a quotazione su di un mercato regolamentato ma sull'AIM Italia.

8.4. Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Richieste di Conversione che non soddisfino le condizioni sopra descritte e in relazione alle quali non vengano posti in essere gli adempimenti di cui al presente articolo.

8.5. Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Diritto di Conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale), alla Data di Scadenza.

8.6. Qualora venga resa pubblica l'intenzione di effettuare un'offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti di SITI - B&T concernente tutte o parte delle azioni di SITI - B&T (l'"**OPA**"), diversa in ogni caso da un'OPA lanciata da SITI - B&T sulle proprie azioni, l'Emittente si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo XVII della facoltà di esercitare il Diritto di Conversione in qualunque momento, se del caso anche in via anticipata rispetto all'inizio di ciascun Periodo di Conversione e/o anche in deroga a quanto previsto alla lettera (d) del paragrafo 8.3 che precede, con il preavviso massimo consentito dai termini dell'OPA, e a fare tutto quanto in proprio potere affinché la Data di Conversione cada in un giorno tale da consentire agli Obbligazionisti che esercitino il Diritto di Conversione di poter apportare all'OPA medesima le Azioni di Compendio emesse a favore degli Obbligazionisti a seguito dell'esercizio del predetto Diritto di Conversione.

Articolo IX

AGGIUSTAMENTI DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

9.1. Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e sino al termine dell'ultimo Periodo di Conversione si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel successivo paragrafo 9.3, l'Emittente – che proporrà nelle debite sedi le deliberazioni di adeguamento eventualmente necessarie – comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui al successivo articolo XVII, la ricorrenza di un aggiustamento del Rapporto di Conversione (l'"**Aggiustamento**") e il nuovo Rapporto di Conversione sarà quello che risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente articolo. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Emittente, con l'eventuale assistenza di un esperto, incaricato di effettuare le verifiche ed i calcoli necessari per l'Aggiustamento in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

9.2. Ove l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, *warrant* sulle azioni o titoli similari (gli "**Altri Strumenti Finanziari**") offerti in opzione agli azionisti dell'Emittente, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.

9.3. Qualora:

- (a) l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione verrà modificato in proporzione all'aumento di capitale, con conseguente aumento del numero delle Azioni di Compendio sulla base del relativo rapporto di assegnazione gratuita;
- (b) l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni, il Rapporto di Conversione non verrà modificato e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza dell'Obbligazionista non subirà variazioni;
- (c) l'Emittente si fonda in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni Azione di Compendio, sulla base del relativo rapporto di concambio/assegnazione, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione;
- (d) qualora l'Emittente effettui un raggruppamento/frazionamento delle azioni di SITI - B&T, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni di SITI - B&T e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione;
- (e) del pari, nei casi in cui, tra la Data di Emissione e sino al termine dell'ultimo Periodo di Conversione sia deliberata la distribuzione (la "**Distribuzione**") di riserve disponibili ovvero di Dividendi Straordinari (come *infra* definiti), salvo che non sia già stato effettuato un aggiustamento per detta Distribuzione ai sensi di una delle altre disposizioni del presente Regolamento, il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamento moltiplicando il Rapporto di Conversione medesimo in essere al momento immediatamente precedente la Distribuzione per la seguente frazione, arrotondata alla terza cifra decimale:

$$\frac{A}{A - B}$$

dove:

* “**A**” il “*prezzo medio*” calcolato come la media ponderata per i volumi dei Prezzi Ufficiali delle azioni di SITI - B&T registrati nei 50 giorni di borsa aperta precedenti la data “*ex dividendo*”;

* “**B**” è il valore della Distribuzione attribuibile a ciascuna azione di SITI - B&T, determinato dividendo il valore complessivo della Distribuzione per il numero di azioni di SITI - B&T aventi diritto a ricevere tale Distribuzione.

Per “**Dividendo Straordinario**” si intende quella parte di dividendo distribuito che eccede il 5% (*cinque per cento*) di Dividend Yield (come *infra* definito). Per “**Dividend Yield**” si intende il rapporto tra dividendo per azione, come deliberato, ed **A**.

Resta inteso che il predetto aggiustamento sarà efficace dalla data in cui le azioni di SITI - B&T saranno negoziate “*ex dividendo*” su AIM Italia.

In caso di compimento da parte dell’Emittente di operazioni sul capitale diverse da quelle sopra indicate, il Rapporto di Conversione potrà essere rettificato dall’Emittente nelle sedi competenti, sulla base di metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari in vigore. Nei limiti consentiti dalla legge applicabile, in relazione ad ogni aggiustamento del Rapporto di Conversione qualora il Rapporto di Conversione come determinato, non risulti un multiplo intero di 0,01 (*zero virgola zero uno*), lo stesso sarà arrotondato per difetto al multiplo intero di 0,01 (*zero virgola zero uno*) più vicino.

L’eventuale assegnazione di Remedy Shares (così come definite nel Documento di Ammissione relativo all’ammissione alle negoziazioni su AIM Italia di azioni ordinarie, warrant e Obbligazioni Convertibili dell’Emittente) non sarà considerata un’operazione straordinaria ai sensi del presente articolo IX.

9.4. Nei casi in cui all’atto della conversione (sia esso in virtù del Diritto di Conversione ovvero in virtù di eventuali Aggiustamenti) spetti un numero non intero di azioni di SITI - B&T, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall’Emittente all’Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di “euro” inferiore, della parte frazionaria valutata in base all’ultimo prezzo ufficiale delle azioni di SITI - B&T rilevato sull’AIM Italia nell’ultimo giorno di borsa aperta del mese precedente a quello di presentazione della Richiesta di Conversione.

Articolo X

IMPEGNI DELL’EMITTENTE – COVENANT FINANZIARI

10.1. Per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, l’Emittente si impegna irrevocabilmente a mantenere i seguenti parametri finanziari (i “**Parametri Finanziari**”), risultanti alla data del 31 dicembre di ciascun anno di durata del Prestito Obbligazionario (ciascuna, una “**Data di Riferimento**”), quali calcolati sulla base, ed alla data di presentazione all’assemblea annuale (ciascuna, una “**Data di Calcolo**”), del bilancio consolidato di gruppo, quale approvato dall’organo competente dell’Emittente ed oggetto di revisione legale (il “**Bilancio**”):

- PFN / Patrimonio Netto < 1
- PFN / EBITDA < 4

ai sensi delle definizioni finanziarie di cui all’**Allegato A**.

10.2. L’Emittente si impegna, fermo restando quanto previsto al successivo articolo XI, a comunicare prontamente alla relativa Data di Calcolo, con le modalità di cui al successivo articolo XVII – ivi incluso un apposito comunicato al mercato attraverso uno SDIR – l’eventuale violazione di uno o più dei predetti Parametri Finanziari.

Articolo XI

RIMBORSO ACCELERATO

11.1. Anche in via anticipata rispetto alla Data di Scadenza, le Obbligazioni, unitamente ai relativi interessi maturati e non ancora corrisposti agli Obbligazionisti, diverranno, su semplice richiesta scritta del singolo Obbligazionista, immediatamente esigibili e rimborsabili – per il 100% (*cento per cento*) del loro Valore Nominale – nel caso in cui l’Emittente abbia violato uno qualsiasi dei Parametri Finanziari di cui al precedente articolo X alla relativa Data di Riferimento (il “**Rimborso Accelerato**”).

11.2. La richiesta di Rimborso Accelerato dovrà essere presentata all’Intermediario presso cui le Obbligazioni sono depositate ed alla Società, a pena di decadenza, nel termine di 30 (trenta) Giorni Lavorativi dalla Data di Calcolo (il “**Termine Finale**”).

11.3. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Accelerato di cui al paragrafo 11.1 che precede avverrà, senza aggravio di commissioni o costi per gli Obbligazionisti che abbiano esercitato detta facoltà), il 10° (decimo) Giorno Lavorativo successivo al Termine Finale (la “**Data di Rimborso Accelerato**”), fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista singolarmente di non formulare alcuna richiesta di

rimborso anticipato ovvero di ritirare la richiesta ovvero di rinunciare con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro e non oltre il 4° (*quarto*) Giorno Lavorativo antecedente la data in cui debba avvenire il Rimborso Accelerato.

11.4 A far tempo dalla Data di Rimborso Accelerato, le Obbligazioni per le quali tale diritto sia stato esercitato, cesseranno di essere produttive di interessi.

11.5 Le Obbligazioni per le quali non sia stato esercitato il Rimborso Accelerato, ed ove non oggetto di conversione, saranno rimborsate alla pari (ossia per un importo pari al loro Valore Nominale) alla Data di Scadenza.

Articolo XII **NATURA GIURIDICA**

12.1. Le Obbligazioni Convertibili costituiscono obbligazioni dirette, incondizionate e non subordinate dell'Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e almeno di pari grado con le altre obbligazioni non privilegiate presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per le obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni generali e inderogabili di legge.

Articolo XIII **AGENTE DI CALCOLO**

13.1. Le funzioni dell'agente di calcolo saranno svolte dall'Emittente.

Articolo XIV **REGIME FISCALE**

14.1. Sugli interessi ed altri proventi e sulle plusvalenze si applica il regime fiscale di volta in volta vigente. Sono comunque a carico degli Obbligazionisti le imposte e tasse, presenti o future, alle quali dovessero comunque essere soggette le Obbligazioni.

Articolo XV **TERMINI DI PRESCRIZIONE E DECADENZA DEI DIRITTI**

15.1. Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi 10 (*dieci*) anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

15.2. Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi 5 (*cinque*) anni dalla data di scadenza delle cedole.

Articolo XVI **RAPPRESENTANTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI — ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI**

16.1. Qualora l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente entro il 31 dicembre 2016 non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'articolo 2417 del codice civile.

16.2. L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Per la tutela degli interessi comuni degli Obbligazionisti si applicano le disposizioni di cui agli articoli 2415 e seguenti del codice civile. Sono altresì applicabili le norme in tema di titoli dematerializzati previste dal TUF. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

16.3. L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Articolo XVII **COMUNICAZIONI**

17.1. Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai Portatori delle Obbligazioni, così come le comunicazioni obbligatorie previste dalla disciplina anche regolamentare applicabile all'Emittente, saranno effettuate mediante diffuso tramite uno SDIR e mediante pubblicazione sul sito web dell'Emittente in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia e con le ulteriori modalità previste dalla normativa, anche regolamentare, applicabile alle Obbligazioni.

Articolo XVIII

AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI

18.1. Le Obbligazioni Convertibili saranno ammesse alle negoziazioni su AIM Italia sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.; successivamente potrebbe essere richiesta l'ammissione ad un altro mercato organizzato e gestito dalla stessa.

Articolo XIX

VARIE, LEGGE APPLICABILE E CONTROVERSIE

19.1. La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.

19.2. Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana, che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.

19.3. Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.

Allegato A

DEFINIZIONI FINANZIARIE

“**PFN**” (**Posizione Finanziaria Netta**): indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato, la posizione finanziaria netta rettificata, come rappresentato nel Documento di Ammissione, la somma algebrica complessiva di:

- (+) 1 – Obbligazioni;
- (+) 2 – Obbligazioni convertibili;
- (+) 3 – Debiti verso soci per finanziamenti;
- (+) 4 – Debiti verso banche;
- (+) 5 – Debiti verso altri finanziatori;
- (+) 8 – Debiti rappresentati da titoli di credito (per la quota parte di natura finanziaria);
- (+) 9 – Debiti netti verso imprese collegate (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (+) 10 – Debiti netti verso controllanti (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*);
- (+) 11 – Altri debiti (*sono da includersi nel calcolo esclusivamente le componenti di natura finanziaria*).
- (+) 12 – Debiti verso fornitori scaduti da oltre 60 giorni o rateizzati
- (+) 13 – Debiti tributari o previdenziali scaduti o rateizzati
- (+) 14 – Debiti di altra natura scaduti da oltre 60 giorni
- (+) 15 – Debiti per factoring pro solvendo
- (+) 16 – Fair value dei derivati, se negativo
- (+) 17 – Finanziamenti ricevuti da terzi
- (+) 18 – Ratei per interessi passivi e oneri finanziari inclusi nel capitale circolante
- (+) 19 – disponibilità liquide vincolate
- (+) 20 – fondi di ristrutturazione / licenziamento del personale
- (+) 21 – obbligazioni derivanti da acconti incassati (incassi relativi a ricavi riscontati, anticipi finanziari da clienti, etc)
- (+) 22 – impegni già sottoscritti e non contabilizzati a bilancio
- (-) 23 – Crediti finanziari
- (-) 24 – Altri titoli (*purché trattati su mercati regolamentati*), restando inteso che in caso di titoli aventi una durata originaria superiore ad 1 (*uno*) anno, sono da includersi nel calcolo solo titoli di stato;
- (-) 25 – Disponibilità liquide (*quali depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa*);

Rimangono esclusi dalle precedenti voci qualsiasi forma di finanziamenti soci nella misura in cui siano subordinati e postergati.

“**PATRIMONIO NETTO**”: si intende la voce “*Patrimonio Netto*” sulla base delle risultanze del bilancio consolidato.

“**EBITDA**” (**Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization**):

indica, in relazione al gruppo, e sulla base delle risultanze del bilancio consolidato il risultato della somma algebrica delle seguenti voci delle seguenti voci di Conto Economico:

- (+) A) il valore della produzione;
- (-) B) i costi della produzione;
- (+) i costi della produzione per godimento di beni di terzi (*per la sola parte riferita ai canoni relativi ad operazioni di locazione finanziaria od operativa, relativa ai beni utilizzati in leasing, nell'ipotesi che il bilancio non sia già redatto secondo i criteri di cui allo IAS n. 17*);
- (+) gli ammortamenti e svalutazioni, composto delle seguenti sottovoci:

- a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;
- c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;
- d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide;
- (+) gli accantonamenti per rischi;
- (+) gli altri accantonamenti

REGOLAMENTO DEI "WARRANT SITI-B&T 2016-2021"

Codice ISIN: IT0005174518

1. Definizioni

Ai fini del presente Regolamento i termini in maiuscolo indicati qui di seguito hanno il seguente significato:

"AIM Italia" significa il sistema multilaterale di negoziazione denominato AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa.

"Azioni Ordinarie" significa le azioni ordinarie di SITI - B&T GROUP S.P.A., prive di valore nominale e aventi godimento regolare.

"Azioni di Compendio" significa le massime n. 1.250.000 azioni ordinarie dell'Emittente, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni Ordinarie in circolazione alla data di efficacia dell'esercizio dei Warrant, destinate esclusivamente e irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant.

"Borsa" significa Borsa Italiana S.p.A.

"Data di Emissione" significa il 31 marzo 2016.

"Documento di Ammissione" significa il documento di ammissione relativo all'ammissione alle negoziazioni su AIM Italia delle Azioni Ordinarie, Warrant e Obbligazioni Convertibili dell'Emittente

"Emittente" significa SITI - B&T GROUP S.P.A., con sede in Formigine, Via Prampolini n. 18.

"Giorno Lavorativo Bancario" significa qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche siano operative secondo il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET2).

"Intermediario" significa un intermediario autorizzato aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

"Monte Titoli" significa Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6, nella sua attività di società di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché qualunque altro soggetto che dovesse sostituire in futuro Monte Titoli nell'attività qui prevista.

"Ottavo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 marzo 2021 e il 10 marzo 2021 compresi.

"Periodi di Esercizio" significa, complessivamente, il Primo Periodo di Esercizio, il Secondo Periodo di Esercizio, il Terzo Periodo di Esercizio, il Quarto Periodo di Esercizio, il Quinto Periodo di Esercizio, il Sesto Periodo di Esercizio, il Settimo Periodo di Esercizio, l'Ottavo Periodo di Esercizio ed eventuali ulteriori Periodi di Esercizio Addizionali e, singolarmente, uno qualsiasi tra detti Periodi di Esercizio.

"Periodi di Esercizio Addizionali" per ogni anno a partire dal 1° ottobre 2017 e fino al 26 febbraio 2021, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrà stabilire ulteriori periodi di esercizio della durata di 1 (*uno*) o 2 (*due*) mesi consecutivi di calendario, che saranno comunicati senza indugio secondo le modalità stabilite dall'Articolo 12.

"Prezzo di Esercizio" significa il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio riveniente dall'esercizio dei Warrant, pari a Euro 10,00 (*dieci virgola zero zero*), valido per ciascun Periodo di Esercizio.

"Primo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 settembre 2017 ed il 30 settembre 2017 compresi.

"Quarto Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 marzo 2019 e il 31 marzo 2019 compresi.

"Quinto Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 settembre 2019 e il 30 settembre 2019 compresi.

"Regolamento" significa il presente Regolamento dei Warrant.

"Secondo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 marzo 2018 ed il 31 marzo 2018 compresi.

"Sesto Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 marzo 2020 e il 31 marzo 2020 compresi.

"Settimo Periodo di Esercizio" significa il periodo ricompreso tra il 1 settembre 2020 e il 30 settembre 2020

compresi.

“**Termine di Scadenza**” significa il 10 marzo 2021.

“**Terzo Periodo di Esercizio**” significa il periodo ricompreso tra il 1 settembre 2018 e il 30 settembre 2018 compresi.

“**Warrant**” significa i warrant denominati “WARRANT SITI-B&T 2016-2021”, validi per sottoscrivere, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento, n. 1 Azione di Compendio per ogni n. 1 Warrant posseduto.

2. Emissione dei Warrant

I Warrant sono emessi in attuazione della delibera dell’assemblea straordinaria dell’Emittente tenutasi in data 10 marzo 2016, che ha disposto, *inter alia*:

- un’emissione di massimi n. 1.250.000 (*unmillioneduecentocinquantamila*) Warrant abbinati gratuitamente, nel rapporto di cui infra, alle Azioni Ordinarie che verranno acquistate e/o sottoscritte nell’ambito del Collocamento Istituzionale e dell’Offerta Retail (come definiti nel Documento di Ammissione) nonché alle azioni detenute dall’azionista unico Barbieri & Tarozzi Holding S.P.A. al netto delle azioni cedute nel contesto del Collocamento Istituzionale, nella misura di n. 1 (*uno*) Warrant ogni n. 10 (*dieci*) Azioni Ordinarie;
- un’emissione di massime n. 1.250.000 (*unmillioneduecentocinquantamila*) Azioni di Compendio, godimento regolare, riservate ai portatori dei predetti Warrant per un importo pari al Prezzo di Esercizio, salvo eventuali modifiche intervenute ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

3. Diritti dei titolari dei Warrant

Fatte salve le eventuali modifiche di cui all’Articolo 6, i titolari dei Warrant – emessi in esecuzione alle sopra richiamate delibere assembleari – avranno diritto a sottoscrivere le Azioni di Compendio con le modalità e i termini di cui al presente Regolamento nel rapporto di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 1 (uno) Warrant presentato per l’esercizio.

I Warrant sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli in regime di dematerializzazione, ai sensi del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213.

Salvo quanto previsto all’Articolo 5, i titolari dei Warrant potranno richiedere di sottoscrivere le Azioni di Compendio in qualsiasi Giorno Lavorativo Bancario, al Prezzo di Esercizio, nel corso del Primo Periodo di Esercizio, del Secondo Periodo di Esercizio, del Terzo Periodo di Esercizio, del Quarto Periodo di Esercizio, del Quinto Periodo di Esercizio, del Sesto Periodo di Esercizio, del Settimo Periodo di Esercizio, dell’Ottavo Periodo di Esercizio ed eventualmente di uno dei Periodi di Esercizio Addizionali in ragione di n. 1 (*una*) nuova Azione di Compendio ogni n. 1 (*uno*) Warrant presentato per l’esercizio, salvo modifiche ai sensi dell’Articolo 6 del Regolamento.

4. Modalità di esercizio dei Warrant

Fatta eccezione per quanto previsto all’Articolo 5, le richieste di esercizio potranno essere effettuate nel corso dei Periodi di Esercizio e dovranno essere presentate all’Intermediario aderente a Monte Titoli presso cui i Warrant sono depositati.

Periodi di Esercizio	Durata dei Periodi di Esercizio (estremi inclusi)
Primo Periodo di Esercizio	1 - 30 settembre 2017
Secondo Periodo di Esercizio	1 - 31 marzo 2018
Terzo Periodo di Esercizio	1 - 30 settembre 2018
Quarto Periodo di Esercizio	1 - 31 marzo 2019
Quinto Periodo di Esercizio	1 - 30 settembre 2019

Sesto Periodo di Esercizio	1 - 31 marzo 2020
Settimo Periodo di Esercizio	1 - 30 settembre 2020
Ottavo Periodo di Esercizio	1 - 10 marzo 2021

Anche ai fini di quanto previsto nei successivi Articoli, l'emissione e la messa a disposizione, per il tramite di Monte Titoli, delle Azioni di Compendio sottoscritte dai portatori di Warrant durante uno dei Periodi di Esercizio, avranno luogo entro il 10° (*decimo*) giorno di borsa aperta dal termine ultimo di uno dei Periodi di Esercizio in cui è presentata la richiesta.

Le Azioni di Compendio sottoscritte in esercizio dei Warrant avranno il medesimo godimento delle Azioni Ordinarie negoziate sull'AIM Italia o altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie alla data di emissione delle Azioni di Compendio.

Il Prezzo di Esercizio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione della richiesta, senza aggravio di commissioni e spese a carico dei richiedenti.

5. Sospensione dell'esercizio dei Warrant

Le richieste di esercizio dei Warrant non potranno essere presentate dal giorno successivo (incluso) in cui si sia tenuto il consiglio di amministrazione dell'Emittente che abbia convocato un'assemblea della Società, sino al giorno (incluso) in cui la stessa abbia avuto luogo (anche in convocazione successiva alla prima) e, comunque sino al giorno (escluso) dell'eventuale stacco dei relativi dividendi deliberati dall'assemblea dell'Emittente.

Nessuna Azione di Compendio sottoscritta in esercizio dei Warrant sarà attribuita ai titolari che non soddisfino le condizioni sopra indicate.

6. Diritti dei titolari dei Warrant in caso di operazioni sul capitale sociale

Qualora l'Emittente dia esecuzione prima del Termine di Scadenza a:

- (a) aumenti di capitale a pagamento tramite emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant, fermo il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibile per ciascun Warrant, il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio sarà diminuito di un importo, arrotondato al millesimo di Euro inferiore, pari a:

(Pcum - Pex) nel quale:

 - **Pcum** rappresenta la media aritmetica semplice degli ultimi cinque prezzi ufficiali "*cum diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;
 - **Pex** rappresenta la media aritmetica semplice degli primi cinque prezzi ufficiali "*ex diritto*" dell'azione dell'Emittente registrati sull'AIM Italia o su altro mercato dove saranno negoziate le Azioni Ordinarie;
- (b) aumenti gratuiti del capitale mediante assegnazione di nuove azioni, il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant sarà proporzionalmente aumentato e il Prezzo di Esercizio per azione sarà proporzionalmente ridotto;
- (c) aumenti di capitale a titolo gratuito senza emissione di nuove azioni o riduzioni del capitale per perdite senza annullamento di azioni, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;
- (d) aumenti del capitale mediante emissione di azioni da riservare agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle sue controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2441, comma 8°, cod. civ. o a questi pagati a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro, non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili né il Prezzo di Esercizio;
- (e) aumento di capitale a pagamento con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 4° e 5°, cod. civ., non saranno modificati né il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant né il Prezzo di Esercizio;

- (f) raggruppamenti o frazionamenti di Azioni Ordinarie, il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e il Prezzo di Esercizio saranno variati in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle Azioni Ordinarie;
- (g) operazioni di fusione o scissione in cui l'Emittente non sia la società incorporante o beneficiaria, a seconda dei casi, sarà conseguentemente modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili sulla base dei relativi rapporti di concambio o assegnazione, a seconda dei casi;
- (h) distribuzione di dividendi straordinari, non sarà modificato il numero di Azioni di Compendio sottoscrivibili per ciascun Warrant, mentre il Prezzo di Esercizio sarà modificato sottraendo al Prezzo di Esercizio il valore del dividendo straordinario.

Per “**dividendi straordinari**” si intendono le distribuzioni di dividendi, in denaro o in natura, che la Società qualifica addizionali rispetto ai dividendi derivanti dalla distribuzione dei normali risultati di esercizio oppure rispetto alla normale politica di dividendi.

Qualora venisse data esecuzione ad altra operazione, diversa da quelle sopra elencate e che produca effetti analoghi o simili a quelli sopra considerati, potrà essere modificato il numero delle Azioni di Compendio sottoscrivibili e/o il Prezzo di Esercizio dei Warrant con modalità normalmente accettate e con criteri compatibili con quelli desumibili dal disposto delle lettere da (a) e (h) del presente Articolo 6.

L'eventuale assegnazione di Remedy Shares (così come definite nel Documento di Ammissione) non sarà considerata un'operazione straordinaria ai sensi del presente Articolo 6.

Nei casi in cui per effetto di quanto previsto, all'atto dell'esercizio dei Warrant spettasse un numero non intero di Azioni di Compendio, il titolare dei Warrant avrà il diritto a ricevere Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero, con arrotondamento all'unità inferiore, e non potrà far valere alcun diritto sulla parte frazionaria.

7. Esercizio dei Warrant anticipatamente e/o al di fuori dei Periodi di Esercizio

Fermo quanto previsto al precedente Articolo 4, e fatta eccezione per i periodi di sospensione di cui all'Articolo 5, al portatore dei Warrant sarà altresì data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere il numero di Azioni di Compendio per ciascun Warrant di cui all'Articolo 3, anche anticipatamente rispetto ai e/o al di fuori dai Periodi di Esercizio nei seguenti casi:

- (a) qualora la Società dia esecuzione ad aumenti di capitale a pagamento, mediante emissione in opzione di nuove azioni, anche al servizio di altri warrant validi per la loro sottoscrizione, o di obbligazioni convertibili – dirette o indirette – o con warrant. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio, con effetto entro la data di stacco del diritto di opzione;
- (b) qualora l'Emittente deliberi una modificazione delle disposizioni dello statuto sociale concernenti la ripartizione di utili ovvero si proceda alla incorporazione nell'Emittente di altre società ad eccezione di quelle che prevedano rapporti di concambio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di convocazione dell'Assemblea chiamata ad approvare le relative deliberazioni;
- (c) qualora, ai sensi dello statuto, sia promossa un'offerta pubblica di acquisto e/o scambio sulle Azioni Ordinarie il cui termine di adesione non cada durante i Periodi di Esercizio. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro il termine di adesione all'offerta pubblica di acquisto e/o scambio, in modo da poter eventualmente aderire a detta offerta apportando alla stessa le Azioni di Compendio;
- (d) qualora il consiglio di amministrazione dell'Emittente deliberi di proporre la distribuzione di dividendi straordinari. In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di Compendio con effetto entro la data di stacco del dividendo;
- (e) qualora l'Emittente dia esecuzione ad aumenti gratuiti di capitale, mediante assegnazione di nuove azioni (salvo che le nuove azioni siano assegnate gratuitamente nell'ambito dei piani di compensi di cui all'Articolo 6(d)). In tale ipotesi, al portatore dei Warrant sarà data la facoltà di esercitare il diritto di sottoscrivere le Azioni di

Compendio con effetto in tempo utile per procedere al calcolo del rapporto di assegnazione delle nuove azioni e a tale assegnazione.

Nei casi di cui al presente Articolo 7, lett. da (a) a (e), il prezzo di esercizio a cui sarà possibile esercitare i Warrant sarà pari al Prezzo di Esercizio.

8. Soggetti incaricati

Le operazioni di esercizio dei Warrant avranno luogo presso gli Intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli.

9. Termini di decadenza

Il diritto di esercizio dei Warrant dovrà essere esercitato, a pena di decadenza, presentando la richiesta entro il Termine di Scadenza.

I Warrant non esercitati entro tale termine decadranno da ogni diritto divenendo privi di validità ad ogni effetto.

10. Regime fiscale

Il regime fiscale applicabile ai Warrant sarà quello di volta in volta vigente.

11. Ammissione alle negoziazioni

I Warrant saranno ammessi alle negoziazioni su AIM Italia sistema multilaterale di negoziazione gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.; successivamente potrebbe essere richiesta l'ammissione ad un altro mercato organizzato e gestito dalla stessa.

I Warrant circoleranno separatamente dalle Azioni Ordinarie cui sono abbinati a partire dalla Data di Emissione e saranno liberamente trasferibili.

12. Varie

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai titolari dei Warrant verranno effettuate, ove non diversamente disposto dalla legge, mediante comunicato stampa diffuso tramite uno SDIR e mediante pubblicazione sul sito *web* dell'Emittente in conformità a quanto previsto dal Regolamento Emittenti AIM Italia.

Il possesso dei Warrant comporta la piena accettazione di tutte le condizioni fissate nel presente Regolamento.

Il presente Regolamento è disciplinato dalla legge italiana.

Qualsiasi contestazione relativa ai Warrant e alle disposizioni del presente Regolamento sarà deferita all'esclusiva competenza del Foro di Milano.